

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA	FONDO SOCIALE EUROPEO

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CALABRIA
FSE 2007-2013**

CCI N. 2007 IT 051 PO 002

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

INDICE

NOTA SINTETICA.....	3
1. IDENTIFICAZIONE.....	14
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	15
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	15
2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	15
2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE	21
2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI.....	23
2.1.4 PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA EX ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE.....	28
2.1.5 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPI DESTINATARI	61
2.1.6 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO	62
2.1.7 ANALISI QUALITATIVE	62
2.1.8 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE.....	69
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	70
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	74
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	88
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) 1083/2006	95
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	95
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	98
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	108
3.1. ASSE ADATTABILITÀ	108
3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	108
3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	116
3.2. ASSE OCCUPABILITÀ.....	117
3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	117
3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	127
3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE	128
3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	128
3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	133
3.4. ASSE CAPITALE UMANO	133
3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	133
3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	142
3.4.3 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI RISULTATI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO MIUR	143
3.5. ASSE TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	160
3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	160
3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	165
3.6 ASSE ASSISTENZA TECNICA.....	166
3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	166
3.6.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	174
3.7 ASSE CAPACITÀ ISTITUZIONALE	174
3.7.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	174
3.7.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	181
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	182
4.1 COERENZA.....	182
4.2 CONCENTRAZIONE	184
5. I PROGETTI "NON FUNZIONANTI"	186
6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI	187
7. ASSISTENZA TECNICA.....	188
8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	190

NOTA SINTETICA

Il Programma Operativo Calabria FSE 2007-2013 è stato formalmente adottato da parte della Commissione Europea nel dicembre del 2007 con Decisione C(2007) 6711 del 18 dicembre 2007.

Il periodo di vigenza del POR FSE Calabria 2007-2013 è stato segnato dai pesanti effetti della crisi economica che, a partire dal 2008, ha investito il tessuto socio-economico regionale e che ha quindi condizionato in modo importante anche gli interventi cofinanziati dal FSE.

Nel contesto territoriale della Calabria, in particolare, il mercato del lavoro si è andato progressivamente deteriorando, con evidenti ripercussioni anche in termini di condizioni sociali della popolazione calabrese; il forte atomismo delle imprese sul territorio regionale e la scarsa dinamica imprenditoriale registrata, con un calo della presenza di imprese attive sul territorio più marcato che nella media, hanno portato ad un maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali, alla riduzione della domanda di lavoro, nonché ad un orientamento della stessa verso figure professionali specialistiche. Inoltre, il mercato del lavoro regionale calabrese resta caratterizzato dalla presenza di aree di forte marginalità, dove convivono basse qualifiche professionali, bassi livelli di reddito e una quota elevata di lavoro sommerso.

La congiuntura descritta ha inevitabilmente inciso sulle politiche programmatiche, determinando una concentrazione delle risorse verso tipologie di interventi volti ad innescare effetti trainanti sul mercato del lavoro regionale. Di questo, ne sono la testimonianza i volumi finanziari programmati e le performance di spesa raggiunte dall'Asse 2 – Occupabilità, che consuntiva una quota sul totale della spesa complessivamente dichiarata superiore al 40% e, nel contempo, un *overbooking* a livello di Asse di poco inferiore ai 19 mln di euro.

Traslando l'analisi sulle dotazioni nel tempo disponibili, i cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico e nel mercato del lavoro regionale nel corso del periodo di programmazione hanno evidenziato la ripetuta necessità di rimodulare il Programma Operativo (si veda par. 2.4). Il PO FSE è stato così soggetto a quattro diverse rimodulazioni intervenute nelle fasi di programmazione intermedia e finale.

Le riprogrammazioni intercorse nel 2012, nel 2014 e nel 2015, di cui nel seguito si fornisce una sintetica rappresentazione, consistenti nella riduzione di una quota di cofinanziamento statale per farla confluire nel Piano di Azione e Coesione della Calabria - non hanno comportato una variazione della strategia regionale per l'occupazione, ma ne hanno permesso un rafforzamento.

La necessità di mettere in atto politiche rivolte in generale all'incremento dell'occupabilità della popolazione calabrese e, più nello specifico, a favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di competenze facilmente spendibili, è stata alla base di una proposta di rimodulazione finanziaria del Programma Operativo nel corso del 2012, adottata con Decisione C(2012) 6337 del 10 settembre 2012.

In particolare, si è intervenuti operando un incremento della dotazione finanziaria dell'Asse II – Occupabilità per oltre 120Meuro e dell'Asse VI – Assistenza Tecnica per oltre 13Meuro, con conseguente riduzione della dotazione finanziaria degli altri Assi del Programma.

Nel corso del 2012, da un lato il perdurare della situazione di forte crisi occupazione e dall'altro la presenza di forti criticità attuative, derivanti da fattori di carattere esterno (quali, per esempio, i vincoli derivanti dal Patto di stabilità), che hanno determinato di fatto un rallentamento nell'attuazione del Programma e il conseguente rischio di disimpegno automatico delle risorse, sono stati alla base di un'ulteriore proposta di riprogrammazione, adottata con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012.

In questo quadro, si è inserita la Delibera CIPE n. 1 del 2011 che ha fornito specifici indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013; in particolare, tale

Delibera ha dato indicazioni per la riprogrammazione dei Programmi Operativi che, alla data del 31 dicembre 2011, non avessero raggiunto determinati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti e per i quali si prospettava il rischio di disimpegno automatico delle risorse.

In linea con quanto stabilito nella suddetta Delibera, la proposta di riprogrammazione avanzata ed approvata nel 2012 si è concretizzata in una diminuzione della dotazione finanziaria del programma pari al 7% (circa 60 Meuro) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, con conseguente innalzamento del tasso di cofinanziamento del FSE. Il valore complessivo del POR Calabria FSE 2007-2013 è passato quindi da un valore di € 860.498.754 a € 800.497.754.

La rimodulazione del piano finanziario ha comportato, quindi, una modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 53,75% (invece di 50,00%) per il FSE; 35,50% (invece di 40,00%) per il Fondo di Rotazione e 10,75% (invece di 10,00%) a carico del Bilancio regionale.

Le risorse sono state utilizzate per rafforzare gli interventi previsti nel Piano di Azione Coesione della Regione Calabria, con specifico riguardo alle azioni per favorire l'occupabilità della popolazione regionale: rifinanziamento credito d'imposta; aiuti alle persone con elevato disagio sociale; potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle filiere produttive territoriali.

Coerentemente con le precedenti riprogrammazioni del 2012, le modifiche apportate al Programma nel 2014 hanno avuto l'obiettivo di rafforzare la strategia di intervento definita, finanziando, attraverso il reinvestimento di parte del cofinanziamento nazionale del POR Calabria FSE, misure e interventi in favore dell'occupazione e dell'inclusione sociale previsti dal Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Calabria e, in parte residuale, dal Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani.

La riprogrammazione del Programma ha trovato origine dall'acuirsi della crisi socio-economico regionale, che ha investito la Regione e che ha colpito, in modo trasversale, le fasce di età adulta come le fasce più giovani e ha prodotto i suoi effetti negativi anche sul livello di disagio sociale, nonché dalle difficoltà attuative registrate dal PO; queste ultime, in parte connesse alle criticità emerse nella gestione e nel controllo degli interventi cofinanziati dal Programma, hanno reso manifesta la necessità di imprimere, in prossimità del termine di ammissibilità della spesa, una forte accelerazione della spesa certificata alla CE.

La riprogrammazione ha acquisito in via preventiva il parere del Gruppo di Azione Coesione circa la possibilità di implementare, nell'ambito del Piano di Azione Coesione, ulteriori interventi a supporto di misure già programmate dal PAC della Regione Calabria e la relativa revisione del programma è stata adottata dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9755 del 12 dicembre 2014.

La variazione del piano finanziario del POR Calabria FSE derivante dalla riprogrammazione approvata ha comportato:

- la riduzione della dotazione del Programma Operativo del 13,72%, pari a complessivi € 109.849.587 a valere sulla sola quota di cofinanziamento statale, Fondo di Rotazione, ex legge n. 183/1987;
- la modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 62,3% (invece di 53,75%) per il FSE; 25,24% (invece di 35,5%) per il Fondo di Rotazione e 12,46% (invece di 10,75%) a carico del Bilancio regionale;
- la riduzione della dotazione finanziaria degli Assi prioritari in base all'attuale livello di impegni assunti, alla previsione degli ulteriori impegni da finalizzare su procedure in corso e delle economie sui progetti finanziati;
- l'aggiornamento della ripartizione della dotazione finanziaria sulle singole categorie di spesa a cui è stata applicata linearmente una riduzione pari alla percentuale di riduzione applicata all'asse di riferimento.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma Operativo, realizzato nel corso del 2015, ha evidenziato da un lato una buona capacità di programmazione della Regione, tradotta nell'assunzione di un elevato livello di impegni a valere sulle procedure pubblicate per la selezione degli interventi, dall'altro è risultata meno soddisfacente l'efficacia realizzativa e la capacità di trasformare gli impegni in spese sostenute, debitamente controllate e certificate alla Commissione europea, anche in relazione all'approssimarsi della chiusura della programmazione.

Tale attività di monitoraggio procedurale e finanziario delle operazioni attivate nell'ambito del Programma ha evidenziato, altresì, un significativo numero di interventi in fase di attuazione e i cui tempi di realizzazione stimati non risultavano compatibili con la data finale di ammissibilità della spesa di cui all'art. 56, punto 1, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che - nell'ottica di colmare i rilevati ritardi nell'attuazione e, al contempo, rafforzare l'efficacia degli interventi ritenuti strategici - potevano costituire oggetto di integrale o parziale allocazione sulla linea di salvaguardia del Piano di Azione Coesione (PAC).

La Regione ha, pertanto, deciso di intervenire prevedendo una ulteriore riprogrammazione del Programma Operativo, adottata con Decisione C(2015) 8063 del 13 novembre 2015, consistente nella riduzione di una quota di cofinanziamento statale per farla confluire nel Piano di Azione e Coesione della Calabria - Linea di intervento Salvaguardia, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi considerati di particolare rilevanza per la strategia di sviluppo regionale. A tal fine, l'Autorità di Gestione ha chiesto al Gruppo di Azione per l'attuazione del Piano di Azione Coesione l'assenso preventivo all'inserimento di dette risorse nel PAC.

Le modifiche del piano finanziario non hanno alterato la strategia e le finalità delineate nell'ambito del Programma Operativo considerato che alla loro realizzazione ha concorso il PAC, attraverso il quale è stato garantito il completamento dei progetti in conformità agli Orientamenti per la chiusura della programmazione 2007-2013 e la salvaguardia di procedure di selezione considerate strategiche anche in funzione della programmazione 2014-2020.

La proposta di variazione del piano finanziario del Programma Operativo FSE, attuata ai sensi degli artt. 33 e 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si è sostanziata nella revisione delle tabelle finanziarie complessive, sulla base:

- di una riduzione della dotazione del Programma Operativo del 16,94%, pari a complessivi € 116.983.331,06 a valere sulla sola quota di cofinanziamento statale, Fondo di Rotazione, ex lege n. 183/1987;
- di una modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 75% (invece di 62,3%) per il FSE, 10% (invece di 25,24%) per il Fondo di Rotazione e 15% (invece di 12,46%) a carico del Bilancio Regionale;
- di una riduzione della dotazione finanziaria degli Assi prioritari in base alle previsioni di spesa e alla capacità di chiusura degli interventi in linea con le tempistiche della programmazione 2007-2013;
- dell'aggiornamento della ripartizione finanziaria delle singole categorie di spesa a cui è stato applicato il peso percentuale di ciascuna alla nuova dotazione dell'asse di riferimento.

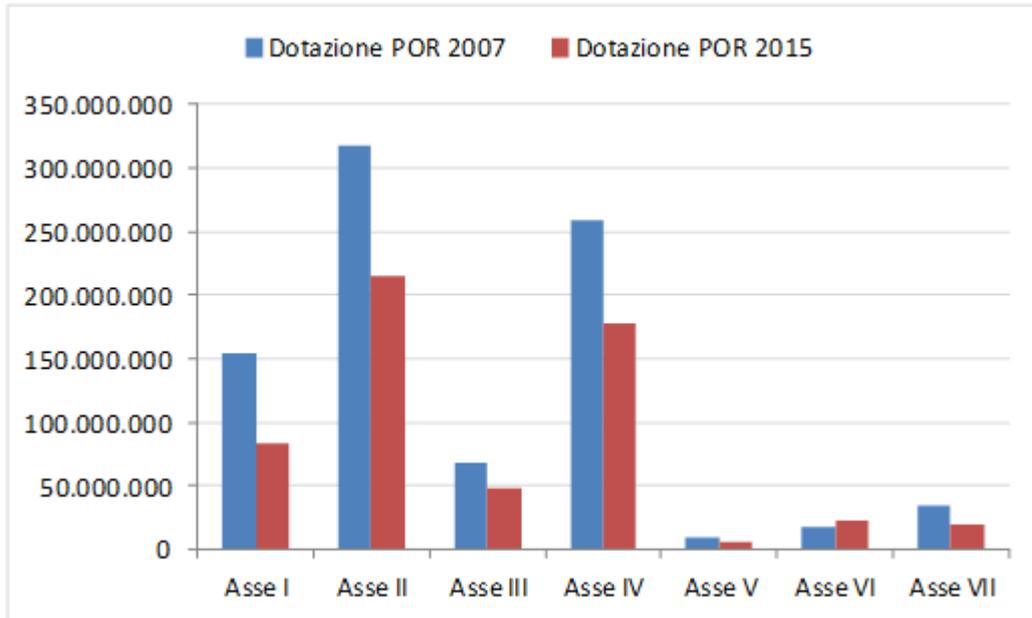
L'AdG ha così operato attraverso la redistribuzione delle risorse fra gli assi maggiormente trainanti del programma e poi tramite una riduzione del cofinanziamento nazionale al fine di finanziare interventi nell'ambito della programmazione complementare (PAC). A fronte di tali scelte strategiche, la dotazione del POR è stata complessivamente ridotta di oltre 286M euro¹ e l'incidenza della quota comunitaria è passata dal 50 al 75% dell'importo complessivo. Ad eccezione dell'Asse VI, la cui dotazione finanziaria è

¹ Importo dato dalla differenza tra dotazione complessiva POR 2007 (pari a 860.498.754 euro) e corrispondente importo in esito all'ultima riprogrammazione (573.665.836 euro).

aumentata di 5,7M euro, tutti gli Assi hanno visto una importante rimodulazione al ribasso (la più rilevante, in valori assoluti per l'Asse II).

Si evidenzia che per effetto delle riprogrammazioni descritte, nelle tabelle del presente Rapporto i dati riferiti al periodo 2015-2017 possono esporre valori negativi.

Figura 1 Rimodulazione finanziaria del POR Calabria FSE 2007-2013



L'avanzamento finanziario del POR FSE Calabria evidenzia, a fine programmazione:

- Impegni per 593.820.607 euro, superiori di oltre 20 milioni di euro alla dotazione finanziaria programmata (573.665.835), con capacità di impegno differenziata dei diversi Assi: si rileva in particolare una situazione di *overbooking* sugli Assi VI (132,51%), Asse II (113,58%) e Asse IV (102,99%);
- Pagamenti per complessivi 585.201.921 euro, corrispondenti ad una efficienza realizzativa sulla dotazione finanziaria del POR pari al 102,01%;
- Spesa certificata complessiva di 593.820.607 euro, corrispondente ad una capacità di certificazione del 103,51%;
- Pagamenti ricevuti dalla Commissione per oltre 270 milioni di euro.

La distribuzione delle risorse per tema prioritario rende conto delle scelte effettuate tra il 2007 e il 2015 dall'Amministrazione regionale rispetto gli ambiti di policy che in misura maggiore hanno beneficiato delle provvidenze del FSE, ovvero l'attuazione di misure attive e preventive del mercato del lavoro (categoria di spesa 66-26,10%); le misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e formazione permanente (categoria di spesa 73-20,10%); le misure di sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (categoria di spesa 68-12,10%); le misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata (categoria di spesa 69-11,2%); gli interventi per lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (categoria di spesa 74-7,8%); gli interventi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (categoria di spesa 71-5,9%).

La distribuzione complessiva (si veda par. 4) testimonia, inoltre, il pieno rispetto del principio dell'*earmarking*.

Gli interventi promossi dal POR FSE Calabria 2007-2013 hanno coinvolto complessivamente 280.270 destinatari, con dati per il 2015 in decremento rispetto ai dati presenti nel RAE 2014, in linea con l'importante riprogrammazione del POR avvenuta nell'ultima annualità. I destinatari sono caratterizzati per una gran prevalenza di soggetti inattivi (58,91%), a cui fanno seguito, sempre con riferimento alla condizione sul mercato del lavoro, con una incidenza circa dimezzata, partecipanti attivi (22,93%) e disoccupati (18,07%). La platea complessiva è caratterizzata da una presenza femminile che si attesta al 42,90% e da titolo di studio basso (72,82% ISCED 1 e 2 e 19,62% ISCED 3). I destinatari che rientrano nei gruppi vulnerabili vedono una prevalenza di persone disabili (2.592) e immigrati (1.856).

Per consentire una preventiva comprensione dei temi prioritari sviluppati nel presente rapporto e, nello stesso tempo, favorire un approccio consapevole del lettore ai temi trattati, di seguito si fornisce una sintetica descrizione per ciascuno di essi.

L'Asse I Adattabilità ha visto una riduzione della propria dotazione finanziaria iniziale di circa 70,8M euro, passando da complessivi 154.889.777 euro nel 2007 a 84.027.693 euro in esito all'ultima riprogrammazione. La rimodulazione della dotazione finanziaria è stata dettata dal maggior indirizzamento delle risorse finalizzato a concentrare le strategie programmatiche e le scelte attuative in modo prevalente sugli Assi II e IV del Programma, ossia quelli che l'esperienza attuativa ha dimostrato meglio rispondenti alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, anche in virtù del minor interesse registrato dalle imprese ad investire su percorsi volti al cambiamento e all'innovazione, nel contesto di crisi economica che perdura dal 2008 e che ha innescato comportamenti difensivi da parte delle aziende del tessuto produttivo regionale.

I dati di avanzamento finanziario complessivo dell'Asse, alla data del 31 dicembre 2015, mostrano:

- impegni per complessivi 65.035.329 euro, a cui corrisponde una capacità di impegno del 77,40%;
- pagamenti per 64.797.754 euro a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 77,11%;
- spese certificate per 65.035.329 euro pari ad una capacità di certificazione del 77,40%.

Gli interventi attuati dalla Regione nel quadro dell'Asse I sono stati orientati a sostenere le imprese e i lavoratori attraverso la formazione continua e il sostegno alla competitività dei sistemi produttivi, anche attraverso il Piano Regionale per la Competitività del Sistema Produttivo Regionale (in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FESR 2007-2013), la cui elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio ha previsto un rapporto costante con il Partenariato Economico e Sociale. I progetti avviati sull'Asse I sono stati complessivamente 1.324, di cui 726 conclusi, con una efficienza attuativa pari al 54,83%. I destinatari coinvolti sono stati in totale 23.993, con una concentrazione prevalente nell'ambito dell'Obiettivo Specifico B "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro" (63,00% dell'intero Asse) a riprova dell'attenzione della Regione verso la crescita del capitale umano interno all'impresa per sostenere l'occupazione e favorire la competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale.

L'Asse II Occupabilità, a fronte di una dotazione finanziaria iniziale che nel 2007 ammontava a circa 318,4M euro si è infine attestata, in esito alle diverse riprogrammazioni del POR, a 215,7M euro, con una riduzione complessiva di oltre 102M euro, la più importante, in valore assoluto, rispetto agli altri Assi del POR.

L'avanzamento finanziario dell'Asse, anche in ragione delle scelte strategiche di riprogrammazione dell'AdG, è complessivamente positivo, e viene anzi registrato un sostanziale *overbooking*:

- impegni per complessivi € 245.081.323, a cui corrisponde una capacità di impegno del 113,58%;
- pagamenti per € 245.081.323 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 113,58%;

- spese certificate per € 245.081.323 pari ad un indice di capacità di certificazione del 113,58%.

La riduzione degli impegni sull'Asse è stata dettata dal maggior indirizzamento delle risorse finalizzato a concentrare le strategie programmatiche e le scelte attuative in modo prevalente sugli Assi II e IV del Programma, ossia quelli che l'esperienza attuativa ha dimostrato meglio rispondenti alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, anche in virtù del minor interesse registrato dalle imprese ad investire su percorsi volti al cambiamento e all'innovazione, nel contesto di crisi economica che perdura dal 2008 e che ha innescato comportamenti difensivi da parte delle aziende del tessuto produttivo regionale.

L'Asse II Occupabilità, come già accennato, è stato orientato a rendere maggiormente efficienti ed efficaci le istituzioni del mercato del lavoro regionale e favorire la creazione di nuova occupazione stabile, mediante la messa in campo di azioni di politica attiva e preventiva del lavoro, evidenziando un ruolo strategico delle azioni rivolte, in particolare, ai giovani disoccupati, alle donne, alla lotta al lavoro sommerso, promuovendo interventi di eccellenza, anche scolastica e formativa, attraverso processi concertativi tra i vari soggetti coinvolti.

Nel più ampio contesto produttivo regionale, la Regione ha deciso di fare un ampio ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria, attuati - in coerenza con l'art. 44 del Regolamento Generale 1083/2006 e dell'art. 43 del Regolamento 1828/2006 - attraverso l'individuazione di un unico soggetto gestore, Fincalabra SpA, intermediario finanziario ex art. 106 TUB e organismo *in-house* della Regione, dando attuazione alla Legge regionale n. 9 dell' 11 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale *"[...] promuove l'adozione delle iniziative dirette a ridefinire il ruolo e i compiti di Fincalabra SpA., nella prospettiva di dotare la Regione di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio della Regione Calabria e quindi dell'occupazione, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali"*.

La Società rappresenta, di fatto, uno strumento tecnico ed operativo della Regione Calabria nell'attuazione delle politiche di sviluppo economico, ponendosi come elemento di raccordo e congiunzione tra le politiche regionali, il sistema del credito e il sistema imprenditoriale.

I progetti avviati sull'Asse II sono complessivamente 4.450, a fronte di 4.986 progetti approvati. I progetti portati a termine sono in totale 4.224, con un'efficienza attuativa del 94,92%. I destinatari coinvolti sono complessivamente 15.302. La componente femminile ha beneficiato in particolar modo degli interventi programmati sull'Obiettivo Specifico F "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", nell'ambito del quale sono state finanziate azioni per garantire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e l'avvio di imprese in forma autonoma. Le donne che hanno beneficiato degli interventi di tale Obiettivo sono state 1.414, ovvero il 9,24% di destinatari dell'Asse II.

Il maggior numero di destinatari (l'82,56% dell'intero Asse) è stato raggiunto sull'Obiettivo Specifico E "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese" alimentato dai lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga, a cui è stato garantito, nell'ambito delle azioni cosiddette "anticrisi", un sostegno al reddito a fronte della partecipazione a percorsi di politica attiva.

L'Asse III Inclusione sociale, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 48.917.388 euro (ridotta di quasi 20M euro rispetto all'importo ad inizio programmazione) ha registrato:

- impegni per complessivi 46.787.172 euro, a cui corrisponde una capacità di impegno del 95,65%;
- pagamenti per 46.749.729 euro a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 95,57%;
- spese certificate per 46.787.172 euro pari ad un indice di capacità di certificazione del 95,65%.

L'Asse III "Inclusione Sociale" era finalizzato all'adozione di interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti, alla realizzazione di azioni che favoriscono l'occupazione di persone con disabilità, soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico ed infine, all'attuazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati alla qualificazione per l'accesso al mondo del lavoro dei giovani in diritto-dovere e dei cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio calabrese. La Regione Calabria sull'Asse III Inclusione Sociale ha conseguito parte degli obiettivi contenuti nel documento "Orientamenti per la crescita e l'Occupazione 2008/2010", disciplinati dal Consiglio Europeo; obiettivi conseguiti attraverso il disegno di un processo individuale di sviluppo sociale ed economico, come una risorsa essenziale da perseguire per la crescita del capitale umano calabrese.

I progetti avviati sull'Asse III sono stati 336, di cui 325 conclusi, con un'efficienza attuativa pari al 96,73%. I destinatari coinvolti nelle attività sono stati pari a 4.624. In linea con le finalità dell'Asse di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati, si registrano dati significativi per quanto riguarda la partecipazione alle procedure attivate di persone disabili (25,24%) e altri soggetti svantaggiati (16,98%). Le azioni regionali sono state rivolte, inoltre, all'integrazione dei migranti nel contesto regionale; si veda, ad esempio, i percorsi di formazione professionale specificatamente destinati a tali tipologie di destinatari (ad es. per il conseguimento della qualifica di mediatore culturale).

L'Asse IV Capitale umano, a fronte di una dotazione finanziaria iniziale pari a 258.149.623 euro si è infine attestato, a seguito della Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'ultima rimodulazione del POR, ad una dotazione pari a 177.350.112 euro (31% della dotazione complessiva del Programma). L'avanzamento complessivo dell'Asse registra un moderato overbooking con riferimento alle tre componenti finanziarie esaminate:

- impegni per complessivi € 182.651.704, a cui corrisponde una capacità di impegno del 102,99%;
- pagamenti per € 178.045.096 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 100,39%;
- spese certificate per € 182.651.704 pari ad un indice di capacità di certificazione del 102,99%.

L'asse IV Capitale Umano, in considerazione delle rilevanti criticità che caratterizzano i livelli di competenza della popolazione regionale ha avuto come priorità il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione a tutti i livelli, con maggiore attenzione alle aree caratterizzate da forte rischio marginalizzazione sociale e culturale e alle giovani generazioni, per offrire loro nuove e migliori prospettive in ambito lavorativo.

Nell'ambito del presente Asse si è innestato l'intervento del MIUR² che, in qualità di Organismo intermedio, è intervenuto nell'ambito delle strategie attuative del Programma in forza dei rapporti convenzionali sottoscritti nell'ambito delle misure di accelerazione della spesa a carattere nazionale concordate tra la Commissione Europea e lo Stato italiano, che impegnavano la Regione Calabria nel rilancio del Programma attraverso una concentrazione di risorse su specifiche priorità (cfr. Delibera CIPE n. 1/2011).

Le operazioni delegate al predetto Organismo intermedio - riconducibili all'Obiettivo specifico L ("Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità") e Obiettivo specifico I ("Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie") - sono state attuate da Istituzioni scolastiche statali, soggette alla normativa specifica della contabilità di Stato ivi compresi i controlli della Corte dei conti, dotate di autonomia funzionale, amministrativa e contabile.

² Direzione Generale per gli Affari Internazionali (attuale Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale) - Ufficio IV.

Nell'operare in qualità di Organismo Intermedio del POR, il MIUR ha adottato un sistema di gestione e controllo dedicato, recepito nel documento descrittivo dei sistemi di gestione e controllo del POR Calabria FSE, che ricalca le procedure già elaborate dal Ministero in qualità di AdG del PON FSE "Competenze per lo sviluppo", ivi incluse le procedure per l'espletamento dei controlli di primo livello di competenza del predetto Organismo.

Sull'Asse IV Capitale Umano sono stati complessivamente avviati 6.421 progetti, di cui 5.775 conclusi, con una efficienza attuativa del 89,94%. Il numero complessivo di destinatari è stato pari a 164.166, tra cui in numero predominante studenti delle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado, universitari e docenti (quest'ultimi rappresentati per circa il 10% sul totale dei destinatari). Il numero più alto di progetti avviati e di destinatari coinvolti si è realizzato nell'ambito delle procedure avviate:

- sull'Obiettivo Specifico I "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie", segno dell'impegno della Regione nel contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e raggiungere gli obiettivi fissati dall'Europa. I destinatari degli interventi sono stati i cosiddetti *early school leavers*, ovvero i giovani tra i 18-24 anni che abbandonano gli studi senza aver compiuto un titolo d'istruzione superiore. I progetti avviati nell'ambito dell'Obiettivo specifico sono stati complessivamente 1.933, mentre quelli conclusi 1.907 ed hanno coinvolto un numero di destinatari pari a 115.934.
- sull'Obiettivo Specifico M "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", nell'ambito del quale si registrano 2.692 interventi conclusi concernenti l'erogazione di voucher per la partecipazione a master e dottorati, borse di studio per la partecipazione a dottorati con periodo di studio all'estero, etc.

L'Asse V Transnazionalità e Interregionalità, con dotazione di 5.642.412 euro (-2,9M euro rispetto al 2007) ha registrato:

- impegni per complessivi 4.995.654 euro, a cui corrisponde una capacità di impegno del 88,54%;
- pagamenti per 4.995.654 euro a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 88,54%;
- spese certificate per 4.995.654 euro pari ad un indice di capacità di certificazione del 88,54%.

L'Asse V ha rappresentato uno strumento trasversale per la promozione, la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tematiche su base comunitaria, in grado di trasferire, condividere, valorizzare i risultati e le esperienze maturate nell'ambito delle politiche per il lavoro e i loro processi di riforma.

Nel corso della sua attuazione operativa, l'Asse V ha scontato un ritardo generato dalle modalità di attuazione pianificate in fase programmatica. Era infatti originariamente previsto che l'attuazione dell'Asse V avvenisse attraverso specifica Sovvenzione Globale con uno o più Organismi Intermedi da selezionare mediante procedimenti di evidenza pubblica e la Commissione Europea aveva confermato l'obbligatorietà del rispetto di detta procedura, ritenendo inammissibili progetti affidati direttamente dalla Regione. Ciò ha vincolato la realizzazione e lo sviluppo dei progetti di cooperazione interregionali/transazionali rendendo necessario il ricorso ad una modifica non sostanziale dell'Asse, al fine di consentire l'ammissibilità di procedure a titolarità regionale.

La Regione Calabria ha finanziato nell'arco del periodo di programmazione 7 progetti, raggiungendo un numero complessivo di 185 destinatari.

L'Asse VI Assistenza tecnica, come già detto, è l'unico ad aver registrato un incremento nella propria dotazione finanziaria che è passata da 17,2 a 22,9M euro (+5,7M euro). A fine periodo l'avanzamento finanziario complessivo evidenzia:

- impegni per 30.405.588 euro, a cui corrisponde una capacità di impegno del 132,51%;
- pagamenti per € 26.685.340 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 116,29%;
- spese certificate per € 30.405.588, corrispondenti ad una capacità di certificazione del 132,51%.

Le attività di assistenza tecnica, finanziate a valere sull'Asse VI, sono state affidate principalmente ad enti *in house* della Regione nonché all'organismo Tecnostruttura delle Regioni e a soggetti privati, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Le risorse destinate all'Asse hanno, altresì, contribuito a garantire le funzioni delle Segreterie delle Autorità del Programma, delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo di I° e II° Livello.

L'Asse ha registrato una buona performance realizzativa, con un numero di interventi avviati e conclusi pari a 276.

L'Asse VII Capacità Istituzionale, con dotazione iniziale pari a 34.419.950 euro, si è infine attestato ad un importo programmato pari a 19M euro (corrispondente al 3,31% della dotazione complessiva del Programma). A tale importo corrispondono a fine periodo:

- impegni per 18.863.837 euro, a cui corrisponde una capacità di impegno del 99,28%;
- pagamenti per 18.847.025 euro, a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 99,19%;
- spese certificate per 18.863.837 euro, corrispondenti ad una capacità di certificazione del 99,28%.

I progetti approvati sull'Asse VII sono complessivamente 31, di cui 28 avviati e conclusi, con una efficienza attuativa pari al 100%. Il maggior numero di progetti avviati e conclusi si registrano sull'Obiettivo Specifico P (61% delle procedure).

L'Asse VII "Capacità Istituzionale" era destinato al rafforzamento dell'efficienza della PA e dei servizi pubblici a livello regionale e locale attraverso la modernizzazione dell'apparato gestionale, burocratico ed organizzativo e il miglioramento del sistema di *governance* e delle politiche di genere, nella piena condivisione dei principi di crescita delle competenze, indicati dalla *capacity building*.

La Regione Calabria ha rivolto una peculiare attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei Responsabili delle Politiche regionali territoriali e settoriali, dei Dirigenti e dei Funzionari della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale e delle Autonomie Funzionali, dei Dirigenti e dei Funzionari delle Agenzie Regionali *in house*, dei Rappresentanti delle Strutture Operative delle Parti Economiche e Sociali e degli Operatori delle Agenzie di Sviluppo Locale. L'attuazione del POR non è stata tuttavia esente da criticità (cfr. par. 3.2), riguardanti - in via prioritaria - il sistema di gestione e controllo istituito dall'Autorità di Gestione che, già nel corso del 2010 evidenziava specifiche problematiche correlate alla funzione di controllo di I livello, poste in risalto sia dall'Autorità di Audit del Programma, sia dalla Commissione europea nell'esercizio delle proprie funzioni di audit.

Le criticità descritte hanno portato all'avvio, già nel corso del 2010, di una procedura di interruzione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'art. 91 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nonostante le azioni correttive avviate dall'Autorità di gestione, la Commissione - nell'agosto del 2011 - ha inoltre comunicato l'avvio della procedura di sospensione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'art. 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006, evidenziando gravi inefficienze nel sistema di gestione e controllo, in grado di inficiare l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti, rilevando insufficienze relative a: (i) controlli di I livello di competenza dell'Autorità di gestione; (ii) certificazione delle dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Certificazione; (iii) controlli di II livello di competenza dell'Autorità

di audit. Il provvedimento di sospensione è stato assunto dalla Commissione con Decisione C(2011) 10056 del 22 dicembre 2011.

Il conseguente rafforzamento della struttura di controllo di I livello e della struttura dell'Autorità di audit, unitamente all'applicazione di rettifiche finanziarie definite sulla base delle spese certificate alla Commissione europea nelle annualità 2009 e 2010, hanno consentito nel 2012 - sulla base degli esiti dell'audit condotto dalla Commissione nel mese di novembre 2012 sulla configurazione, l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo del Programma - la rimozione del provvedimento di sospensione dei pagamenti.

Ulteriori criticità attuative si sono configurate in esito alle risultanze all'audit condotto dall'ECA nel settore degli appalti pubblici, finalizzato al rilascio della Dichiarazione di affidabilità 2012. Preso atto delle criticità rilevate, la Commissione europea ha così richiesto l'attivazione delle misure precauzionali basate sull'approfondimento delle verifiche di gestione già condotte sulle operazioni interessate da procedure di appalto pubblico al fine di escludere la natura sistemica degli errori rilevati in sede di audit e, nello stesso tempo, sull'avvio di una procedura di interruzione dei termini di pagamento. Le conseguenti rettifiche finanziarie puntuali determinatesi in esito alle operazioni di ricontrollo, inclusive anche delle irregolarità accertate dell'ECA, sono state determinate sulla base degli Orientamenti della Commissione ai fini della determinazione delle rettifiche finanziarie, di cui alla Nota COCOF 07/0037/03-IT del 29 novembre 2007.

Parallelamente all'attivazione delle descritte misure precauzionali espressamente richieste dalla Commissione, sono state intraprese dalle strutture di gestione specifiche azioni di rafforzamento a garanzia della regolarità delle spese riferibili a procedure di appalto pubblico.

Preso atto degli elementi forniti dall'Autorità di gestione nel corso della procedura di contraddittorio, la Commissione europea, con nota Ares 3685437 del 10 dicembre 2013, ha proceduto alla soppressione del provvedimento di interruzione dei termini di pagamento delle domande di pagamento intermedio del 31 maggio 2013 e del 27 settembre 2013 (cfr. note Ares(2013)2723687 e Ares(2013)3239007), nonché alla riattivazione della procedura di rimborso delle domande di pagamento intermedio.

Una ulteriore procedura di sospensione dei pagamenti intermedi a norma dell'art. 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006 è stata nuovamente annunciata dalla Commissione in esito: (i) alla missione di audit della Corte dei Conti europea del 3-6 febbraio 2014 sull'uso efficace ed efficiente del FSE nel sostenere le piccole imprese e gli imprenditori attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati a valere su risorse del Programma (Fondo di Garanzia per il Microcredito e Fondo di Garanzia per l'Occupazione); (ii) alla missione di audit svolta dai Servizi di audit della DG Occupazione, affari sociali e inclusione dell'11-14 novembre 2014 sulla configurazione, l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo del Programma, in esito alla quale la Commissione ha rilevato "gravi carenze" nel sistema istituito, in grado di compromettere l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti.

Il rapporto di audit definitivo relativo alla missione di cui al precedente punto (ii), la Commissione - rilevando tuttavia alcuni miglioramenti per il futuro - ha considerato le informazioni e le argomentazioni presentate dall'Autorità di gestione non risolutive di tutti i problemi contestati, rilasciando un parere con riserva di osservazioni significative riguardanti elementi essenziali del sistema di gestione e controllo del Programma.

Il provvedimento di sospensione dei pagamenti intermedi, che conseguiva alle decisioni di interruzione delle domande di pagamento presentate nel corso del 2014, è stata assunta dalla Commissione con Decisione C(2015)6121 del 1 settembre 2015, in considerazione delle gravi carenze del sistema di gestione e controllo del Programma che incidono sull'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti.

Nell'ambito delle interlocuzioni conseguenti al provvedimento di sospensione dei pagamenti intermedi, in accoglimento delle richieste della Commissione, l'Autorità di gestione ha così avviato - in linea con i contenuti della Decisione della Commissione europea C(2011) 7321 final del 19 ottobre 2011 - specifiche

analisi per la determinazione di una rettifica finanziaria forfettaria per estrapolazione. In aderenza al principio di proporzionalità enunciato nella predetta Decisione che determina l'applicazione della rettifica alla spesa oggetto di rischio a livello di Programma (cfr. par. 2.6 – Basis of assessment) - le carenze sistemiche rilevate dalla Commissione sono state circoscritte alla spesa certificata nel triennio 2013-2015, poiché l'audit condotto dalla Commissione europea nel novembre 2012 ha dato luogo al rilascio di un parere «con riserva, con osservazioni di importanza secondaria» - Categoria 2, che in tale data attribuiva al sistema di gestione e controllo del Programma un adeguato livello di garanzia.

Le violazioni delle disposizioni in materia di Aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008, rilevate dalla Commissione in sede di audit, sono state invece compensate attraverso una operazione di ricontrollo puntuale estesa a tutte le operazioni ricadenti in tale disciplina. A completamento delle verifiche di "riqualificazione" della spesa, sono state quantificate rettifiche puntuali pari a circa 20 mln di euro, già oggetto di ritiro all'atto del rilascio della domanda di pagamento di ottobre 2016.

Al fine di accertare lo stato di avanzamento del lavoro condotto dall'Autorità di gestione a seguito dell'audit del novembre 2014 e della conseguente decisione di sospensione, oltreché fornire le prime risultanze delle operazioni di ricontrollo puntuale delle operazioni interessate dalla normativa sugli aiuti di Stato alla formazione, i servizi di audit della DG EMPL hanno svolto il 3 febbraio 2016 una ulteriore missione di audit. In tale sede è stata inoltre discussa la proposta rettificativa della Regione, anche in termini di tasso di correzione forfettaria applicabile alle fattispecie in esame.

A margine della successiva missione di audit del febbraio 2016 e, a seguire, nel corso delle conseguenti interlocuzioni, i referenti dei Servizi di audit della Commissione hanno accettato la proposta rettificativa formulata dall'Autorità di gestione, basata su un tasso di rettifica forfettaria del 25% da applicarsi sulla spesa ritenuta affetta ed inclusa nelle domande di pagamento presentate nelle annualità 2013, 2014 e 2015, quantificabile in circa 35,2 mln di euro.

Attraverso una serie di azioni migliorative intraprese a decorrere dal 2015, la Regione ha inteso cercare di innalzare i livelli di garanzia del sistema di gestione e controllo per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria. Tale risultato è stato parzialmente raggiunto, per cui si ritiene che le domande di pagamento successive all'implementazione del già richiamato piano di azione si siano fondate su un sistema che ha superato solo in parte le carenze constatate dagli organismi di controllo comunitari in relazione al triennio 2013-2015.

Pertanto, in attuazione delle raccomandazioni della Commissione formulate, da ultimo, nel mese di dicembre 2016 all'atto del rilascio del rapporto di audit provvisorio sul grado di preparazione per gli adempimenti di chiusura, nonché in occasione di successive interlocuzioni intervenute con i referenti della DG EMPL, la Regione ha effettuato una ulteriore rettifica forfettaria per estrapolazione, quantificabile in circa 45 mln di euro che mira a correggere gli effetti potenziali delle residue debolezze del sistema di *governance* del Programma in fase di conclusione della programmazione.

Alla luce di quanto sopra le carenze del sistema di gestione e controllo che hanno condizionato il Programma dal suo avvio, si ritengono interamente compensate dall'applicazione delle descritte rettifiche.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	POR Calabria FSE
<i>Obiettivo interessato</i>	Obiettivo Convergenza
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Intero territorio regionale (Regione Calabria)
<i>Periodo di programmazione</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	CCI 2007IT051PO002
<i>Titolo del programma</i>	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo
Rapporto Finale di Esecuzione <i>Data dell'approvazione del Rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

La rappresentazione fornita dalle Tavole inerenti il sistema di indicatori di risultato del Programma rende conto, complessivamente, dell'evoluzione del POR e del contesto socio-economico sullo sfondo del quale è avvenuta l'attuazione delle politiche ad esso collegate.

Del quadro che ne emerge verrà dato conto specificatamente nel successivo par. 2.1.7 mentre, per le specificazioni in merito a metodi di calcolo o cause di mancata quantificazione si rimanda, oltre che al paragrafo già indicato, anche alla trattazione contenuta nei precedenti RAE.

Il Programma non è interessato da progetti sospesi in virtù di procedimento giudiziario o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, pertanto, le informazioni finanziarie riportate escludono importi sospesi ai sensi degli artt. 95 e 96, lett. c) del Regolamento generale.

Tavola n. 1: Progressi materiali del POR FSE Calabria 2007-2013 (indicatori di risultato al 31 dicembre 2015)

INDICATORI	Specifiche	Baseline	Risultato									TARGET
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE al 31/12/2015	
Asse I Ob. Specifico a C-1 Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere ³	Femmine						1,23	1,98	2,95	2,18	1,68	
	Maschi						1,70	1,99	3,74	2,38	1,84	
	Totale	0,1			0,17	0,8	1,52	1,99	3,51	2,30	1,77	0,9
Asse I Ob. Specifico b C-2 Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio ⁴		nd			0	0,79	1,28	1,28	1,29	1,30	1,00	0,12
Asse I Ob. Specifico c C-3 Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio		nd			0	0	0	0,01	0,01	0,01	0,01	0 ⁵
Asse II Ob. Specifico d C-5 Numero di interventi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi pubblici per l'impiego raggiunti dall'obiettivo ⁶		nd			68,8	nd	80,95	80,95	81,30	81,30	88,34	66 ⁷

³ C-1 = Destinatari avviati/Occupati dipendenti Istat *100

⁴ C-2 = N imprese coinvolte/ N imprese presenti *1000

⁵ il precedente target era pari a 0,6

⁶ C-5 = Media dei rapporti: unità di CPI che erogano ciascun servizio/Numero dei CPI

⁷ Il precedente target era pari a 70.

INDICATORI	Specifiche	Baseline	Risultato									TARGET
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE al 31/12/2015	
Asse II Ob. Specifico e C-6 Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio ⁸		0,8			1,39		15,6	22,55	25,83	25,70	27,93	1,6
Asse II Ob. Specifico e C-7 Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di impresa sul totale di quelli dell'obiettivo ⁹		nd				12,6	8,68	2,91	3,87	4,83	5,25	10 ¹⁰
Asse II Ob. Specifico e C-8 Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per <i>target group</i> prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro ¹¹		nd			nd						-	
Asse II Ob. Specifico f C-9 Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per classi di età, cittadinanza, titolo di studio ¹²		1,8			8,08	6,61	7,13	7,68	7,13	6,84	7,43	2,7

⁸ C-6 = Destinatari avviati nell'obiettivo specifico nell'anno di riferimento / In cerca di lavoro e disponibili al lavoro Istat riferiti all'ultimo anno disponibile (entrambe i valori comprendono i lavoratori in CIG; il valore elevato dell'indicatore rispetto al target è dovuto al fatto che, come conseguenza dell'Accordo Stato regioni sugli ammortizzatori in deroga, l'obiettivo specifico ha raggiunto anche parte dei lavoratori in CIG in deroga).

⁹ C-7 = Impegni per interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di impresa / Impegni totali dell'obiettivo specifico e (l'indicatore varia in ragione delle variazioni di numeratore e denominatore del rapporto, di conseguenza può essere crescente o decrescente nel tempo).

¹⁰ Il precedente target era pari a 25.

¹¹ Per l'indicatore C-8 è necessaria una indagine di placamento. La Regione Calabria non ha potuto aderire all'indagine Isfol per mancanza di disponibilità dei microdati (informazioni di dettaglio sui partecipanti)

¹² C-9 = Destinatari donne avviate nell'obiettivo specifico nell'anno di riferimento / Donne in cerca di lavoro disponibili al lavoro Istat con riferimento all'ultimo anno disponibile.

INDICATORI	Specifiche	Baseline	Risultato									TARGET
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE al 31/12/2015	
Asse III Ob. Specifico g C-11 Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo ¹³		nd			0	0	49,06	55,04	62,04	63,07	60,29	34 ¹⁴
Asse III Ob. Specifico g C-12 Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua) ¹⁵		nd				0	10,48	11,52	12,20	12,45	11,90	2,3
Asse IV Ob. Specifico h C-13 Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo ¹⁶		np			Np	np	np	np	np	np	np	100 ¹⁷
Asse IV Ob. Specifico h C-14 Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo ¹⁸		np			Np	np	np	np	np	np	np	0 ¹⁹

¹³ C-11 = Impegni finanziari per percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo nell'Ob. Specifico g / Impegni per progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo specifico g

¹⁴ Il precedente target era pari a 25.

¹⁵ C-12 = Destinatari avviati in progetti in cui siano presenti gruppi vulnerabili / popolazione composta da soggetti svantaggiati nell'anno di riferimento. L'indicatore si riferisce alla copertura di soggetti svantaggiati con particolare riferimento ai detenuti/ex detenuti destinatari delle azioni di *work experience*.

¹⁶ Non pertinente in quanto non sono state avviate iniziative di sistema.

¹⁷ Il precedente target era pari a 60.

¹⁸ Vedi nota precedente.

¹⁹ Il precedente target era pari a 40.

INDICATORI	Specifiche	Baseline	Risultato									TARGET
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE al 31/12/2015	
Asse IV Ob. Specifico i C -15a ²⁰ Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)		nd			0	nd	45,07	53,50	53,50	55,30	56,94	1,7
Asse IV Ob. Specifico I C -15b Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) ²¹	Maschi						8,01	11,61	11,31	11,51	11,85	
	Femmine						7,07	11,52	13,53	11,34	11,68	
	Totale	nd			0	2,29	7,55	11,57	12,47	11,42	11,76	1,9
Asse IV Ob. Specifico m C-16 Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		np			Np	np	np	np	np	np	np	np
Asse IV Ob. Specifico m C-17 Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		np			Np	np	np	np	np	np	np	np

²⁰ C-15a = Destinatari di interventi contro la dispersione scolastica nell'anno di riferimento / Popolazione 14-18 anni potenzialmente a rischio dispersione. Il denominatore del rapporto di calcola sottraendo alla popolazione Istat 14-18 anni nell'anno t, gli iscritti alle scuole superiori e iscritti ai percorsi di formazione professionale nell'anno t-1.

²¹ C-15b = Destinatari di interventi dell'obiettivo specifico I nell'anno di riferimento / Popolazione in età 15-24 anni nell'anno di riferimento. Declinato per genere.

INDICATORI	Specifiche	Baseline	Risultato								TARGET	
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014		TOTALE al 31/12/2015
Asse V Ob. Specifico n C-18 N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo		nd			0	0	0	0	0	0	100	100
Asse VII Ob. Specifico p C-19 N. progetti implementati attraverso progetti multi attore, (Partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo		np			0	0	0	0	0	0	100	100
Asse VII Ob. Specifico q C-20 Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle P.A. (media annua)		0,05			0	0	0	0	0	0	0,8	0,9

2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Nelle tavole che seguono sono contenuti i principali dati finanziari di fine programmazione del POR FSE Calabria 2007-2013.

Tavola n. 2: Informazioni finanziarie per Asse prioritario del POR FSE Calabria 2007-2013

	Finanziamenti o complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - Adattabilità	84.027.693	63.020.770	65.035.329	65.035.329	77,4%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			64.019.097	64.019.097	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			1.016.232	1.016.232	
Asse II - Occupabilità	215.781.597	161.836.198	245.081.323	245.081.323	113,6%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			245.081.323	245.081.323	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			-	-	
Asse III - Inclusione sociale	48.917.388	36.688.041	46.787.172	46.787.172	95,6%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			46.787.172	46.787.172	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			-	-	
Asse IV - Capitale Umano	177.350.112	133.012.584	182.651.704	182.651.704	103,0%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			181.240.843	181.240.843	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			1.410.861	1.410.861	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	5.642.412	4.231.809	4.995.654	4.995.654	88,5%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			4.995.654	4.995.654	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			-	-	
Asse VI - Assistenza tecnica	22.946.633	17.209.975	30.405.588	30.405.588	132,5%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			29.658.645	29.658.645	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			746.943	746.943	
Asse VII - Capacità istituzionale	19.000.000	14.250.000	18.863.837	18.863.837	99,3%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>			18.863.837	18.863.837	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			-	-	
TOTALE COMPLESSIVO	573.665.836	430.249.377	593.820.607	593.820.607	103,5%

Tavola n. 3: Informazioni finanziarie per Asse prioritario del POR FSE Calabria 2007-2013

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità	69.735.960	69.735.960	64.797.754	39.659.579
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	68.718.646	68.718.646		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.017.314	1.017.314		
Asse II – Occupabilità	251.625.030	251.625.030	245.081.323	101.845.081
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	251.625.030	251.625.030		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-		
Asse III - Inclusione sociale	48.842.006	48.842.006	46.749.729	23.088.138
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	48.842.006	48.842.006		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-		
Asse IV - Capitale Umano	183.807.881	183.807.881	178.045.096	83.706.102
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	182.397.020	182.397.020		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.410.861	1.410.861		
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	7.544.732	7.544.732	4.995.654	2.663.118
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	7.544.732	7.544.732		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-		
Asse VI - Assistenza tecnica	32.318.652	32.318.652	26.685.340	10.830.403
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	31.571.709	31.571.709		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	746.943	746.943		
Asse VII - Capacità istituzionale	19.382.640	19.382.640	18.847.025	8.967.662
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	19.382.640	19.382.640		
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-		
TOTALE COMPLESSIVO	613.256.901	613.256.901	585.201.921	270.760.083
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR	3.175.118	3.175.118		-

*oltre a €17.742.875,39 di competenza del MIUR in qualità di Organismo Intermedio

Tavola n. 4: Avanzamento finanziario per Asse prioritario del POR FSE Calabria 2007-2013

	Programmato totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	84.027.693	65.035.329	64.797.754	65.035.329	77,40%	77,11%	77,40%
Asse II – Occupabilità	215.781.597	245.081.323	245.081.323	245.081.323	113,58%	113,58%	113,58%
Asse III – Inclusione sociale	48.917.388	46.787.172	46.749.729	46.787.172	95,65%	95,57%	95,65%
Asse IV – Capitale Umano	177.350.112	182.651.704	178.045.096	182.651.704	102,99%	100,39%	102,99%
Asse V – Transnazionalità e interregionalità	5.642.412	4.995.654	4.995.654	4.995.654	88,54%	88,54%	88,54%
Asse VI – Assistenza tecnica	22.946.633	30.405.588	26.685.340	30.405.588	132,51%	116,29%	132,51%
Asse VII – Capacità istituzionale	19.000.000	18.863.837	18.847.025	18.863.837	99,28%	99,19%	99,28%
TOTALE	573.665.836	593.820.607	585.201.921	593.820.607	103,51%	102,01%	103,51%

2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

La Tavola 5 fornisce il quadro informativo complessivo della distribuzione delle risorse FSE e del finanziamento pubblico totale (in termini di impegni) tra le diverse dimensioni previste dal dettato regolamentare: temi prioritari, forme di finanziamento, territorio, attività economica ed ubicazione. Le informazioni più rilevanti sono contenute nella prima delle tabelle (5.a), che dà conto della ripartizione per tema prioritario degli impegni assunti a fine programmazione.

Tavola n. 5a: Ripartizione cumulativa per tema prioritario degli impegni FSE e totali

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	8.936.855	12.334.448
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	2.862.137	3.950.258
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	402.280	555.218
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	12.242.720	16.897.129
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	112.345.102	155.056.207
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	-	-
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	52.251.646	72.116.558

69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	48.216.796	66.547.748
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	3.408.198	4.703.919
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	25.279.525	34.890.237
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	11.809.754	16.299.559
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	86.364.302	119.198.086
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	33.380.797	46.071.433
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	3.019.613	4.167.603
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	12.621.281	17.419.611
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	14.381.937	19.849.628
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.726.433	3.762.963
TOTALE	430.249.377	593.820.607

Tavola n. 5b: Ripartizione cumulativa per forma di finanziamento degli impegni FSE e totali

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile	8.687.772	11.990.669
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)	34.035.655	46.975.253
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)	-	-
04 - Altre forme di finanziamento	387.525.950	534.854.685
TOTALE	430.249.377	593.820.607

Tavola n. 5c: Ripartizione cumulativa per territorio degli impegni FSE e totali

Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano	23.906.309	32.994.955
02 - Zona di montagna	8.525.782	11.767.094
03 - Isole	-	-
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	-	-
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)	690.784	953.405

06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)	-	-
07 - Regioni ultraperiferiche	-	-
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	-	-
09 - Zone di cooperazione transnazionale	3.544.234	4.891.672
10 - Zone di cooperazione interregionale	-	-
00 - Non pertinente	393.582.269	543.213.481
TOTALE	430.249.377	593.820.607

Tavola n. 5d: Ripartizione cumulativa per attività economica degli impegni FSE e totali

Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	133.185	183.818
14 - Alberghi e ristoranti	4.316	5.957
15 - Intermediazione finanziaria	-	-
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	28.652	39.544
17 - Amministrazioni pubbliche	62.964.211	86.901.801
18 - Istruzione	126.367.284	174.409.310
19 - Attività dei servizi sanitari	47.549	65.626
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	9.359.429	12.917.676
21 - Attività connesse all'ambiente	113.838	157.117
22 - Altri servizi non specificati	113.754.440	157.001.345
00 - Non pertinente	117.476.474	162.138.412
TOTALE	430.249.377	593.820.607

Tavola n. 5e: Ripartizione cumulativa per ubicazione degli impegni FSE e totali

Dimensione 4 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itf6 Calabria	430.249.377	593.820.607

Tavola n. 5f: Ripartizione cumulativa per le diverse dimensioni degli impegni FSE e totali

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	8.936.855	12.334.448
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	2.862.137	3.950.258
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	402.280	555.218
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	12.242.720	16.897.129
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	112.345.102	155.056.207
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	-	-
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	52.251.646	72.116.558
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	48.216.796	66.547.748
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	3.408.198	4.703.919

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	25.279.525	34.890.237
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	11.809.754	16.299.559
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	86.364.302	119.198.086
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	33.380.797	46.071.433
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	3.019.613	4.167.603
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	12.621.281	17.419.611
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	14.381.937	19.849.628
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf6 Calabria	2.726.433	3.762.963

2.1.4 PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA EX ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE

Questa parte del documento rappresenta una sezione di sintesi sull'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria a valere del POR Calabria FSE 2007-2013, redatto dalla AdG del PO FSE in base alle previsioni regolamentari (art. 67 (2) (j), del Reg. (CE) n. 1083/2006) e dagli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" Decisione della CE C(2015) 2771 final del 30.04.2015, paragrafo 5.2.5.

I dati e i contenuti del presente documento si basano sulle elaborazioni periodiche dello stato di attuazione dei singoli Fondi elaborate dal Soggetto gestore e trasmesse all'AdG del PO FSE, nonché dalle risultanze delle verifiche effettuate dall'Ufficio controlli di I livello e dal sistema di monitoraggio regionale.

Gli Strumenti Finanziari a valere sul POR FSE 2007-2013

Nell'attuazione del POR FSE 2007 - 2013, la Regione Calabria ha utilizzato gli SIF con l'obiettivo di incentivare l'imprenditorialità e l'occupazione di soggetti a rischio di esclusione sociale. L'ammontare finanziario complessivamente investito dal Programma nei diversi strumenti ammonta a **76 Meuro**.

La politica d'investimento delle risorse può essere schematizzata in due fasi successive²²:

- *I Fase (2009 – 2014)*: caratterizzata dall'istituzione dei fondi di garanzia (Fondo garanzia Microcredito, Fondo garanzia Occupazione, Fondo Approdo – confluito nel FUOC prima di entrare nella fase attuativa: vedi *infra*). Inoltre, la Regione ha previsto l'istituzione delle cc.dd. Sezioni Tecniche del Fondo garanzia Microcredito e del Fondo garanzia Occupazione: laddove, nonostante la garanzia concessa da Fincalabra al destinatario, a quest'ultimo fosse stato rifiutato il finanziamento bancario²³, era possibile attivare la Sezione Tecnica del fondo con la quale Fincalabra poteva accordare un finanziamento diretto in caso avesse valutato positivamente il piano di investimento proposto.
- *II Fase (2014 – 2016)*: caratterizzata dalla rimodulazione dei fondi di garanzia e dalla costituzione del Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC).

La Regione ha istituito nel 2009 il Fondo di Garanzia Microcredito (FGM) al fine di agevolare la realizzazione di iniziative di lavoro autonomo o di microimpresa da parte di soggetti a rischio di esclusione sociale residenti nella Regione Calabria. Il FGM, originariamente costituito con una dotazione di 20 Meuro, è stato incrementato nel 2011 per un importo pari a 27 Meuro.

Sempre nel 2011, la Regione ha istituito il Fondo di Garanzia per l'Occupazione (FGO), per un importo di 25 Meuro, avente l'obiettivo di agevolare le imprese interessate a realizzare progetti di crescita, ammodernamento e ristrutturazione attraverso uno strumento di aiuto alla crescita occupazionale a tempo indeterminato.

Infine, nel 2013 è stato istituito il fondo APPRODO per sostenere le attività professionali promosse da donne, sia nelle fasi di tirocinio o praticantato che nell'avvio di studi professionali, con una dotazione di 4 Meuro.

²² Ulteriori dettagli saranno forniti oltre che in questo paragrafo, in quelli successivi riguardanti la descrizione dei singoli strumenti attivati.

²³ I fondi di garanzia (FGM e FGO) prevedevano che Fincalabra procedesse alla selezione di Istituti bancari chiamati a erogare i prestiti ai destinatari. Dunque, a seguito della presentazione da parte di un destinatario a Fincalabra di una richiesta di finanziamento, spettava a Fincalabra istruire la pratica per la concessione della garanzia e, successivamente, l'Istituto di credito convenzionato a cui si fosse rivolto il destinatario per l'erogazione del prestito, provvedeva a valutare il piano di investimento del destinatario per erogare il finanziamento previsto, a fronte della garanzia concessa. Si rimanda alla descrizione dei singoli strumenti per maggior dettaglio.

Tuttavia, i risultati di attuazione dei predetti Fondi di Garanzia, non avendo raggiunto gli avanzamenti attesi dalla Regione, hanno imposto una revisione critica degli strumenti adottati. Infatti, al 31 dicembre 2013, il FGM risultava investito nei destinatari finali per circa 13,7 Meuro, vale a dire solo il 29% delle risorse complessivamente assegnate al fondo²⁴.

Per il FGO, invece, al 1 settembre 2014, nessun istituto di credito aveva manifestato interesse (vedi *infra*) a convenzionarsi per l'erogazione dei prestiti ai destinatari, nonostante le garanzie prestate dallo strumento. Conseguentemente, alla predetta data, non risultavano risorse investite nei destinatari finali a valere sul FGO nonostante n. 83 istanze di finanziamento pervenute per un valore di circa 3,8 Meuro²⁵.

In considerazione delle difficoltà attuative dei Fondi, la Regione ha in un primo momento adottato quale azioni correttive la creazione delle Sezioni Tecniche e l'introduzione del meccanismo della "gestione diretta" dei fondi rotativi cofinanziati dal POR Calabria FSE. Infatti, la Regione ha prima disposto la creazione della sezione tecnica del FGM (DDS n. 10577 del 23.07.2013), successivamente, con DDS n. 3101 del 19.03.2014, ha autorizzato Fincalabra SpA a costituire altresì una Sezione Tecnica nell'ambito del FGO.

A seguito della creazione delle due sezioni tecniche e l'introduzione della modalità della gestione diretta, la Regione, da un lato sulla scorta dei relativi effetti positivi – come la conseguente accelerazione nell'attuazione dei due fondi di garanzia – e dall'altro in considerazione delle persistenti criticità – come la lungaggine dei tempi connessi all'attuazione²⁶ –, nonché su input dei rilievi effettuati dalla Corte dei Conti europea in occasione dell'audit del febbraio 2014²⁷, ha avviato un processo di valutazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti finalizzato a razionalizzare le risorse in campo, arrivando così a definire la seguente strategia:

- a) chiusura dei due fondi FGM e FGO, limitandone l'attività alla gestione delle risorse già investite in garanzie impegnate e in finanziamenti concessi in Sezione Tecnica (per un ammontare al tempo individuato in 18,5 Meuro, tenendo in considerazione gli investimenti stimati per le domande al tempo già istruite e le domande pervenute ma ancora da istruire);
- b) trasferimento delle risorse non impegnate nei fondi di garanzia in un nuovo Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC) per un ammontare di 57,5 Meuro.

Dunque, ad oggi, il POR FSE 2007-2013 della Regione Calabria vede in campo tre distinti Strumenti di Ingegneria Finanziaria: il Fondo Garanzia Microcredito, il Fondo Garanzia Occupazione e il FUOC. Nella tabella sottostante si riporta la dotazione finanziaria complessiva delle risorse versate dal PO ai singoli strumenti e i contributi investiti alla data del 31.3.2017 dagli strumenti nei destinatari finali²⁸.

²⁴ Cfr. DGR n. 94 del 7.3.2014, DGR 359 del 15.9.2014 e relativo allegato

²⁵ Cfr. DGR 359 del 15.9.2014 e relativo allegato

²⁶ L'iter della pratica prevedeva la presentazione dell'istanza di richiesta di garanzia da parte del destinatario, la concessione della garanzia a seguito di istruttoria di Fincalabra, l'attestazione della indisponibilità degli istituti di credito a finanziare la pratica nonostante la garanzia concessa, la ripresentazione dell'istanza a finanziamento da parte del destinatario in Sezione Tecnica, la valutazione della proposta di investimento da parte di Fincalabra in Sezione Tecnica e infine, laddove ritenuta ammissibile, l'erogazione del finanziamento da parte di Fincalabra al destinatario

²⁷ PF 6305, vedi *infra*: paragrafo "Audit effettuati dalle autorità competenti sugli SIF e principali criticità rilevate"

²⁸ In coerenza con la lettera dell'articolo 78 del Regolamento 1083/2006 e con la posizione espressa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e condivisa con il MEF-IGRUE nel *position paper* inviato alla Commissione europea (Prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.3.2017), si ritiene che la spesa ammissibile a chiusura del programma, nel caso dei fondi di garanzia, sia pari agli importi impegnati come garanzie. Vale a dire le garanzie previste (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali, che hanno già raggiunto la loro maturità, indipendentemente dal fatto che le garanzie siano state utilizzate o meno) e le garanzie impegnate (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali che non hanno ancora raggiunto la loro maturità)

Tab. 1 SIF – Stato attuazione al 31.3.2017 distinta per Strumento di Ingegneria Finanziaria

Strumenti Finanziati	PO (Numero CCI)	Contributi PO versati al SIF dall'Autorità di Gestione (€)	Contributi PO investiti nei destinatari finali (€)
Fondo di Garanzia Regionale per Operazioni di Microcredito ²⁹ (FGM)	2007IT051PO002	€ 16.696.009,45	€ 15.841.276,03 ³⁰
Fondo rotativo di Garanzia per l'occupazione in Calabria alle imprese per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, sotto forma di garanzie ³¹ (FGO)	2007IT051PO002	€ 1.803.990,55	€ 1.580.042,63 ³²
Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC)	2007IT051PO002	€ 57.500.000,00	€ 52.051.763,06
Totale		€ 76.000.000,00	€ 69.473.081,72

Tab. 1.bis SIF – Stato attuazione al 31.3.2017 distinta per Strumento di Ingegneria Finanziaria e Asse del PO

Asse	Programmazione totale d'Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse 1	€ 84.027.693,30	€ 2.600.000,00	€ -	3,1%	0,0%
Asse 2	€ 215.781.597,11	€ 67.400.000,00	€ 63.473.081,72	31,2%	94,2%
Asse 3	€ 48.917.388,30	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	12,3%	100,0%
Totale		€ 76.000.000,00	€ 69.473.081,72		

Il Soggetto Gestore

Per l'attuazione degli SIF istituiti nell'ambito del Programma, la Regione Calabria, in coerenza con l'art. 44 del Regolamento Generale 1083/2006 e dell'art. 43 del Regolamento 1828/2006, ha individuato un unico soggetto gestore, la società Fincalabra SpA con sede sociale in Via Pugliese, 30 - Catanzaro, intermediario finanziario ex art. 106 "vecchio" TUB, matr. 26971 dall'anno 1993, dando attuazione alla Legge regionale n. 9 dell' 11 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale "[...] promuove l'adozione delle iniziative dirette a ridefinire il ruolo e i compiti di Fincalabra SpA., nella prospettiva di dotare la Regione di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio della Regione Calabria e quindi dell'occupazione, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali".

²⁹ Fondo di Garanzia Regionale per Operazioni di Microcredito. Nel documento anche abbreviato con Fondo garanzia Microcredito (FGM)

³⁰ Importo delle garanzie impegnate (FGM Sezione Ordinaria) e importo dei prestiti erogati sotto forma di microcredito ai destinatari finali (FGM Sezione Tecnica)

³¹ Fondo rotativo di Garanzia per l'occupazione in Calabria alle imprese per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, sotto forma di garanzie. Nel documento anche abbreviato con (FGO)

³² Importo dei prestiti erogati alle aziende destinatarie mediante l'impiego di risorse provenienti dal plafond del fondo. Pertanto, il dato non include i prestiti erogati con l'impiego degli interessi maturati sulle giacenze del fondo: questi ulteriori prestiti ammontano a 1.178.428,80 per un totale di 2.758.471,43

Fincalabra SpA è stata dapprima istituita con Legge regionale 7/1984 e successivamente costituita nel 1989. La Regione Calabria, con la già citata Legge regionale 9/2007, ha anche acquisito la totalità delle azioni di Fincalabra, che è così divenuta organismo *in house providing*³³, ridefinendone compiti e ruoli.

La società oggi è uno strumento tecnico ed operativo della Regione Calabria nell'attuazione delle politiche di sviluppo economico, ponendosi come elemento di raccordo e congiunzione tra le politiche regionali, il sistema del credito e il sistema imprenditoriale.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Regione Calabria ha individuato Fincalabra SpA quale Soggetto gestore del Fondo garanzia Regionale, prima per il Fondo Garanzia Microcredito con DGR n. 843 del 14.12.2009 e in continuità con questo, la finanziaria regionale è stata individuata quale Soggetto gestore anche per i fondi successivamente istituiti (FGO, Approdo, FUOC).

Con riferimento alla documentazione regolante i rapporti tra le parti (Regione e Fincalabra SpA), per ognuno degli SIF, di seguito si riepilogano i riferimenti dei documenti e la durata degli stessi.

Tab. 2 SIF – Prospetto di riepilogo delle convenzioni tra le parti

Strumenti Finanziati	Documentazione	Durata
Fondo garanzia Microcredito (FGM)	Convenzione n. 4068 del 21.12.2009 per la gestione del FGM	Si precisa che ha efficacia fino al definitivo svincolo di tutte le garanzie rilasciate dalla Regione
	I addendum alla convenzione n. 4068 – n. 339 del 7.4.2010, che disciplina i costi di gestione del fondo	n.a.
	Addendum alla convenzione n. 4068 – n. 899 del 15.6.2012 per aspetti connessi alla gestione del FGM	n.a.
	Il addendum alla convenzione n. 4068 – n. 3109 del 27.11.2013, che disciplina la gestione della Sezione tecnica del FGM	Si precisa che ha durata di 60 mesi dalla data di registrazione del decreto di affidamento del progetto e comunque fino a tutta la durata del progetto
	Addendum alla convenzione n. 4068 – n. 1995 del 13.11.2015, per aspetti connessi, tra l'altro, alla gestione delle irregolarità e le conseguenti procedure da porre in essere	n.a.
	Exit policy FGM (di cui alla trasmissione CE del 12 maggio 2015 – Ares(2015)2146046)	n.a.
Fondo garanzia Occupazione (FGO)	Convenzione di servizio n. 1694 del 17.10.2011 per la gestione del fondo	Si precisa che ha durata fino al 31.12.2015 e che il fondo resta attivo fino alla conclusione delle operazioni garantite dal fondo stesso
	Convenzione di servizio del 21.2.2013, disciplinante tra l'altro i costi di gestione	n.a.
	Exit policy FGO (di cui alla trasmissione CE del 12 maggio 2015 - Ares(2015)2146046)	n.a.
Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC)	Accordo di finanziamento n. 1498 del 07.11.2014	Si precisa che ha validità ed efficacia fino al 31.12.2019
	Lettera dei costi Prot. SIAR n. 9172 del 13.1.2015	n.a.
	Modifiche alla Lettera dei costi Prot. SIAR n. 220928 dell' 11.7.2016	n.a.
	Addendum all'AF – DDG n. 12952 del 18.11.2015, per aspetti connessi, tra l'altro, alla gestione delle irregolarità e le conseguenti procedure da porre in essere	n.a.
	Exit policy FUOC (di cui alla trasmissione CE del 5 novembre 2015 - Nota Prot. n. 328448)	n.a.

³³ Con Nota Ares 317020 dell'8 agosto 2010, la CE ha comunicato alla Regione Calabria che a seguito della documentazione esaminata, Fincalabra SpA può essere considerata organismo In House.

Fondo di Garanzia Regionale per Operazioni di Microcredito (FGM)

La costituzione del FGM è stata finalizzata a sostenere il sistema produttivo della Calabria.

Istituito con la DGR n. 843 del 2009 a valere sulle risorse stanziare sull'Asse II "Occupabilità" e Asse III "Inclusione Sociale" rappresenta lo strumento finanziario scelto inizialmente dalla Regione (prima della costituzione del FUOC) per facilitare l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati, disabili e altre categorie di soggetti affetti da particolari condizioni di svantaggio (es.: immigrati; donne vittime di violenze etc.), a supporto della creazione e dello sviluppo delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in attuazione del Programma Operativo e nel rispetto degli obiettivi strategici e operativi e delle categorie di destinatari richiamati nei sopraccitati Assi del Programma.

Inizialmente, sulla base di un Accordo quadro³⁴ intercorso tra Fincalabria e Associazione Bancaria Italiana – ABI, erano state definite alcune modalità di accesso al fondo per la concessione di garanzie che prevedevano un ruolo centrale da parte degli Istituti bancari. A seguito della pubblicazione dell'Avviso³⁵ per l'accesso al finanziamento dei destinatari finali del fondo, l'ABI ha ritenuto alcuni passaggi dell'Avviso non allineati agli accordi preliminarmente intrapresi³⁶, rimandando pertanto alla singola interlocuzione degli Istituti con Fincalabria la prosecuzione dell'operazione. Successivamente, Fincalabria, nel mese di novembre 2010, ha pubblicato una manifestazione d'interesse per raccogliere la volontà di istituti di credito a sottoscrivere apposita convenzione per la gestione dello strumento FGM. Anche a seguito di un incontro operativo con i più importanti istituti di credito presenti sul territorio regionale, nei primi mesi del 2011 sono state sottoscritte convenzioni con n. 10 banche (Ubi Banca Carime; Banca BPER; BCC Mediocrati; BCC Centro Calabria; Bcc del Catanzarese; BCC Di Cittanova; Banca Sviluppo; BP Province Calabre; Banca Nuova; BCC Del Crotonese) con le quali si è proceduto ad attuare la *policy*.

Descrizione dello strumento

Lo strumento ha previsto inizialmente - c.d. Sezione Ordinaria - la concessione di garanzie (nella misura dell'80% dell'investimento finanziato da un intermediario finanziario ed entro i limiti previsti dal bando) per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo. Lo SIF in parola ha inteso promuovere programmi di microcredito come strumento alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di:

- sviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore di categorie svantaggiate;
- sostenere lo sviluppo occupazionale attraverso l'autoimpiego e la creazione di microimprese;
- contribuire alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo locale.

Più nel dettaglio, l'azione ha previsto i seguenti incentivi in favore dei destinatari finali:

- a) la concessione di garanzia bancaria per favorire l'accesso al credito al fine di sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali o attività professionali o altre attività di lavoro autonomo, da parte di soggetti deboli e svantaggiati residenti nella Regione Calabria al momento della pubblicazione del bando;
- b) l'erogazione di un contributo in conto interesse³⁷, nella misura del 100% degli interessi passivi maturati in relazione al prestito acceso presso l'istituto di credito convenzionato;

³⁴ Cfr. DGR n. 463 del 22.6.2010 con cui la Regione approva l'Accordo quadro Regione Calabria – ABI – Fincalabria SpA per l'attuazione del FGM

³⁵ Con D.D.G. n.12053 del 18.8.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'accesso al Fondo di Garanzia Regionale per operazioni di Microcredito – POR Calabria FSE 2007-2013", successivamente modificato con D.D.G. n.13757 del 29.9.2010 e con D.D.G. n.14086 del 13.10.2010

³⁶ Cfr. Nota Prot. U/CAL/07/10 del 2.11.2010

³⁷ Il contributo in conto interesse è finanziato con risorse impegnate con DDS n.2651 del 13.10.2010 destinate al Fondo C/Interessi di cui al DDG n.12053 del 18.8.2010

- c) l'erogazione di servizi di assistenza personalizzata, consistente nella stesura del piano di impresa e nel tutoraggio per i 24 mesi successivi alla data di ammissione.

Il Fondo si rivolgeva a programmi di investimento finalizzati a costituire attività sotto forma di ditta individuale o di lavoro autonomo in forma individuale, con un finanziamento concesso per un importo non inferiore a € 5.000,00 e non superiore a € 25.000,00.

Inoltre, erano altresì ammissibili programmi di investimento presentati in forma congiunta da due o più richiedenti aventi i requisiti previsti dall'avviso, finalizzati a costituire l'attività sotto forma di società di persone o di società cooperative e attività di lavoro autonomo in forma associata rientranti tra le categorie previste dall' Avviso stesso. In questi casi, il finanziamento era concesso per un importo non inferiore a € 5.000,00 e non superiore a € 25.000,00 per ciascun richiedente della costituenda compagine sociale che avesse i requisiti previsti dall'Avviso.

I finanziamenti concessi prevedevano la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzavano come di seguito:

- Importo minimo: € 5.000,00
- Importo massimo: € 25.000,00
- Durata minima: 36 mesi
- Durata massima: 60 mesi, comprensivi di un anno di pre-ammortamento
- Tasso di interesse: fisso, nella misura definita con le Banche
- Rimborso: in rate costanti posticipate, mensili.

Nel corso dell'attuazione del FGM, sono state riscontrate principalmente due criticità: la prima è consistita in un notevole ritardo da parte degli istituti bancari nella formulazione del parere sul merito creditizio per i destinatari; la seconda era rappresentata dalla richiesta da parte degli istituti di credito di ulteriori garanzie ai destinatari del fondo. Dunque, nonostante la garanzia pubblica rilasciata, per molti destinatari persistevano le difficoltà di accesso al credito.

Con DDS n. 10577 del 23 luglio 2013, la Regione Calabria ha costituito una **Sezione Tecnica** del Fondo Microcredito destinata ad erogare direttamente finanziamenti ai soggetti in prima battuta ammessi a garanzia da Fincalabra SpA ma successivamente non ammessi a finanziamento da parte del sistema creditizio.

Dunque, la creazione della Sezione Tecnica si è resa necessaria in quanto al momento della costituzione della stessa, risultavano pervenute n. 1356 istanze di finanziamento al FGM e di cui il Soggetto gestore ne aveva istruito positivamente n. 1060, ritenute ammissibili a garanzia. Di queste, gli istituti bancari avevano ammesso a finanziamento n. 450 istanze pari a circa il 42%. Dunque, la Regione ha rilevato la difficoltà del sistema bancario regionale nell'erogare credito al target di destinatari individuato e il conseguente rischio di vanificare l'efficacia delle politiche disegnate. Pertanto, con la Sezione Tecnica del FGM la Regione ha inteso migliorare le condizioni di erogazione rispetto a quelle proposte dal sistema bancario, perseguendo il risultato atteso di allargare la platea dei soggetti beneficiari particolarmente a rischio di fruizione dei prodotti del sistema creditizio di mercato.

Il finanziamento nell'ambito della Sezione Tecnica era pari al 100% dell'importo richiesto, nei limiti previsti dal bando, in particolare, era erogato sotto forma di mutuo chirografario con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: € 5.000
- Importo massimo: € 25.000
- Durata: minimo 36 mesi, massimo 60 mesi comprensivo di un anno di preammortamento della durata di 12 mesi

- Tasso di interesse: fisso, pari all'EURIBOR A 3 MESI + 3,5% di spread
- Rimborso: rate costanti posticipate, mensili
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale
- Modalità di rimborso: RID Rapporto Interbancario Diretto con addebito sul conto corrente
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie.

Il Fondo - inteso nel suo complesso tra Sezione Ordinaria e Sezione Tecnica -, a seguito della costituzione e delle successive rimodulazioni, ha potuto contare su una dotazione di **€ 16.696.009,45** con risorse finanziarie a valere sul PO FSE Calabria 2007/13.

La tabella seguente riepiloga il contributo del PO allo strumento considerando la dotazione inizialmente prevista all'atto della costituzione e le successive rimodulazioni intervenute.

Tab. 3 SIF – Dotazione finanziaria del FGM

	Costituzione	Rimodulazione 1	Rimodulazione 2
Riferimento	DGR n. 843 del 14.12.2009	DDG n.16530 del 21.11.2012	Nota Prot. 36 del 28.7.2015 – trasferimento risorse al FUOC
Variatione della dotazione	+ 20.000.000,00	+ 27.000.000,00	- 30.303.990,55
Totale dotazione	+ 20.000.000,00	+ 47.000.000,00	+ 16.696.009,45

Il prospetto seguente riepiloga l'attuale dotazione finanziaria del Fondo col dettaglio delle fonti di finanziamento del Programma Operativo:

Tab. 4 SIF – Dotazione finanziaria del FGM per fonte di finanziamento del PO

Asse – Obiettivi	Importi (in €)
Asse II - E3	10.330.718,05
Asse II - E4	365.291,40
Asse III- G1	6.000.000,00
Totale	16.696.009,45

A fronte del plafond sopra esposto, il tiraggio del fondo è stato pari a € 11.423.381,96 per garanzie impegnate a fronte di prestiti erogati da Intermediari Finanziari e € 4.417.894,07 per prestiti erogati direttamente da Fincalabria nell'ambito della Sezione Tecnica FGM. Nei paragrafi successivi si fornirà maggior dettaglio con riferimento sia alla Sezione Ordinaria che alla Sezione Tecnica.

Tab. 5 SIF – Riepilogo garanzie impegnate in Sezione Ordinaria e prestiti erogati in Sezione Tecnica

Plafond del FGM	Garanzie impegnate in Sezione Ordinaria	Erogazioni effettuate in Sezione Tecnica	Risorse del plafond utilizzate per investimenti in destinatari finali	Risorse del plafond non utilizzate per investimenti in destinatari finali
€ 16.696.009,45	€ 11.423.381,96	€ 4.417.894,07	€ 15.841.276,03	€ 854.733,42

Stato di attuazione

Sul Fondo Garanzia Microcredito sono pervenute n. 2096 istanze di finanziamento. Le garanzie concesse sono pari a € 11.808.802,36 (a fronte di 530 contratti, al netto delle rinunce). Le garanzie impegnate per come rendicontato dagli Intermediari Finanziari ammontano a € 11.423.381,96, a copertura di prestiti erogati dagli Intermediari Finanziari per un ammontare di € 14.273.045,30. La differenza tra le garanzie

concesse e le garanzie effettivamente impegnate per come indicato dagli IF scaturisce da rimodulazioni dei finanziamenti inizialmente richiesti.

Tab. 6 SIF – Attuazione del Fondo Garanzia Microcredito al 31.12.2016 – Sezione Ordinaria

Prestiti erogati dalle banche		Garanzie impegnate a fronte di prestiti erogati dalle banche	
(€)	N.	(€)	N.
€ 14.273.045,30	530	€ 11.423.381,96	530

Dati a lordo delle revoche e al netto delle rinunce

Il seguente prospetto mostra l'attuazione della Sezione Ordinaria con il dettaglio degli Intermediari Finanziari che hanno erogato i prestiti ai destinatari finali del fondo a fronte delle garanzie impegnate da Fincalabra.

Tab. 7 SIF – Attuazione per Intermediario Finanziario del FGM al 31.12.2016 – Sezione Ordinaria

IF	N. Erogazioni	Importo erogato	Garanzie impegnate	Garanzie svincolate	Garanzie residue	Garanzie escusse
BANCA CARIME	189	€ 4.932.480,72	€ 3.950.706,69	€ 1.621.385,72	€ 1.878.296,03	€ 451.024,94
BANCA BPER	77	€ 2.055.987,06	€ 1.644.789,65	€ 667.418,60	€ 770.892,01	€ 206.479,04
BANCA NUOVA	13	€ 294.785,76	€ 235.828,61	€ 120.706,51	€ 104.148,42	€ 10.973,67
BCC MEDICRATI	77	€ 2.300.021,13	€ 1.840.016,90	€ 814.271,12	€ 203.009,99	€ 828.685,39
BANCA POP. PROVINCE CALABRE	60	€ 1.637.445,05	€ 1.309.956,04	€ 363.226,43	€ 44.086,06	€ 902.689,72
BCC DEL CATANZARESE	37	€ 969.074,05	€ 775.259,24	€ 200.802,12	€ 87.856,92	€ 486.600,20
BCC DI CITTANOVA	51	€ 1.415.460,99	€ 1.132.368,79	€ 161.974,13	€ 366.919,90	€ 603.474,77
CREDITO COOP. CENTRO CALABRIA	18	€ 469.906,93	€ 376.149,15	€ 245.429,61	€ 81.167,82	€ 49.551,72
BCC DEL CROTONESE	4	€ 72.883,61	€ 58.306,89	€ 27.637,83	€ 30.669,06	€ -
BANCA SVILUPPO	4	€ 125.000,00	€ 100.000,00	€ 40.861,40	€ 59.138,60	€ -
Totali	530	€ 14.273.045,30	€ 11.423.381,96	€ 4.263.713,47	€ 3.626.184,81	€ 3.539.479,45

Per la Sezione Ordinaria, le garanzie liberate a seguito delle restituzioni di rate alle banche sono state pari a € 4.263.713,47. Queste risorse, non essendo state reimpiegate, ad oggi risultano tutte disponibili. Con riferimento alle performance della Sezione Ordinaria, alla data del 31.12.2016, il numero delle garanzie escusse è pari a n. 184, per un importo di € 3.539.482,44. I beneficiari sono stati diffidati per la restituzione degli importi escussi ma l'esito delle diffide è risultato negativo. Gli importi recuperati sono pari a zero. Le revoche totali, invece, risultano n. 179 per un importo di garanzie impegnate di € 3.553.546,61.

Tab. 8 SIF – Riepilogo escussioni e revoche Fondo Garanzia Microcredito - Sezione Ordinaria

Descrizione	Numero	Importo
A. Garanzie impegnate al netto delle rinunce	530	€ 11.423.381,96
B. di cui revoche	179	€ 3.553.546,61
Importi recuperati		€ 0

(A – B). Garanzie impegnate al netto delle rinunce e delle revoche	351	€ 7.869.835,35
C. Escussioni per garanzie impegnate	184	€ 3.539.482,44
D. di cui escussioni con revoca	74	€ 1.343.642,37
E. di cui escussioni senza revoca	110	€ 2.195.840,06

Nell'applicazione dello scenario negativo tale per cui non saranno recuperate somme a fronte delle escussioni e delle revoche, il tasso di default corrispondente alle operazioni finanziate dalla Sezione Ordinaria può essere scomposto come segue:

- Considerando l'importo delle garanzie revocate a fronte del totale delle garanzie impegnate, risulta un tasso del 31%
- Inoltre, considerando l'importo delle escussioni al netto delle revoche rispetto alle garanzie impegnate, risulta un tasso di default di 23%.

Infine, per completezza di informazioni, con riferimento agli interessi abbattuti sui prestiti concessi in Sezione ordinaria, nel febbraio 2011, la Regione e Fincalabra hanno firmato la Convenzione di servizio³⁸ per la gestione del Fondo C/interessi³⁹, il quale prevedeva una dotazione iniziale di 2,5 Meuro⁴⁰ a copertura degli interessi passivi sopra richiamati.

Passando ora a rappresentare lo stato di attuazione della Sezione Tecnica, sono pervenute n. 445 istanze di finanziamento. Le erogazioni, al netto delle rinunce e rettifiche, sono state pari a € 4.417.894,07 (a fronte di n. 153 contratti).

Tab. 9 SIF – Attuazione del Fondo Garanzia Microcredito al 31.12.2016 – Sezione Tecnica

Prestiti erogati da Fincalabra	
(€)	N.
€ 4.417.894,07	153

Dati al netto delle rinunce

Il seguente prospetto mostra l'andamento delle erogazioni della Sezione Tecnica nel corso del periodo di attuazione.

Tab. 10 SIF – Erogazioni per annualità del Fondo Garanzia Microcredito al 31.12.2016 – Sezione Tecnica

Anno di attuazione	Importi erogati	N.
2014	€ 846.569,31	28
2015	€ 2.405.880,87	82
2016	€ 1.165.443,89	43
Totale	€ 4.417.894,07	153

In merito agli interessi abbattuti sui prestiti concessi in Sezione Tecnica, la Regione, con nota Prot. SIAR n. 341340 del 14.11.2016, ha valutato l'opportunità⁴¹ di variare i termini dei contratti di finanziamento

³⁸ Ref. n.120 del 10.2.2011

³⁹ Si precisa che il fondo non è uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art.44 del Reg. CE 1083/2006

⁴⁰ A valere su Asse II Obiettivi Operativi E.3 ed E.4; la dotazione effettiva del fondo è stata pari a € 1.250.000,00, coincidente con i trasferimenti regionali effettuati

⁴¹ Con l'istituzione della Sezione Tecnica FGM e FGO, la gestione delle risorse e dei finanziamenti è ricaduta interamente nell'ambito delle attività demandate a Fincalabra sulla base delle apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, dunque,

in Sezione Tecnica⁴² - che prevedevano inizialmente l'applicazione di un tasso di interesse ai destinatari finali, successivamente da abbattere in egual misura, producendo così un ingiustificato aggravio della procedura amministrativa – disponendo di rimodulare i piani di ammortamento dei prestiti in essere e trasformare gli stessi in finanziamenti a tasso zero.

Con riferimento alle performance della Sezione Tecnica, il numero delle operazioni revocate è pari a n. 25 per un importo erogato di € 696.301,53 (a fronte di importo concesso di € 696.400,11). Non risultano importi recuperati.

Il tasso di default corrispondente alle operazioni finanziate in Sezione Tecnica (importi oggetto di procedimento di revoca su quelli erogati) si attesta al 16%.

Il numero dei finanziamenti con proposte di revoca in corso è pari a n. 8, per un importo di € 189.730,95.

Il prospetto seguente riporta una analisi delle sofferenze della Sezione Tecnica al di là del tasso di default sopra indicato.

Tab. 11 SIF – Analisi delle sofferenze per il Fondo Garanzia Microcredito al 31.12.2016 – Sezione Tecnica

	FGM Sezione Tecnica	
Diffide per morosità	30	
Diffide con termine per adempiere scaduto	30	
di cui con esito positivo	2	
di cui con esito negativo	28	€ 645.557,97
Proposte di revoca in corso	8	€ 189.730,95
Importi recuperati		€ 0
Totale sofferenze (A)		€ 645.557,97
Importo erogato (B)		€ 4.417.894,07
Percentuale di rischio (A/B)		15%

Per la Sezione Tecnica, gli importi rimborsati dai destinatari alla data del 2.3.2017, a seguito del pagamento delle rate per come previsto dai piani di ammortamento, sono stati pari a € 137.240,07. Queste risorse, non essendo state reimpiegate, ad oggi risultano tutte disponibili.

Per la Sezione Tecnica, si rilevano anche € 189.319,76 restituiti al fondo a fronte di rinunce pervenute da destinatari ai quali erano stati già erogati i finanziamenti. Anche per queste risorse, non essendo state reimpiegate, ad oggi risultano tutte disponibili.

Infine, gli interessi maturati sulle giacenze del fondo (Sezione Ordinaria e Sezione Tecnica) risultano pari a € 1.894.900,77. Queste risorse sono state investite per € 484.431,66 sotto forma di costi di gestione, mentre € 1.410.469,11 ad oggi risultano disponibili⁴³.

La tabella seguente riepiloga la situazione riguardante i rientri del fondo, gli interessi maturati e i reimpieghi di queste risorse.

Tab. 12 SIF – Sintesi dei rientri, degli interessi e dei reimpieghi del Fondo Garanzia Microcredito al 31.12.2016 – Sezione Tecnica

l'applicazione degli interessi passivi non ha costituito per il Soggetto gestore fonte di remunerazione a fronte dell'attività di intermediazione finanziaria

⁴² Sia nell'ambito della Sezione Tecnica del FGM che per la Sezione Tecnica del FGO

⁴³ Gli interessi maturati sulle giacenze delle risorse trasferite dal Programma allo SIF e non utilizzati in impieghi ammissibili sono detratti dalla spesa certificata in domanda di pagamento finale. Per il dettaglio sulla spesa ammissibile e sull'importo detratto in sede di domanda di pagamento finale si veda a seguire il paragrafo "Calcolo della spesa ammissibile a chiusura"

Descrizione	Importo	Reimpiego in destinatari finali	Reimpiego in costi di gestione	Residuo
Importi rientrati a seguito delle garanzie liberate – Sez. Ordinaria	€ 4.263.713,47	0	0	€ 4.263.713,47
Importi rientrati a seguito dei prestiti rimborsati – Sez. Tecnica	€ 137.240,07	0	0	€ 137.240,07
Interessi maturati - sulle giacenze delle risorse del PO trasferite al SIF – Sez. Ordinaria + Sez. tecnica	€ 1.894.900,77	0	€ 484.431,66	€ 1.410.469,11
Totale	€ 6.295.854,31	0	€ 484.431,66	€ 5.811.422,65

La seguente tabella rappresenta i destinatari del fondo suddivisi per Sezione Ordinaria e Sezione Tecnica con l'indicazione della rispettiva categoria di svantaggio prevista dall'Avviso pubblico.

Tab. 13 SIF – Destinatari del FGM suddivisi per categoria di svantaggio

	Sezione Ordinaria	Sezione Tecnica	Totale
Svantaggiati	588	202	790
Molto svantaggiati	58	16	74
Disabili	1	-	1
Totale	647	218	865

A fini statistici si riportano i dati relativi alla suddivisione per province e per settori dei destinatari finanziati dal fondo nell'ambito della sezione ordinaria e tecnica, nonché la ripartizione per categoria di svantaggio dei destinatari:

Tab. 14 SIF - Numero di garanzie impegnate a fronte di erogazioni delle banche per provincia – Sezione Ordinaria

Cosenza	Catanzaro	Crotone	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Totale
186	138	67	105	34	530

Tab. 15 SIF - Numero di garanzie impegnate a fronte di erogazioni delle banche per settore – Sezione Ordinaria

Commercio	Servizi	Produzione	Totale
298	197	35	530

Tab. 16 SIF - Numero di finanziamenti erogati per provincia – Sezione Tecnica

Cosenza	Catanzaro	Crotone	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Totale
42	49	28	24	10	153

Tab. 17 SIF - Numero di finanziamenti erogati per settore di attività – Sezione Tecnica

Commercio	Servizi	Produzione	Totale
75	66	12	153

Con riferimento ai Costi di gestione, il primo Addendum alla Convenzione n. 4068 del 21.12.2009 ha previsto che a fronte delle attività effettuate da Fincalabra SpA per la gestione del fondo, la Regione avrebbe riconosciuto una percentuale del 2% del Fondo stesso quantificata in € 400.000,00.

Nel settembre 2013, con un secondo Addendum alla predetta Convenzione, è stata costituita la Sezione Tecnica del Fondo Garanzia Microcredito. Nello stesso Addendum è stato inoltre stabilito che Fincalabra avrebbe operato sulla base di un programma operativo delle attività; che le somme da destinarsi alla Sezione Tecnica erano da rinvenire nei 27 Meuro ancora disponibili assegnati al Fondo Garanzia Microcredito nel novembre 2012⁴⁴; che in riferimento alla gestione della Sezione Tecnica, la Regione avrebbe riconosciuto il 2% dell'importo complessivo da quantificare sulla base del programma operativo.

Con DDG n.12781 del 13 settembre 2013, la Regione ha approvato il predetto programma operativo delle attività presentato da Fincalabra, individuando la dotazione della Sezione Tecnica in € 10.490.210,96. Pertanto, la stima dei costi di gestione per la Sezione tecnica ammontava ad € 209.804,22.

Sia il primo che il secondo addendum sopra menzionati stabilivano altresì che qualora il fondo non fosse stato utilizzato appieno, Fincalabra non avrebbe richiesto in percentuale i relativi costi di gestione.

Si riepilogano di seguito i costi di gestione del fondo e le relative fonti di finanziamento.

Tab. 18 SIF – Costi di gestione del FGM e loro finanziamento

Importo maturato per come dichiarato dal SG	Importo finanziato a valere sul plafond del fondo	Importo finanziato con le risorse rientrate a seguito degli investimenti nei destinatari finali	Importo finanziato con gli interessi maturati sulle risorse trasferite dal Programma al SIF
€ 1.149.345,66	€ 664.914,00	€ 0	€ 484.431,66

Importi comprensivi di IVA

Nella tabella seguente si specifica il dettaglio delle consistenze del Fondo.

Tab. 19 SIF – Consistenze del FGM

Consistenza	Importi (in €)
Entrate	
Plafond	€ 16.696.009,45
Importo delle garanzie liberate a seguito delle restituzioni – Sezione Ordinaria	€ 4.263.713,47
Importi rientrati a seguito dei prestiti rimborsati in Sezione Tecnica	€ 137.240,07
Interessi maturati sulle giacenze delle risorse del PO trasferite al SIF	€ 1.894.900,77
Totale entrate	€ 22.991.863,76
Uscite	
Garanzie impegnate a fronte dei prestiti erogati dagli IF – Sezione Ordinaria	€ 11.423.381,96
Erogazioni in Sezione Tecnica	€ 4.417.894,07
Costi di gestione	€ 1.149.345,66
Totale uscite	€ 16.990.621,69
Consistenza	€ 6.001.242,07

Fondo di Garanzia per l'Occupazione (FGO)

Il Fondo, istituito con DGR 385 dell'11 agosto 2011, rappresenta lo Strumento di Ingegneria Finanziaria attraverso il quale la Regione ha inteso proseguire la sua azione a sostegno dell'occupazione sul territorio regionale. Si tratta di uno strumento operativo mirato a favorire l'incremento occupazionale, attraverso la concessione di incentivi finalizzati a rafforzare l'inserimento (o il reinserimento) lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale. Il Fondo, nato con lo scopo di concedere garanzie bancarie in favore delle imprese che, mediante l'assunzione di

⁴⁴ Cfr. DDG n. 16530 del 21.11.2012, con cui la Regione ha implementato la disponibilità del FGM con ulteriori 27 Meuro, che hanno portato la dotazione complessiva dello stesso a 47 Meuro

lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o disabili, dimostravano di realizzare un incremento netto, in termini di U.L.A., rispetto alla media dei 12 mesi precedenti, contrariamente a quanto accaduto per il FGM, non ha registrato alcun interesse da parte degli Istituti di Credito a convenzionarsi per l'erogazione degli incentivi.

Pertanto, con Decreto n. 3101 del 19.03.2014 è stata costituita la Sezione Tecnica del fondo e con DDG n. 3843 del 03.04.2014, Fincalabra S.p.A. è stata autorizzata ad erogare i finanziamenti diretti alle imprese beneficiarie. Il processo di erogazione del finanziamento diretto è stato subordinato ad un diniego da parte di un istituto di credito alla richiesta di finanziamento avanzata da un beneficiario⁴⁵ del FGO. In tale fattispecie, il beneficiario avrebbe potuto optare per il finanziamento diretto, presentando, unitamente alla lettera di diniego del finanziamento emessa dalla banca ed indirizzata al beneficiario stesso, la richiesta di finanziamento diretto unitamente a tutta la documentazione da allegare.

Descrizione dello strumento

L'azione prevede la concessione delle seguenti agevolazioni⁴⁶:

- a) Finanziamento, sotto forma tecnica di mutuo chirografario, dell'intero costo salariale dei soggetti da assumere. La durata di tale forma di aiuto è parametrata alle caratteristiche dei soggetti stessi. Nello specifico, le imprese richiedenti hanno ottenuto il finanziamento per l'assunzione di lavoratori svantaggiati per un periodo massimo di 12 mesi, per l'assunzione di lavoratori molto svantaggiati per un periodo massimo di 24 mesi e di lavoratori disabili per un periodo massimo di 36 mesi;
- b) Contributo in conto interesse, nella misura del 100% degli interessi passivi maturati in relazione al mutuo concesso;
- c) Contributo una tantum, nella misura del 50% delle spese sostenute, fino ad un massimo di € 3.000,00 per ogni singolo lavoratore assunto, per il miglioramento degli ambienti e dei luoghi di lavoro, per il sistema organizzativo delle risorse umane e le dotazioni per l'innovazione di processo e, infine, per il sistema delle certificazioni di qualità e responsabilità sociale.

Beneficiari di tale Fondo sono le imprese o i lavoratori autonomi con unità produttiva e/o sede operativa nel territorio della Regione Calabria che ottengono le agevolazioni anzidette, mentre destinatari finali (ex Regolamento CE 800/2008) sono esclusivamente i lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili residenti in Calabria alla data di presentazione della domanda.

I finanziamenti concessi a fronte delle nuove assunzioni dovevano avere la forma tecnica di mutui chirografari, della durata da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 60 mesi (comprensivi di 1 anno di preammortamento), un tasso di interesse pari al tasso EURIRS + uno spread di 2,5 punti percentuali e prevedevano un rimborso secondo un piano di ammortamento a quote di capitale costanti posticipate mensili. Il contributo in conto interessi era, invece, concesso, previa attualizzazione, in unica soluzione.

Il numero massimo di U.L.A. per il quale le imprese ed i lavoratori autonomi hanno potuto ottenere le agevolazioni è pari a 3, estensibile ad un massimo di 5 U.L.A. dietro presentazione di apposita documentazione che giustifichi l'effettiva esigenza delle unità lavorative richieste. Per le imprese ed i lavoratori autonomi che alla data di presentazione della domanda non avevano in organico alcun lavoratore, il limite massimo di U.L.A. per il quale vi è stata la possibilità di richiedere l'agevolazione, è stato pari ad 1.

A seguito di modifiche e rimodulazioni, il Fondo conta su una dotazione di **€ 1.803.990,55** con risorse finanziarie a valere sul PO FSE Calabria 2007/13.

⁴⁵ Da intendersi beneficiario finale, vale a dire l'azienda che aveva presentato il progetto di assunzioni

⁴⁶ Il contributo in conto interesse e il contributo una tantum sono finanziati con risorse diverse da quelle del Fondo.

La tabella seguente riepiloga il contributo del PO allo strumento considerando la dotazione inizialmente prevista all'atto della costituzione e le successive rimodulazioni intervenute.

Tab. 20 SIF – Dotazione finanziaria del FGO

	Costituzione	Rimodulazione 1
Riferimento	<i>DGR n. 385 del 11.8.2011</i>	<i>Nota Prot. 36 del 28.7.2015 – trasferimento risorse al FUOC</i>
Variazione della dotazione	+ 25.000.000,00	- 23.196.009,45
Totale dotazione	+ 25.000.000,00	+ 1.803.990,55

Di seguito si riepiloga l'attuale dotazione finanziaria del Fondo col dettaglio delle fonti di finanziamento del Programma Operativo.

Tab. 21 SIF – Dotazione finanziaria del FGO per fonte di finanziamento del PO

Asse – Obiettivi	Importi (in €)
Asse II - E1	1.341.895,21
Asse II – F1	462.095,34
Totale	1.803.990,55

Stato di attuazione

Per quanto riguarda la Sezione Ordinaria, alla data del 30.11.2014 - termine ultimo individuato per la presentazione delle domande - sono pervenute n. 240 domande di finanziamento, ma non sono state impegnate garanzie dal momento che, come già accennato, nessun istituto di credito ha ritenuto finanziabile i destinatari del fondo a cui Fincalabra aveva concesso garanzie bancarie.

Pertanto, le erogazioni dello strumento in parola, per come si mostrerà qui a seguire, si riferiscono tutte alla Sezione Tecnica.

Il plafond del fondo (€ 1.803.990,55) è stato incrementato degli interessi maturati sulle giacenze, che alla data del 31.12.2016, risultavano essere pari a € 1.328.616,95. Pertanto, la disponibilità del fondo è stata di € 3.132.607,50.

Per la Sezione Tecnica del FGO, al 31.12.2016, sono pervenute n. 54 istanze di finanziamento di cui n. 27 ritenute ammissibili. Le erogazioni sono state pari a € 2.758.471,43 corrispondenti a n. 25 contratti firmati. Le rimanenti n. 2 istanze di finanziamento ammesse e non contrattualizzate fanno riferimento a rinunce da parte delle aziende beneficiarie.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo della dotazione del fondo per come incrementata dagli interessi maturati sulle giacenze e dai rispettivi impieghi.

Tab. 22 SIF – Impieghi del Fondo Garanzia Occupazione al 31.12.2016 nei destinatari finali – Sezione Tecnica

	Prestiti erogati da Fincalabra	
	(€)	N.
Prestiti erogati da Fincalabra	€ 2.758.471,43	25
Di cui finanziati col plafond del fondo	€ 1.580.042,63	17*
Di cui finanziati con gli interessi maturati	€ 1.178.428,80	9*

Dati al lordo dei procedimenti di revoca in corso

**Una operazione è stata finanziata in parte con risorse del plafond e in parte con interessi maturati*

Il seguente prospetto mostra l'andamento delle erogazioni della Sezione Tecnica nel corso del periodo di attuazione.

Tab. 23 SIF – Erogazioni per annualità del Fondo Garanzia occupazione al 31.12.2016 – Sezione Tecnica

Anno di attuazione	Importi erogati	n.
2014	€ 461.731,90	3
2015	€ 2.013.482,53	20
2016	€ 283.257,00	2
Totale	€ 2.758.471,43	25

A fronte delle erogazioni sopra esposte, gli importi restituiti dai destinatari alla data del 6 marzo 2017 sono stati pari a € 218.480,02 (alla data del 31.12.2016, risultavano pari a € 190.900,54). Gli importi non sono stati ancora reinvestiti e risultano tutti disponibili.

Nel corso del 2016 per n. 8 aziende beneficiarie dei finanziamenti sono stati avviati procedimenti di revoca a causa di gravi inadempienze contrattuali, per un ammontare erogato di € 720.594,90. Gli importi recuperati alla data del 31.3.2017 sono nulli.

Tab. 24 SIF – Riepilogo revoche FGO

Descrizione	Numero	Importo
Procedimenti di revoca avviati	8	€ 720.594,90
Importi recuperati		€ 0

Il tasso di default (importi con procedimenti di revoca avviati su quelli erogati, non ancora considerati come default definitivi) è pari a circa il 26%.

Si segnala quale aspetto critico della fase attuativa del fondo, l'adempimento previsto dall'Avviso pubblico, circa l'obbligo in capo all'azienda beneficiaria dei finanziamenti, di trasmettere periodicamente, con cadenza trimestrale, un report di monitoraggio da cui fosse possibile evincere la situazione occupazionale dell'azienda, dando informazioni in merito alle assunzioni effettuate e il relativo costo. In caso di mancata trasmissione di questa modulistica, l'Avviso Pubblico stabilisce la revoca delle agevolazioni. L'adempimento di tale obbligo è stato spesso sottovalutato dalle aziende beneficiarie. Il Soggetto Gestore sta procedendo al monitoraggio delle ulteriori criticità al fine di poter procedere con gli adempimenti conseguenti. In particolare, delle n. 25 aziende ammesse a finanziamento, n. 8 aziende non hanno mai provveduto a trasmettere i file di monitoraggio, nonostante i solleciti del Soggetto Gestore. Per questo aspetto e per quello riferito alla morosità, sono stati avviati i procedimenti di revoca nei confronti di queste aziende. L'attività di monitoraggio di Fincalabra è consistita nell'acquisizione di tale modulistica, nella verifica sulla corretta compilazione e sulla congruità di quanto dichiarato in sede di assunzione dei lavoratori con quanto riportato sui predetti moduli.

Con riferimento agli interessi applicati sui prestiti concessi in Sezione Tecnica, come per la Sezione Tecnica del Fondo Garanzia Microcredito, con nota Prot. SIAR n. 341340 del 14.11.2016, la Regione ha autorizzato Fincalabra SpA a modificare le condizioni che regolano i contratti di mutuo, applicando un tasso di interesse pari a zero, pertanto, non sono stati erogati contributi in conto interessi. Ciò ha comportato la rimodulazione dei piani di ammortamento delle aziende non revocate. Le somme che risultavano già versate dalle aziende a titolo di interessi sono state considerate quale acconto sulle rate di capitale ancora da versare.

Infine, per completezza di informazioni, si comunica che in merito al contributo una tantum⁴⁷ previsto a valere dall'Avviso FGO, l'importo concesso è pari a € 140.559,94 (di cui € 93.514,94 corrispondono ai prestiti in essere, al netto dei finanziamenti a cui è seguita una rinuncia e al netto dei finanziamenti interessati da avvio di procedimento di revoca). I contributi risultano ancora tutti da erogare.

La tabella seguente riepiloga la situazione riguardante i rientri del fondo, gli interessi maturati e i reimpieghi di queste risorse.

Tab. 25 SIF – Sintesi dei rientri, degli interessi e dei reimpieghi del Fondo Garanzia Occupazione al 31.12.2016 – Sezione Tecnica

Descrizione	Importo	Reimpiego in destinatari finali	Reimpiego in costi di gestione	Residuo
Importi rientrati a seguito delle garanzie liberate – Sez. Ordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Importi rientrati a seguito dei prestiti rimborsati – Sez. Tecnica	€ 218.480,02	€ 0	€ 51.881,65	€ 166.598,37
Interessi maturati - sulle giacenze delle risorse del PO trasferite al SIF – Sez. Ordinaria + Sez. tecnica	€ 1.328.616,95	€ 1.178.428,80	€ 150.188,15	€ 0

La seguente tabella rappresenta i destinatari del fondo con l'indicazione della rispettiva categoria di svantaggio prevista dall'Avviso pubblico.

Tab. 26 SIF – Destinatari del FGO suddivisi per categoria di svantaggio

	Sezione Tecnica (a lordo di revoche e rinunce)	Sezione Tecnica (a netto di revoche e rinunce)
Svantaggiati	14	9
Molto svantaggiati	54	38
Disabili	3	3
Totale	71	50

Nell'ambito della Sezione Tecnica, alla data del 31.12.2016, considerando i dati comprensivi delle operazioni interessate da procedimenti di revoca e dalle rinunce, le aziende beneficiarie a cui è stato erogato il finanziamento sono risultate n. 25, mentre i destinatari finali (nuovi assunti) sono stati n. 71. Escludendo le operazioni oggetto di avvio di procedimento di revoca e rinunce, le aziende beneficiarie sono risultate n. 17 per 50 lavoratori assunti.

L'analisi del costo per i neo-assunti evidenzia un costo medio annuo complessivo di € 22.423,54 per lavoratore. Nel seguente prospetto si riporta anche l'analisi fatta del costo medio per lavoratore assunto a livello di settore di attività dell'azienda beneficiaria.

Tab. 27 SIF – Analisi del costo salariale delle assunzioni a fronte dei finanziamenti concessi dal FGO

Settore di attività	Costo medio
Commercio	€ 24.508,72
Edilizia	€ 24.900,43

⁴⁷ Si precisa che il finanziamento del contributo una tantum non è a valere sulle risorse dello SIF

Attività professionali	€ 23.800,00
Servizi	€ 23.149,44
Produzione	€ 18.634,17
Ristorazione	€ 18.096,50

A fini statistici si riportano i dati relativi alla suddivisione per province e per settori delle aziende beneficiarie del fondo nell'ambito della sezione tecnica (dati comprensivi delle operazioni finanziate con l'impiego degli interessi attivi maturati sulle giacenze del fondo):

Tab. 28 SIF - Numero di finanziamenti erogati per provincia – Sezione Tecnica

Cosenza	Catanzaro	Crotone	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Totale
9	8	2	4	2	25

Tab. 29 SIF - Numero di aziende beneficiarie ammesse a finanziamento per settore di attività – Sezione Tecnica

Commercio	Servizi	Produzione	Edilizia	Ristorazione	Attività professionali	Totale
5	8	3	7	3	1	27

Con riferimento ai costi di gestione del FGO, a seguito della costituzione del fondo, Fincalabra ha presentato un piano delle attività, comprensivo della stima dei costi di gestione misurabili in € 500.000,00. Successivamente, le parti hanno firmato una apposita Convenzione di servizio in data 21.2.2013, che, in aderenza ai contenuti del predetto Piano, ha previsto “una stima dei costi, per le attività espletate da Fincalabra SpA, pari ad € 500.000,00”. La convenzione stabilisce altresì che “a fronte delle attività effettuate da Fincalabra SpA per la gestione del fondo, nel rispetto di quanto previsto dall’art.43 del Reg. 1828/2006, è riconosciuta, per la durata dell’intervento, su una media annua, una percentuale, comunque, non superiore al 2% dell’importo complessivo del Fondo”. La convenzione chiarisce inoltre che “le spettanze saranno erogate utilizzando le somme del fondo, previa autorizzazione del Dipartimento interessato”.

Si riepilogano di seguito i costi di gestione del fondo e le relative fonti di finanziamento.

Tab. 30 SIF – Costi di gestione del FGO e loro finanziamento

Importo maturato per come dichiarato dal SG	Importo finanziato a valere sul plafond del fondo	Importo finanziato con le risorse rientrate a seguito degli investimenti nei destinatari finali	Importo finanziato con gli interessi maturati sulle risorse trasferite dal Programma al SIF
€ 426.017,72	€ 223.947,92	€ 51.881,65	€ 150.188,15

Importi comprensivi di IVA

Nella tabella seguente si specifica il dettaglio delle consistenze di fine periodo del Fondo.

Tab. 31 SIF – Consistenze del FGO

Consistenza	Importi (in €)
Entrate	
Plafond	€ 1.803.990,55
Importi rientrati a seguito dei prestiti rimborsati	€ 218.480,02
Interessi maturati sulle giacenze delle risorse del PO trasferite al SIF	€ 1.328.616,95
Totale entrate	€ 3.351.087,52
Uscite	
Erogazioni	€ 2.758.471,43

Costi di gestione	€ 426.017,72
Totale uscite	€ 3.184.489,15
Consistenza di fine periodo	€ 166.598,37

Fondo per le Attività Professionali Promosse da Donne (APPRODO)

Con DDG n. 17142 del 12.12.2013 è stata disposta la costituzione del fondo di rotazione per finanziare gli interventi di cui alla L.R. n. 61 del 4.12.2012, finalizzato a sostenere le attività professionali promosse da donne, sia nelle fasi di tirocinio o praticantato che nell'avvio di studi professionali, anche in associazione, denominato Fondo per le Attività Professionali PRomosse da DONne – c.d. Fondo APPRODO, affidato anch'esso alla gestione dell'ente *in house* Fincalabra SpA.

Con DDG n. 17161 del 13.12.2013 è stata trasferita a Fincalabra SpA la somma di 4 Meuro, a valere sull'Asse II – Occupabilità, Ob. Op. F.2 "Incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale e promuovere la creazione di modelli organizzativi *family friendly* all'interno delle imprese e tra imprese gestite da donne".

Tuttavia, a seguito della costituzione del fondo, non sono stati emanati Avvisi attuativi a valere sul fondo stesso, anche in considerazione del fatto che dai primi mesi del 2014, la Regione aveva avviato un processo di valutazione degli strumenti di ingegneria finanziaria in essere con l'obiettivo di riconsiderare la strategia attuativa degli stessi. Il cambio di strategia è stato sancito con due atti quali la DGR n. 94 del 7 marzo 2014 e la DGR 359 del 15 settembre 2014, arrivando alla razionalizzazione delle risorse impiegate negli strumenti già in essere e costituendo il nuovo Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita. L'intero ammontare delle somme trasferite al Fondo APPRODO sono confluite nel nuovo strumento FUOC.

Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC)

Come precedentemente rappresentato, la Regione, avendo acquisito contezza dell'esistenza di criticità tali da rallentare l'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti sotto forma di fondi di garanzia, ha avviato nei primi mesi del 2014 un processo di valutazione degli SIF che ha portato ad un cambio di strategia segnato da due tappe principali:

- La DGR n. 94 del 7 marzo 2014 recante "POR Calabria FSE 2007-2013 – Rimodulazione del Fondo di garanzia per le operazioni di Microcredito e del Fondo di garanzia per l'occupazione in Fondi di finanziamento diretto da parte del Soggetto Gestore Fincalabra SpA", che ha sancito il cambio di rotta, prevedendo il passaggio al meccanismo della "gestione diretta" dei fondi rotativi cofinanziati dal POR
- La DGR 359 del 15 settembre 2014, che ha previsto l'istituzione del Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC) che ingloba le risorse dei tre fondi FGM, FGO e Approdo.

Alla luce della nuova architettura disegnata dalla DGR 359/14, il FUOC di cui all'Accordo di finanziamento Rep. n. 1498 del 07.11.2014, è uno strumento che si caratterizza per i seguenti elementi:

- Fondo Unico Multisetoriale in grado di orientare il trasferimento delle risorse dove maggiore è la richiesta, aumentando l'efficacia e l'efficienza degli strumenti: l'articolazione non è più rigidamente basata su diverse tipologie di interventi e quindi è stata garantita la disponibilità di fondi a favore delle operazioni che maggiormente erano richieste da parte dei destinatari;
- Ruolo baricentrico dell'AdG nei confronti di Fincalabra, con la stipula di un nuovo Accordo di Finanziamento rispondente ai dettami dell'art. 43 e 44 del Regolamento di attuazione e con l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio incaricato della supervisione delle attività svolte dal SG, della valutazione dei risultati e l'impatto delle politiche attuate sull'economia regionale, nonché il monitoraggio delle performance del Fondo rispetto agli obiettivi della programmazione comunitaria;

- Chiara definizione della Strategia di Investimento del Fondo Unico con la predisposizione di un Atto di dettaglio contenente gli ambiti di investimento /disinvestimento;
- Maggior grado di controllo da parte della Regione Calabria su Fincalabra conseguibile attraverso opportune attività di monitoraggio e analisi delle tempistiche e delle erogazioni;
- Gestione diretta del Fondo unico da parte di Fincalabra al fine di consentire modalità semplificate di accesso al Fondo, con maggiore snellezza rispetto ai tempi di istruttoria e di delibera dei finanziamenti, eliminando il passaggio istruttorio da Fincalabra alle Istituzioni Finanziarie;
- Capacità di ampliare la platea di beneficiari raggiungibili.

Descrizione dello strumento

Il FUOC è attuato mediante l’emanazione di Avvisi pubblici⁴⁸ rispetto a tre tipologie di operazioni:

- Operazione Microcredito
- Operazione Occupazione
- Operazione Approdo

Microcredito FUOC

L’operazione Microcredito d’impresa è orientata a sostenere l’imprenditorialità, l’autoimpiego, l’inclusione degli immigrati e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché favorire i finanziamenti delle microimprese non bancabili.

Il target è costituito da persone fisiche residenti in Calabria non bancabili, che intendano avviare una microimpresa (start up), anche sotto forma di lavoro autonomo, non costituita al momento della presentazione della domanda e partecipata da soggetti non bancabili, intendendosi a tal fine le persone fisiche che rientrano in una delle tipologie a seguire:

- i. Lavoratore “svantaggiato”;
- ii. Lavoratore “molto svantaggiato”;
- iii. Lavoratore “disabile” – ai sensi della L. 68/1999;
- iv. Cittadini immigrati, nomadi e/o appartenenti a minoranze etniche;
- v. Donne vittima di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o di costrizione economica, vittime della tratta;
- vi. Persone sottoposte ad esecuzione penale, detenuti/e ed ex detenuti/e, persone soggette a misura penale esterna o in semilibertà;
- vii. Soggetti affetti da dipendenze.

Per favorire il finanziamento delle microimprese “non bancabili”, sono ammissibili a finanziamento le iniziative di sviluppo imprenditoriale realizzate in una sede operativa in Calabria da parte di lavoratori autonomi o microimprese organizzate in forma individuale, di associazione, di società di persone, di società a responsabilità limitata semplificata o di società cooperativa, per come definite ai sensi dell’art. 2 dell’Allegato I del Reg. CE 651/2014 aventi il requisito di lavoratori autonomi o imprese titolari di partita IVA da non più di cinque anni.

⁴⁸ Cfr. DDG n. 1877 del 10.3.2015 e ss.mm.ii. con DDG n. 2960 del 2.4.2015, DDG n. 12681 del 13.11.2015, DDG n.131 del 18.1.2016

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come segue:

- Entità: importo minimo: Euro 5.000,00 - importo massimo: Euro 25.000,00
- Durata massima: 60 mesi
- Tasso: nullo
- Tasso di mora: pari al tasso legale
- Rimborso: rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese costituenti)
- Estinzione anticipata: è possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento, fermo restando il vincolo a mantenere operativa l'attività per 5 anni dal momento di concessione del finanziamento
- Modalità di pagamento: ordine di bonifico permanente con addebito sul conto corrente
- Garanzie: al momento dell'istruttoria della domanda di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata semplificata e per le cooperative a responsabilità limitata alle quali potranno essere richieste garanzie, di tipo personale, anche collettive (parziali o in solido).

Il microcredito erogato si configura come aiuto "de minimis" ai sensi del Reg. n. 1407/2013.

Occupazione FUOC

L'operazione "Fondo per l'occupazione" è finalizzata a promuovere nuove assunzioni stabili da parte delle imprese. Si rivolge a lavoratori autonomi ed imprese che, alla data di presentazione della domanda, intendano incrementare la propria base occupazionale nell'ambito di proprie Unità produttive e/o sedi operative ubicate nel territorio della Regione Calabria.

L'operazione ha come oggetto la concessione di:

- a) mutui chirografari a tasso zero per incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o disabili;
- b) contributi⁴⁹ (non rimborsabili) pari al 50% di un investimento aggiuntivo, fino a 3.000 euro per singolo nuovo assunto, per il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

I finanziamenti hanno la forma di mutui chirografari e si caratterizzano come segue:

- Durata: 5 anni
- Tasso di interesse: nullo
- Rimborso: rate costanti posticipate, mensili
- Garanzie: Fideiussioni personali dei soci.

Il finanziamento erogato si configura come aiuto ai sensi del Regolamento "de minimis".

Ai beneficiari è riconosciuto un aiuto fino ad un massimo di € 200.000 ad impresa per un ammontare pari al 100% dei costi salariali sostenuti per le assunzioni effettuate.

In alternativa, per i soli casi in cui non risulti applicabile il regime "de minimis", il finanziamento sarà parametrato:

- al 50% dei costi ammissibili corrispondenti ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi per l'assunzione di un lavoratore "svantaggiato";

⁴⁹ I contributi sono finanziati con risorse diverse da quelle del Fondo.

- al 50% dei costi ammissibili corrispondenti ai costi salariali durante un periodo massimo di 24 mesi per l'assunzione di un lavoratore "molto svantaggiato";
- al 75% dei costi salariali per un periodo di tre anni nel caso di lavoratore disabile.

A prescindere dal regime di aiuti applicato il finanziamento complessivo non potrà comunque superare l'importo di € 750.000.

Per i contributi non rimborsabili con importo massimo di € 3.000 destinati a sostenere azioni volte a perseguire il miglioramento dell'ambiente di lavoro, sono ammissibili spese per:

- miglioramento degli ambienti e dei luoghi di lavoro;
- sistema organizzativo delle risorse umane e dotazioni per l'innovazione di processo;
- sistema delle certificazioni di qualità e responsabilità sociale.

Approdo FUOC

L'operazione "Fondo Approdo" è finalizzata a concedere prestiti per l'avvio di attività professionali a giovani donne professioniste, iscritte ad un albo professionale, residenti in Calabria, non bancabili, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- a) le giovani donne professioniste, residenti in Calabria, iscritte nei registri dei praticanti tenuto dagli Ordini professionali, che non abbiano un'età superiore ai trent'anni, che svolgano o che si apprestano a svolgere un tirocinio professionale o un periodo di pratica;
- b) giovani donne professioniste di età inferiore ai trentacinque anni o con anzianità d'iscrizione all'Ordine di appartenenza inferiore ai cinque anni;
- c) le società tra professionisti di cui all'articolo 10 legge 12 novembre 2011 n. 183, aventi sede operativa in Calabria, in cui la maggioranza dei professionisti sia rappresentata da donne, residenti in Calabria, di età inferiore ai trentacinque anni o con anzianità d'iscrizione all'Ordine di appartenenza inferiore ai cinque anni. Possono partecipare all'Avviso anche le società non ancora costituite.

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come segue:

- Entità: importo minimo: Euro 5.000,00 - Importo massimo: Euro 25.000,00
- Durata massima: 60 mesi
- Tasso: 0%
- Tasso di mora: pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese costituenti).
- Estinzione anticipata: è possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento, fermo restando il vincolo a mantenere operativa l'attività per 5 anni dal momento di concessione del finanziamento.
- Modalità di pagamento: ordine di bonifico permanente con addebito sul conto corrente.

Il credito erogato si configura come aiuto ai sensi del Regolamento "de minimis" (n. 1407/2013).

A seguito dell'Accordo di finanziamento tra la Regione e Fincalabra S.p.A., stipulato in data 6 novembre 2014, il Fondo conta su una dotazione di **57,5 Meuro** con risorse finanziarie a valere sul PO FSE Calabria 2007/13.

Di seguito si riepiloga la dotazione finanziaria del Fondo, precisando che gli importi così come indicati per singola operazione (Microcredito, Occupazione, Approdo) risultano una ripartizione indicativa. Infatti, uno degli elementi innovativi della costituzione del FUOC è rappresentato dalla possibilità di investire le risorse nell'operazione che dimostra maggior tiraggio, al fine di garantire maggiore efficienza nell'uso delle risorse.

Tab. 32 SIF – Dotazione finanziaria del FUOC per fonte di finanziamento del PO

Asse	Importi (in €)
Asse I – Operazione Occupazione	2.600.000,00
Asse II – Operazione Microcredito	30.303.990,55
Asse II – Operazione Occupazione	20.596.009,45
Asse II – Operazione Approdo	4.000.000,00
Totale	57.500.000,00

Stato di attuazione

Per il FUOC, al 30.4.2016, data in cui è stata disposta⁵⁰ la sospensione dello sportello per la ricezione delle istanze di finanziamento da parte dei destinatari, nel complesso sono state presentate n. 2934 istanze di finanziamento di cui n. 1004 ammesse ai finanziamenti del fondo. Le erogazioni sono state pari a € 52.051.763,06 (a fronte di n. 993 contratti, dato al netto delle rinunce).

Il maggior assorbimento di risorse è riconducibile al finanziamento dell'Operazione Occupazione (67% delle risorse erogate) a fronte di 252 prestiti erogati per un importo medio erogato di € 138.806,68, mentre l'Operazione Microcredito ha fatto registrare il 33% delle erogazioni del fondo, con 733 prestiti per un importo medio di € 23.057,52. Quasi irrilevante ai fini dell'avanzamento totale il risultato conseguito dall'Operazione APPRODO (inferiore all'1%).



Con riferimento all'assorbimento delle risorse del plafond dalle tre operazioni del FUOC (Occupazione, Microcredito, Approdo), si evidenzia che l'attuazione è avvenuta mediante una procedura a sportello, pertanto, trattandosi di un fondo unico, le risorse sono state utilizzate in favore delle operazioni che hanno garantito un maggiore tiraggio di spesa (le risorse sono state impegnate sulla base delle richieste pervenute).

Di seguito si riepiloga lo stato di attuazione del fondo distinto per operazione.

Tab. 33 SIF – Stato di attuazione FUOC al 2.3.2017

Operazione	Prestiti erogati da Fincalbra		
	(€)	N.	(€) importo medio
Microcredito	€ 16.901.166,03	733	€ 23.057,52
Occupazione	€ 34.979.284,45	252	€ 138.806,68
Approdo	€ 171.312,58	8	€ 21.414,07
Totale	€ 52.051.763,06	993	-

Dati al netto delle rinunce

⁵⁰ Cfr. DDG n. 4771 del 29.4.2016

La seguente tabella mostra le erogazioni per singola operazione del fondo e per annualità nel corso del periodo di attuazione 2015-2017.

Tab. 34 SIF – Erogazioni del FUOC per annualità al 2.3.2017

Operazione	Prestiti erogati da Fincalabra		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Microcredito	€ 3.157.245,13	€ 13.879.189,58	€ -
Occupazione	€ 2.224.402,25	€ 32.616.882,20	€ 138.000,00
Approdo	€ 86.872,58	€ 84.440,00	€ -
Totale	€ 5.468.519,96	€ 46.580.511,78	€ 138.000,00

Il totale degli importi erogati per come rappresentati nel prospetto è pari a € 52.187.031,74 in quanto è comprensivo di € 135.268,68 corrispondenti a importi inizialmente erogati e successivamente restituiti a seguito di rinunce e rimodulazioni di finanziamenti

Con riferimento alle performance del FUOC, in considerazione del fatto che la maggior parte delle erogazioni risale all'annualità 2016, non è ancora possibile disporre di dati definitivi riguardo ai finanziamenti oggetto di procedimento di revoca – al momento sul fondo non sono stati emanati decreti di revoca dei finanziamenti –. Il rischio stimato di default⁵¹ del Fondo si attesta al 18% (per € 9.557.092,51 di sofferenze a fronte di € 52.051.763,06 di erogato).

I tempi medi per la proposta di revoca sono pari a 81 giorni (il tempo medio indicato comprende tutte le fasi di competenza di Fincalabra, dalla trasmissione della diffida alla proposta di revoca – nello specifico, dopo il mancato pagamento della terza rata di mutuo consecutiva è inviata la diffida con un termine per il beneficiario di 30 giorni per adempiere; successivamente, nel caso di esito negativo della diffida, si trasmette alla Regione proposta di revoca con allegato report di morosità).

Si riporta di seguito la stima del rischio di default per singola Operazione del FUOC

Tab. 35 SIF – Analisi delle sofferenze per il FUOC

	Occupazione	Microcredito	Approdo
Diffide per morosità	72	119	2
Diffide con termine per adempiere scaduto	46	78	2
di cui con esito positivo	9	6	1
di cui con esito negativo	37	72	1
Proposte di revoca in corso	19	4	0
Totale sofferenze (A)	€ 6.962.998,44	€ 2.569.267,70	€ 24.826,37
Importo erogato (B)	€ 34.979.284,45	€ 16.901.166,03	€ 171.312,58
Percentuale di rischio (A/B)	20%	15%	14%

Con riferimento ai rientri rispetto ai piani di ammortamento dei finanziamenti erogati, alla data del 2 marzo 2017, gli importi restituiti dai destinatari sono stati pari complessivamente a € 3.080.073,73 (€ 626.548,87 per Microcredito, € 2.439.456,72 per Occupazione, € 14.068,14 per Approdo). Queste risorse non sono state reinvestite, pertanto, ad oggi, risultano tutte disponibili.

⁵¹ Importo ammesso per i destinatari in diffida, non ancora considerati come default definitivi, diviso per l'importo erogato del Fondo

Infine, gli interessi maturati sulle giacenze del fondo, alla data del 31.12.2016 risultano pari a € 186.371,03. Queste risorse non sono state reinvestite e risultano ad oggi disponibili.

La tabella seguente riepiloga la situazione riguardante i rientri del fondo, gli interessi maturati e i reimpieghi di queste risorse.

Tab. 36 SIF – Sintesi dei rientri, degli interessi e dei reimpieghi del FUOC

Descrizione	Importo	Reimpiego in destinatari finali	Reimpiego in costi di gestione	Residuo
Importi rientrati a seguito dei prestiti rimborsati	€ 3.080.073,73	€ 0	€ 0	€ 3.080.073,73
Interessi maturati - sulle giacenze delle risorse del PO trasferite al SIF	€ 186.371,03	€ 0	€ 0	€ 186.371,03
Totale	€ 3.266.444,76	€ 0	€ 0	€ 3.266.444,76

A fini statistici si riportano i dati relativi alla suddivisione per province e per settori dei destinatari finanziati dal fondo nell'ambito del FUOC, nonché la ripartizione per categoria di svantaggio dei destinatari:

Tab. 37 SIF - Numero di finanziamenti erogati per provincia

Operazione	Cosenza	Catanzaro	Crotone	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Totale
Microcredito	324	103	65	188	53	733
Occupazione	186	36	13	13	4	252
Approdo	5	-	-	1	2	8
Totale	515	139	78	202	59	993

Tab. 38 SIF - Numero di finanziamenti erogati per settore di attività

Operazione	Commercio	Servizi	Produzione	Totale
Microcredito	325	335	73	733
Occupazione	66	151	35	252
Approdo	-	8	-	8
Totale	391	494	108	993

La seguente tabella rappresenta i destinatari del fondo suddivisi per operazione e rispettiva categoria ammissibile per come previsto dagli avvisi di riferimento.

Tab. 39 SIF - Destinatari del FUOC suddivisi per categoria di svantaggio

Operazione	Occupazione	Microcredito	Approdo	Totale
Svantaggiati	139	94	-	233
Molto svantaggiati	724	329	-	1053
Disabili	16	2	-	18
Aziende non bancabili		323		323

Giovani donne professioniste ⁵²			8	8
Soci di minoranza		4		4
Totale	879	752	8	1639

Nell'ambito dell'operazione Microcredito FUOC, a fronte dei 752 destinatari di cui alla precedente tabella, le start up finanziate sono state n. 412 mentre le imprese finanziate già esistenti sono risultate n.321.

Per l'operazione Occupazione FUOC, le aziende che hanno ricevuto il finanziamento del fondo sono state n. 252, procedendo all'assunzione di n. 879 lavoratori.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della analisi del costo salariale per settore di attività delle aziende beneficiarie.

Tab. 40 SIF – Analisi del costo salariale delle assunzioni dell'operazione Occupazione FUOC

	N. dipendenti	Costo	Costo medio
<i>Settore Commercio</i>			
Svantaggiati	19	€ 398.221,72	€ 20.959,04
Molto svantaggiati	168	€ 7.776.867,88	€ 23.145,44
Disabili	3	€ 200.257,56	€ 22.250,84
<i>Settore Produzione</i>			
Svantaggiati	19	€ 425.846,41	€ 22.412,97
Molto svantaggiati	97	€ 4.137.719,10	€ 21.328,45
Disabili	0	€ 0	€ 0
<i>Settore Servizi</i>			
Svantaggiati	101	€ 2.304.405,99	€ 22.815,90
Molto svantaggiati	459	€ 20.153.853,52	€ 21.954,09
Disabili	13	€ 875.911,04	€ 22.459,26

Si riepilogano di seguito i costi di gestione del fondo e le relative fonti di finanziamento.

Tab. 41 SIF – Costi di gestione del FUOC e loro finanziamento

Importo maturato per come dichiarato dal SG	Importo finanziato a valere sul plafond del fondo	Importo finanziato con le risorse rientrate a seguito degli investimenti nei destinatari finali	Importo finanziato con gli interessi maturati sulle risorse trasferite dal Programma al SIF
€ 3.330.354,07	€ 3.330.354,07	€ 0	€ 0

Importi comprensivi di IVA

⁵² Residenti in Calabria, iscritte agli Ordini, di età inferiore ai trentacinque anni o con anzianità d'iscrizione all'Ordine di appartenenza inferiore ai cinque anni

Con riferimento ai costi di gestione del fondo, le parti hanno siglato la Lettera dei costi nel gennaio 2015⁵³, modificata nel luglio 2016⁵⁴, stabilendo di riconoscere al Soggetto gestore una remunerazione che su media annua non può superare il 3% del contributo del Programma allo SIF.

Infine, per completezza di informazioni, si comunica che in merito al contributo una tantum⁵⁵ previsto a valere dall'Avviso Occupazione FUOC, l'importo concesso è pari a € 766.536,83 il quale risulta ancora interamente da erogare.

Nella tabella seguente si specifica il dettaglio delle consistenze di fine periodo del Fondo.

Tab. 42 SIF – Consistenze del FUOC

Consistenza	Importi (in €)
Entrate	
Plafond	€ 57.500.000,00
Importi rientrati a seguito dei prestiti rimborsati	€ 3.080.073,73
Interessi maturati sulle giacenze delle risorse del PO trasferite al SIF	€ 186.371,03
Recuperi a seguito di rinunce e revoche	€ 135.268,78
Altre entrate	€ 288.754,84
Totale entrate	€ 3.690.468,38
Uscite	
Erogazioni	€ 52.187.031,74
Costi di gestione	€ 2.704.373,10
Oneri bancari, imposte di bollo, attivazione SEPA	€ 12.203,70
Totale uscite	€ 54.903.608,54
Consistenza di fine periodo	€ 6.286.859,84

Calcolo della rettifica della spesa certificata a chiusura

Come già motivato nella sezione 2.3 del presente documento, l'Autorità di Gestione ha proposto una rettifica finanziaria della spesa certificata alla Commissione europea per l'attivazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria per un importo pari a € 14.473.561,44.

Il predetto importo di rettifica scaturisce dall'applicazione di un tasso di correzione pari al 25% per le spese afferenti al Fondo Garanzia Microcredito - FGM e a quelle afferenti al Fondo Garanzia Occupazione - FGO, mentre per il Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita – FUOC, il tasso di rettifica applicato è pari al 10%. Si precisa altresì che a fronte dell'ammontare complessivo delle risorse trasferite dal Programma agli SIF (€ 76.000.000,00) e degli interessi maturati sulle giacenze dei fondi (€ 3.409.888,75), la rettifica finanziaria proposta ha quale base di calcolo la quota parte delle predette risorse investite nei destinatari finali e impiegate per finanziare i costi di gestione, mentre, per le risorse non utilizzate si propone una rettifica integrale delle stesse.

Di seguito si illustra il prospetto di calcolo della sopra citata proposta di rettifica della spesa effettuata nell'ambito degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria attivati.

Descrizione voce	FUOC	FGM	FGO	Totale
A. Plafond	€ 57.500.000,00	€ 16.696.009,45	€ 1.803.990,55	€ 76.000.000,00
B. Interessi maturati su giacenze	€ 186.371,03	€ 1.894.900,77	€ 1.328.616,95	€ 3.409.888,75
C. Erogazioni / Garanzie impegnate	€ 52.051.763,06	€ 15.841.276,03	€ 2.758.471,43	€ 70.651.510,52
D. Costi di gestione IVA inclusa	€ 3.330.354,07	€ 1.149.345,66	€ 426.017,72	€ 4.905.717,45
E. Saldo (A+B-C-D)	€ 2.304.253,90	€ 1.600.288,53	-€ 51.881,65	n.a.

⁵³ Cfr. Prot. SIAR n. 9172 del 13.1.2015

⁵⁴ Prot. SIAR n. 220928 del 11.7.2016

⁵⁵ Come già indicato in precedenza, il finanziamento del contributo una tantum non è a valere sulle risorse dello SIF

F. Rettifica di importi non utilizzati – Max(E; 0)	€ 2.304.253,90	€ 1.600.288,53	€ -	€ 3.904.542,43
G. Spesa SIF a base di rettifica forfettaria – Min(A+B; C+D)	€ 55.382.117,13	€ 16.990.621,69	€ 3.132.607,50	n.a.
H. Tasso di rettifica proposto	10%	25%	25%	n.a.
I. Applicazione del tasso su base di rettifica forfettaria	€ 5.538.211,71	€ 4.247.655,42	€ 783.151,88	€ 10.569.019,01
Totale rettifica finanziaria a chiusura (F + I)	€ 7.842.465,61	€ 5.847.943,95	€ 783.151,88	€ 14.473.561,44

Audit effettuati dalle autorità competenti sugli SIF e principali criticità rilevate

L'attuazione degli SIF finanziati con risorse del POR Calabria FSE 2007-2013 è stata caratterizzata da criticità connesse tanto alla iniziale inesperienza della Regione rispetto a operazioni di ingegneria finanziaria quanto a difficoltà connesse al contesto socio-economico di riferimento.

La prima fase dell'attuazione (periodo 2009 – 2014: quella dei fondi di garanzia), infatti, è stata segnata da criticità legate alla stesura di documentazione parziale e frammentata tesa a formalizzare il percorso programmatico, nonché alla costruzione di una struttura complessa di *governance* degli strumenti che ha portato a flussi informativi farraginosi tra gli *stakeholders* coinvolti (Regione, Fincalabra, intermediari finanziari, ABI, percettori finali) e una scarsa performance attuativa - principalmente dovuta al contesto socio-economico di riferimento - rispetto alle iniziali risorse messe in campo. Le *policy* disegnate dalla Regione, infatti, intendevano riabilitare il target di percettori finali rispetto al sistema creditizio; gli scarsi risultati attuativi della prima fase hanno dimostrato un sostanziale fallimento di questo tentativo in termini di domanda pervenuta dai percettori finali e percentuale di reinserimento di quest'ultima nel circuito dell'offerta creditizia degli istituti finanziari operanti sul territorio regionale.

La seconda fase – quella dell'attuazione del FUOC -, invece, avendo ridisegnato dal principio il percorso programmatico, ha superato le principali criticità legate all'iter di programmazione e attuazione della *policy*, costruendo una *governance* più solida e flussi informativi più fluidi tra gli *stakeholders* in campo. A tal fine, ha contribuito anche l'attività compiuta nel mese di ottobre 2015 (vedi *infra*) per l'aggiornamento del Manuale controlli I livello per gli SIF disegnando un sistema di controlli a cascata in grado di ripartire gli adempimenti connessi alle verifiche amministrativo-contabili sia sul Soggetto gestore che sull'Ufficio controlli di I livello; nonché, sempre nel mese di ottobre 2015, è stata completato il lavoro di aggiornamento degli Avvisi del FUOC mirando a semplificarne la gestione e a comprimere i tempi tecnici connessi alla fase attuativa.

Le predette azioni correttive hanno portato a un risultato in termini di tiraggio delle risorse che ha permesso l'utilizzo dell'intero *plafond* assegnato allo strumento FUOC. Tuttavia, dal momento che le operazioni di finanziamento del fondo sono state effettuate nelle annualità 2015 e 2016, con la maggior parte delle erogazioni (circa il 90%) portate al termine nel 2016, sembra doveroso sospendere il giudizio in merito alle performance attuative rimandando ogni valutazione completa ai prossimi mesi disponendo di maggiori informazioni rispetto al monitoraggio delle operazioni finanziate.

Nel corso dell'attuazione, gli Audit subiti dagli SIF ad opera dei diversi organi di controllo sono stati:

- Audit dell'efficacia e efficienza nell'uso dell'FSE per sostenere le piccole imprese ed i piccoli imprenditori in Italia – visita di audit della Corte dei conti europea svolta in Calabria dal 3 al 6 febbraio 2014 – PF 6305.
- Audit tematico sullo Strumento di ingegneria finanziaria Fondo Garanzia Microcredito, effettuato dall'Autorità di Audit nelle date del 18 e 25 marzo 2013, e relativo follow up.
- Audit tematico sul Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita, avviato dall'Autorità di Audit il 19 novembre 2015.

- Audit del grado di preparazione delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit al processo di chiusura degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria del Programma Operativo Regionale Calabria per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – 2007IT051PO002 – ad opera della Commissione europea dal 26 al 30 settembre 2016.

Audit ECA – PF 6305, 3 - 6 febbraio 2014

I principali passaggi nella corrispondenza tra l'ECA, la CE e l'AdG connessi all'Audit ECA in parola sono riassumibili come segue:

- Missione di audit in Calabria in date 3-6 febbraio 2014
- Rapporto provvisorio dell'ECA ricevuto dall'AdG in data 22 maggio 2014⁵⁶
- Commenti e informazioni al rapporto provvisorio ECA trasmessi dalla Regione il 18 luglio 2014⁵⁷
- Rapporto definitivo dell'ECA dell'8 ottobre 2014
- Risposta ai punti del rapporto definitivo ECA in occasione della risposta dell'AdG dell'12 maggio 2015⁵⁸ alle constatazioni della Commissione nel quadro della procedura di sospensione dei pagamenti intermedi conseguente all'Audit CE dell'11-14 novembre 2014
- Analisi della CE del 24 luglio 2015⁵⁹ alla risposta inviata dall'AdG in data 12 maggio 2015 rispetto ai punti connessi all'audit ECA
- Ulteriori riscontri dell'AdG ai punti rilevati dall'ECA e rimasti aperti, trasmessi in occasione delle Osservazioni dell'AdG del 5 novembre 2015⁶⁰ alla Decisione della Commissione C(2015)6121 dell'1 settembre 2015 relativa alla sospensione dei pagamenti intermedi
- Riscontro della CE con nota del 22 dicembre 2015⁶¹ in merito alle risposte fornite dall'AdG in data 5 novembre 2015.

I principali rilievi dell'Audit ECA per come emerso dal rapporto definitivo dell'8 ottobre 2014 possono essere riassunti come segue:

- Assenza di una strategia di investimento per i fondi di garanzia
- Poca chiarezza rispetto alla regolamentazione dei costi di gestione per il Soggetto gestore e in generale in merito al rispetto delle convenzioni stipulate tra il Soggetto gestore e gli intermediari finanziari
- Scarsa performance degli strumenti e natura dell'effettivo target di percettori finali intercettati dalla *policy*.

Nel mese di febbraio 2015, in occasione della notifica⁶² del rapporto di audit dell'11-14 novembre 2014, la CE, sulla base degli esiti desumibili dal rapporto e dei risultati preliminari dell'audit ECA-PF 6305, nel quadro dell'applicazione della procedura di sospensione dei pagamenti, ha ribadito con riferimento al FGM e al FGO, l'assenza di una strategia d'investimento, di una politica volta a consentire l'uscita del contributo del programma operativo e le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria. Parimenti, si segnalava in aggiunta ai rilievi al tempo formulati dall'ECA, che l'Accordo di

⁵⁶ Cfr. Prot. SIAR n. 170960 del 22.5.2014

⁵⁷ Cfr. Prot. SIAR 233231 del 18.7.2014

⁵⁸ Cfr. Lettera del 12 maggio 2015 Ares(2015)2146046, Osservazioni sulla relazione di audit provvisoria e sulla lettera che annunciava l'intenzione di avviare la procedura a norma dell'Art. 92 del Reg. CE n. 1083/2006

⁵⁹ Ref. Ares(2015)3115102 – 24.7.2015

⁶⁰ Cfr. Nota Prot. n. 328448 del 5.11.2015

⁶¹ Ref. Ares(2015)6009205 – 22.12.2015

⁶² Ref. Ares(2015)736254 – 20.02.2015

finanziamento del nuovo strumento d'ingegneria finanziaria – FUOC –, risultava anch'esso carente in merito alla strategia d'investimento.

Con la risposta di maggio 2015 agli esiti della missione di audit CE dell'11-14 novembre 2014, l'Autorità di gestione ha fornito proprie osservazioni anche in merito alle constatazioni e alle raccomandazioni concernenti gli SIF formulate da parte dell'ECA. In particolare, in quell'occasione, riguardo alla mancata elaborazione di una strategia di investimento per il FGM e il FGO, la Regione ha chiarito che l'istituzione dei due Fondi da parte della Regione rappresentava parte integrante della strategia di attuazione del POR Calabria. La DRG 843/09 di attivazione degli SIF è stato pertanto l'atto conclusivo di un processo di valutazione e definizione di un piano integrato per lo sviluppo del sistema produttivo e occupazionale del territorio calabrese. Dunque, la previsione di tali strumenti era già contenuta nel testo del POR e successivamente con la DGR 843/09 e poi la DGR 385/11 sono state richiamate le linee di indirizzo e la strategia generale alla base dell'istituzione dei due Fondi.

Con riferimento all'entità dei Costi di gestione del FGM, invece, la Regione e Fincalabra avevano già firmato nel 2010 l'Addendum (prot. 339 del 7 aprile 2010) apportato alla convenzione n. 4068 del 21 dicembre 2009, regolando l'entità dei costi di Gestione del FGM. La Regione, inoltre, con riferimento ad entrambi gli strumenti di garanzia, ha fornito alla Commissione, nell'ambito delle controdeduzioni connesse alla procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, una ricognizione puntuale di quanto stabilito dalle convenzioni in essere tra le parti.

Rispetto ai rilievi ECA menzionati, è opportuno segnalare che il sostanziale cambio di strategia avviato dalla Regione con la DGR n. 94 del 7 marzo 2014 e attuato con la DGR n.359 del 15 settembre 2014, non solo è stato finalizzato a una riallocazione delle risorse per garantire una maggiore efficacia degli strumenti ma anche ad un irrobustimento della *governance* con la definizione di atti di dettaglio per il nuovo fondo FUOC, tra i quali un Accordo di finanziamento con allegata, tra l'altro, un'apposita strategia di investimento e una lettera dei Costi.

Inoltre, con riferimento ai fondi di garanzia, è stato predisposto il documento di Exit strategy che ha recepito il percorso già in corso di definizione da parte della Regione (trasferimento dei residui dei fondi di garanzia al FUOC e proseguimento dell'attività dei fondi di garanzia limitatamente alle istanze già ammesse o in corso di valutazione).

Infine, nella stessa occasione – risposta di maggio 2015 – è stata trasmessa alla Commissione una integrazione della gap analysis volta a irrobustire la politica di investimento del FUOC di cui già all'allegato A dell'Accordo di finanziamento dello strumento in parola.

Con nota del 24 luglio 2015, la Commissione ha dato riscontro alle risposte fornite dall'AdG nel precedente mese di maggio in merito alle osservazioni ancora aperte dell'Audit ECA. In particolare, con riferimento ai fondi di garanzia ha ritenuto superato i rilievi rispetto alla mancanza di una strategia d'investimento e a quella dell'Exit strategy, mentre ha confermato le criticità rispetto ai bassi risultati attuativi dei fondi e la richiesta di analisi più di dettaglio rispetto ai beneficiari finali degli strumenti finanziari. Per il FUOC, invece, pur prendendo atto del cambio di strategia attuato dalla Regione, ha ritenuto di dover monitorare l'andamento futuro del nuovo fondo, oltre a chiederne la definizione con un più alto grado di dettaglio dell'Exit strategy.

In occasione delle Osservazioni dell'AdG del 5 novembre 2015 alla Decisione della Commissione C(2015)6121 dell'1 settembre 2015 relativa alla sospensione dei pagamenti intermedi, la Regione ha risposto in merito agli ultimi rilievi ECA rimasti aperti, trasmettendo alla Commissione un documento di integrazione dell'Exit strategy FUOC. Inoltre, l'AdG in merito alla leva finanziaria programmata nel caso del Fondo Garanzia Microcredito e del Fondo Garanzia Occupazione, essendo gli incentivi disegnati come garanzie nella misura dell'80%, per ogni euro investito dai privati (erogato dalle Banche) a fronte di 80 centesimi di risorse pubbliche impegnate dal Fondo, si ottiene un effetto leva pari a 1,25. Nel caso di erogazione diretta da parte dello strumento (nell'ambito delle Sezioni Tecniche dei predetti fondi e nel caso del FUOC), la leva - fino a che il fondo non inizi a ruotare, vale a dire fino a quando non si verifichi che parte dei prestiti erogati inizino anche a rientrare e successivamente a essere reinvestiti - è pari a 1.

La Commissione, in riscontro alla risposta di novembre 2015, ha ritenuto di mantenere aperto il rilievo riguardo al monitoraggio dei reali risultati attuativi che conseguirà il nuovo strumento FUOC e ha ribadito la richiesta di una analisi rispetto agli effettivi percettori finali intercettati dai fondi di garanzia.

Con riferimento all'attuazione del FUOC, già in occasione del RAE SIF del 30 giugno 2016⁶³, la Regione aveva fornito un quadro di avanzamento dell'attuazione al 31.12.2015 e un avanzamento al mese di giugno 2016 (l'importo erogato al mese di giugno 2016 aveva fatto segnare un considerevole avanzamento risultando di 29,1 Meuro – circa 51% del plafond); invece, rispetto all'analisi richiesta sulle categorie di percettori finali intercettati dai fondi di garanzia, in occasione dell'Audit CE di settembre 2016 sulla preparazione alla Chiusura del Programma⁶⁴, sono stati trasmessi alla Commissione i file di monitoraggio dei destinatari finanziati dagli SIF con l'indicazione puntuale della classificazione degli stessi rispetto alle categorie previste dai rispettivi Avvisi pubblici.

Audit tematico Fondo garanzia Microcredito da parte dell'AdA, marzo – luglio 2013 e successivo follow-up

I principali passaggi nella corrispondenza tra l'AdA e l'AdG connessi all'Audit tematico FGM in parola sono riassumibili come segue:

- Avvio delle attività di verifica da parte dell'AdA in data 18 e 25 marzo 2013 e in data 29 luglio 2013
- Rapporto provvisorio di Audit trasmesso all'AdG in data 20 dicembre 2013⁶⁵
- Controdeduzioni e documentazione integrativa trasmessa dall'AdG e dal Soggetto gestore
- Rapporto definitivo di Audit trasmesso all'AdG in data 21 aprile 2015⁶⁶
- Controdeduzioni dell'AdG al rapporto definitivo di Audit, trasmesse in data 23 dicembre 2015⁶⁷
- Esiti dell'attività di follow up dell'Audit, trasmessi all'AdG in data 23 marzo 2016⁶⁸
- Risposta dell'AdG agli esiti del follow up, trasmessa in data 29 giugno 2016⁶⁹
- Esiti dell'attività di follow up dell'Audit, trasmessi all'AdG in data 10 gennaio 2016⁷⁰

In aggiunta a quanto già rilevato dall'ECA con riferimento al FGM, i principali rilievi dell'AdA, per come emerso dal rapporto definitivo del 21 aprile 2015, hanno riguardato:

- La mancanza di flussi informativi completi connessi al monitoraggio dell'attuazione del fondo
- Alcune criticità connesse all'attività dell'Ufficio controlli di I livello, rilevando carenze negli strumenti di controllo redatti (es. il Manuale di controllo di I livello SIF non era adeguatamente dettagliato), nell'utilizzo degli stessi (es. carenze nella compilazione delle check list impiegate)

⁶³ Rapporto Annuale di Esecuzione sui progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti d'ingegneria finanziaria al 31.12.2015, redatto in ottemperanza alle previsioni regolamentari (art. 67 (2) (j), del Reg. (CE) n. 1083/2006) e agli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" Decisione della CE C(2015) 2771 final del 30.04.2015, paragrafo 4.2 – caricato via SFC in data 30 giugno 2016

⁶⁴ Cfr. Lettera di trasmissione Prot. SIAR n. 265977 del 2.9.2016 e relativi allegati; cfr. paragrafo del presente documento in merito alle tabelle riassuntive dei percettori finali intercettati dagli SIF attivati classificati per categoria di svantaggio previste dagli Avvisi

⁶⁵ Cfr. Nota Prot. SIAR n. 399267 del 20.12.2013

⁶⁶ Cfr. Nota Prot. SIAR n.123439 del 21.4.2015

⁶⁷ Cfr. Nota Prot. SIAR n.391570 del 23.12.2015

⁶⁸ Cfr. Nota Prot.SIAR n.96666 del 23.03.2016

⁶⁹ Cfr. Nota Prot. SIAR n.208253 del 29.06.2016

⁷⁰ Cfr. Nota Prot. SIAR n.5597 del 10.1.2017

e ritardi nelle attività di controllo poste in essere sulle operazioni, sul Soggetto gestore e sugli Intermediari finanziari

- La verifica del rispetto delle convenzioni regolanti i rapporti tra il Soggetto gestore e gli Intermediari finanziari.

Nel dicembre 2015, l'AdG ha trasmesso le sue controdeduzioni al rapporto definitivo di audit ripercorrendo il lavoro di aggiornamento dei mesi precedenti, posto in essere su input dei rilievi dell'ECA e dell'AdA, a cui è stata sottoposta la manualistica dell'Ufficio controlli di I livello, compreso la sezione dedicata alle verifiche degli SIF e alla relativa strumentazione (check list di controllo per la costituzione, check list di controllo sul Soggetto gestore e sugli intermediari finanziari, check list di controllo sulle operazioni, format di monitoraggio delle operazioni finanziate dagli SIF). Inoltre, nella stessa occasione, l'AdG ha fornito puntuali riscontri in merito ai rilievi connessi al rispetto delle convenzioni tra il Soggetto gestore e gli Intermediari finanziari; controdeduzioni ulteriormente integrate nelle successive interlocuzioni connesse al follow up dell'Audit, che hanno portato l'AdA a ritenere superata la criticità.

Ad oggi, nell'ambito del follow up in corso dell'Audit in parola, l'AdA ha ritenuto insufficienti le evidenze fornite dall'AdG circa l'attività di controllo svolta dall'Ufficio controlli I livello sul Soggetto gestore per il periodo antecedente l'istituzione del FUOC.

Audit tematico FUOC da parte dell'AdA

I principali passaggi nell'ambito dell'audit in parola sono riassumibili come segue:

- Avvio dell'audit tematico FUOC con una prima verifica presso il Dipartimento n. 7 – Sviluppo economico, lavoro formazione e politiche sociali – da parte dell'AdA in data 19 novembre 2015, finalizzata alla ricognizione della documentazione di riferimento
- Verifica in loco presso Fincalabra SpA in data 13 maggio 2016
- Rapporto provvisorio di Audit trasmesso all'AdG in data 24 febbraio 2017

I principali rilievi dell'Audit, per come emerso dal rapporto provvisorio sopra menzionato, riguardano:

- La disposizione di procedure atte a garantire l'attività di follow up sui rientri delle risorse investite dallo strumento dei destinatari finali e la quantificazione degli stessi, nonché di procedure atte a garantire la gestione di irregolarità e recuperi per il periodo successivo alla chiusura del Programma
- Definire modalità e tempistiche per il rientro delle risorse del fondo all'AdG e il loro reimpiego, in conformità all'art. 3 del documento di Exit strategy già redatto
- L'iter che ha portato all'individuazione della Banca Service del fondo
- Alcuni aspetti connessi alle attività della Commissione di valutazione e la relativa documentazione prodotta
- Il completamento delle attività di controllo in vista della chiusura del Programma, la formalizzazione della relativa documentazione a supporto e la necessità di attestare la spesa ammissibile in sede di Domanda di pagamento finale.

Si precisa che al momento della stesura della presente relazione, è in corso il follow up in merito alle criticità sopra menzionate.

Audit sul processo di chiusura degli SIF da parte della Commissione europea, 26 - 30 settembre 2016

Tra il 26 e il 30 settembre 2016, in vista della chiusura della Programmazione 2007-2013, i revisori della Commissione per il FSE hanno esaminato le misure che sono state previste o adottate dall'Autorità di Gestione (AdG), dall'Autorità di Certificazione (AdC), dall'Autorità di Audit (AdA) e hanno individuato gli

elementi che potrebbero impedire la presentazione tempestiva di documenti di chiusura di qualità (rapporto finale di esecuzione, domanda finale di pagamento, rapporto finale di audit e dichiarazione di chiusura) con riferimento agli SIF attivati in Calabria. In data 21 ottobre 2016, la Commissione ha notificato il rapporto provvisorio di Audit, rilevando una criticità connessa al Follow-up delle irregolarità e dei recuperi per le operazioni finanziate dagli SIF attivati. Conseguentemente, la Commissione ha raccomandato all'AdG di definire procedure adeguate per la gestione delle irregolarità e dei recuperi per gli SIF dopo la chiusura del PO, facendo attenzione a fornire garanzie circa un adeguato follow-up dei pagamenti in default, applicando procedure di recupero tempestive; nonché, provvedendo a verificare il rispetto da parte di tutti i percettori finali delle condizioni di ammissibilità quali il mantenimento dei livelli occupazionali dichiarati dalle aziende percettrici dei finanziamenti del Fondo Occupazione e l'effettivo sostenimento delle spese oggetto del finanziamento per le operazioni del Fondo Microcredito.

Contributo dei SIF al conseguimento degli obiettivi del PO

Sotto il profilo metodologico la Regione Calabria, coerentemente con la posizione dello Stato Membro, valorizza gli indicatori di realizzazione nel corso dell'intero periodo di attuazione del Programma. Rispetto agli **indicatori di realizzazione**, con riferimento agli Strumenti di ingegneria finanziaria, per il periodo di programmazione, si registrano le performance di seguito indicate:

Tab. 41 SIF – Indicatori di realizzazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria Fondo Garanzia Microcredito (FGM)

Asse	Obiettivo Specifico	Tipologia indicatore	Nome indicatore	Fonte	Unità di Misura	Dato al 31.3.2017
2	2.E	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	2
2	2.E	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione	Soggetto gestore	Numero	389
3	3.G	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1
3	3.G	Realizzazione	N. di destinatari – servizi alle imprese	Soggetto gestore	Numero	294

Fondo Garanzia Occupazione (FGO)

Asse	Obiettivo Specifico	Tipologia indicatore	Nome indicatore	Fonte	Unità di Misura	Dato al 31.3.2017
2	2.E	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1
2	2.E	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione*	Soggetto gestore	Numero	53***
2	2.F	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1
2	2.F	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione**	Soggetto gestore	Numero	18***

*Numero di nuovi occupati a fronte delle assunzioni effettuate dalle aziende beneficiarie del Fondo garanzia Occupazione

**Numero di nuovi occupati donne a fronte delle assunzioni effettuate dalle aziende beneficiarie del Fondo garanzia Occupazione

*** Il dato considera le assunzioni effettuate anche per le operazioni finanziate mediante l'impiego degli interessi maturati sulle giacenze delle risorse trasferite dal PO allo SIF

Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC)

Asse	Obiettivo Specifico	Tipologia indicatore	Nome indicatore	Fonte	Unità di Misura	Dato al 31.3.2017
1	1.B	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1
2	2.E	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	2
2	2.E	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione*	Soggetto gestore	Numero	1099
2	2.F	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	2
2	2.F	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione**	Soggetto gestore	Numero	192

*Numero di nuovi occupati a fronte delle assunzioni effettuate dalle aziende beneficiarie dell'operazione Occupazione FUOC e numero di nuovi occupati a fronte delle start up costituite grazie agli incentivi dell'operazione Microcredito FUOC

**Numero di nuovi occupati donne a fronte delle assunzioni effettuate dalle aziende beneficiarie dell'operazione Occupazione FUOC, numero di nuovi occupati donne a fronte delle start up costituite grazie agli incentivi dell'operazione Microcredito FUOC, numero di nuovi occupati donne a fronte delle attività professionali finanziate nell'ambito dell'operazione APPRODO FUOC

La tabella di seguito rappresenta i dati aggregati degli indicatori di realizzazione per obiettivo specifico

Asse	Obiettivo Specifico	Tipologia indicatore	Nome indicatore	Fonte	Unità di Misura	Target a livello di Ob.Sp.	Dato al 31.3.2017	% di contribuzione degli SIF al raggiungimento del target
1	1.B	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1	1	100%
2	2.E	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	3	5	167%
2	2.E	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione	Soggetto gestore	Numero	9757	1546	16%
2	2.F	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1	3	300%
2	2.F	Realizzazione	N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione	Soggetto gestore	Numero	882	210	24%
3	3.G	Realizzazione	N. di progetti – servizi alle imprese	Soggetto gestore / SIURP	Numero	1	1	100%
3	3.G	Realizzazione	N. di destinatari – servizi alle imprese	Soggetto gestore	Numero	n.d.	294	n.d.

Gli indicatori di realizzazione sono espressi in maniera cumulata al 31.3.2017.

I dati rappresentati nei prospetti di cui sopra mostrano che gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria hanno contribuito al raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi specifici. In particolare:

- Per l'indicatore "N. di progetti – servizi alle imprese" il contributo fornito dagli SIF ha consentito di raggiungere il target previsto dal POR per i seguenti Obiettivi specifici:
 - ✓ Asse 1 - Ob. Sp. 1.B con un'efficienza realizzativa pari al 100% (target: n. 1 progetto);
 - ✓ Asse 2 - Ob. Sp. 2.E con un'efficienza realizzativa pari al 167% (target: n. 3 progetto);
 - ✓ Asse 2 - Ob. Sp. 2.F con un'efficienza realizzativa pari al 300% (target: n. 1 progetto);
 - ✓ Asse 3 - Ob. Sp. 3.G con un'efficienza realizzativa pari al 100% (target: n. 1 progetto).
- Per l'indicatore "N. di destinatari – incentivi alle imprese per l'occupazione" gli SIF hanno fornito un contributo al raggiungimento del target previsto dal POR per i seguenti Obiettivi specifici:
 - ✓ Asse 1 - Ob. Sp. 2.E con un contributo pari al 16% (target: n. 9757 destinatari);
 - ✓ Asse 2 - Ob. Sp. 2.F con un contributo pari al 24% (target: n. 882 progetto);

Per l'indicatore "N. di destinatari – servizi alle imprese", nell'ambito dell'Asse 3 - Ob. Sp. 3.G, gli SIF hanno fatto registrare un avanzamento pari a n. 294.

2.1.5 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPI DESTINATARI

Nella Tavola 7, sotto riportata, viene fornita la ripartizione per ciascun anno solare e complessiva dei partecipanti a operazioni del POR FSE Calabria 2007-2013 avviate e concluse entro il 31 dicembre 2015.

Tavola n. 7: Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti			33.879	123.232	115.977	80.055	5.500	18.621	-168.994	208.270
in entrata			33.879	123.232	115.977	80.055	5.500	18.621	-168.994	208.270
in uscita (sia ritirati sia formati)			3.168	17.750	9.674	16.736	40.650	91.073	29.219	208.270

Ripartizione dei partecipanti per sesso										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne			15.880	59.821	42.802	39.065	2.879	8.223	-79.318	89.352
Uomini			17.999	63.411	73.175	40.990	2.621	10.398	-89.676	118.918

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹			3.629	5.371	11.729	5.648	1.009	4.531	15.830	47.747
Lavoratori autonomi			0	2.830	281	701	851	1	-4.414	250
Disoccupati ²			24.000	76.649	58.693	24.395	3.659	9.971	-159.741	37.626
Disoccupati di lunga durata			0	13.559	20.609	11.622	2.059	0	-47.849	0
Persone inattive ³			6.250	36.129	25.858	14.453	832	4.119	35.046	122.687
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			0	0	1.888	305	763	65	252	3.273
In CIg e mobilità			0	5.083	19.697	35.559	0	0	-60.339	-

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invaldità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei ripartizione dei partecipanti per età										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Inferiori a 15 anni			0	0	38.964	4.848	0**	0**	17.420	61.232
Giovani (15-24 anni)			7.994	62.771	36.679	32.946	622	6.506	-40.683	106.213
Adulti (25 -54 anni)			13.285	41.138	27.870	30.872	3.846	7.901	-90.288	30.778
Lavoratori anziani (55-64 anni)			12.600	19.323	12.464	11.389	1.032	4.214	-51.715	8.275

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze			0	0	28	0	9	0	0	37
Migranti			0	1.924	4.987	3.542	160	12	-8.769	1.856
(di cui ROM/Sinti/camminanti)			0	281	42	475	28	0	-690	136
Persone disabili			0	1.605	2.366	5.116	585	3	-7.083	2.592
Altri soggetti svantaggiati			0	120	468	221	183	38	64	1.094

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)			31.019	80.569	76.777	21.683	1.740	9.693	-69.810	151.671
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)			1.476	32.797	27.178	43.028	2.553	6.664	-72.832	40.864
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)			0	6.169	8.500	6.131	267	864	-18.401	3.530
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)			1.384	3.697	3.522	9.213	940	1.400	11.995	11.995

Fonte dati: Regione Calabria.

2.1.6 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

L'Autorità di Gestione ha assicurato l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Il sostegno recuperato in base alle rettifiche operate, è stato riutilizzato nell'ambito dei progetti afferenti le stesse azioni del Programma.

Per quanto concerne la contabilizzazione delle somme restituite dai beneficiari degli interventi a seguito di procedure di revoca, si rimanda alla documentazione fornita dall'Autorità di Certificazione del Programma.

2.1.7 ANALISI QUALITATIVE

In osservanza di quanto previsto dagli Orientamenti per la chiusura viene sviluppata nel presente paragrafo una trattazione che rende conto del quadro complessivo dei risultati raggiunti dal Programma. L'analisi e le evidenze devono necessariamente essere lette alla luce delle successive riprogrammazioni di cui è stato oggetto il POR FSE Calabria 2007-2013, delle quali viene dato conto, a livello di quadro di insieme e cronistoria nella trattazione sviluppata nel par. 2.4, e a livello di dettaglio di singolo asse, in apertura delle trattazioni di cui ai singoli paragrafi del par. 3.

La prima parte di disamina prende in considerazione l'evoluzione degli **indicatori di risultato** contenuti nella Tavola 1 di cui al par. 2.1.1, rimandando ai precedenti RAE con riferimento alle modalità di

quantificazione e/o mancate quantificazioni. L'evoluzione di tali valori sembra render conto parzialmente delle importanti mutazioni avvenute nella architettura strategica del PO nel corso del periodo di programmazione.

L'analisi di dettaglio di ciascun indicatore mette in luce le seguenti evidenze:

- i numerosi interventi di formazione continua aziendali realizzati (tra cui Piani di formazione aziendali, percorsi per OSS, formazione personale sanitario nel trattamento mini invasivo delle patologie ginecologiche, Progetto Euroformazione difesa, ecc.) hanno contribuito alla crescita costante dell'**indicatore C-1** (tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione continua aziendale) che si attesta alla fine del periodo al deciso superamento del valore obiettivo fissato per la fine della programmazione (0,9 quale dato medio tra i due generi), con un valore raggiunto pari a 1,77%. Il dato è risultato, in modo costante nel tempo, migliore per gli uomini rispetto alle donne, con valore ultimo rispettivamente pari a 1,87 e 1,68%.
- Il tasso di copertura delle imprese associato all'Ob. Specifico B (**indicatore C-2**) ha anch'esso superato il target fissato (0,12), registrando un valore pari a 1,00.
- L'indicatore associato all'Ob. Specifico C (**indicatore C-3**), inerente il numero di imprese che hanno beneficiato di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione in rapporto alle imprese presenti sul territorio, ha visto azzerare il proprio valore obiettivo nel corso del periodo di vigenza del PO in ragione delle variazioni programmatiche introdotte in corso di programmazione.
- L'**indicatore C-5**, associato all'Ob. Specifico D ha avuto un trend positivo di crescita, superando ampiamente il target (88,34 a fronte di un valore target pari a 66);
- Con riferimento all'obiettivo specifico E:
 - il tasso di copertura della popolazione servita da politiche attive del lavoro (**indicatore C-6**) ha visto un progressivo incremento nel corso della programmazione e registrato infine un valore ben superiore al target, soprattutto come conseguenza dell'accordo Stato-Regioni sugli ammortizzatori in deroga per cui l'obiettivo specifico ha raggiunto anche parte di tale platea di lavoratori;
 - per i due ulteriori indicatori occorre fare richiamo alle specificazioni già fornite nei precedenti RAE con riferimento alle modalità di quantificazione del primo (**indicatore C-7**), e all'esigenza di una specifica analisi di *placement* per il secondo (**indicatore C-8**).
- Per il tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive (**indicatore C-9**) associato all'Ob. Specifico F valgono sostanzialmente le medesime considerazioni già riportate con riferimento all'indicatore C-6 ed anche in questo caso il target è ampiamente superato, a conferma dell'attenzione per il tema delle pari opportunità.
- L'**indicatore C-11**, inerente il tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo ha quasi doppiato il target, alimentato dalle azioni di *work experiences* rivolte a diverse tipologie di soggetti con disabilità o svantaggio; risultati ancor più performanti sono stati conseguiti dall'**indicatore C-12**, sempre riferito all'obiettivo specifico g), ma focalizzato sul tasso di copertura dei soggetti svantaggiati L'indicatore si riferisce in particolare al target detenuti/ex detenuti destinatari delle azioni di *work experience*.
- Gli **indicatori C-13** e **C-14**, riferiti all'obiettivo specifico h) sono considerati non pertinenti, come già documentato nei precedenti RAE.
- Anche i risultati associati agli **indicatori C-15a** (Ob. Specifico i) e **C-15b** (Ob. Specifico l) hanno ampiamente superato i target, nel primo caso, con riferimento al tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo sul totale della popolazione interessata, e nel secondo, con riferimento al tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati

dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata. Per l'indicatore C-15b si rileva inoltre una sostanziale convergenza anche con riferimento alle dinamiche di genere.

- Gli **indicatori C-16 e C-17**, riferiti all'obiettivo specifico m) sono considerati non pertinenti, come già documentato nei precedenti RAE;
- Gli **indicatori C-18, C-19 e C-20** (riferiti agli obiettivi specifici N, P e Q) hanno dato luogo a quantificazioni in linea con il target (i primi due) o comunque estremamente prossime (il terzo, Tasso di copertura di destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo specifico rispetto al totale dei dipendenti delle PA ha registrato un valore pari a 0,8, a fronte di un target fissato al valore 0,9).

L'**avanzamento finanziario** del POR FSE Calabria evidenzia, a fine programmazione:

- Impegni per 593.820.607 euro, superiori di oltre 20 milioni di euro della dotazione finanziaria programmata (573.665.836), con capacità di impegno differenziata dei diversi Assi: si rileva in particolare una situazione di *overbooking* sugli Assi VI (132,51%), Asse II (113,58%) e Asse IV (102,99%);
- Pagamenti per complessivi 585.201.921 euro, corrispondenti ad una efficienza realizzativa pari al 102,01%;
- Spesa certificata complessiva di 593.820.607 euro, con capacità di certificazione, anche in questo caso, differenziata tra gli Assi con la medesima dinamica degli impegni;

I pagamenti ricevuti dalla Commissione ammontano a oltre 270 milioni di euro.

La disamina per **tema prioritario** delle risorse, ripartite cumulativamente e misurate in termini di impegni della componente FSE, evidenzia che la quota più consistente è stata assorbita dalle:

- misure attive e preventive del mercato del lavoro (categoria di spesa 66 - 26,10%),
- misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e formazione permanente (categoria di spesa 73- 20,10%)

Seguono poi, con percentuali di incidenza decisamente meno elevate:

- le misure di sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (categoria di spesa 68), con il 12,10% risorse assorbite;
- le misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata (categoria di spesa 69) che hanno assorbito l'11,2% delle risorse;
- gli interventi per lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (categoria di spesa 74 - 7,8%)
- gli interventi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (categoria di spesa 71 - 5,9%);

Il riparto per **attività economica** (Dimensione 4) evidenzia come poco meno di un terzo degli impegni si sia concentrato nel settore dell'istruzione (oltre 29%), seguito da Altri servizi non specificati (26,44%).

Gli **indicatori di realizzazione fisica** (Tavola 7), per l'approfondimento dei quali si rimanda alle trattazioni sviluppate con riferimento ai singoli Assi nel Capitolo 3, riferiscono, in linea con l'importante riprogrammazione del POR avvenuta nell'ultima annualità, un decremento del numero di destinatari

associati alle operazioni avviate nel corso della programmazione rispetto al precedente RAE 2014. A fronte, infatti, di 377.264 destinatari totali indicati nel RAE 2014, il dato complessivo di fine programmazione si attesta a 208.270.

Dall'analisi di insieme si rilevano le seguenti caratterizzazioni della platea di destinatari coinvolti, sostanzialmente in linea con le finalità dei provvedimenti attuativi emanati:

- la condizione sul mercato del lavoro conferma la gran prevalenza di persone inattive (58,91%), a cui fanno seguito, con una incidenza circa dimezzata, i partecipanti attivi (22,93%) e i disoccupati (18,07%);
- l'analisi di genere mostra una incidenza di partecipanti di genere femminile che si assesta al 31 dicembre 2015 al 42,90%;
- le operazioni FSE si sono rivolte prevalentemente a soggetti ricompresi nella fascia di età 15-24 anni (51,00%) e inferiori ai 15 anni (29,40%). Numerosità comunque rilevanti sono state registrate con riferimento alla fascia di età 25-54 anni (oltre 30.000 soggetti), mentre i soggetti con età superiore ai 55 anni sono stati 8.275;
- la ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili vede una prevalenza di persone disabili (2.592) e immigrati (1.856), mentre l'analisi del livello di istruzione conferma una netta caratterizzazione per titolo di studio basso della platea di destinatari (72,82% ISCED 1 e 2 e 19,62% ISCED 3).

A corredo degli indicatori presentati in questa sezione si rimanda al Capitolo 3 per il resoconto dettagliato delle realizzazioni articolato per Asse e Obiettivo specifico e al par. 4.1 per una rilevazione del posizionamento della Calabria rispetto agli indicatori di Europa 2020 interessati dagli ambiti di intervento FSE

- **EARMARKING**

I dati relativi alla distribuzione per tema prioritario mostrano che la concentrazione delle risorse sui target di Lisbona (al netto quindi delle categorie di spesa da 80, 81, 85 e 86) è pari al 92,5% e che pertanto il vincolo di *earmarking* definito nel corso dell'ultima riprogrammazione, pari al 91,7%, è stato raggiunto.

- **PARI OPPORTUNITÀ**

La promozione delle Pari Opportunità è stata definita nel corso dei tavoli di concertazione, così come già descritto nell'ambito del RAE 2008. I contributi sulla Programmazione FSE 2007-2013 sono stati elaborati facendo riferimento a quanto sancito nelle direttive antidiscriminatorie comunitarie, nei Regolamenti dei Fondi strutturali, negli indirizzi e nella normativa nazionale. In forza della disposizione di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) 1083/2006, la riflessione ha riguardato non soltanto il principio di pari opportunità tra uomini e donne, ma anche tutti gli altri fattori di discriminazione previsti dall'art. 13 del Trattato di Amsterdam, nell'ottica delle pari opportunità per tutti.

Nel corso dell'attuazione del programma è stata promossa la promozione delle pari opportunità, così come evidenziato nella trattazione di cui al par. 3 e come più sinteticamente riportato, tanto con riferimento alla parità di genere che all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati nell'Analisi delle policy che segue.

- **ANALISI DELLE POLICY**

Nel presente paragrafo viene dato conto dell'attenzione riservata dalla programmazione regionale FSE ai temi elencati nell'ambito dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, per ciascuno dei quali viene fornita qui di seguito una sintetica trattazione oppure, laddove pertinente, viene indicato specifico rimando ad altre parti del Rapporto che già contengono una trattazione estesa dell'argomento.

a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

Il POR FSE Calabria 2007-2013 ha previsto⁷¹ e promosso l'integrazione della dimensione di genere nel corso dell'intero periodo di programmazione. Nello specifico:

- da un lato sono state previste azioni dedicate nell'ambito dell'obiettivo specifico F "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la parità di genere";
- dall'altro il principio di pari opportunità di genere è stato sancito attraverso la previsione, negli avvisi pubblici attuativi delle operazioni relative al POR FSE, di specifici indirizzi; in particolare, si prevede che venga promossa la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate e che i soggetti proponenti sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne in ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

Tra gli interventi più significativi, oltre a quanto già descritto nel par. 3.2 con riferimento all'Ob. Specifico F si segnala, nell'ambito dell'obiettivi specifico b), *l'Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro* destinato alle imprese con presenza di lavoratrici con problemi di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa. Nello specifico, le imprese hanno realizzato specifici progetti che hanno consentito l'introduzione in azienda di servizi di conciliazione (es. servizi *nursing*, ludoteche, etc.) o forme di riorganizzazione aziendale a supporto della conciliazione (es. modelli di telelavoro o soluzioni di *job sharing*).

b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Una esperienza significativa realizzata nel corso della programmazione 2007-2013 (e di cui si è dato conto, da ultimo, nel RAE 2014) ha riguardato la realizzazione di **percorsi di formazione, qualificazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo per mediatori interculturali**⁷² conformi agli standard che qualificano la figura professionale definiti nel 2009 dal documento della Conferenza delle Regioni. Gli obiettivi in base ai quali sono stati definiti gli interventi, rivolti nello specifico a cittadini stranieri regolarmente presenti in Calabria e ai detentori di protezione internazionale, oltre agli operatori e volontari delle imprese sociali e delle organizzazioni di volontariato e a persone appartenenti a minoranze etniche, sono stati:

- favorire l'integrazione sociale della popolazione immigrata nelle comunità locali e rimuovere gli ostacoli che impediscono e intralciano la comunicazione tra i servizi/istituzioni italiani e l'utenza straniera;
- valorizzare e professionalizzare la figura del mediatore interculturale quale figura di interfaccia che faciliti la comunicazione e la comprensione tra cittadini immigrati e italiani e l'accesso degli stranieri ai servizi pubblici e privati
- favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati;

⁷¹ <http://www.regione.calabria.it/consigliaradiparita/allegati/letturadigenereporfseregionecalabria.pdf>

⁷² http://www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/oldsite/allegati/bandi_ed_avvisi/avviso_mediatori_interculturali/bando_formazione_mediatori_pdf.pdf

- promuovere forme di sostegno culturale alla mediazione sociale nelle situazioni di conflitto tra le comunità immigrate e le istituzioni italiane.

Al termine del percorso, con D.G.R. n. 342 del 06 agosto 2014 è stato approvato lo standard formativo ed è stato istituito l'Elenco regionale dei mediatori interculturali.

c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nel rimandare alla trattazione già contenuta nelle precedenti Relazioni Annuali, si richiamano in sintesi gli interventi più specificatamente dedicati al tema in oggetto che sono stati attivati nel corso della programmazione FSE 2007-2013.

Già il RAE 2011 rendeva conto dell'avvio di un **intervento sperimentale di formazione nella gestione dei rifiuti dedicato a destinatari di etnia ROM**. L'iniziativa⁷³ ha lo scopo di fornire un titolo professionalizzante nel campo della gestione dei rifiuti per favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati/inoccupati in attività lavorative connesse con i servizi di smaltimento rifiuti, raccolta dei rifiuti ingombranti, raccolta differenziata. Il percorso formativo è diretto primariamente alla comunità di etnia ROM e finalizzato alla sensibilizzazione e alla diffusione di una cultura specificamente indirizzata al rispetto dell'ambiente, con riguardo al delicato settore della gestione dei rifiuti. L'attività formativa, gestita dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Catanzaro e finanziata a valere sull'Asse III, ha previsto lo svolgimento di due moduli formativi e di attività di tirocinio, a cui hanno preso parte 97⁷⁴ destinatari di etnia Rom.

Una ulteriore significativa iniziativa (oggetto di trattazione nei RAE 2013 e 2014) attivata a valere sul POR FSE ha riguardato la realizzazione di una serie di **analisi e studi per migliorare la conoscenza delle situazioni degli immigrati in Calabria**, con particolare riferimento alle vittime di tratta, di lavoro forzato, e dei rom è stata sviluppata nel corso delle annualità 2012 e 2013. Il progetto denominato "**Study in action**", affidato alla Fondazione FIELD, soggetto *in house* della Regione si inseriva tra le azioni di sistema per migliorare la programmazione dei servizi in settori che incidono direttamente sull'assetto socio-economico e culturale del territorio con l'obiettivo di potenziare i rapporti extraregionali dell'Ente sulle tematiche di cui trattasi. Nello specifico il progetto ha previsto la realizzazione di due rapporti generali sull'immigrazione, di un rapporto sulla tratta e uno sui Rom, nonché una ricerca azione contro il lavoro nero nelle aree di Rosarno e di Sibari. Con D.D.G. n. 9747, del 6 agosto 2014, è stato revocato il rapporto di convenzione con la Fondazione FIELD, a causa della mancata presentazione della rendicontazione relativa alla prima tranche. Al momento della risoluzione contrattuale risultava realizzato il primo rapporto sull'immigrazione ed erano in fase di svolgimento gli altri rapporti, nonché le azioni di ricerca previste.

d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

La trattazione degli interventi rivolti alle categorie svantaggiate viene sviluppata nel par. 3.3, dedicato all'Asse Inclusione sociale, a cui viene fatto esplicito rinvio. Nel rimandare inoltre alla trattazione già contenuta nelle precedenti Relazioni Annuali, si richiamano, per titoli, alcuni degli interventi più specificatamente dedicati al tema in oggetto che sono stati attivati nel corso della programmazione FSE 2007-2013:

- Azioni di *work experiences* per disabili visi e uditivi;

⁷³ http://www.regione.calabria.it/allegati/20100923_avviso_pubblico_corso_responsabile_tecnico_gestione_rifiuti.pdf

⁷⁴ Rif. Pag. 86 RAE 2011.

- *Work experiences* per disabili psichici;
- *Work experiences* a favore di soggetti in misura penale pregressa o attuale (detenuti, ex detenuti e minori a rischio);
- Progetto pilota “Agenzie per l’inclusione sociale” su Locri e Reggio Calabria per l’inclusione socio lavorativa degli ex detenuti.

Si segnala inoltre, nell’ambito dell’Obiettivo specifico D ed E l’affidamento (*Decreto n. 13965 del 9 ottobre 2013*) all’ente *in house* Fondazione Calabria Etica per la realizzazione del *Progetto pilota “Misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane”*, che ha avuto l’obiettivo di contrastare il fenomeno della segregazione sociale e favorire contestualmente l’inclusione sociale. Fondazione Calabria Etica ha costituito una rete regionale di contrasto alla segregazione sociale, costituita da centri di ascolto di quartiere a disposizione dell’utenza per prestare un supporto da un lato di tipo informativo, di ascolto e rilevazione dei bisogni e dall’altro di risoluzione del problema attraverso l’affiancamento di animatori e operatori specializzati. Hanno beneficiato dei servizi erogati dai centri di ascolto tutte le fasce della popolazione a rischio di segregazione sociale: lavoratori svantaggiati, donne, anziani, popolazione immigrata, nomadi, donne vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica, persone diversamente abili, etc.

e) Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Le attività innovative sviluppate nel corso della programmazione hanno riguardato aspetti di diversa natura connessi all’attuazione e monitoraggio delle politiche toccate dal POR FSE Calabria 2007-2013.

Una prima innovazione, di metodo, definita nel corso del 2010 ha riguardato l’istituzione, da parte dell’Autorità di Gestione (nota n. 28730 del 13 settembre 2010) della **Cabina di Regia del POR Calabria FSE 2007-2013** di cui fanno parte tutti i Dirigenti responsabili dell’attuazione del POR. L’istituzione della Cabina si è resa necessaria al fine di coordinare i soggetti responsabili del POR a vario titolo (Dirigenti, funzionari responsabili della segreteria del Comitato di Sorveglianza, delle unità di monitoraggio e di quella di controllo delle operazioni) al fine di discutere, condividere e decidere in merito alle problematiche emergenti circa l’attuazione del Programma. Tale struttura costituisce un modello innovativo di coordinamento istituzionale e tecnico-amministrativo che garantisce, sulla base di un modello aziendale, un confronto costante e continuo per affrontare e superare in concertazione, problematiche/criticità di attuazione. La condivisione continua delle problematiche attuative ha favorito, infatti, un superamento in tempi rapidi di criticità di gestione e l’adeguamento delle procedure, contribuendo all’accelerazione della spesa ed al raggiungimento di obiettivi di realizzazione, altrimenti impossibili da attuare.

Una ulteriore innovazione, che ha caratterizzato il periodo di programmazione attiene alla **valorizzazione del ruolo delle Amministrazioni provinciali**:

- la Regione si è proposta di aprire alle Province ruoli di responsabilità all’interno del sistema di gestione e controllo delle attività in particolare dell’Asse 2 e 3;
- all’interno dell’Obiettivo D1, è stata sviluppata la rete dei Centri per l’Impiego;
- all’interno dell’Obiettivo operativo, le Province sono state coinvolte all’interno delle procedure di selezione.

E’ stato, inoltre, messo a regime il **nuovo sistema informativo di monitoraggio unitario SIURP**. Sono stati migliorati alcuni aspetti della reportistica, che è diventata più rispondente alle esigenze di un monitoraggio veloce ed efficace, in particolare in prossimità delle scadenze legate ai target nazionali e

comunitari, quando la capacità di elaborare dati correttamente e rapidamente diventa indispensabile per il puntuale governo dell'avanzamento della spesa.

Da ultimo, ma non meno importante, dal punto di vista degli interventi realizzati, si segnala che il *Decreto n. 11258 del 2 agosto 2010 (Avviso pubblico / Direttiva per la presentazione di progetti di Percorsi di Istruzione e Formazione per l'annualità 2010 / 2011)* rappresenta **l'avvio dei percorsi del canale di Istruzione e Formazione Professionale** in Regione Calabria. I destinatari degli interventi formativi sono stati i giovani in diritto-dovere, ai quali è stata fornita l'opportunità di acquisire una Qualifica professionale di livello 3 EQF utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La realizzazione degli interventi formativi, affidata ad enti di formazione accreditati per lo specifico ambito "formazione per l'obbligo formativo", sono stati indirizzati al contrasto della dispersione scolastica e a facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione professionale al mondo del lavoro.

f) Azioni transnazionali e/o interregionali

La trattazione viene sviluppata nel par. 3.5, dedicato all'Asse Transnazionalità e interregionalità, a cui in questa sede viene fatto esplicito rimando.

- **COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO**

La Regione Calabria ha considerato il coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico come elemento fondamentale per la condivisione delle scelte strategiche e la definizione delle diverse responsabilità attuative del Programma Operativo FSE 2007-2013, in continuità con il processo di confronto già avviato per la definizione del Documento Strategico Regionale Preliminare (DSR).

Il Partenariato, in sede di concertazione, ha valutato positivamente il POR Calabria FSE 2007-2013 in quanto rispondente alle esigenze di sviluppo e di competitività della Regione, apprezzando, inoltre, l'ampio spazio dedicato alle imprese come elemento fondamentale per favorire lo sviluppo e la competitività, promuovendo, inoltre il rapporto tra sistema della formazione, dell'istruzione superiore e del sistema produttivo.

Il contributo strategico del Partenariato istituzionale e socio economico si è concretizzato nello sviluppo e attuazione dei seguenti temi:

- Apprendistato
- Fondi di categoria e formazione continua
- Mercato del lavoro e Servizi per l'impiego
- Favorire l'occupazione in filiere o aggregazioni d'impres
- Ricollocazione di soggetti provenienti da aziende e/o settori in crisi
- Alternanza scuola/lavoro, attività di tirocinio e orientamento
- Autoimprenditorialità

2.1.8 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 7, lett. d) del Reg. (CE) 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità, ha provveduto alla pubblicazione, sul portale tematico dedicato al Programma Operativo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Tale elenco, reperibile alla pagina www.regione.calabria.it/formazione lavoro ⁽⁷⁵⁾, è aggiornato in tempo reale sulla base dei dati presenti nel Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP), il quale rappresenta lo strumento informativo per il monitoraggio dell'intero POR Calabria FSE.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, l'Autorità di Gestione del Programma ha operato nel rispetto di procedure e prescrizioni sancite dal diritto comunitario.

In tal senso, l'operato dell'Autorità di Gestione è stato incentrato sulla definizione di procedure – per come delineate nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo - volte a garantire l'aderenza dell'operato dell'Amministrazione a quanto prescritto dai Regolamenti comunitari in tutte le fasi di attuazione del Programma.

Procedure di selezione e modalità di accesso ai finanziamenti

L'Autorità di Gestione ha provveduto alla definizione di procedure in grado di garantire, mediante un sistema di controllo ex-ante, l'adempimento delle funzioni previste dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, ai sensi del quale la stessa AdG è tenuta a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri di selezione applicabili al Programma Operativo e rispettivo, per l'intero periodo di attuazione, la normativa comunitaria e nazionale vigente.

In conseguenza di ciò, è stato stabilito che tutte le proposte di Deliberazione di Giunta Regionale e/o di Decreto dirigenziale aventi efficacia programmatica e di indirizzo per l'attuazione degli obiettivi del POR Calabria FSE, nonché tutte le procedure di selezione (Avvisi pubblici, bandi di gara, manifestazioni di interesse, etc.), per le quali fosse previsto il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, fossero corredate del parere di coerenza programmatica - rilasciato dall'Autorità di Gestione - con i contenuti del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, del POR Calabria FSE 2007-2013 e dei Documenti di attuazione dello stesso POR Calabria FSE 2007-2013.

Relativamente alle procedure di selezione per la realizzazione di attività formativa, gli Avvisi pubblici sono stati stilati nel rispetto del sistema regionale di accreditamento di cui al Regolamento regionale n. 1 del 15 febbraio 2011, con lo scopo di garantire standard minimi di qualità per i soggetti che intendono realizzare attività formative, per come disciplinato dalle norme comunitarie e nazionali in materia. In tal senso, hanno potuto accedere ai finanziamenti regionali solamente gli enti di formazione professionale in regola con le procedure di accreditamento.

Appalti pubblici

L'AdG, attraverso le procedure interne di gestione e controllo, ha garantito la realizzazione delle operazioni finanziate a valere sulle risorse del POR Calabria FSE 2007-2013 nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati e solo parzialmente disciplinati dalle Direttive "appalti pubblici" C(2006) 3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della normativa di recepimento nazionale.

L'Autorità di Gestione ha mantenuto in capo la responsabilità diretta sugli affidamenti concessi dagli Organismi Intermedi, incluse le attività di controllo.

Il "Manuale per la realizzazione dei controlli di I livello" ha individuato specifici criteri per la verifica del rispetto delle prescrizioni nazionali e comunitarie in materia di appalti. Tale verifica è stata espletata attraverso una idonea *check list* di controllo.

⁷⁵ Cfr. link:

http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro/index.php?option=com_content&task=view&id=234&Itemid=277

Per quanto riguarda i soggetti aggiudicatari, gli atti di affidamento di beni e/o servizi a seguito di procedura di appalto hanno sempre riportato la clausola che obbliga i medesimi al rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti pubblici.

Qualora siano emerse nel corso del periodo di programmazione criticità in relazione all'applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, come nel caso descritto nel successivo par. 2.3 relativamente alla procedura avviata in relazione all'*Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di apprendimento della lingua inglese rivolte alle scuole statali primarie e secondarie - Piano d'azione 2009*, l'Autorità di Gestione è intervenuta apportando immediate azioni correttive.

L'AdG è ricorsa a procedure di gara per l'acquisizione in via prioritaria di: i) servizi di assistenza tecnica alle strutture impegnate nell'attuazione del POR; ii) servizi di comunicazione di cui al cap. 8 del presente Rapporto; iii) fornitura di beni e servizi in occasione degli Comitati di Sorveglianza del POR o di eventi organizzati nel periodo di programmazione; iv) servizi informatici per il monitoraggio del programma.

Affidamenti a enti in house

L'AdG è ricorsa, altresì, ad affidamenti diretti agli enti *in house* per servizi di supporto alla gestione di specifiche procedure finanziate con le risorse del POR Calabria FSE. In particolare, nel periodo di programmazione gli affidamenti *in house* sono stati complessivamente 43 per come indicato nel box che segue:

Ente in house	Numero di affidamenti	Importo certificato (in euro)
Azienda Calabria Lavoro	7	4.210.126,30
Fincalabra SpA	9	76.600.000,00
Fondazione Calabria Etica	6	1.514.848,52
Fondazione Calabresi nel mondo	2	1.028.921,07
Fondazione Field	19	17.890.531,38
Totale	43	101.244.427,27

Il dettaglio delle procedure affidate agli enti *in house* della Regione è riportato nella tabella seguente.

Le informazioni riportate sono estrapolate dal Sistema Informativo Unitario Regionale della Programmazione Unitaria (SIURP) alla data del 28 febbraio 2017.

Ente in house	Descrizione Progetto	Asse	Obiettivo Operativo	Importo Affidamento	Importo Certificato
Fondazione Calabria Etica	Progetto di accompagnamento ai beneficiari e destinatari del POR Calabria FSE 2007-2013	1	1.A.5	545.000,00	180.612,93
Fincalabra spa	FUOC - Operazione Fondo per l'Occupazione e Formazione	1	1.B.2	2.600.000,00	2.600.000,00
Fondazione Field	Attività di monitoraggio degli interventi finalizzati all'attuazione dei piani provinciali delle politiche attive per i percettori sociali	1	1.C.1	713.000,00	535.640,82
Fondazione Field	Progetto di accompagnamento per attuazione piano provinciale politiche attive delle province di Vibo Valentia – Catanzaro – Reggio Calabria	1	1.C.1	1.732.584,89	1.255.664,89
Fondazione Field	Progetto integrato per la realizzazione di interventi per favorire l'inserimento lavorativo	1	1.A.3 e 1.A.5	1.500.000,00	1.300.964,90
Fondazione Field	Azioni di sistema di certificazione delle competenze	1	1.A.1	501.000,00	150.084,60

Ente in house	Descrizione Progetto	Asse	Obiettivo Operativo	Importo Affidamento	Importo Certificato
Fondazione Field	Affidamento fornitura dei servizi di progettazione, sviluppo ed installazione progetto "lavori regolari"- ex art. 125 del D. Lgs 163/06	1	1.B.2	23.474,00	23.474,00
Azienda Calabria Lavoro	DDG. N. 8197 del 08-07-2011 PROGETTO ENTER WORK - Orientamento Itinerante in Calabria	2	2.D.2	1.000.000,00	832.000,55
Azienda Calabria Lavoro	Attività di coordinamento e gestione degli ammortizzatori sociali in deroga 2008-2010	2	2.D.1	1.641.600,00	1.495.760,38
Azienda Calabria Lavoro	DDG N. 23462/2009 - Affidamento progetto borsa regionale lavoro	2	2.D.1	885.907,40	880.135,18
Azienda Calabria Lavoro	Progetto Tecnico di adeguamento del SIL Regionale e dei SIL Provinciali	2	2.D.1	106.000,00	97.400,00
Azienda Calabria Lavoro	Progetto adeguamento tecnologico operativo dei SIL -Piattaforma SAP	2	2.D.1	170.000,00	134.200,00
Azienda Calabria Lavoro	Progetto di accompagnamento Assistenza Tecnica ed Attuazione Piani Locali Per il Lavoro	2	2.E.1	517.000,00	214.247,73
Fondazione Calabria Etica	Progetto Pilota misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane	2	2.E.4 e 2.F.1	2.329.828,02	987.971,04
Fondazione Field	Monitoraggio e Valutazione FIELD - "Rafforzare i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile nei nuovi bacini d'impiego e nei settori dove sono rappresentate le figure manageriali femminili"	2	2.F.1	1.000.000,00	640.446,87
Fondazione Field	DDG. N. 1 DEL 02/01/2012 Progetto di realizzazione di interventi per l'inserimento di soggetti disoccupati/inoccupati e la qualificazione degli imprenditori	2	2.E.1	500.000,00	394.215,42
Fondazione Field	DDG.1/2012 - Progetto integrato per la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati/inoccupati e la qualificazione degli imprenditori	2	2.F.1	1.000.000,00	758.825,5
Fondazione Field	DDG. N. 706 DEL 24/01/2012 Progetto "Lavori Regolari - Rete Regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale - Istituzione Fondo di Garanzia per l'inserimento lavorativo"	2	2.E.1 e 2.E.3	5.430.400,00	3.027.280,00
Fincalabra spa	Trasferimento fondi terzi	2	2.E.1 e 2.F.1	1.803.990,55	1.803.990,55
Fincalabra spa	DGR n. 359 del 15 settembre 2014- FUOC-Fondo Approdo	2	2.F.2	4.000.000,00	4.000.000,00
Fincalabra spa	FUOC- Operazione di fondo per l'occupazione	2	2.E.1	16.058.104,79	16.058.104,79
Fincalabra spa	DGR n. 359 del 15 settembre 2014 FOUOC-fondo per l'occupazione	2	2.F.1	4.537.904,66	4.537.904,66
Fincalabra spa	FUOC - Operazione di Microcredito d'impres	2	2.E.3	30.303.990,55	30.303.990,55
Fincalabra spa	DGR. N. 843/2009 - Costituzione fondo di garanzia	2	2.E.3 e 2.E.4	11.946.009,45	10.696.009,45
Fincalabra spa	DDG.N 12053/2010 Assistenza ed orientamento formazione e tutoraggio per l'avvio delle neo imprese	3	3.G.1	1.500.000,00	600.000,00
Fincalabra spa	Costituzione fondo di garanzia POR Calabria 2007-2013	3	3.G.1	6.000.000,00	6.000.000,00
Fondazione Field	Sistema regionale delle competenze	4	4.H.1	799.977,75	799.977,75
Fondazione Field	Progettazione e adozione di un sistema standard di verifica delle corrispondenze fra i fabbisogni formativi emergenti dal Sistema Regionale delle Competenze e l'offerta di formazione e alta formazione a finanziamento	4	4.H.1	1.600.000,00	1.455.011,37

Ente in house	Descrizione Progetto	Asse	Obiettivo Operativo	Importo Affidamento	Importo Certificato
Fondazione Field	Progetto integrato per la riduzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle aree archeologiche – "Calabria Jones"	4	4.I.2	476.519,74	315.535,67
Fondazione Calabresi nel Mondo	DDG n. 11271 del 03/08/2012 - Progetto <i>In work Network</i> Fondazione dei Calabresi nel Mondo	5	5.N.1	758.630,64	745.429,34
Fondazione Calabresi nel Mondo	Progetto Calabria <i>In Work Capacity</i>	7	7.P.2	300.000,00	283.491,73
Fondazione Calabria Etica	Attività di supporto amministrativo all'autorità di gestione del POR Calabria FSE 2007-2013	6	6.O.1	190.000,00	100.468,66
Fondazione Calabria Etica	Attività di supporto amministrativo all'autorità di gestione del POR Calabria FSE 2007-2013	6	6.O.1 e 6.O.2	148.361,86	81.100,00
Fondazione Calabria Etica	POR Calabria FSE - assistenza tecnica e supporto ai responsabili degli assi e degli obiettivi operativi (prima e seconda fase progettuale)	6	6.O.1	966.494,63	140.695,89
Fondazione Calabria Etica	Assistenza Tecnica -Interventi a sostegno delle situazioni di povertà	6	6.O.1	24.000,00	24.000,00
Azienda Calabria Lavoro	Affidamento servizio di Assistenza Tecnica e Monitoraggio Asse IV Capitale Umano del POR Calabria 2007-2013	6	6.O.1	556.753,09	556.382,46
Fondazione Field	Attività di supporto alla gestione delle operazioni cofinanziate dal POR Calabria FSE	6	6.O.1	1.000.000,00	962.548,28
Fondazione Field	Attività di assistenza tecnica - Affiancamento per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE	6	6.O.1	845.000,00	844.999,85
Fondazione Field	Attività di supporto all'Avviso Pubblico per la concessione dei Voucher	6	6.O.1	100.000,00	100.000,00
Fondazione Field	Attività affiancamento per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE	6	6.O.1	1.167.260,00	1.167.187,54
Fondazione Field	Laboratorio regionale di competenza per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	7	7.Q.1	2.198.829,74	2.067.419,17
Fondazione Field	Progetto Tematico Settoriale per un processo di riordino e di rafforzamento delle autonomie locali	7	7.Q.1	1.400.000,00	1.381.953,33
Fondazione Field	Progetto "Tutela delle Acque, Gestione Integrata dei rifiuti e bonifica di siti inquinati da amianto"	7	7.P.2	783.719,91	709.301,42
TOTALE AFFIDAMENTI N. 43				111.661.341,67	101.244.427,27

Aiuti di Stato

Le procedure interne adottate dall'AdG hanno consentito, in linea generale, di attuare operazioni nel rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato, con riferimento sia ai regimi autorizzati dalla Commissione ai sensi dell'art. 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea sia ai regimi esentati dalla notifica alla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008. In questo ultimo caso, ovvero per gli aiuti che si configurano come aiuti alla formazione o all'occupazione, l'AdG ha proceduto ponendo tassi di cofinanziamento nell'ambito delle intensità consentite dallo stesso Reg. (CE) n. 800/2008.

La verifica di conformità alla normativa in materia di Aiuti di Stato è stata effettuata, prima dell'emanazione di qualsiasi Avviso pubblico / Bando di gara, nell'ambito del procedimento di rilascio del parere di coerenza programmatica da parte dell'Autorità di Gestione.

La verifica del rispetto di tale normativa è stata realizzata anche in fase di attuazione degli interventi per opera della struttura dei Controlli di I livello. Il "Manuale dei controlli di I livello" sopra richiamato prevede infatti una specifica attività di controllo, anche attraverso la compilazione di apposite *check list*, sui beneficiari degli interventi, ai quali, in fase di presentazione delle domande di finanziamento, è stato richiesto di fornire specifica dichiarazione sull'intensità di aiuto eventualmente già accordato dalla Regione o altro ente pubblico.

Nel corso del periodo di programmazione si sono riscontrate criticità in relazione all'applicazione della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato, come nel caso che sarà meglio descritto nel successivo par. 2.3 relativamente al rispetto dell'art. 39 del Reg. (CE) 800/2008; l'Autorità di Gestione è intervenuta apportando immediate azioni correttive.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

L'attuazione del POR Calabria FSE 2007-2013 è stata caratterizzata da un avvio lento e da una serie di criticità riguardanti, in via prevalente, il sistema di gestione e controllo istituito dall'Autorità di Gestione.

Già nel corso del 2010 sono state rilevate specifiche problematiche correlate alla funzione di controllo di I livello, quali l'assenza di un responsabile del sistema deputato alle verifiche di gestione e la mancata definizione di una chiara organizzazione delle Unità Operative di Controllo, nonché di un Piano operativo delle attività di verifica da condurre sulle operazioni finanziate. Tali criticità sono state evidenziate, in prima battuta, dall'Autorità di Audit del Programma nei Rapporti annuali di controllo (RAC) da questa rilasciati ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in un secondo momento, dalla Commissione europea nell'esercizio delle proprie funzioni di audit.

Nel corso del 2010 la stessa Commissione ha quindi avviato una procedura di interruzione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'art. 91 del Reg. (CE) n. 1083/2006 per le domande di pagamento del 14 aprile e del 28 giugno 2010. In tale sede, la Commissione supportava il provvedimento assunto rilevando che:

- nel Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2009 l'Autorità di audit non esprimeva un parere sulla funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo istituito ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, a causa dell'insussistenza di operazioni certificate da sottoporre a controllo al 30 giugno 2009 (annualità di certificazione 2008), ponendo quindi una limitazione al proprio giudizio;
- l'Autorità di Audit evidenziava alla Commissione un livello di confidenza "medio" del sistema di gestione e controllo (75%).

Successivamente, con nota Ares 213191 del 24 febbraio 2011, la Commissione ha disposto l'interruzione dei pagamenti intermedi anche con riferimento alla domanda di pagamento del 28 novembre 2010, rilevando che il Rapporto annuale di controllo 2010 evidenziava inefficienze nel funzionamento del Sistema di gestione e di controllo del Programma.

Per porre rimedio alle predette criticità e, conseguentemente, rimuovere i provvedimenti interruttivi dei pagamenti disposti dalla Commissione, la Regione ha così intrapreso misure correttive finalizzate al riassetto organizzativo e gestionale del Programma. Queste hanno riguardato in particolare:

- l'adozione del Manuale operativo di gestione e controllo dell'Autorità di gestione, inclusivo anche delle piste di controllo del Programma per ciascun macroprocesso in esso contemplato;
- l'aggiornamento del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo istituito ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, con particolare riferimento alle attività di controllo di I livello;
- la revisione del Manuale per la realizzazione dei controlli di I livello con l'introduzione di elementi di semplificazione e modifiche migliorative ai fini della sua prima applicazione;
- il disegno di flussi informativi tra le tre Autorità del Programma, mediante l'elaborazione di un diagramma di flusso descrittivo dei processi correlati al trattamento delle domande di rimborso e l'individuazione degli organismi coinvolti;
- la nomina del Coordinatore dei Controlli di I livello, posto alle dirette dipendenze dell'Autorità di gestione del Programma;
- l'accelerazione dei controlli sull'avanzamento della spesa attraverso la definizione di un piano straordinario dei controlli di I livello, finalizzato al governo e al recupero dei ritardi sui controlli

cumulati in precedenza e parallelo al un piano ordinario dedicato ai controlli sull'avanzamento della spesa generata dalle operazioni finanziarie;

- l'avvio delle attività di controllo in loco da condursi annualmente su un campione di operazioni;
- l'aggiornamento nel sistema informativo di monitoraggio "Rendiconta" delle attività di controllo già svolte.

Nel mese di luglio 2011, nonostante le azioni correttive intraprese dall'Autorità di gestione, la Commissione - nel ribadire le criticità già oggetto di propria constatazione - ha rilevato che la certificazione della dichiarazione di spesa presentata il 30 maggio 2011 dall'Autorità di certificazione non risultava conforme agli artt. 58-61 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e all'art. 20 del Reg. (CE) n. 1828/2006, disponendo pertanto l'interruzione dei pagamenti intermedi anche con riferimento a tale domanda di pagamento.

In seguito, nell'agosto del 2011, la Commissione europea ha inoltre comunicato l'avvio della procedura di sospensione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'art. 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006, evidenziando gravi inefficienze nel sistema di gestione e controllo, in grado di inficiare l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti. In particolare, la Commissione rilevava insufficienze relative a: (i) controlli di I livello di competenza dell'Autorità di gestione; (ii) certificazione delle dichiarazioni di spesa dell'Autorità di Certificazione; (iii) controlli di II livello di competenza dell'Autorità di audit.

Il provvedimento di sospensione dei pagamenti - basato sulla rilevazione di gravi carenze che avrebbero potuto influire sull'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti e per le quali le misure correttive intraprese sono risultate insufficienti - è stato assunto dalla Commissione con Decisione C(2011) 10056 del 22 dicembre 2011.

A seguito della sospensione dei pagamenti sono state avviate interlocuzioni tra le Autorità del Programma e i Servizi della Commissione, anche mediate l'intervento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di organismo di coordinamento del FSE nel contesto nazionale. Nel contempo, sono state messe in atto le seguenti ulteriori misure correttive:

- rafforzamento della struttura di controllo di I livello, attraverso l'inserimento di personale aggiuntivo, che ha consentito la chiusura del piano straordinario dei controlli;
- rafforzamento della struttura dell'Autorità di audit, mediante l'inserimento in organico di 33 funzionari, previo espletamento di concorso pubblico;
- applicazione di rettifiche finanziarie quantificate sulla base delle spese certificate alla Commissione europea nelle annualità 2009 e 2010.

Il provvedimento di sospensione dei pagamenti è stato rimosso alla fine 2012, sulla base degli esiti dell'audit condotto dalla Commissione nel mese di novembre 2012 sulla configurazione, l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo del Programma.

Ulteriori criticità attuative si sono configurate in esito alle risultanze all'audit condotto dall'ECA nel settore degli appalti pubblici, finalizzato al rilascio della Dichiarazione di affidabilità 2012. L'audit in questione - condotto sulle procedure di appalto esperite dai beneficiari in esecuzione di otto operazioni che, alla data della verifica, registravano una spesa già certificata di circa 3,9 mln di euro - ha fatto emergere elementi di non conformità rispetto ai requisiti previsti in tema di pubblicità e/o trasparenza negli appalti pubblici.

Due sono stati gli interventi oggetto di rilievo, entrambi afferenti all'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di apprendimento della lingua inglese rivolti alle scuole statali primarie e secondarie (Piano d'azione 2009), finanziati a valere su risorse dell'Asse IV - Capitale umano del Programma, obiettivo operativo L.3 - Sostenere l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di istruzione e formazione superiore e universitaria. Le procedure di selezione esperite dalle Istituzioni scolastiche, che hanno costituito oggetto di rilievo, evidenziavano, tuttavia, un valore della fornitura

inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria applicabile ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto delle predette criticità, la Commissione europea ha così richiesto l'attivazione delle misure precauzionali di seguito descritte.

1. Approfondimento delle verifiche di gestione già condotte sulle operazioni interessate da procedure di appalto pubblico

In sede di contraddittorio, la Commissione - quale misura precauzionale tesa a minimizzare il rischio di errori ricorrenti - ha invitato l'Autorità di gestione ad identificare le operazioni interessate da procedure di appalto pubblico e, conseguentemente, a condurre su di esse approfondite verifiche di gestione, a garanzia del rispetto della disciplina in materia di appalti (cfr. Nota DG EMPL/H3/BDC/mf, acquisita dall'Autorità di gestione in data 14 giugno 2013).

Tale azione aveva già costituito oggetto di autonoma iniziativa dell'Autorità di gestione che, con nota prot. 198315 del 12 giugno 2013, disponeva la verifica straordinaria di tutte le operazioni rientranti nell'avviso pubblico su cui sono state finanziate le operazioni oggetto di rilievo dell'ECA (cfr. successivo punto 3).

2. Avvio della procedura di interruzione dei termini di pagamento

Sulla base dei risultati preliminari di audit rilasciati dall'ECA (rif. PF-5431), la Commissione ha avviato la procedura di interruzione dei termini di pagamento delle domande di pagamento intermedio del 31 maggio e del 27 settembre 2013 (cfr. note Ares(2013)2723687 e Ares(2013)3239007).

3. Attivazione di un piano straordinario dei controlli e conseguente rettifica finanziaria

Preso atto delle considerazioni preliminari espresse nel rapporto provvisorio rilasciato dall'ECA, l'Autorità di gestione, come anticipato, ha ritenuto opportuno dare avvio, già in fase di contraddittorio (giugno 2013), ad un piano straordinario dei controlli da condurre sulla totalità delle operazioni rientranti nel predetto avviso, al fine di escludere la natura sistemica degli errori rilevati in sede di audit.

Le verifiche suppletive sono state formalizzate mediante l'utilizzo di specifiche check-list, calibrate sia in relazione alle previsioni derivanti sia dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.), sia alle indicazioni contenute nella Circolare MLPS n. 2/2009 in tema di affidamento di attività a soggetti terzi. A fronte di una spesa controllata di 13.901.025,24 euro, è risultata pari a 837.916,81 euro la spesa irregolare che ha costituito oggetto di successiva rettifica finanziaria, determinata sulla base degli Orientamenti della Commissione ai fini della determinazione delle rettifiche finanziarie, di cui alla Nota COCOF 07/0037/03-IT del 29 novembre 2007.

Gli impatti finanziari delle tipologie di irregolarità rilevate nel corso dei controlli e la relativa classificazione hanno costituito oggetto di informativa ai competenti Servizi della Commissione nel corso del mese di ottobre 2013 (cfr. note prott. 306174 dell'1 ottobre 2013 e 322557 del 15 ottobre 2013). Le conseguenti rettifiche finanziarie puntuali, inclusive anche delle irregolarità accertate dell'ECA, sono state contabilizzate nella domanda di pagamento del 19 novembre 2013, e preventivamente comunicati ai competenti servizi della Commissione nel corso del precedente mese di ottobre 2013 (cfr. note prott. 306174 dell'1 ottobre 2013 e 322557 del 15 ottobre 2013).

Parallelamente all'attivazione delle descritte misure precauzionali espressamente richieste dalla Commissione, sono state intraprese dalle strutture di gestione specifiche azioni di rafforzamento a garanzia della regolarità delle spese riferibili a procedure di appalto pubblico; tra queste:

- l'adozione di specifiche check-list per l'espletamento delle verifiche di gestione su procedure di affidamento di servizi e forniture⁷⁶, integrate nel Manuale per la realizzazione dei controlli di primo livello;
- una maggiore accuratezza nell'esposizione dei richiami agli obblighi derivanti dalla disciplina in materia di appalti nei dispositivi emanati a valere sul POR FSE (bandi, avvisi, ecc.) e nei discendenti atti amministrativi (ad es.: decreti di affidamento), ivi inclusi il Vademecum dell'ammissibilità della spesa al FSE e la Circolare MLPS n. 2/2009, a cui si rimanda per ciò che attiene alle procedure da adottare per l'affidamento di attività ad enti terzi in relazione alla fasce finanziarie in esso previste;
- la diffusione ai beneficiari di manualistica e circolari a sostegno in materia di appalti pubblici, difatti, nell'ottica di assicurare la più ampia diffusione dei principali adempimenti dei beneficiari in materia di appalti, nonché di agevolare la conoscenza delle prescrizioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, le strutture di gestione coinvolte hanno proceduto all'emanazione e alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione (i) delle "*Linee guida per i beneficiari delle operazioni ricadenti nel PO Calabria FSE 2007-2013*", contenenti anche specifiche indicazioni da rispettare in fase di selezione e affidamento di forniture e servizi; (ii) di uno specifico documento di orientamento, consultabile dai beneficiari in fase di attuazione delle operazioni gestite dalla struttura dipartimentale responsabile dell'Asse IV - Capitale Umano;
- il coinvolgimento di personale interno ed esterno con specifica esperienza in materia di appalti pubblici nell'ambito delle strutture dipartimentali coinvolte nell'attuazione del Programma.
- la partecipazione delle Unità di controllo di primo livello ad un corso di formazione sugli appalti organizzato dal Foromez PA, contestualizzato nell'ambito di un progetto tematico settoriale per lo sviluppo delle competenze e lo scambio delle esperienze in tema di controlli di primo livello, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione regionale.

Preso atto degli elementi forniti dall'Autorità di gestione nel corso della procedura di contraddittorio la Commissione europea, con nota Ares 3685437 del 10 dicembre 2013, ha proceduto alla soppressione del provvedimento di interruzione dei termini di pagamento delle domande di pagamento intermedio del 31 maggio 2013 e del 27 settembre 2013 (cfr. note Ares(2013)2723687 e Ares(2013)3239007), nonché alla riattivazione della procedura di rimborso delle domande di pagamento intermedio.

L'intenzione di avviare una ulteriore procedura di sospensione dei pagamenti intermedi a norma dell'art. 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006 è stata nuovamente annunciata dalla Commissione con nota del 20 febbraio 2015⁷⁷. Il provvedimento conseguiva alle carenze riscontrate in esito:

- a) alla missione di audit della Corte dei Conti europea del 3-6 febbraio 2014 sull'uso efficace ed efficiente del FSE nel sostenere le piccole imprese e gli imprenditori attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati a valere su risorse del Programma (Fondo di Garanzia per il Microcredito e Fondo di Garanzia per l'Occupazione);
- b) alla missione di audit svolta dai Servizi di audit della DG Occupazione, affari sociali e inclusione dell'11-14 novembre 2014 sulla configurazione, l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo del Programma, in esito alla quale la Commissione ha rilevato "gravi carenze" nel sistema istituito, in grado di compromettere l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti.

Nell'ambito dell'audit di cui al precedente punto b), la Commissione ha rilevato carenze, principalmente:

⁷⁶ Sia mediante gara di appalto e, a sua volta, in relazione alle seguenti fattispecie: (i) procedura aperta in settori ordinari per importi "sopra soglia", (ii) procedura aperta in settori ordinari per importi "sotto soglia", (iii) procedura ristretta in settori ordinari per importi "sopra soglia", (iv) procedura ristretta in settori ordinari per importi "sotto soglia", (v) procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara sulla GUUE, sia mediante affidamenti in economia di cui agli artt. 125 e ss. del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

⁷⁷ Nota Ares (2015)736254.

- (i) nell'organizzazione degli organismi di gestione e di controllo, poiché non è stato possibile ottenere prove delle verifiche di supervisione che l'Autorità di gestione deve condurre sull'attuazione dei compiti delegati al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di Organismo Intermedio a cui è affidata la realizzazione di parte del POR FSE;
- (ii) nelle verifiche di gestione (c.d. controlli di primo livello), avendo la Commissione accertato, nell'ambito dei propri controlli in loco, una serie di irregolarità che non erano state rilevate dall'Autorità di gestione in occasione delle verifiche di propria competenza (tra cui la violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008);
- (iii) nella "pista di controllo", avendo la Commissione rilevato, nell'ambito delle operazioni sottoposte ad audit, l'assenza degli elementi essenziali per la riconciliazione delle spese dichiarate dai beneficiari dei finanziamenti con i costi reali sostenuti, anche a causa delle carenze nell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio (dati incompleti e/o errati).

In fase di contraddittorio dei predetti audit, l'Autorità di gestione ha fornito nel maggio del 2015 le proprie osservazioni in merito a tutte le constatazioni e raccomandazioni della Commissione, ivi incluse quelle concernenti gli strumenti di ingegneria finanziaria formulate dalla Corte dei conti europea (cfr. precedente punto a), presentando uno specifico piano di azione per il superamento delle criticità rilevate. I contenuti del piano sono stati anticipati alla Commissione europea - previa condivisione con l'Autorità di audit - nell'incontro di Bruxelles del 4 maggio 2015; in tale sede, la Regione ha assunto l'impegno - oltre a provvedere al ritiro degli importi irregolari rilevati dagli auditor comunitari - a porre in atto le seguenti principali azioni / misure correttive:

- provvedere alla revisione del sistema di gestione e controllo del Programma istituito ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Manuale per la realizzazione dei controlli di primo livello;
- aggiornare la manualistica in adozione alla struttura di controllo di primo livello con riferimento alle attività di vigilanza sull'attuazione dei compiti delegati all'OI MIUR in attuazione dei propri compiti di vigilanza di cui all'art. 58, lettera e), del Reg. (CE) 1083/2006 e condurre una verifica di monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle azioni ad esso affidate;
- procedere ad un ricontrollo puntuale delle operazioni finanziate ricadenti nella disciplina sugli aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008, attraverso la propria struttura responsabile dei controlli di primo livello;
- perfezionare l'accordo con il Dipartimento regionale "Programmazione Nazionale e Comunitaria", presso cui è incardinata l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013, per l'impiego dei revisori legali già selezionati con Avviso pubblico n. 2319 del 3 marzo 2014, per l'espletamento delle attività di controllo di I livello funzionale ad un più generale rafforzamento della struttura e delle procedure per l'effettuazione delle verifiche di gestione;
- condurre verifiche in loco su un campione di operazioni di politica attiva del lavoro (interventi anticrisi), al fine di accertare la correttezza delle sottostanti procedure amministrative e l'adeguatezza del sistema di gestione attuato dalle Province in fase di esecuzione degli interventi;
- rafforzare il sistema deputato all'espletamento delle verifiche quali-quantitative sulle informazioni di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario sul sistema informativo a supporto dell'attuazione del Programma, anche al fine di un più efficace presidio degli adempimenti connessi in vista della chiusura del Programma.

Per quanto concerne gli strumenti di ingegneria finanziaria, l'Autorità di gestione ha inoltre definito un percorso di adeguamento della propria strategia. Da un lato, ha intrapreso interventi correttivi sui fondi esistenti (costituzione di sezioni tecniche per la concessione di prestiti erogati direttamente dal soggetto gestore, Fincalabra SpA), che hanno consentito un'accelerazione nell'utilizzo degli strumenti; dall'altro,

ha costituito il Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC) che ha consentito il superamento, già dal 2015, dei principali rilievi formulati dalla Corte dei Conti europea nell'ambito dell'audit svoltosi nel febbraio 2014.

Il rapporto di audit relativo alla missione di cui al precedente punto b) ha assunto carattere definitivo ed è stato trasmesso all'Autorità di gestione con nota del 14 luglio 2015. In questo, la Commissione - rilevando tuttavia alcuni miglioramenti per il futuro - ha considerato le informazioni e le argomentazioni presentate dall'Autorità di gestione non risolutive di tutti i problemi contestati, rilasciando un parere con riserva di osservazioni significative riguardanti elementi essenziali del sistema di gestione e controllo del Programma.

Il provvedimento di sospensione dei pagamenti intermedi, che conseguiva alle decisioni di interruzione delle domande di pagamento presentate nel corso del 2014, è stato assunto dalla Commissione con Decisione C(2015)6121 del 1 settembre 2015, in considerazione delle gravi carenze del sistema di gestione e controllo del Programma che incidono sull'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti.

Nel mese di novembre 2015 l'Autorità di gestione ha presentato le proprie informazioni e argomentazioni alla predetta decisione, illustrando lo stato di attuazione del piano di azione intrapreso per il superamento delle criticità. Nella medesima nota sono state inoltre presentate le informazioni in merito alle osservazioni ancora aperte, conseguenti all'audit del 3-6 febbraio 2014 condotto dalla Corte dei Conti Europea sugli strumenti di ingegneria finanziaria.

Nel successivo mese di dicembre 2015, la Commissione ha quindi fornito un riscontro alle osservazioni presentate dalla Regione rispetto alla Decisione di sospensione dei pagamenti intermedi, riepilogando i punti ancora aperti e, nello stesso tempo, invitando la Regione a compensare *“con altre misure correttive, ad esempio mediante rettifiche finanziarie forfettarie, il rischio finanziario legato alle carenze sistemiche del passato”* in relazione ai seguenti punti aperti:

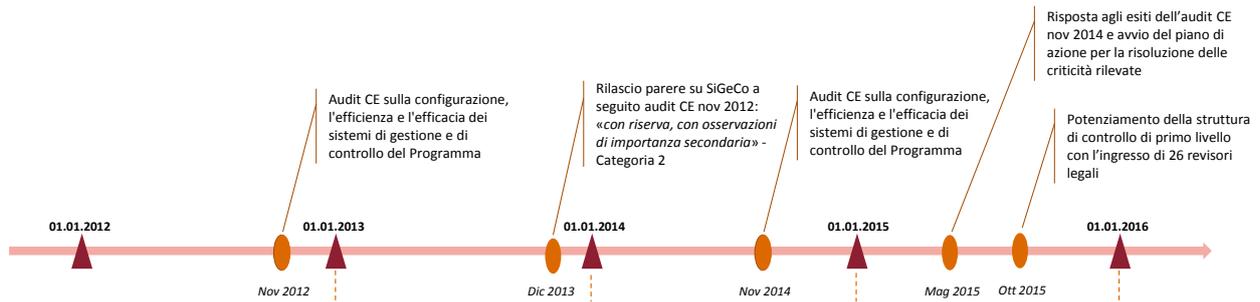
- carenza di personale incaricato dell'espletamento delle verifiche amministrative a supporto della struttura di controllo di primo livello dell'AdG;
- mancata copertura di tutti gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni nell'espletamento dei controlli di primo livello;
- svolgimento delle verifiche in loco su taluni interventi dopo aver presentato la domanda di pagamento inclusiva delle relative spese alla Commissione;
- carenze relative alla pista di controllo (tra cui, assenza di elementi essenziali che consentissero di confrontare le spese dichiarate con le spese reali del progetto a causa di carenze del sistema informativo del POR, carenze circa le verifiche di insussistenza di casi di doppio finanziamento).

In accoglimento delle richieste della Commissione, l'Autorità di gestione ha così avviato - in linea con i contenuti della Decisione della Commissione europea C(2011) 7321 final⁷⁸ del 19 ottobre 2011 - specifiche analisi per la determinazione di una rettifica finanziaria forfettaria per estrapolazione. In aderenza al principio di proporzionalità enunciato nella predetta Decisione che determina l'applicazione della rettifica alla spesa oggetto di rischio a livello di Programma (cfr. § 2.6 – *Basis of assessment*) - le carenze sistemiche rilevate dalla Commissione sono state circoscritte alla spesa certificata nel triennio 2013-2015⁷⁹, poiché l'audit condotto dalla Commissione europea nel novembre 2012 ha dato luogo al

⁷⁸ *“Commission Decision of 19.10.2011 on the approval of guidelines on the principles, criteria and indicative scales to be applied in respect of financial corrections made by the Commission under Articles 99 and 100 of Council Regulation (EC) N° 1083/2006 of 11 July 2006”.*

⁷⁹ Al riguardo, si rappresenta che l'audit condotto dalla Commissione a novembre 2012 ha dato luogo al rilascio di un parere «con riserva, con osservazioni di importanza secondaria» - Categoria 2; pertanto, a tale data, il sistema di gestione e controllo del Programma forniva un adeguato livello di garanzia.

rilascio di un parere «*con riserva, con osservazioni di importanza secondaria*» - Categoria 2, che in tale data attribuiva al sistema di gestione e controllo del Programma un adeguato livello di garanzia.



Le analisi discusse con i referenti dei Servizi di audit della Commissione contemplavano, inoltre, l'esclusione dalla base di calcolo della rettifica forfettaria della spesa certificata a valere sulle operazioni le cui attività di gestione e controllo sono state delegate al MIUR in qualità di Organismo intermedio del POR e sugli strumenti di ingegneria finanziaria, sulla base degli elementi nel seguito esposti.

Il MIUR, come noto, interviene nell'ambito del POR FSE 2007-2013 della Regione Calabria in forza dei rapporti convenzionali sottoscritti nell'ambito delle misure di accelerazione della spesa a carattere nazionale concordate tra la Commissione Europea e lo Stato italiano, che impegnavano la Regione Calabria nel rilancio del Programma attraverso una concentrazione di risorse su specifiche priorità (cfr. Delibera CIPE n. 1/2011).

Le operazioni delegate all'Organismo intermedio - riconducibili all'Asse IV "Capitale Umano" del POR, Obiettivo specifico L ("Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità") e Obiettivo specifico I ("Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie") - sono pertanto attuate da Istituzioni scolastiche statali, soggette alla normativa specifica della contabilità di Stato e sottoposte ai controlli della Corte dei conti nazionale, dotate di autonomia funzionale, amministrativa e contabile.

Inoltre, nell'operare in qualità di Organismo intermedio, il MIUR adotta un sistema di gestione e controllo dedicato (cfr. "Sistema di gestione e controllo del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del P.O.R. FSE 2007/2013 della Regione Calabria", recepito nel documento descrittivo dei sistemi di gestione e controllo del POR Calabria FSE), che ricalca le procedure già elaborate dal Ministero in qualità di Autorità di gestione del PON FSE "Competenze per lo sviluppo", ivi incluse le procedure per l'espletamento dei controlli di primo livello di competenza del predetto Organismo.

Infine, a supporto dell'adeguato livello di affidabilità fornito dal sistema di gestione e controllo dell'Organismo intermedio, si richiama: (i) il relativo parere senza riserva rilasciato dall'Autorità di audit e l'annessa dichiarazione di conformità con il disposto degli artt. 58 - 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e della Sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006; (ii) il Rapporto annuale di controllo (RAC) 2014, in cui la medesima Autorità ha fornito le risultanze dell'audit di sistema condotto sull'Organismo intermedio MIUR, in esito al quale ha proceduto al rilascio di un giudizio rientrante in categoria 2 - "Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti". Sul punto, si rappresenta a margine che il sistema di gestione e controllo adottato dal MIUR è classificato in categoria 2 ("Parere senza riserve") anche da parte dell'Autorità di audit designata nell'ambito del PON FSE 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo".

L'esclusione dalla base di calcolo della rettifica della spesa certificata a valere sugli strumenti di ingegneria finanziaria è invece supportata dalla specificità del processo di certificazione della spesa caratterizzante tali strumenti, che consente l'attestazione dei trasferimenti in favore del Soggetto gestore, nelle more della successiva quantificazione delle performance effettive di spesa degli strumenti istituiti.

Le violazioni delle disposizioni in materia di aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008, rilevate dalla Commissione in sede di audit, sono state invece compensate attraverso una operazione di ricontrollo puntuale estesa a tutte le operazioni ricadenti in tale disciplina. A completamento delle verifiche di "riqualificazione" della spesa, sono state quantificate rettifiche puntuali pari a circa 20 mln di euro, già oggetto di ritiro all'atto del rilascio della domanda di pagamento di ottobre 2016.

Al fine di accertare lo stato di avanzamento del lavoro condotto dall'Autorità di gestione a seguito dell'audit del novembre 2014 e della conseguente decisione di sospensione, oltreché fornire le prime risultanze delle operazioni di ricontrollo puntuale delle operazioni interessate dalla normativa sugli aiuti di Stato alla formazione, i servizi di audit della DG EMPL hanno svolto il 3 febbraio 2016 una ulteriore missione di audit. In tale sede è stata inoltre discussa la proposta rettificativa della Regione, anche in termini di tasso di correzione forfettaria applicabile alle fattispecie in esame.

A margine della missione del febbraio 2016 e nel corso delle conseguenti interlocuzioni, i referenti dei Servizi di audit della Commissione (cfr. e-mail del 30 giugno 2016), nell'accettare l'ipotesi che prevede l'esclusione della spesa riferibile alle operazioni attuate dal MIUR in qualità di Organismo intermedio del POR e agli strumenti di ingegneria finanziaria dalla base di una rettifica forfettaria del 25% da applicarsi sulle domande di pagamento presentate nelle annualità 2013, 2014 e 2015.

L'applicazione congiunta dei meccanismi di cui ai predetti punti, esposta nel prospetto che segue, determina un importo totale della rettifica compensativa pari a circa 35,2 mln di euro.

Annualità di certificazione	Importi certificato	Incidenza % certificato per annualità	Importi certificati affetti da carenze sistemiche	Importi delle rettifiche da apportare
2013	€ 144.108.046,97	75,1%	€ 95.871.025,68	€ 23.967.756,42
2014	€ 46.664.491,69	24,3%	€ 43.909.978,20	€ 10.977.494,55
2015	€ 1.165.282,47	0,6%	€ 1.165.282,47	€ 291.320,62
TOTALI	€ 191.937.821,13	100,0%	€ 140.946.286,35	€ 35.236.571,59

Nello stesso tempo, i referenti della Commissione hanno richiesto all'Autorità di audit la validazione (o meno) del risultato dei controlli svolti dall'autorità di gestione sulle operazioni interessate dalla disciplina sugli aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008.

Nel mese di settembre 2016, la DG EMPL ha effettuato, in vista dell'imminente chiusura un esame del grado di preparazione delle Autorità del Programma e, più nello specifico, delle misure che sono state previste o adottate dalle stesse, al fine di individuare elementi che potrebbero influire sulla presentazione tempestiva di documenti di chiusura (rapporto finale di esecuzione, domanda finale di pagamento, rapporto finale di audit e dichiarazione di chiusura), anche con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria.

In esito alle verifiche espletate, la Commissione - con note Ares(2016)6243198 e Ares(2016)6243923 del 3 novembre 2016 - ha trasmesso il rapporto di audit provvisorio in cui, per ciò che attiene all'Autorità di gestione, sono state formulate raccomandazioni attinenti: (i) l'aggiornamento del piano per la chiusura già oggetto di condivisione tra le Autorità del Programma; (ii) la valutazione del rischio di perdita finanziaria dovuto a debolezze del sistema informativo, apportando rettifiche finanziarie, ove d'applicazione; (iii) la definizione di procedure adeguate per la gestione delle irregolarità e dei recuperi per gli strumenti di ingegneria finanziaria dopo la chiusura del Programma, avendo inoltre cura di fornire garanzie circa la tempestività di un adeguato *follow-up* dei pagamenti in *default* e della conseguente attuazione delle procedure di recupero, nonché di verificare il rispetto da parte di tutti i percettori finali

delle condizioni di ammissibilità quali il mantenimento dei livelli occupazionali dichiarati (Fondo Occupazione) e l'effettivo sostenimento delle spese oggetto del finanziamento (Fondo Microcredito).

Alla luce della ricostruzione fornita nel presente paragrafo, l'Autorità di gestione riconosce che il funzionamento del sistema di gestione e controllo non ha garantito l'efficacia richiesta dai Regolamenti. Nel periodo ritenuto affetto dalle carenze sistemiche rilevate dalla Commissione si sono verificati eventi che hanno inciso sul funzionamento del sistema dei controlli e la domanda di pagamento verificata dai Servizi della Commissione ne è stata affetta.

In merito agli strumenti di ingegneria finanziaria verificati dall'ECA, l'Autorità di gestione riconosce la sussistenza di alcune delle carenze rilevate; riconosce altresì che i dati di avanzamento forniti manifestavano le difficoltà operative degli strumenti.

Tuttavia, attraverso una serie di azioni migliorative intraprese a decorrere dal 2015, la Regione ha inteso cercare di innalzare i livelli di garanzia del sistema di gestione e controllo per assicurare il rispetto del principio di sana gestione finanziaria. Tale risultato è stato parzialmente raggiunto, per cui si ritiene che le domande di pagamento successive all'implementazione del già richiamato piano di azione si siano fondate su un sistema che ha superato solo in parte le carenze constatate dagli organismi di controllo comunitari in relazione al triennio 2013-2015.

Pertanto, in attuazione delle raccomandazioni della Commissione formulate, da ultimo, nel mese di dicembre 2016 all'atto del rilascio del rapporto di audit provvisorio sul grado di preparazione per gli adempimenti di chiusura, nonché in occasione di successive interlocuzioni intervenute con i referenti della DG EMPL, la Regione ha effettuato una ulteriore rettifica forfettaria per estrapolazione, che mira a correggere gli effetti potenziali delle residue debolezze del sistema di *governance* del Programma in fase di conclusione della programmazione.

In questo senso, partendo dalla spesa certificata e non già contemplata nella base di calcolo della rettifica riferibile al triennio 2013-2015 (cfr. *sopra*), corrispondente a circa 69,2 mln di euro, si intende applicare alla spesa ritenuta affetta dalle carenze sistemiche una ulteriore correzione finanziaria determinata sulla base delle seguenti assunzioni:

- esclusione dalla sua base di calcolo della spesa certificata a valere sulle operazioni le cui attività di gestione e controllo sono state delegate al MIUR in qualità di Organismo intermedio del POR, oltre - in questa circostanza - alle procedure per cui sono state svolte le seguenti operazioni di riqualificazione della spesa con conseguente applicazione di rettifiche puntuali determinate in esito alle azioni di ricontrollo condotte:
 - ricontrollo puntuale delle operazioni ricadenti nella disciplina in materia di aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008, da cui sono conseguite le rettifiche puntuali di circa 20 mln di euro, già oggetto di ritiro all'atto del rilascio della domanda di pagamento di ottobre 2016;
 - ricontrollo puntuale delle operazioni per cui sono state erogate anticipazioni ai sensi dell'art. 78, punto 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006, da cui sono conseguite le rettifiche puntuali contabilizzate all'atto del rilascio della domanda di saldo;
- applicazione di un tasso di correzione finanziaria del 25% sulla spesa certificata e impiegata per il finanziamento delle attività (investimenti in destinatari finali e costi di gestione), oltre che sugli interessi maturati sulle giacenze e utilizzati a valere sugli strumenti di ingegneria finanziaria attivati sul Programma prima dell'istituzione del FUOC (Fondo di Garanzia Microcredito e Fondo di Garanzia Occupazione), a compensazione del rischio finanziario legato alle carenze rilevate dall'ECA nell'ambito della missione di audit del febbraio 2014 (relativamente alla quantificazione degli importi oggetto di rettifica, si rimanda al precedente Par. 2.1.4);

- applicazione di un tasso di correzione finanziaria del 10% sulla spesa certificata e impiegata per il finanziamento delle attività (investimenti in destinatari finali e costi di gestione) a valere sul FUOC, a compensazione del rischio connesso ai seguenti elementi:
 - risultanze dei controlli effettuati sulle operazioni che, allo stato, attestano un tasso di irregolarità pari al 6,84% (spesa controllata pari a € 52.131.281,94; spesa non regolare pari a € 3.565.121,79);
 - fase iniziale dell'attuazione dello strumento, tenuto conto delle recenti erogazioni degli incentivi ai destinatari finali (annualità 2015-2017), e previsione di piani di ammortamento quinquennali, in taluni casi, anche con l'applicazione di un periodo di preammortamento, tali da rendere ragionevole la correzione di cui sopra a copertura dei rischi legati al completamento dell'attuazione dello strumento (relativamente alla quantificazione degli importi oggetto di rettifica, si rimanda al precedente Par. 2.1.4);
- applicazione, in recepimento delle indicazioni fornite dall'Autorità di audit del Programma, di una correzione finanziaria del 10% (corrispondente ad un importo di € 475.663,14) sulla restante popolazione di 44 progetti non controllati dalla stessa Autorità nell'ambito degli audit supplementari richiesti dalla Commissione europea in esito alla missione del 26 settembre 2016 (cfr. Rapporto provvisorio di audit MAPAR n. EMPG307IT0140), finalizzate a garantire la completa copertura dei campioni ex art. 17, par. 5, del Reg. (CE) 1828/2006;
- applicazione di un tasso di correzione finanziaria del 10% sulla restante spesa certificata⁸⁰.

Al riguardo - oltre all'innalzamento dei livelli di garanzia determinati dall'entrata a regime delle azioni correttive intraprese dall'Autorità di gestione nell'ultimo biennio - l'applicazione di un più basso tasso di rettifica rispetto a quello applicato sulla spesa certificata nel periodo 2013-2015 (25%) è motivato dall'elevato volume di correzioni puntuali già applicate alla spesa rendicontata dai beneficiari in sede di controllo di primo livello, quantificabile in circa il 12% degli importi dichiarati, a fronte di una media precedente di poco superiore all'1%.

L'azione congiunta delle rettifiche forfettarie attuate determina quindi una correzione complessiva pari a circa 59,2 mln di euro che, se applicata in misura proporzionale alla spesa per Asse prevista nella dichiarazione finale di spesa, previa applicazione clausola di flessibilità del 10% tra Assi prevista ai fini del calcolo del saldo finale, determina un riposizionamento della spesa a chiusura ad un volume di circa 531,8 mln di euro, a fronte della dotazione finanziaria del POR di 573,6 mln di euro.

Alla luce di quanto sopra le carenze del sistema di gestione e controllo che hanno condizionato il Programma dal suo avvio, si ritengono interamente compensate dall'applicazione delle descritte rettifiche.

La tabella alla pagina seguente rappresenta la chiusura finanziaria del Programma Operativo.

⁸⁰ Ivi inclusa la rettifica riferibile all'Avviso pubblico "Avvio di iniziative di auto impiego in forma di lavoro autonomo", di cui alla nota prot. 107067 del 29 marzo 2017, per un importo complessivo di € 556.500,62.

Prospetto di chiusura del Programma Operativo

Piano finanziario					Dichiarazione finale di spesa			Calcolo a livello di Asse prioritario			Calcolo a livello di programma	
Assi	Dotazione finanziaria POR	di cui contributo comunitario FSE	di cui controparte nazionale	Tasso di cofinanziamento	Totale spesa al lordo della rettifica finanziaria	Totale spesa al netto della rettifica finanziaria	Contributo pubblico	Calcolo del contributo del fondo	Limite di flessibilità	Importo mantenuto a livello di priorità	Limite al contributo pubblico	Limite al contributo del fondo
	A = B + C	B	C	D = B / A	E1	E2	F	G = D x E2	H = B + B x 10%	J = min(G,H)	K = min(J,F)	L = min(K,B)
Asse 1	84.027.693,30	63.020.769,67	21.006.923,63	75,0%	65.035.329,24	56.366.629,95	56.366.629,95	42.274.972,26	69.322.846,64	42.274.972,26		
Asse 2	215.781.597,11	161.836.197,83	53.945.399,28	75,0%	245.081.322,69	222.820.259,65	222.820.259,65	167.115.194,74	178.019.817,61	167.115.194,74		
Asse 3	48.917.388,30	36.688.041,22	12.229.347,08	75,0%	46.787.171,70	41.740.619,63	41.740.619,63	31.305.464,72	40.356.845,34	31.305.464,72		
Asse 4	177.350.112,07	133.012.584,05	44.337.528,02	75,0%	182.651.703,09	164.355.416,11	164.355.416,11	123.266.562,08	146.313.842,46	123.266.562,08		
Asse 5	5.642.412,20	4.231.809,15	1.410.603,05	75,0%	4.995.654,38	4.413.556,11	4.413.556,11	3.310.167,08	4.654.990,07	3.310.167,08		
Asse 6	22.946.633,44	17.209.975,08	5.736.658,36	75,0%	30.405.588,29	28.038.303,68	28.038.303,68	21.028.727,76	18.930.972,59	18.930.972,59		
Asse 7	19.000.000,00	14.250.000,00	4.750.000,00	75,0%	18.863.836,91	16.903.705,91	16.903.705,91	12.677.779,43	15.675.000,00	12.677.779,43		
Tot.	573.665.836,42	430.249.377,00	143.416.459,42	75,0%	593.820.606,30	534.638.491,05	534.638.491,05	400.978.868,08	473.274.314,70	398.881.112,90	398.881.112,90	398.881.112,90

Riepilogo della chiusura

(A) contributo comunitario a chiusura	398.881.112,90
(B) controparte nazionale a chiusura	132.960.370,97
Totale (A) + (B)	531.841.483,87
Differenza tra chiusura del PO e dotazione	41.824.352,55

Informazioni alla Commissione in merito a procedimenti di natura giudiziaria

Nel corso della programmazione, molteplici sono state le richieste di informazioni formulate dalla Commissione europea a seguito di notizie da questa apprese a mezzo stampa o attraverso altre fonti, in merito ad indagini di polizia giudiziaria, procedimenti giudiziari, indagini OLAF, ovvero altri tipi di indagine ritenute potenzialmente attinenti alla programmazione FSE.

Al riguardo, per consentire una visione complessiva delle fattispecie poste sotto attenzione dalla Commissione, si riepilogano nel seguito i contenuti già esposti dall'Autorità di gestione con nota prot. SIAR n. 37561 del 07 febbraio 2017 in riscontro alle richieste da questa formulate, da ultimo, con nota Ares(2017)266740 del 18 gennaio 2017, integrata con e-mail del Capo Unità della DG EMPL - Unit EMPL.E.4 del 31 gennaio 2017.

In apertura, è opportuno rilevare che - in fase di riscontro delle recenti richieste della Commissione - sono state trattate fattispecie piuttosto datate, certamente afferenti al Dipartimento presso cui è attualmente incardinata l'Autorità di Gestione del Programma, ma riferibili ad operazioni finanziate, per la maggior parte di queste, con risorse relative al periodo di programmazione 2000-2006 (programma plurifondo). Pertanto, occorre precisare che i casi non riferiti alla programmazione 2007-2013, già oggetto di trattazione separata nell'ambito delle recenti interlocuzioni intercorse con la Commissione europea, sono qui sinteticamente descritti.

Tuttavia, preme rilevare, preliminarmente, che per quanto attiene ai casi direttamente riferiti al POR Calabria FSE 2007-2013, le procedure di revoca e le comunicazioni OLAF sono state correttamente attuate.

Con riferimento all'indagine denominata "*Bis in idem*", già oggetto di richiesta da parte della Commissione europea con note Ares(2014)1668428 del 22 maggio 2014 e Ares(2014)2201944 03 luglio 2014, si conferma - come già evidenziato nella nota prot. SIAR n. 37561 del 07 febbraio 2017 - che la stessa è riferibile al beneficiario "Soc. Coop. EUROCOOP a.r.l.", esclusivamente finanziato a valere su risorse del POR Calabria 2000-2006, Asse III, Misura 3.4.D (cfr. DDG n. 13176 del 12 settembre 2007 "Incentivo all'occupazione dell'area di Vibo Valentia") e per il quale si registra una erogazione in suo favore, per parte FSE, di un importo pari ad € 4.770.000,00.

Con riferimento al relativo procedimento penale (n. 4158/2012), l'Autorità di gestione ha avanzato con nota prot. SIAR 289832 del 05 ottobre 2015 formale richiesta di informazioni alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia. In assenza di riscontri, l'Autorità di gestione - al fine di intraprendere le necessarie misure correttive, nonché assumere le opportune determinazioni - con nota prot. SIAR n. 41115 del 09 febbraio 2017 ha reiterato la richiesta, acquisendo, ad oggi e nelle more della trasmissione formale della documentazione specifica, esclusivamente informazioni di carattere generale.

Con riferimento all'indagine identificata come "*Ex AdG/Assessori*" - avente ad oggetto il c.d. "fondo di garanzia" istituito dalla Regione Calabria per consentire la partecipazione delle aziende all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per l'incremento occupazionale e la formazione in azienda dei neoassunti (DDG. n. 6986 del 04 giugno 2008) e all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro per l'incremento occupazionale e la concessione di una dote formativa come contributo all'adattamento delle competenze nell'ambito del Programma "PARI" (Bando PARI, DDG n. 8289 del 27 giugno 2008), di cui alla nota Ares(2014)3513666 del 23 ottobre 2014 - si precisa che i richiamati avvisi, inizialmente finanziati a valere sul POR Calabria 2000-2006, hanno successivamente trovato copertura finanziaria anche sul POR Calabria FSE 2007-2013, seppur il relativo fondo di garanzia è limitato alle risorse del POR FSE 2000-2006.

Il "Fondo di garanzia per l'Asse III-Risorse umane", oggetto di indagini e di sequestro da parte della Guardia di Finanza, è stato costituito con DGR n. 238 del 24 aprile 2009 con la finalità di agevolare

l'accesso al credito delle imprese ammesse a finanziamento relativamente ai suddetti Avvisi pubblici. Il fondo, destinato a garanzia delle fidejussioni bancarie rilasciate alle imprese, in relazione agli adempimenti previsti dagli avvisi pubblici di cui alle misure 3.2 e 3.4 dell'Asse III Risorse Umane del POR 2000-2006, è stato definito con D.D. n. 8211 del 18 maggio 2009 in 10 milioni di euro e trasferito con affidamento diretto a Banca Carime S.p.A., su conto corrente dedicato, tenuto presso l'Agenzia centrale di Catanzaro, giusta convenzione Rep. n. 2772 del 12 maggio 2009. Per la gestione del fondo, inoltre, è stato riconosciuto all'istituto di credito un compenso onnicomprensivo pari a 20 mila euro. Successivamente, con D.D. n. 11788 del 23 giugno 2009, la dotazione finanziaria del fondo è stata incrementata di ulteriori 2,5 milioni di euro.

Al fine di intraprendere misure correttive, l'Autorità di gestione, con nota prot. SIAR n. 285474 del 08 ottobre 2015, ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro informazioni sui procedimenti in corso, ma la documentazione non risulta pervenuta. Tuttavia, a valle dell'inchiesta giudiziaria condotta dalle autorità competenti, sono state avviate dal Settore competente le procedure per la restituzione delle somme indebitamente erogate e sono in corso altresì i procedimenti di revoca dei finanziamenti ed i conseguenti atti per il recupero.

Per quanto attiene all'indagine su fondi destinati alle famiglie disagiate attraverso progetti gestiti da Calabria Etica, di cui alla nota Ares(2015) 576731 del 11 febbraio 2015 (meglio nota con la denominazione "Robin Hood"), è emerso che non sono interessate risorse comunitarie, non essendo i progetti finanziati con fondi strutturali europei a valere su programmi operativi regionali.

Ad ogni buon fine, si precisa che, per quanto concerne la Fondazione Calabria Etica, la Giunta regionale ha nominato dapprima una commissione interna, allo scopo di verificare la regolarità dell'andamento di gestione dell'ente. A seguito delle prime verifiche la Giunta, nel febbraio 2015, ha proceduto alla revoca dell'allora Presidente ed alla nomina di un Commissario straordinario. Successivamente, nell'agosto 2015, la Fondazione è stata posta in liquidazione.

Con specifico riguardo al progetto "Credito sociale", nel programma preventivo di liquidazione del marzo 2016 è stato rilevato che Fondazione Calabria Etica e CooperFin (aggiudicataria dell'affidamento del servizio) erano entrambe carenti dei requisiti necessari a ricoprire funzioni di gestori del servizio finanziario. Pertanto, nel gennaio 2016, il liquidatore ha conferito mandato per agire in giudizio nei confronti di CooperFin per la restituzione delle somme indebitamente percepite. Sul punto, con decreto ingiuntivo del 15 marzo 2016, il Commissario liquidatore ha proceduto giudizialmente per il recupero della somma di 1,9 milioni di euro, giudizio attualmente pendente davanti al Tribunale di Catanzaro. La Regione, pertanto, si riserva di costituirsi parte civile. A tal fine, e per tutte le altre opportune determinazioni sul caso, l'Autorità di gestione ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, con nota prot. SIAR n. 41120 del 09 febbraio 2017, informazioni e documenti sui procedimenti in corso. La documentazione pervenuta è attualmente al vaglio del Settore competente.

L'indagine su "Alto Tirreno Cosentino SpA", di cui alle note Ares(2015) 1397335 del 30 marzo 2015 e Ares(2015) 3428835 del 18 agosto 2015, coinvolge quattro operazioni finanziate a valere sulle misure del POR Calabria 2000-2006. L'apertura del caso OLAF è stata avviata il 23 ottobre 2014 e l'avvio dei procedimenti di revoca risale a marzo 2015. Dalla documentazione in atti e dalle informazioni acquisite, risultano a carico di Alto Tirreno Cosentino SpA procedure di: scioglimento e liquidazione, dal 11 aprile 2012 ed iscritta il 26 aprile 2012; fallimento, dal 23 febbraio 2016 iscritta il 01 marzo 2016.

Il 17 marzo 2015 la Guardia di Finanza di Scalea ha notificato il decreto di sequestro preventivo, emesso il 13 marzo 2015 dal Tribunale di Paola nell'ambito del procedimento penale 1845/12 RGNR (e 348/13 RGIP), con cui ha disposto il sequestro per l'equivalente delle quote di partecipazione intestate al maggiore azionista della società (con il 93,67% di quote), per 786.383,00 euro. Il 05 maggio 2015 la Guardia di Finanza di Scalea ha notificato il decreto di sequestro preventivo emesso il 27 aprile 2015 dal Tribunale di Cosenza, nell'ambito del procedimento penale 2439/15 RGNR (e 1762/15 RGIP), con cui ha confermato il sequestro per equivalente delle quote di partecipazione del maggior azionista per 786.383,00 euro, ai sensi dell'art. 27 c.p.p. come originariamente disposto.

Sono a tutt'oggi in corso interlocuzioni con il curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Paola ai fini dell'insinuazione dell'Amministrazione regionale allo stato passivo. Il curatore, inoltre, riferisce che, nel procedimento penale avverso il precedente amministratore della società, la curatela fallimentare si è costituita in giudizio come parte civile. Risulta che l'imputato sia stato prosciolto in primo grado, ma si resta in attesa di acquisire formalmente dall'Autorità giudiziaria la documentazione, per le conseguenti azioni di competenza.

L'indagine della *Guardia di Finanza di Crotona* di cui alla nota Ares(2015) 2312259 del 03 giugno 2015, circa l'uso fraudolento di risorse comunitarie volte all'*incremento occupazionale* e all'inserimento nel mercato del lavoro di *lavoratori svantaggiati*, interessa interventi finanziati a valere sul POR Calabria 2000-2006. L'Amministrazione ha dato seguito a quanto notificato dalle autorità competenti e sono state avviate le procedure di competenza per il recupero ed effettuate le comunicazioni OLAF. Si tratta di dodici operazioni, di cui due prive di spesa certificata alla CE. In alcuni casi i destinatari delle somme sono stati condannati dalla Corte dei Conti al risarcimento a favore della Regione, come già documentato in altra sede (cfr. nota prot. SIAR n. 37561 del 07 febbraio 2017 e relativa documentazione trasmessa).

Direttamente riferita al POR FSE 2007-2013 è, invece, l'indagine circa l'uso fraudolento di risorse comunitarie per incentivi borse lavoro, che vede coinvolto, tra gli altri, il *sindaco del Comune di Nardodipace (VV)*, di cui alle note Ares(2015) 582590 del 11 febbraio 2015 e Ares(2015) 3428941 del 18 agosto 2015. Al riguardo, con nota prot. SIAR n. 15830 del 19 gennaio 2017, il Settore competente ha trasmesso tutta la documentazione in atti all'Avvocatura regionale, al fine di fornire elementi utili alla costituzione in giudizio, nell'ambito del procedimento penale 3950/13 RGNR (e 2291/14 RGIP).

Le operazioni cofinanziate dal FSE e coinvolte nell'inchiesta sono quattro e in tutti i casi sono stati notificati i provvedimenti di revoca e avviate le procedure di recupero delle somme (D.D. n. 15665 del 12 dicembre 2016, Carrera M., cod. siurp 101200; D.D. n. 15666 del 12 dicembre 2016, Ass. sportiva Allarese, cod. siurp 206329; D.D. n. 15663 del 12 dicembre 2016, ACLI S. Todaro, cod. siurp 206340; D.D. n. 89 del 12 gennaio 2017, Ass. Volontari Prot. Civile Dolmen, cod. siurp 206335). Inoltre, per ciascuna delle predette operazioni si è provveduto alle conseguenti segnalazioni all'OLAF. Con specifico riferimento al caso "Dolmen" si è provveduto, oltre che al provvedimento di revoca, anche al ritiro degli importi già certificati con conseguente attivazione della procedura di recupero delle somme indebitamente percepite.

Infine, a seguito della nota prot. SIAR 20258 del 25 gennaio 2017 con cui l'AdG ha chiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia informazioni circa il procedimento giudiziario in questione, in data 08 marzo 2017 l'Autorità giudiziaria ha fornito riscontri circa il procedimento penale 3950 RGNR a carico del Sindaco suddetto (Loiello Romano +17), dando notizia che l'udienza preliminare è fissata per il giorno 19 settembre 2017.

Anche in merito all'indagine della Guardia di Finanza di Crotona relativa all'uso fraudolento di risorse per corsi di formazione per Operatori Socio-Sanitari di cui nota Ares(2015) 3554261 del 18 luglio 2016 si è già riferito alla Commissione europea in altra sede (cfr. nota prot. SIAR n. 37561 del 07 febbraio 2017). Si tratta di due operazioni ammesse a finanziamento a valere sul POR Calabria 2007-2013 per un importo di 450 e 300 mila euro, dove risulta beneficiaria la Social Welfare Ass. no profit che muta denominazione in Ass. OPUS onlus. Le operazioni presentano un avanzamento contabile e finanziario rispettivamente di 105 mila e di 210 mila euro, seppur la relativa spesa, alla luce delle indagini della Guardia di Finanza, non è mai stata certificata sul POR per via degli accertamenti compiuti dal Settore competente. Si conferma, pertanto, che non si è verificato alcun pregiudizio ai danni del bilancio dell'UE.

La nota Ares(2015) 2687079 del 26 giugno 2015, in primo luogo, chiedeva un riepilogo sui seguenti casi: "bis in idem", fondo di garanzia "ex-AdG", Calabria Etica "famiglie disagiate-credito sociale", Alto Tirreno Cosentino, Corigliano Calabro, Crotona. Pertanto, si vedano i riscontri forniti con la nota prot. SIAR n. 37561 del 07 febbraio 2017 e della documentazione ad essa allegata per ciascuno dei casi evidenziati. Inoltre, era presente il caso Promuovitalia, rispetto alla quale non si rinvergono aziende censite con tale denominazione tra i beneficiari della Regione Calabria in nessun periodo di programmazione.

Per quanto concerne la richiesta di cui alla nota ARES n. 001802 del 05 febbraio 2010, circa l'articolo apparso sul quotidiano "La Repubblica" in data 04 febbraio 2010 in merito alla presunta stabilizzazione di circa 300 stagisti in cambio di voti, si conferma quanto già comunicato con la nota prot. n. 10857 del 29 marzo 2010, in quanto il progetto attuato dal Consiglio Regionale ivi indicato non ha in alcun modo coinvolto risorse FSE né altri fondi europei. Il bacino di stagisti in questione, comunque, non è stato oggetto di stabilizzazione.

Infine, con riferimento all'indagine OLAF OF/2015/1105 che ha interessato tre progetti finanziati all'ente ESI FORM nell'ambito del finanziamento di corsi di formazione di cui alla DDG n. 30 del 07 gennaio 2011 "Avviso pubblico per la presentazione di progetti per percorsi formativi per occupati. Formazione operatore socio-sanitario 1000 ore. Modifica ed integrazione avviso pubblico DDG n. 17291", i ritiri effettuati assommano gli importi irregolari - riscontrati dal controllo di primo livello nell'ambito delle attività di riqualificazione della spesa intraprese sulle operazioni interessate dalla disciplina sugli aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 reg. (CE) n. 800/2008 - a quanto definito a seguito di controdeduzioni con l'OLAF, la cui conclusione delle indagini è stata notificata all'AdG con nota del 21 dicembre 2016, fissando l'importo del recupero sui tre progetti in 125.403,95 euro. Complessivamente, i ritiri effettuati sugli interventi in esame sono i seguenti:

- Progetto ESI FORM OSS cod.04 (intervento 100226), irregolarità rilevate dall'audit CE per 126.102,55 euro e ritiri effettuati per un importo di 196.168,56 euro;
- Progetto ESI FORM OSS cod.13 (intervento 102743), importi irregolari per 2.668.587,41 euro e ritiri di pari importo effettuati;
- Progetto ESI FORM OSS cod.54 (intervento 102843), importi irregolari per 125.255,47; vista la richiesta trasmessa con nota n. 204013 del 24 giugno 2016, a seguito del controllo di primo livello, il Settore competente ha provveduto ad effettuare ritiri per un importo di 156.569,34 a causa di "Errata applicazione dell'art. 39 Reg. (CE) n. 800/2008, per cui si è proceduto riclassificazione delle voci del rendiconto".

Il Settore competente ha avviato le procedure di recupero.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Calabria FSE 2007-2013 è stato formalmente adottato da parte della Commissione Europea nel dicembre del 2007 con **Decisione C(2007) 6711 del 18 dicembre 2007**.

I cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico e nel mercato del lavoro regionale nel corso del periodo di programmazione hanno evidenziato la necessità di rimodulare il Programma Operativo. In particolare, il PO FSE è stato soggetto a quattro diverse rimodulazioni intervenute nelle fasi di programmazione intermedia e finale, come meglio descritto di seguito.

Fase intermedia (2011-2013)

La crisi economico-finanziaria, che ha investito il paese sin dal 2008, ha generato anche in Regione Calabria un significativo peggioramento degli andamenti del mercato del lavoro regionale, da cui è scaturito per lo più un aumento del tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, la diminuzione del numero degli occupati e un persistente stato di crisi per le aziende del territorio. Tale situazione si è ripercossa sulla condizione sociale della popolazione residente, che è risultata visibilmente peggiorata.

In questo contesto, la necessità di mettere in atto politiche rivolte in generale all'incremento dell'occupabilità della popolazione calabrese e, più nello specifico, a favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di competenze facilmente spendibili, è stata alla base di una proposta di rimodulazione finanziaria del Programma Operativo nel corso del 2012.

In particolare, si è intervenuti operando un incremento della dotazione finanziaria dell'**Asse II – Occupabilità** per oltre 120Meuro e dell'**Asse VI – Assistenza Tecnica** per oltre 13Meuro, con conseguente riduzione della dotazione finanziaria degli altri Assi del Programma.

La prima riprogrammazione del Programma Operativo è stata adottata con **Decisione C(2012) 6337 del 10 settembre 2012**.

Nel corso del 2012, da un lato il perdurare della situazione di forte crisi occupazionale e dall'altro la presenza di forti criticità attuative, derivanti da fattori di carattere esterno (quali, per esempio, i vincoli derivanti dal Patto di stabilità), che hanno determinato di fatto un rallentamento nell'attuazione del Programma e il conseguente rischio di disimpegno automatico delle risorse, sono stati alla base di un'ulteriore proposta di riprogrammazione.

In questo quadro, si è inserita la Delibera CIPE n. 1 del 2011 che ha fornito specifici indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007/2013; in particolare, tale Delibera ha dato indicazioni per la riprogrammazione dei Programmi Operativi che, alla data del 31 dicembre 2011, non avessero raggiunto determinati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti e per i quali si prospettava il rischio di disimpegno automatico delle risorse.

In linea con quanto stabilito nella suddetta Delibera, la nuova proposta di riprogrammazione avanzata ed approvata nel 2012 si è concretizzata in una **diminuzione della dotazione finanziaria del programma pari al 7%** (circa 60 Meuro) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, con conseguente innalzamento del tasso di cofinanziamento del FSE. Il valore complessivo del POR Calabria FSE 2007-2013 è passato quindi da un valore di € 860.498.754 a € 800.497.754.

La rimodulazione del piano finanziario ha comportato, quindi, una modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 53,75% (invece di 50,00%) per il FSE; 35,50% (invece di 40,00%) per il Fondo di Rotazione e 10,75% (invece di 10,00%) a carico del Bilancio regionale.

Le risorse sono state utilizzate per rafforzare gli interventi previsti nel **Piano di Azione Coesione** della Regione Calabria, con specifico riguardo alle azioni per favorire l'occupabilità della popolazione regionale: rifinanziamento credito d'imposta; aiuti alle persone con elevato disagio sociale; potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle filiere produttive territoriali.

La proposta di programmazione è stata adottata con **Decisione delle Commissione Europea C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012**.

Chiusura (2014-2015)

Nell'anno 2014 è stata adottata la terza revisione del Programma.

Coerentemente con le precedenti riprogrammazioni del 2012, le modifiche apportate al Programma hanno avuto l'obiettivo di rafforzare la strategia di intervento definita, finanziando, attraverso il reinvestimento di parte del cofinanziamento nazionale del POR Calabria FSE, misure e interventi in favore dell'occupazione e dell'inclusione sociale previsti dal Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Calabria e, in parte residuale, dal Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani.

La riprogrammazione del Programma ha trovato origine dall'acuirsi della crisi socio-economico regionale, che ha investito la Regione e che ha colpito, in modo trasversale, le fasce di età adulta come le fasce più giovani e ha prodotto i suoi effetti negativi anche sul livello di disagio sociale, nonché dalle difficoltà attuative registrate dal PO; queste ultime, in parte connesse alle criticità emerse nella gestione e nel controllo degli interventi cofinanziati dal Programma, hanno reso manifesta la necessità di imprimere, in prossimità del termine di ammissibilità della spesa, una forte accelerazione della spesa certificata alla CE, puntando, al contempo, a:

- ridurre il rischio di disimpegno delle risorse, mediante una riduzione del cofinanziamento statale e, conseguente, innalzamento del tasso di cofinanziamento del FSE;

- mettere in campo azioni di sostegno all'occupazione di più ampio respiro, la cui tempistica di intervento mal si conciliava con quella di chiusura della programmazione 2007-2013 e i cui contenuti risultavano particolarmente coerenti con le linee strategiche del PAC;
- creare una forte sinergia e complementarità tra i Programmi e strumenti (nazionali e comunitari) di sostegno al lavoro e alla inclusione sociale, di cui la Regione si era già dotata, con quelli messi in campo attraverso la programmazione 2014-2020.

La riprogrammazione ha acquisito in via preventiva il parere del Gruppo di Azione Coesione circa la possibilità di implementare, nell'ambito del Piano di Azione Coesione, ulteriori interventi a supporto di misure già programmate dal PAC della Regione Calabria e la relativa revisione del programma è stata adottata dalla Commissione Europea con **Decisione C(2014) 9755 del 12 dicembre 2014**.

La variazione del piano finanziario del POR Calabria FSE derivante dalla riprogrammazione approvata ha comportato:

- la riduzione della dotazione del Programma Operativo del 13,72%, pari a complessivi € 109.849.587 a valere sulla sola quota di cofinanziamento statale, Fondo di Rotazione, ex legge n. 183/1987;
- la modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 62,3% (invece di 53,75%) per il FSE; 25,24% (invece di 35,5%) per il Fondo di Rotazione e 12,46% (invece di 10,75%) a carico del Bilancio regionale;
- la riduzione della dotazione finanziaria degli Assi prioritari in base all'attuale livello di impegni assunti, alla previsione degli ulteriori impegni da finalizzare su procedure in corso e delle economie sui progetti finanziati;
- l'aggiornamento della ripartizione della dotazione finanziaria sulle singole categorie di spesa a cui è stata applicata linearmente una riduzione pari alla percentuale di riduzione applicata all'asse di riferimento.

Nel corso del **2015** è stata adottata la quarta ed ultima riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma Operativo, realizzato nel corso del 2015, ha evidenziato da un lato una buona capacità di programmazione della Regione, tradotta nell'assunzione di un elevato livello di impegni a valere sulle procedure pubblicate per la selezione degli interventi, dall'altro è risultata meno soddisfacente l'efficacia realizzativa e la capacità di trasformare gli impegni in spese sostenute, debitamente controllate e certificate alla Commissione europea, anche in relazione all'approssimarsi della chiusura della programmazione.

Tale attività di monitoraggio procedurale e finanziario delle operazioni attivate nell'ambito del Programma ha evidenziato, altresì, un significativo numero di interventi in fase di attuazione e i cui tempi di realizzazione stimati non risultavano compatibili con la data finale di ammissibilità della spesa di cui all'art. 56, punto 1, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che - nell'ottica di colmare i rilevati ritardi nell'attuazione e, al contempo, rafforzare l'efficacia degli interventi ritenuti strategici - potevano costituire oggetto di integrale o parziale allocazione sulla linea di salvaguardia del Piano di Azione Coesione (PAC).

La Regione ha, pertanto, deciso di intervenire prevedendo una ulteriore riprogrammazione del Programma Operativo consistente nella riduzione di una quota di cofinanziamento statale per farla confluire nel Piano di Azione e Coesione della Calabria – Linea di intervento Salvaguardia, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi considerati di particolare rilevanza per la strategia di sviluppo regionale. A tal fine, con nota prot. N. 235555 del 30 luglio 2015, l'Autorità di Gestione ha chiesto al Gruppo di Azione per l'attuazione del Piano di Azione Coesione l'assenso preventivo all'inserimento di dette risorse nel PAC.

Le modifiche del piano finanziario non hanno alterato la strategia e le finalità delineate nell'ambito del Programma Operativo considerato che alla loro realizzazione ha concorso il PAC, attraverso il quale è stato garantito il completamento dei progetti in conformità agli Orientamenti per la chiusura della

programmazione 2007-2013 e la salvaguardia di procedure di selezione considerate strategiche anche in funzione della programmazione 2014-2020.

La proposta di variazione del piano finanziario del Programma Operativo FSE, attuata ai sensi degli artt. 33 e 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si è sostanziata nella revisione delle tabelle finanziarie complessive, approvate con Decisione CE (2007) 6711 del 17 dicembre 2007, modificata da ultima con Decisione CE (2014) 9755 del 12 dicembre 2014, secondo le modalità riportate di seguito:

- riduzione della dotazione del Programma Operativo del 16,94%, pari a complessivi € 116.983.331,06 a valere sulla sola quota di cofinanziamento statale, Fondo di Rotazione, ex lege n. 183/1987;
- modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 75% (invece di 62,3%) per il FSE, 10% (invece di 25,24%) per il Fondo di Rotazione e 15% (invece di 12,46%) a carico del Bilancio Regionale;
- riduzione della dotazione finanziaria degli Assi prioritari in base alle previsioni di spesa e alla capacità di chiusura degli interventi in linea con le tempistiche della programmazione 2007-2013;
- l'aggiornamento della ripartizione finanziaria delle singole categorie di spesa a cui è stato applicato il peso percentuale di ciascuna alla nuova dotazione dell'asse di riferimento.

La revisione del Programma è stata adottata con **Decisione C(2015) 8063 del 13 novembre 2015**.

Si evidenzia che per effetto delle riprogrammazioni descritte, nelle tabelle del presente Rapporto i dati riferiti al periodo 2015-2017 possono esporre valori negativi.

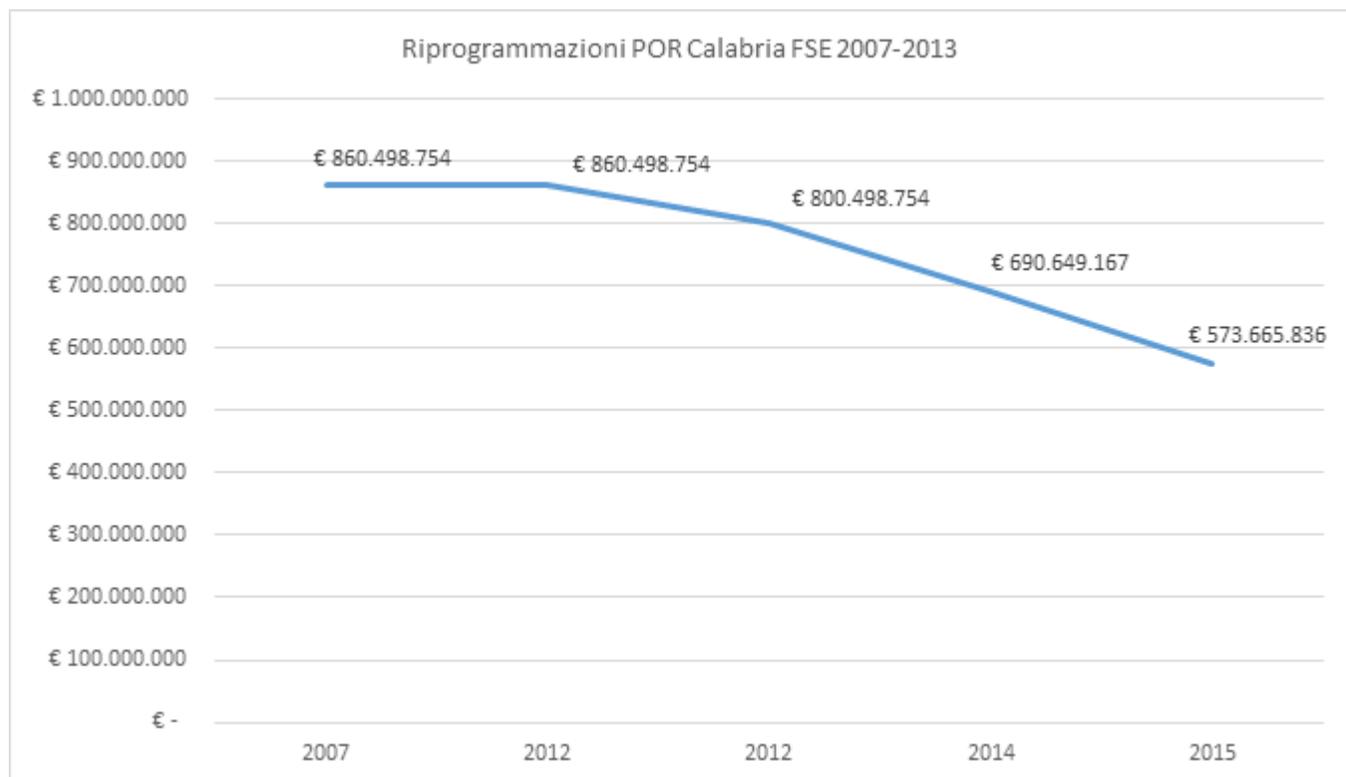
Nella tabella che segue sono riepilogate le riprogrammazioni intercorse nel settennio di valenza del POR Calabria FSE 2007-2013.

Tabella 1 Riprogrammazioni POR Calabria FSE 2007-2013

Anno	Assi POR Calabria FSE	Quota Comunitaria	%	Quota Nazionale	%	Totale	Totale POR Calabria FSE
2007	Adattabilità	77.444.889	50	77.444.888	50	154.889.777	860.498.754
	Occupabilità	159.192.270		159.192.269		318.384.539	
	Inclusione sociale	34.419.950		34.419.950		68.839.900	
	Capitale Umano	129.074.811		129.074.812		258.149.623	
	Transnazionalità e interregionalità	4.302.494		4.302.495		8.604.989	
	Assistenza Tecnica	8.604.988		8.604.988		17.209.976	
	Capacità istituzionale	17.209.975		17.209.975		34.419.950	
2012	Adattabilità	61.946.875	50	61.946.875	50	123.893.750	860.498.754
	Occupabilità	207.149.892		207.149.892		414.299.783	
	Inclusione sociale	28.680.730		28.680.730		57.361.460	
	Capitale Umano	101.396.954		101.396.954		202.793.907	
	Transnazionalità e interregionalità	3.362.000		3.362.000		6.724.000	
	Assistenza Tecnica	14.569.023		14.569.023		29.138.047	
	Capacità istituzionale	13.143.903		13.143.903		26.287.807	
2012	Adattabilità	61.946.875	54	53.308.135	46	115.255.010	800.498.754
	Occupabilità	207.149.892		178.262.010		385.411.902	
	Inclusione sociale	28.680.730		24.681.087		53.361.817	
	Capitale Umano	101.396.954		87.256.742		188.653.696	
	Transnazionalità e interregionalità	3.362.000		2.893.156		6.255.156	
	Assistenza Tecnica	14.569.023		12.537.314		27.106.337	
	Capacità istituzionale	13.143.903		11.310.933		24.454.836	
2014	Adattabilità	54.196.105	62	46.633.858	38	100.829.963	690.649.167
	Occupabilità	201.603.551		97.068.376		298.671.927	
	Inclusione sociale	27.556.184		23.711.135		51.267.319	
	Capitale Umano	116.496.696		66.831.000		183.327.696	
	Transnazionalità e interregionalità	3.032.797		2.609.616		5.642.413	
	Assistenza Tecnica	14.569.656		12.536.681		27.106.337	
	Capacità istituzionale	12.794.388		11.009.124		23.803.512	
2015	Adattabilità	63.020.770	75	21.006.924	25	84.027.694	573.665.836
	Occupabilità	161.836.198		53.945.399		215.781.597	
	Inclusione sociale	36.688.041		12.229.347		48.917.388	
	Capitale Umano	133.012.584		44.337.528		177.350.112	

	<i>Transnazionalità e interregionalità</i>	4.231.809		1.410.603		5.642.412
	<i>Assistenza Tecnica</i>	17.209.975		5.736.658		22.946.633
	<i>Capacità istituzionale</i>	14.250.000		4.750.000		19.000.000

Figura 2 - Riprogrammazione POR Calabria FSE 2007-2013



Focus sul Piano di Azione e Coesione Calabria

La Delibera CIPE n. 1 del 2011, che ha fornito specifici indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013, ha dato indicazioni per la riprogrammazione dei Programmi Operativi che, alla data del 31 dicembre 2011, non avessero raggiunto determinati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti e per i quali si prospettava il rischio di disimpegno automatico delle risorse. In tale quadro, si inserisce la riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013, di cui alla DGR n. 502 del 15 novembre 2012, che ha ridotto di **€ 60.000.000** la dotazione finanziaria dello stesso, a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, a favore del Piano di Azione e Coesione.

La rimodulazione del piano finanziario del POR Calabria FSE ha comportato una modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 53,75% (invece di 50,00%) per il FSE; 35,50% (invece di 40,00%) per il Fondo di Rotazione e 10,75% (invece di 10,00%) a carico del Bilancio regionale.

Il Piano Ordinario Convergenza (successivamente rinominato Piano di Azione e Coesione) è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 234 del 27 giugno 2013, con una dotazione finanziaria complessiva di € 433.183.629, di cui **€ 60.000.000** di risorse rinvenienti dal POR Calabria FSE e le restanti dal POR Calabria FESR. Le azioni finanziate sul PAC sono ricondotte a due differenti Pilastri: Misure Anticicliche e Misure Salvaguardia.

Il Piano di Azione e Coesione (PAC) ha subito un incremento della dotazione finanziaria nel corso del periodo di programmazione, dovuta principalmente ad una rimodulazione dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE a favore dello stesso PAC. Nel complesso, le risorse trasferite dal POR Calabria FSE al PAC risultano **€ 286.832.898**.

In particolare, la rimodulazione finanziaria del POR Calabria FSE 2007-2013, approvata con DGR n. 202 del 22 giugno 2015⁸¹, ha convogliato sul PAC ulteriori **€ 109.849.587**, a valere sul cofinanziamento nazionale.

La rimodulazione del piano finanziario del POR Calabria FSE ha comportato una riduzione della modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 62,3% (invece di 53,75%) per il FSE; 25,24% (invece di 35,5%) per il Fondo di Rotazione e 12,46% (invece di 10,75%) a carico del Bilancio regionale.

Le risorse sono state destinate a rafforzare interventi a favore dell'occupazione della popolazione regionale: potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità; iniziative di autoimpiego; misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga; misure a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti con elevato disagio sociale.

La DGR n. 334 del 17 settembre 2015 ha approvato un'ulteriore rimodulazione del POR Calabria FSE 2007-2013, trasferendo sul PAC - Linee di intervento Salvaguardia - risorse pari a **€ 116.983.898**, e portando la quota di cofinanziamento comunitario del Programma al 75%.

Quest'ultima riprogrammazione ha avuto la finalità di assicurare la copertura finanziaria per procedure di selezione e progetti selezionati nell'ambito del POR, ma il cui cronoprogramma di realizzazione procedurale e/o finanziario risultava andare oltre il 31 dicembre 2015. A tal fine con nota n. 235555 del 30 luglio 2015, l'Autorità di Gestione ha chiesto al Gruppo di Azione per l'attuazione del Piano di Azione Coesione l'assenso preventivo all'inserimento di dette risorse sul PAC.

In tal senso, si evidenzia che la Misura Salvaguardia ha coinvolto per l'Asse I – Adattabilità taluni programmi aziendali di formazione, che hanno risentito di rallentamenti attuativi incontrati dai beneficiari

⁸¹ La riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 era stata approvata inizialmente con DGR n. 472 del 14 novembre 2014. A seguito della decadenza della Delibera, per mancata comunicazione in Consiglio Regionale, la proposta di riprogrammazione già adottata dalla Commissione con Decisione C(2014) 9755 del 12 dicembre 2014, è stata deliberata con DGR n. 202 del 22 giugno 2015.

in fase di attuazione delle azioni finanziate, oltre che gli interventi di politica attiva del lavoro pensati in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga, la cui realizzazione è stata delegata alle Amministrazioni provinciali in attuazione dei processi di riordino delle funzioni amministrative locali definite in ambito regionale e che, nel corso degli ultimi mesi del 2015, hanno subito il riverbero dei ritardi e delle difficoltà attuative conseguenti alle recenti disposizioni di ridisegno dei confini e delle competenze delle amministrazioni locali.

Le risorse relative all'Asse II – Occupabilità trasferite sul PAC hanno riguardato il completamento degli interventi volti ad incentivare l'occupazione attraverso l'erogazione di benefici ai lavoratori e/o ai datori di lavoro; per l'attuazione delle politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa; per la realizzazione dell'azione di sistema *Welfare to Work* per l'occupazione di giovani donne e lo sviluppo della competitività, e le azioni finalizzate a favorire l'occupazione di giovani donne, ritenute nel complesso strategiche in ragione della loro piena compatibilità con gli obiettivi perseguiti dalla politica regionale di sviluppo.

Relativamente all'Asse III – Inclusione sociale, sono state trasferite sul PAC le risorse per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione previsti dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, mentre in relazione all'Asse IV – Capitale Umano sono state convogliate sul PAC le risorse per il completamento delle operazioni finanziate sull'Obiettivo specifico M caratterizzate da un elevato numero di operazioni, quali borse di studio, assegni di ricerca, dottorati e master universitari.

Le procedure che dall'Asse VI – Assistenza tecnica sono state trasferite sul PAC hanno riguardato interventi di assistenza tecnica e gestionale di importanza strategica sia nella fase di chiusura della Programmazione FSE 2007-2013, sia nell'avvio del nuovo ciclo programmatorio 2014-2020, anche in ragione di una loro logica conclusione successiva alla data di termine per l'ammissibilità della spesa.

Per l'Asse VII – Capacità istituzionale sono state trasferite sul PAC specifiche procedure destinate al rafforzamento della capacità istituzionale.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) 1083/2006

Nel corso del periodo di programmazione non sono state rilevate modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 57 del Regolamento CE n. 1083/2006 per come modificato dal Regolamento UE n. 539/2010.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013 si è caratterizzata per una forte integrazione degli interventi previsti dai singoli strumenti di programmazione regionale: POR Calabria FESR 2007-2013, POR Calabria FSE 2007-2013, PSR Calabria FEASR 2007-2013, PAR Calabria FAS 2007-2013, Piano di Azione e Coesione Calabria.

Nel programmare gli interventi da realizzare nell'ambito del POR FSE Calabria 2007-2013 si è tenuto conto, inoltre, delle azioni previste dagli strumenti di programmazione nazionale, con particolare riguardo ai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Interregionali dei settori d'intervento del Programma Operativo quali, a titolo di esempio, il PON "Competenze per lo Sviluppo" e il PON "Governance e Azioni di Sistema".

Il raccordo e la complementarità tra gli strumenti di programmazione regionale e nazionale è stato garantito sia a livello di programmazione che a livello di sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007-2013.

A livello di programmazione, si rileva il ruolo del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP) della Regione Calabria, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n.

249/2000, che ha supportato le strutture competenti nella programmazione degli interventi finanziati dai fondi strutturali nel rispetto di strategie e indirizzi indicate dall'Unione Europea.

Per assicurare concretamente la complementarità tra gli strumenti di programmazione regionale con quelli di livello nazionale, la struttura dell'Autorità di Gestione ha garantito la propria presenza ai tavoli di concertazione ed ai gruppi di lavoro interregionali e nazionali relativi, a titolo di esempio, ai PON "Competenze per lo Sviluppo" (FSE) e "Ambienti per l'Apprendimento" (FESR), al PON "Governance e assistenza tecnica" (FESR) e al PON "Governance e azioni di sistema" (FSE).

L'integrazione degli interventi è stata garantita, nello specifico, con il POR FESR Calabria dal ruolo rivestito dal Dipartimento "Programmazione nazionale e comunitaria" – Settore "Programmazione" (Dipartimento in cui è incardinata l'AdG del POR FESR) nell'ambito del POR FSE, ovvero quello di Responsabile dell'Asse V- Transnazionalità e interregionalità e VII – Capacità istituzionale. In particolare, i Responsabili di Asse hanno partecipato agli incontri bilaterali con la Commissione Europea, nonché agli incontri della cabina di regia coordinata dall'AdG del POR FSE.

Inoltre, per la realizzazione di specifici progetti è stato previsto il co-finanziamento del FESR e del FSE, come nel caso del Progetto tematico settoriale "Calabria – Europa 2020", nell'ambito del quale sono state sviluppate azioni idonee a valorizzare, qualificare e accrescere le competenze del personale dell'Amministrazione regionale coinvolto nelle fasi di disegno, programmazione e attuazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020.

Con riferimento alla Capacità istituzionale, gli interventi sono stati realizzati in complementarità con il PON "Governance e azioni di sistema", e con l'insieme di altri interventi quadro che hanno contribuito a rafforzare il ruolo dell'amministrazione regionale e la condivisione di pratiche comuni con le altre amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza.

Per quanto riguarda, invece, le politiche relative all'istruzione superiore e universitaria, con il Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud (PAC), il MIUR è stato designato Organismo Intermedio del POR FSE Calabria nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa previste dalla Delibera CIPE n. 1/2001.

Il Piano di Azione Coesione – Priorità istruzione ha concentrato gli investimenti del settore istruzione su priorità strategiche finalizzate a migliorare il Sistema nazionale di istruzione e formazione, al fine di garantire la continuità con gli investimenti avviati sia con i PON "Competenze per lo sviluppo" sia con il POR Calabria FSE, rafforzandone l'azione.

Le azioni previste dal PAC – Istruzione e finanziate a valere sulle risorse del POR Calabria FSE hanno riguardato:

- iniziative di raccordo scuola-lavoro, con stage e tirocini per gli studenti in contesti produttivi e di servizio innovativi in Italia e all'estero;
- periodi di residenza e studio in scuole all'estero per l'apprendimento linguistico degli studenti;
- interventi per il contrasto alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave.

Gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro sono stati inoltre realizzati in complementarità con il Piano di Azione e Coesione Calabria (già Piano Ordinario Convergenza), approvato con DGR n. 234 del 27 giugno 2013⁸², nell'ambito del quale la Regione ha previsto specifiche Misure Anticicliche e Salvaguardia di progetti in ritardo, finanziate con risorse provenienti dalle rimodulazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013.

⁸² Il Piano di Azione Coesione Calabria ha subito diverse rimodulazioni. L'ultima versione del Piano è stata approvata con DGR n. 503 del 1 dicembre 2015.

Relativamente agli interventi realizzati in materia di politiche per il lavoro e l'occupazione, in modo particolare a favore dei giovani, si è realizzata, a partire dal 2014, una complementarità tra il POR Calabria FSE e il PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Il Dipartimento Sviluppo economico, lavoro, formazione e politiche sociali della Regione Calabria, designato Organismo Intermedio del PON IOG, ha attuato sul territorio regionale le Misure previste dal PON in stretta sinergia con quanto già programmato nell'ambito del POR Calabria FSE. Inoltre, per la realizzazione degli obiettivi del PON IOG, ovvero accrescere l'occupazione dei giovani, è stata prevista una sinergia anche con il POR Calabria FSE FESR 2014-2020. In particolare, il POR 2014-2020 contribuisce alla realizzazione delle Misure del Piano di Azione regionale Garanzia Giovani con risorse pari a circa 44mln di euro.

Per quanto riguarda, invece, la sinergia con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal FEASR, l'obiettivo che si è inteso perseguire è stato quello di formare e aggiornare gli addetti del settore sia pubblico sia privato su quelle tematiche che maggiormente consentono di operare nel settore agricolo, quali, tra le altre, bioenergie, *marketing*, multifunzionalità dell'azienda agricola, educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Tutto ciò promuovendo interventi di formazione continua in sinergia FSE-FEASR e tenendo peraltro in adeguato conto le linee di demarcazione tra i due fondi le cui linee generali sono rinvenibili nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e, quindi, precisati ulteriormente nel PSR.

Il Fondo Sociale Europeo, infatti, è stato orientato, al riguardo, a promuovere percorsi formativi atti a sviluppare competenze trasversali, in particolare formando nuove figure professionali, individuate sulla base dei reali bisogni derivanti da un'agricoltura moderna. Col FEASR si è puntato, invece, a sviluppare competenze specifiche, attraverso corsi, stage, visite di breve durata, finalizzati all'aggiornamento ed alla riqualificazione degli imprenditori e degli addetti ai lavori del mondo agricolo. Il FEASR, inoltre, è stato destinato a finanziare corsi di qualificazione per giovani imprenditori agricoli al fine di raggiungere i requisiti previsti dal regolamento n. 1698/2005.

In questo senso il PSR ha messo in campo una serie di misure dedicate a stimolare la crescita del capitale umano in termini quantitativi e qualitativi – in particolare attraverso le misure di primo insediamento (112) e di prepensionamento (113) –, puntando alla promozione della conoscenza e allo sviluppo del capitale umano attraverso le misure 111 di formazione professionale che sapessero adeguatamente sostenere le altre misure.

Come previsto, il FSE al riguardo ha operato invece trasversalmente, non attivando interventi specifici sulle filiere agricole, ma piuttosto aprendo ad esse le iniziative promosse nelle diverse misure di formazione (ad esempio, Avviso Pubblico Borsa Lavoro, Dote Giovani Laureati, ecc.), di sviluppo di nuova imprenditorialità (ad esempio DDG. N. 6829/2208 Iniziative Di Autoimpiego Sotto Forma Di Lavoro Autonomo Promosse Da Donne) o di sostegno allo sviluppo dell'occupazione (ad es. Borsa Lavoro E Incentivi Occupazione, Welfare To Work, ecc.).

A livello di sorveglianza, il coordinamento del POR FSE con le altre azioni a finalità strutturali, è stata garantita dalla presenza congiunta delle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati con risorse comunitarie nell'ambito sia degli organismi di partenariato istituzionale, che di contesti organizzativi e tecnici attivati a livello regionale. Tale attività di coordinamento ha riguardato in particolare:

- la partecipazione reciproca da parte delle Autorità di gestione dei programmi comunitari alle riunioni periodiche dei Comitati di Sorveglianza;
- la partecipazione da parte delle medesime Autorità di gestione a tavoli di lavoro unitari per lo scambio delle esperienze e la migliore circolazione delle informazioni (a titolo di esempio: il *Comitato per il Coordinamento e l'Attuazione dei Piani di Comunicazione dei PO della Programmazione Unitaria 2007-2013* e il *Gruppo di Pilotaggio* per le attività di valutazione).

Focus per l'anno 2015

Nel corso del 2015 si è tenuto il IX Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013, al quale hanno partecipato, come di consueto, le Autorità di Gestione titolari di Programmi Operativi cofinanziati da fondi strutturali (FSE, FESR, FEASR).

Nell'ambito dei lavori del Comitato, è stato rappresentato lo stato di attuazione delle politiche regionali in tema di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale derivante dalla forte integrazione di diversi strumenti di programmazione: POR Calabria FSE 2007-2013, Piano di Azione e Coesione, Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani, POR Calabria FESR FSE 2014-2020, evidenziando pertanto il continuo lavoro di coordinamento svolto, anche nel corso del 2015, dagli organismi regionali deputati all'attuazione delle politiche regionali.

L'Autorità di Gestione del POR Calabria FSE ha partecipato, nel corso del 2015, a diverse riunioni del Comitato Politiche attive, servizi per l'impiego e Garanzia Giovani tenutesi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché alla riunione del Comitato di Sorveglianza dei PON.

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Monitoraggio del programma

Il sistema di monitoraggio del POR FSE Calabria 2007-2013 è stato articolato, dal punto di vista organizzativo, nelle seguenti strutture:

a) Dipartimento 7 "Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" – **Settore 3 "Attuazione misure FSE dipartimentali"** a cui fanno capo le seguenti funzioni: (i) assistenza tecnica agli utenti; (ii) controllo di qualità delle informazioni e reporting.

b) **Unità di Monitoraggio** istituite presso i singoli Dipartimenti regionali, coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo, alle quali sono state affidate le seguenti funzioni: (i) coordinamento delle attività di monitoraggio dei beneficiari e dei soggetti attuatori; (ii) assistenza tecnica (*help desk*) per le attività di monitoraggio ai beneficiari e ai soggetti attuatori; (iii) supporto operativo ai beneficiari e ai soggetti attuatori per l'inserimento dei dati di monitoraggio nel Sistema di Monitoraggio; (iv) controllo di qualità delle informazioni presenti sul Sistema di Monitoraggio di propria competenza ed elaborazione di Rapporti di Monitoraggio per i Responsabili degli Assi prioritari e per l'informazione al pubblico.

Per espletare le attività di monitoraggio del Programma, in attesa dell'implementazione e dell'entrata a regime del sistema informativo dedicato alla programmazione 2007-2013, è stato reso operativo, in fase di avvio della Programmazione, il sistema informativo di monitoraggio "**Rendicontra**", già utilizzato per il precedente periodo di Programmazione 2000-2006. Il SI "Rendicontra" è stato oggetto di manutenzione evolutiva al fine di assicurare, in particolare modo, il colloquio con la Banca Dati Unitaria del MEF - IGRUE (BDU IGRUE), che rappresenta il livello di controllo nazionale della base informativa del POR Calabria FSE 2007-2013. La procedura di colloquio tra il SI "Rendicontra" e la BDU IGRUE è stata resa operativa, mediante l'applicativo SENDER/IGRUE, a partire dal mese di marzo 2010.

Il SI "Rendicontra" si è dimostrato da subito non del tutto idoneo al monitoraggio del Programma, rilevando una serie di disfunzioni e punti deboli:

- I dati inseriti a sistema venivano persi a causa di problemi registrati in fase di salvataggio degli stessi;
- Le informazioni registrabili a sistema non coprivano il corredo informativo richiesto dalla normativa comunitaria per il monitoraggio del Programma.

Le disfunzioni del Sistema hanno generato problemi in fase di trasmissione dei dati dal sistema informativo regionale al sistema del MEF - IGRUE. Nello specifico, la mancanza di un corredo informativo completo ha implicato la segnalazione di errori e incongruenze in fase di traslazione dei dati e la necessità di un

intervento manuale per allineare la base informativa rispetto a quanto richiesto dal protocollo di colloquio.

Il Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP), destinato al monitoraggio degli interventi avviati a valere sulla Programmazione 2007-2013, è stato progettato per corrispondere compiutamente a quanto previsto dall'Art. 60, par. c) del Regolamento 1083/2006, ovvero, garantire la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Il Sistema SIURP è stato altresì progettato al fine di garantire il superamento di molte problematiche disfunzionali legate al SI "Rendiconta" e in modo tale da rispondere in maniera più adeguata alle richieste sottese alla Programmazione Comunitaria.

La sperimentazione del Sistema SIURP è stata avviata il 3 settembre 2011 ed ha riguardato i progetti avviati sull'Asse III – Inclusione Sociale. Con l'avvio del 2012, il Sistema è entrato in piena funzione ed è stato avviato il processo di migrazione dei dati dal SI "Rendiconta" al Sistema SIURP.

La migrazione dal SI Rendiconta al Sistema di Monitoraggio SIURP ha generato in quest'ultimo una serie di disallineamenti e incongruenze, che sono state corrette solo nella fase finale del periodo di programmazione. Le tipologie di criticità più comuni hanno riguardato:

Disallineamenti: informazioni presenti a sistema non corrispondenti agli atti formali e/o alle procedure effettuate.

Incongruenze: rilevano una irrazionale progressione finanziaria o procedurale (es. spesa certificata superiore a quella sostenuta o IGV superiori agli impegni contabili).

Assenza dato: assenza di dati nella batteria informativa legata alle operazioni (indicatori, anagrafica, etc.).

Scarti e warning: il controllo della dotazione informativa del POR Calabria FSE prevede, come detto in precedenza, un livello nazionale rappresentato dal MEF – IGRUE, attraverso il proprio sistema informativo, Monit-Web IGRUE. E', pertanto, prevista la trasmissione bimestrale dei dati dal sistema locale al sistema nazionale, il quale attraverso una serie di controlli incrociati, segnala gli scarti ed i *warning* presenti in quel momento sul sistema regionale. Quando il Sistema IGRUE rileva l'errore o l'assenza di un dato obbligatorio, il Progetto non entra nella BDU IGRUE. Alla fine del controllo vengono segnalati i Progetti scartati ed i Progetti con *warning*, cioè con carenze e/o errori non così gravi da determinare uno scarto.

Errori di sistema: pur registrando correttamente le informazioni elettronicamente, il Sistema può comunque determinare degli errori, incongruenze, carenze a causa di problemi tecnici della più varia natura. In tal caso, dopo opportuna segnalazione, le figure che gestiscono e curano la parte prettamente informatica, intervengono eliminando le cause delle criticità evidenziate.

Nel periodo di programmazione, un ulteriore problema legato al Sistema di monitoraggio è stato quello della mancata costante implementazione dei dati relativi alle procedure attivate, che ha portato a ritardi che difficilmente si è riusciti a colmare, nonostante i numerosi interventi attivati dall'AdG. La mancata implementazione del sistema di monitoraggio è derivata principalmente dalla numerosità dei progetti da gestire, a cui non sempre è corrisposta la presenza di personale in numero adeguato. Per sopperire alle carenze di personale, anche le Unità di Monitoraggio sono state talvolta impiegate per la gestione delle procedure piuttosto che per la realizzazione dei compiti loro assegnati. Ciò ha comportato un ulteriore ritardo nell'implementazione del Sistema.

La numerosità e spesso la complessità dei progetti, a cui non sempre è corrisposta la presenza di personale in numero adeguato ed una notevole mobilità delle stesse, ha determinato un ritardo cronico nella registrazione e nel controllo delle informazioni.

Per fronteggiare tali mancanze, nel corso del 2012 l'AdG ha avviato un progetto sperimentale il cui obiettivo è stato quello di rendere partecipi i beneficiari degli interventi alle attività di monitoraggio mediante l'inserimento a sistema dei dati riferiti ai progetti da loro gestiti. La sperimentazione ha coinvolto 24 beneficiari ed ha previsto l'organizzazione di giornate informative dedicate al sistema di monitoraggio del FSE. Nella fase sperimentale, ai soggetti coinvolti è stato garantito, inoltre, il supporto da parte del soggetto gestore del Sistema Informativo, anche attraverso la creazione di una casella di posta elettronica dedicata.

La sperimentazione si è conclusa con risultati non del tutto positivi: dei 24 beneficiari coinvolti, infatti, solo 7 hanno implementato il Sistema con le informazioni di monitoraggio richieste, mentre i restanti hanno provveduto solo ad una implementazione parziale. Tale risultato negativo è stato la conseguenza di un mancato impegno da parte dei soggetti beneficiari a garantire la presenza nelle proprie strutture di personale adeguato a svolgere tali attività.

Il passaggio dalla sperimentazione alla messa a regime non è stato mai attuato da un lato a causa delle difficoltà evidenziate dai beneficiari degli interventi e dall'altro a causa di problemi tecnici e organizzativi, quali: i) evidente difficoltà a svolgere un'attività informativa per la platea complessiva dei beneficiari del POR Calabria FSE; ii) problematiche tecniche nella gestione delle credenziali di accesso al Sistema informativo; iii) difficoltà nel prevedere attività di *help desk* per i beneficiari degli interventi; iv) problemi nel garantire la riservatezza e la tutela della privacy.

Per sopperire alle criticità riscontrate nel sistema informatizzato di monitoraggio, rilevate anche in occasione di audit da parte della Commissione europea, l'AdG del Programma ha provveduto, come anticipato sopra, ad avviare interventi correttivi da un lato avvalendosi del supporto di enti esterni all'amministrazione e dall'altro richiedendo specifiche attività evolutive al soggetto gestione del Sistema informativo.

In tal senso, nel corso del 2014, con il supporto del Foromez PA, è stata portata avanti un'azione specificamente orientata alla verifica quali-quantitativa dei dati presenti nel Sistema SIURP con il duplice obiettivo di: (i) uniformare e agevolare le procedure amministrative connesse alle attività di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale; (ii) aumentare l'affidabilità del *dataset* relativo alle operazioni censite sul Sistema di Monitoraggio del Programma, in relazione alle informazioni definite nel Protocollo di Colloquio del MEF-IGRUE. Oltre ai dati di natura finanziaria, l'attività ha avuto per oggetto anche gli indicatori "core" e la verifica dell'avvenuta attribuzione delle date di esecuzione degli *iter* procedurali.

L'obiettivo è stato quello di garantire una maggiore qualità delle informazioni attraverso un costante aggiornamento del Sistema, controllando lo stato di avanzamento di tutte le procedure di attivazione e di tutti gli interventi a valere sul POR Calabria FSE 2007-2013 allo scopo di poter individuare e rimuovere tempestivamente ogni eventuale criticità.

In considerazione delle rilevazioni della Commissione in merito alla carenza di informazioni presenti nei Rapporti Annuali di Esecuzione del POR Calabria FSE, e nell'ottica di migliorare le prestazioni del sistema informativo, l'AdG ha richiesto all'ente gestore del SIURP un intervento evolutivo al fine di consentire la generazione di nuova reportistica tesa a fornire le informazioni necessarie per una idonea analisi quali-quantitativa del POR Calabria FSE (ad esempio, spesa certificata per Asse, informazioni relative ai beneficiari del Programma Operativo, informazioni sui progetti approvati, avviati e conclusi, etc.).

Al fine di migliorare e rendere più efficiente l'organizzazione delle attività di monitoraggio del POR - sia nella prospettiva della chiusura della Programmazione 2007-2013 che nell'ottica dell'avvio della Programmazione 2014-2020 - e tenuto conto di una più complessiva revisione della strategia operativa del monitoraggio dei Fondi Strutturali, sono state definite e predisposte sul Sistema SIURP delle specifiche *check-list* funzionali alla verifica della qualità dei dati inseriti nel Sistema, la cui compilazione è stata di competenza delle Unità di Monitoraggio.

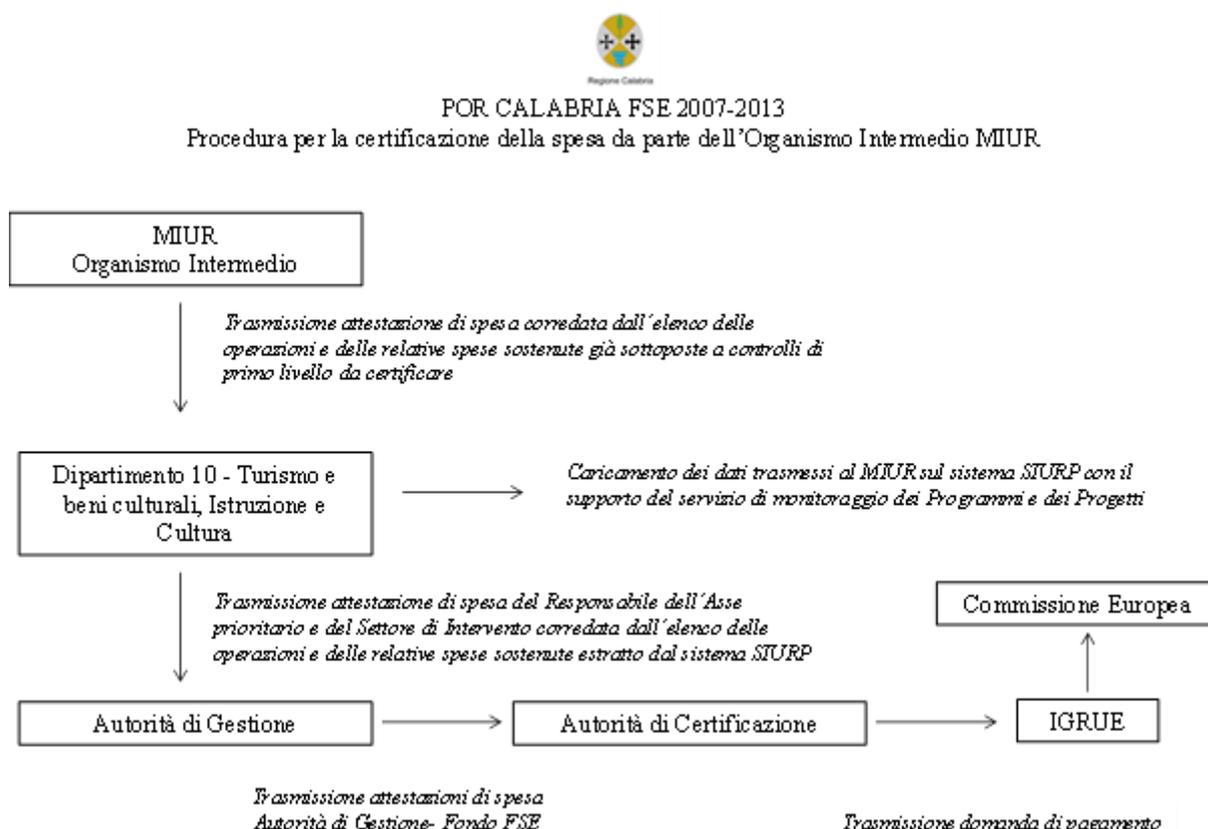
Attraverso le *check-list*, le Unità di Monitoraggio sono state chiamate a verificare il corretto censimento delle informazioni contenute sul Sistema SIURP e la loro rispondenza con le informazioni a disposizione dei Responsabili di Obiettivo, secondo le indicazioni contenute nel Vademecum di Monitoraggio e nel Manuale Utente presenti nella specifica sezione del Sistema SIURP.

La gestione e il monitoraggio degli interventi di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione, ha seguito un percorso extra Sistema SIURP.

La gestione, il monitoraggio e la trasmissione all'IGRUE dei dati di avanzamento dei progetti, per i quali il MIUR è stato designato Organismo Intermedio, infatti, sono stati realizzati attraverso il sistema informatico dello stesso Ministero, secondo i seguenti passaggi:

1. i dati di progetto sono stati inseriti dai beneficiari (istituti scolastici) nel sistema informatico del MIUR;
2. il MIUR ha realizzato le attività di gestione e controllo sul proprio sistema e ha trasmesso i dati di monitoraggio al SI IGRUE;
3. l'Autorità di Gestione del POR ha pre-validato i dati presenti sul SI IGRUE e informato il MIUR degli eventuali scarti, trasferendogli i report di pre-validazione al fine della correzione delle strutture dati eventualmente scartate;
4. i dati corretti e ritrasmessi dal MIUR al SI IGRUE sono stati quindi oggetto di validazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR.

La figura sottostante illustra la procedura per la certificazione della spesa da parte dell'Organismo Intermedio MIUR.



A seguito della missione di Audit dei Servizi della Commissione Europea del novembre 2014, la quale ha evidenziato una carenza di sorveglianza da parte dell'AdG sulle attività dell'Organismo Intermedio MIUR, la stessa AdG - attraverso la propria struttura dei Controlli di I Livello - ha proceduto alla revisione del "Manuale per la realizzazione dei Controlli di I Livello", prevedendo espressamente specifiche attività di vigilanza sull'operato dell'Organismo Intermedio, quali: (i) analisi annuali di conformità su un campione di fascicoli di progetto dell'O.I.; (ii) accertamento ed esami delle procedure di controllo adottate per la gestione delle operazioni finanziate da parte del MIUR, supportati attraverso apposite *check-list*.

Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 9 gennaio 2008, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (CE) n. 1083/2006; con procedura scritta avviata con nota prot. SIAR n. 253865 del 20 luglio 2012 si è provveduto a modificarne la composizione.

Il CdS è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore delegato (Assessore competente in materia di lavoro, istruzione, formazione professionale e inclusione sociale) o, in caso di assenza o impedimenti di entrambi, dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013.

I membri effettivi del CdS sono i seguenti:

- L'Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013
- I Responsabili degli Assi prioritari della Regione Calabria
- I Responsabili degli Organismi Intermedi
- L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013
- L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria FEASR 2007-2013
- Le Amministrazioni, diverse dall'AdG, titolari di linee di intervento del Programma Operativo
- Il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla L. 183 del 1987
- Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione per i PO FSE, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del FSE
- Il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Autorità di Gestione dei PON e dei Programmi Operativi Interregionali dei settori di intervento del Programma Operativo (PON Competenze per lo Sviluppo e PON *Governance* e Azioni di Sistema)
- Le componenti del Partenariato istituzionale e le autonomie funzionali (Amministrazioni provinciali, ANCI Calabria, Sistema Universitario regionale, etc.)
- Le organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative
- Le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL, etc.)
- Le organizzazioni di rappresentanza del "terzo settore", del volontariato e del no-profit (Forum regionale del terzo settore della Calabria, Conferenza Episcopale Calabria)
- Le Consigliere di Parità della Regione Calabria
- Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza
- Il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità

Sono inoltre invitate ai lavori del CdS, a titolo consultivo, le Organizzazioni ambientaliste (Lega Ambiente Calabria, WWF Italia – Sezione regionale Calabria, etc.) e la Commissione Regionale per l'Emersione del Lavoro non Regolare.

La Rappresentanza della Commissione Europea partecipa ai lavori del CdS a titolo consultivo, su propria iniziativa o a richiesta del Comitato stesso.

Sempre a titolo consultivo e su richiesta del Comitato stesso, possono essere invitati alle riunioni del CdS: un rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), un rappresentante della Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria, nonché i soggetti interessati nell’attuazione del Programma, incluse le Autorità di Audit e Certificazione.

Le attività del Comitato di Sorveglianza sono state indirizzate a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di programmazione, anche attraverso la formulazione di proposte di modificazione del PO FSE e la loro approvazione da parte dei componenti del Comitato stesso. Il sistema di sorveglianza, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha operato con efficacia, tenendo conto dei contributi forniti dai vari partner istituzionali ed economico-sociali coinvolti, e fornendo un supporto continuo sul piano dell’indirizzo tecnico e gestionale del Programma.

Le decisioni assunte in sede di Comitato di Sorveglianza limitatamente alle proposte di rimodulazione del Programma sono state approvate con Decisione della Commissione Europea e sono riportate nel par. 2.4 del presente Rapporto.

Nella tabella sottostante si riportano le principali attività svolte (riunioni, procedure scritte) con l’indicazione dei primari argomenti discussi e le decisioni adottate dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013.

Tabella 2 - Lavori del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA	
Data	Principali decisioni adottate
9 aprile 2008	I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none"> - l’approvazione del Regolamento interno del CdS senza sostanziali modifiche alla proposta presentata dall’AdG; - la presentazione e l’approvazione dei Criteri di selezione delle operazioni; - la presentazione e l’approvazione del Piano di Valutazione; - la presentazione e l’approvazione del Piano di Comunicazione; - l’approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2007.
23 giugno 2009	I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione e la condivisione delle proposte non sostanziali di modifica del testo del POR Calabria FSE 2007-2013; - la presentazione e l’approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2008.
25 giugno 2010	I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione e l’approvazione delle modifiche ai Criteri di selezione delle operazioni; - la presentazione e l’approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2009.
24 giugno 2011	I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione e l’approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2010 con proposte di modifiche ed integrazioni;

	<ul style="list-style-type: none"> - la decisione della Commissione Europa di interrompere i pagamenti ai sensi dell'art. 91 del Reg. (CE) 1083/2006.
14 febbraio 2012	<p>I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione della proposta di rimodulazione finanziaria del POR Calabria FSE 2007-2013. Si rinvia ad un ulteriore confronto con le parti economico-sociali e la Giunta regionale; - la decisione della Commissione Europea di sospensione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'art. 92 del Reg. (CE) 1083/2006.
22 marzo 2012	<p>I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013; - la presentazione e l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2011; - la decisione della Commissione Europa di sospensione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'art. 92 del Reg. (CE) 1083/2006.
20 luglio 2012 – 9 agosto 2012	Procedura scritta che ha approvato la modifica del Regolamento del Comitato di Sorveglianza.
26 ottobre 2012 – 22 novembre 2012	Procedura scritta che ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 per il Piano di Azione e Coesione (PAC).
4 giugno 2013	<p>I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione e l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2012; - le linee strategiche per il periodo di programmazione 2014-2020.
5 novembre 2014 – 12 novembre 2014	Procedura scritta d'urgenza che ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 per il Piano di Azione e Coesione (PAC).
4 dicembre 2014	<p>I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione della rimodulazione finanziaria del POR Calabria FSE 2007-2013; - la presentazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.
23 giugno 2015	<p>I principali argomenti affrontati e le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2014; - lo stato dell'arte sulle procedure di chiusura del POR Calabria FSE 2007-2013; - lo stato di attuazione del POR Calabria FESR – FSE 2014-2020.
22 settembre 2015	Il Comitato di Sorveglianza ha approvato la riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione (PAC) di cui alla DGR n. 202 del 22 giugno 2015.

Valutazione del programma

Nonostante la mancata approvazione di un Piano di Valutazione del POR Calabria FSE 2007-2013, definito in fase di avvio della programmazione, la Regione Calabria ha svolto una disamina rispetto agli

avanzamenti registrati dal POR su base annuale, consentendo in tal modo una valutazione in itinere dello stesso.

Si tenga comunque conto che la Regione in fase di avvio e di chiusura della programmazione ha ricevuto un supporto nella valutazione complessiva del Programma dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici attivo presso il Dipartimento Programmazione Comunitaria e Nazionale. Il Nucleo ha infatti svolto la VEXA del presente POR, curando altresì la VEXA del POR multifondo 2014-2020. Al contempo, dalla disamina degli avanzamenti registrati annualmente dal Programma, si evidenzia una difficoltà già nella fase di avvio, solo in parte imputabile alla concomitanza di chiusura del POR Calabria FSE 2007-2013. Inoltre, la crisi economica internazionale che ha investito il nostro Paese a partire dal 2008 ha ulteriormente aggravato il contesto socio – economico regionale, per far fronte al quale la Regione Calabria ha provato a focalizzare gli interventi sui temi dell’occupazione e della lotta alla povertà facendo ricorso a rimodulazioni finanziarie del POR. Pur tuttavia, i risultati raggiunti nella fase di implementazione della programmazione non possono essere considerati soddisfacenti.

Tali aspetti sono stati confermati dal Rapporto VEXA del POR Calabria FESR / FSE 2014-2020 che, anche in confronto con il precedente Rapporto VEXA relativo al POR Calabria FSE 2007-2013 mostra il perdurare di alcune criticità nel contesto regionale. Infatti, da una disamina complessiva di tali Rapporti, è possibile trarre alcuni elementi utili a descrivere (seppur sinteticamente) l’efficacia degli interventi finanziati nel corso della Programmazione 2007-2013. La seguente analisi SWOT riporta brevemente il confronto realizzato fra i due Rapporti VEXA 2007-2006 e 2007-2013 nei settori del lavoro e dell’istruzione, articolate in base alle priorità individuate dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 per la nuova programmazione.

Tabella 3 - Analisi SWOT dei settori del lavoro e dell’istruzione

	VEXA 2007-2013	VEXA 2014-2020
Punti di forza	Crescita dell’occupazione nel corso degli ultimi anni e concomitante significativo calo della disoccupazione .	Segnali positivi in termini di occupazione potenziale associata all’ imprenditorialità giovanile nelle filiere economiche regionali.
	Forte riduzione nei tassi di abbandono scolastico	Progressi registrati nell’ abbattimento dei tassi di abbandono scolastico .
	Livelli di istruzione elevati , soprattutto fra le componenti più giovani della popolazione.	Progressi ottenuti nella qualificazione dell’ offerta di istruzione e di formazione tecnica e professionale .

	VEXA 2007-2013	VEXA 2014-2020
Punti di debolezza	Bassi tassi di occupazione della popolazione in età lavorativa soprattutto fra le donne e i giovani.	Particolare gravità della condizione di giovani e donne sul mercato del lavoro. Forte estensione del lavoro irregolare. Forte estensione del fenomeno dei NEET .
	Elevata disoccupazione strutturale , che interessa anche la componente più istruita della forza lavoro, determinata da una bassa domanda di lavoro qualificato.	Elevata emigrazione che tende a coinvolgere anche la componente più giovane ed istruita della popolazione (c.d. “fuga dei cervelli”).
	Necessità di una maggiore attenzione verso il sostegno all’ investimento in istruzione e formazione .	Basso tasso di scolarizzazione (più basso del 10% rispetto alla media nazionale)
	Sistema dell’istruzione ancora inadeguato per ciò che concerne l’acquisizione da parte degli studenti delle competenze in matematica, scienza, ecc.	Livelli ancora insufficienti di istruzione superiore della popolazione e tendenza alla diminuzione di iscritti e laureati all’Università.

Come desumibile dall'ultima tabella, relativa ai punti deboli, l'importante investimento compiuto dalla Regione Calabria e gli sforzi intrapresi in corso di programmazione attuativa 2007-2013 in questa direzione, faticano ancora a rispondere in modo soddisfacente agli elevati fabbisogni in termini di inclusione nel mercato lavoro regionale. Queste dinamiche del lavoro e dell'occupazione in Calabria sono ancora più preoccupanti considerando che, per quanto riguarda l'istruzione-formazione e l'apprendimento permanente, la Regione risulta ancora molto lontana dagli obiettivi della Strategia Europa 2020. Infatti, in un quadro occupazionale molto deteriorato, la crescente fuoriuscita dalla Regione di forza lavoro dotata di elevati livelli di istruzione rappresenta un'ulteriore conseguenza della debolezza del mercato del lavoro regionale.

Tuttavia, a fronte di uno scenario così debole e critico del mercato del lavoro regionale si registrano tuttavia pochi ma incoraggianti punti di forza legati soprattutto al tasso in aumento dell'imprenditorialità giovanile, superiore alla media nazionale (Calabria: 8,5; Italia: 6,6%).

Infine, risulta importante riportare un dato trasversale a quanto già rappresentato in tabella, ovvero la permanenza di diverse problematiche strutturali legate ad una modesta *performance* dei processi interni dell'Amministrazione regionale nonostante gli sforzi compiuti dalla stessa in fase di implementazione attraverso l'attivazione di specifici progetti di rafforzamento destinati alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla valutazione dei programmi, nonché di diffusione e sfruttamento dei sistemi *open governance* e di semplificazione e attuazione delle riforme amministrative.

Nei prossimi capitoli tali risultati sono ulteriormente esplicitati, rappresentando nello specifico le *performance* attuative raggiunte dal Programma FSE Calabria 2007-2013.

Focus per l'anno 2015

Monitoraggio del programma

Le attività di monitoraggio realizzate dalle strutture preposte nel corso del 2015 sono state tese a far fronte alle criticità rilevate nel sistema informatizzato di monitoraggio in occasione dell'Audit della Commissione europea nel novembre del 2014, per come meglio dettagliato sopra.

L'obiettivo è stato quello di garantire una maggiore qualità delle informazioni presenti a Sistema, controllando lo stato di avanzamento di tutte le procedure di attivazione e di tutti gli interventi a valere sul POR Calabria FSE 2007-2013, per poter individuare e rimuovere tempestivamente ogni eventuale criticità.

Le Unità di Monitoraggio, infine, sono state chiamate a verificare il corretto censimento delle informazioni contenute sul SIURP e la loro rispondenza con le informazioni a disposizione dei Responsabili di Obiettivo, secondo le indicazioni contenute nel Vademecum di Monitoraggio e nel Manuale utente presenti nella specifica sezione Sistema SIURP.

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Comitato di Sorveglianza

Il 23 giugno 2015 si è tenuto il IX Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013, nell'ambito del quale sono stati presentati:

- i dati sullo stato di attuazione del POR FSE;
- lo stato dell'arte sulle procedure di chiusura del Programma Operativo;
- i dati sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione e del Piano di Valutazione del POR FSE;
- i dati sull'avanzamento e i risultati del Piano di Attuazione Garanzia Giovani Calabria.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza è stato inoltre presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2014.

Il 22 settembre 2015 si è tenuto il X Comitato di Sorveglianza del POR che ha avuto la finalità di discutere e approvare la proposta di riprogrammazione finanziaria del POR FSE per il Piano di Azione e Coesione.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Nei paragrafi che seguono si riportano le informazioni relative all'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni interessate dai singoli Assi del Programma.

3.1. ASSE ADATTABILITÀ

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

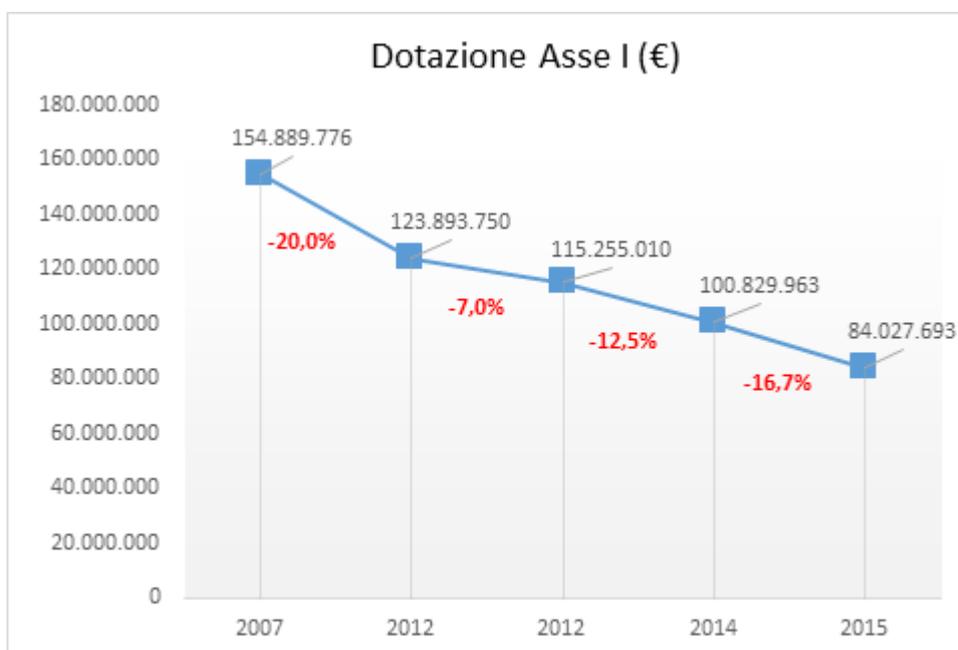
L'Asse I "Adattabilità" è stato dedicato a sostenere l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori attraverso la formazione continua e il supporto alla competitività dei sistemi produttivi.

In linea con la strategia regionale, l'ambito di intervento prioritario del POR FSE nel quadro del quale gli interventi sono stati concepiti ed implementati è il "sostegno all'evoluzione del sistema produttivo verso un'elevata competitività tramite lo sviluppo della società della conoscenza".

Nel corso del settennio, l'Asse I ha subito diverse rimodulazioni in diminuzione (fino a raggiungere un importo a valere sul POR FSE pari a € 84 Milioni rispetto ad una dotazione iniziale di circa € 154,8 Milioni); in particolare, in occasione delle riprogrammazioni del POR FSE avvenute nel 2012, 2014 e 2015 che, come già descritto, hanno visto l'AdG operare attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale al fine di finanziare interventi nell'ambito della programmazione complementare (PAC) e redistribuire fra gli Assi "trainanti" del Programma le risorse così rideterminate.

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Adattabilità con le percentuali di incremento / decremento.

Figura 3 Rimodulazione finanziaria Asse Adattabilità



Più in particolare, per il raggiungimento dell'obiettivo globale "Aumentare l'adattabilità e la produttività dei lavoratori e delle imprese (...)", l'AdG del POR FSE ha individuato tre obiettivi specifici, volti a potenziare alcuni tra i più rilevanti fattori propulsivi per il trasferimento di competenze specifiche e a

stimolare l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di impresa, garantendo la qualità e la produttività dei posti di lavoro in Calabria. In questo senso, sono stati individuati i seguenti Obiettivi Specifici dell'Asse:

- A – Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, con il risultato atteso di contribuire ad incrementare il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati (rispetto alla media annua del totale degli occupati);
- B – Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro, con il risultato atteso di accrescere il tasso di copertura delle imprese del territorio regionale coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi;
- C - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, con il risultato atteso di incrementare il numero di imprese presenti nel territorio regionale che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione.

Tali obiettivi, sono stati perseguiti nel quadro delle seguenti categorie di spesa:

- n. 62 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive (nell'ambito della quale è stato previsto di veicolare l'11,1% delle risorse dell'Asse I);
- n. 63 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione (nell'ambito della quale è stato programmato il 55,6% dell'ultima dotazione approvata dell'Asse I);
- n. 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche (un terzo delle risorse nell'ambito dell'ultima dotazione approvata dell'Asse).

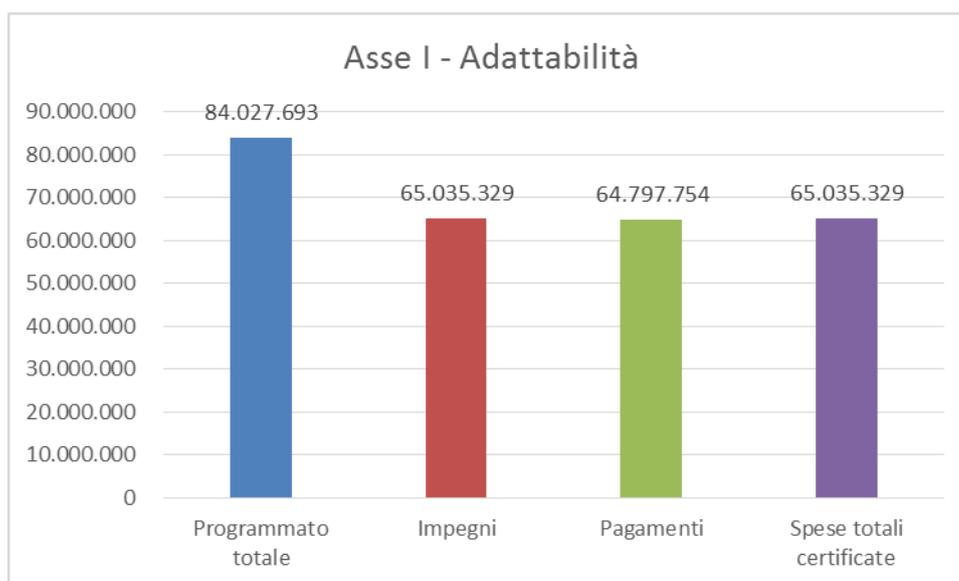
In coerenza con quanto avvenuto per i restanti Assi del POR FSE, l'assetto di *governance* è stato progressivamente potenziato, nel quadro delle modifiche al sistema di gestione e controllo del PO FSE Calabria resesi necessarie per meglio rispondere alle sfide che hanno caratterizzato il tessuto produttivo calabrese e per rispondere agli esiti degli audit effettuati dall'AdA e dalle Istituzioni comunitarie (v. precedente par. 2.3).

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'asse I Adattabilità, la cui dotazione finanziaria, a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8063 del 13 novembre 2015 di approvazione della riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013, è pari a € 84.027.693, presenta alla data del 31 dicembre 2015:

- impegni per complessivi € 65.035.329, a cui corrisponde una capacità di impegno del 77,40%;
- pagamenti per € 64.797.754 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 77,11%;
- spese certificate per € 65.035.329 pari ad un indice di capacità di certificazione del 77,40%.

Figura 4 Esecuzione finanziaria Asse I



La scelta dell'AdG del POR FSE di intervenire in tal senso, ha comportato lo spostamento di risorse fra gli Assi, concentrando strategie programmatiche e scelte attuative in modo prevalente sugli Assi II e IV del Programma, ossia quelli che l'esperienza attuativa ha dimostrato meglio rispondenti alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, anche in virtù del minor interesse registrato dalle imprese ad investire su percorsi volti al cambiamento e all'innovazione, in un contesto di crisi economica che perdura dal 2008 e che ha innescato comportamenti difensivi da parte delle aziende del tessuto produttivo regionale.

Analisi qualitativa

Come anticipato, gli interventi messi in campo dalla Regione nel quadro dell'Asse I sono stati concepiti per sostenere imprese e lavoratori attraverso la formazione continua e il sostegno alla competitività dei sistemi produttivi, anche attraverso il Piano Regionale per la Competitività del Sistema Produttivo Regionale (in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FESR 2007-2013), la cui elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio ha previsto un rapporto costante con il Partenariato Economico e Sociale.

Nell'ambito della formazione continua, la strategia è stata quella di ricercare un raccordo tra obiettivi/azioni della programmazione regionale e dei Fondi Interprofessionali, mentre per quanto concerne la formazione specialistica, questa è stata indirizzata verso un target ben identificato (quadri, tecnici, manager, lavoratori) dei settori considerati di rilievo strategico.

Sono state poi previste iniziative formative "on the job" dei titolari, dei dirigenti e dei tecnici delle imprese ad alta specializzazione, attraverso stage da realizzare presso altre imprese dello stesso settore, che si caratterizzano per una migliore capacità di innovazione e competitività.

Le azioni previste per sostenere l'adattabilità dei lavoratori possono essere ricondotte a tre ambiti di intervento:

- la qualificazione e l'organizzazione del sistema regionale di formazione continua per mettere in campo, sulla base dei reali fabbisogni dei lavoratori e delle imprese, un'offerta formativa articolata e flessibile;
- il sostegno agli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarità ed integrazione con i Fondi Interprofessionali;

- la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali.

I progetti avviati sull'Asse I sono stati complessivamente **1.324**. I progetti conclusi sono stati **726**, con una efficienza attuativa pari al 54,83%. I destinatari coinvolti sono stati in totale **23.993**, con un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine (50,71% maschi e 49,29% donne).

Gli interventi sono stati indirizzati alle imprese e a tutti i lavoratori occupati, includendo oltre ai dipendenti, gli autonomi, i liberi professionisti, i lavoratori con contratti di lavoro parasubordinato, i ricercatori dei centri di ricerca e delle università. I beneficiari degli interventi sono individuati nelle imprese private, negli enti bilaterali, negli organismi formativi e di ricerca, nelle parti economiche e sociali, nei soggetti destinatari di voucher, borse, buoni individuali, incentivi.

Il maggior numero di destinatari è stato raggiunto sull'Obiettivo Specifico B "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro". I destinatari coinvolti sono stati n. **15.116** (il **63,00%** dell'intero Asse). Il dato dimostra l'attenzione della Regione verso la crescita del capitale umano interno all'impresa per sostenere l'occupazione e favorire la competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale.

In considerazione della finalità dell'Asse, gli interventi di formazione hanno riguardato nel complesso soggetti occupati, di cui il **63,64%** nella fascia di età 55-64 anni e il **36,36%** nella fascia di età 15-24 anni.

Dato rilevante è quello relativo al grado di istruzione dei destinatari; **20.656** soggetti (86,09%) ha un titolo di studio medio-basso, ovvero un titolo di istruzione primaria o secondaria inferiore, oppure un titolo di istruzione secondaria superiore. Solo il **7,08%** dei destinatari è in possesso di un titolo accademico.

Gli interventi hanno interessato solo in percentuale irrisoria migranti o altri soggetti vulnerabili.

Relativamente all'Asse I, si segnalano alcuni indicatori per cui è stato rilevato uno scostamento maggiore del 25% rispetto al valore atteso.

Sull'Obiettivo specifico A non sono stati attuati interventi di *work experience*, in virtù della scelta operata dalla Regione di privilegiare la riqualificazione degli occupati attraverso percorsi formazione continua. La crisi economica e la difficoltà dimostrata dalle piccole e medie imprese del territorio hanno portato a rivolgere una maggiore attenzione all'accrescimento delle competenze dei lavoratori occupati, favorendo, altresì, processi di innovazione e trasformazione aziendale.

Le *work experience* sono state invece attivate su altri Assi prioritari (es. Asse Inclusione sociale), raggiungendo un buon numero di destinatari.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico B non sono state attivate azioni relativi ai sistemi di governo. La Regione ha ritenuto opportuno, viste le condizioni socio-economiche generali, portare avanti azioni rivolte in primo luogo alle persone favorendo l'accrescimento di competenze del capitale umano. Specifiche azioni di governo dei sistemi sono state attivate nell'ambito dell'Asse II – Occupabilità al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dei servizi del mercato del lavoro regionale.

La Regione, nell'ambito dell'Obiettivo specifico C, non ha raggiunto il target sull'indicatore "incentivi alle persone per la mobilità". L'obiettivo non è stato perseguito a seguito della congiuntura economica globale di crisi che non ha reso favorevole azioni rivolte alla mobilità per i soggetti occupati. Come meglio specificato sopra in relazione all'indicatore "azioni di *work experience*", la scelta adottata è stata quella di privilegiare la formazione continua attraverso percorsi di formazione formale.

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola 1 – Asse Adattabilità allegata al presente Rapporto.

Rispetto alle previsioni del POR, la strategia regionale attuata nel corso degli anni è stata strutturata intorno a tre filoni: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi alle PMI; (iii) le misure anticicliche, anche dette "anticrisi".

In fase di attuazione sono state messe in campo non solo le azioni di formazione continua (progetti e piani formativi), ma anche quelle di incentivazione alle imprese per il sostegno all'innovazione e ad una migliore organizzazione del lavoro (pacchetti integrati di agevolazione, incentivi alle imprese per la conciliazione). Questi ultimi interventi di carattere innovativo vanno nella direzione, espressa dall'AdG, di non limitarsi al finanziamento delle tradizionali tipologie di interventi (formazione), ma di offrire alle imprese un ventaglio più ampio di tipologie di azione.

Come evidenziato in occasione del Comitato di Sorveglianza del 4 dicembre 2014 - "Presentazione della Riprogrammazione finanziaria del POR Calabria FSE 2007-2013" - nell'Asse, è stato l'Obiettivo specifico A, caratterizzato dalla maggiore dotazione finanziaria e chiamato a sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, a registrare il ritmo più sostenuto in termini di impegni e spese ammissibili certificate. Una soddisfacente velocità d'attuazione, sebbene non paragonabile al predetto Obiettivo A, ha caratterizzato anche l'Obiettivo specifico C "sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità".

Coerentemente, l'Asse I ha promosso principalmente l'attuazione di interventi di formazione continua e delle misure anticrisi, azioni di incentivazione alle imprese per il sostegno di una migliore organizzazione del lavoro e incentivi per i servizi di conciliazione, come meglio esplicitato nel prosieguo.

Obiettivo specifico A "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori".

Il presente Obiettivo riguarda la qualificazione e la migliore organizzazione del sistema regionale e dell'offerta di formazione continua e il sostegno all'adattabilità dei lavoratori. Le operazioni finanziate sono state ripartite su 5 Obiettivi operativi, come di seguito esplicitato:

- A.1 "Qualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua";
- A.2 "Sostenere gli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarità ed integrazione con i Fondi Interprofessionali";
- A.3 "Favorire la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali";
- A.4 "Rafforzare il canale formativo dell'apprendistato, per ciascuna delle tre tipologie contrattuali previste dal D. Lgs. 276/2003";
- A.5 "Consolidare ed ampliare le opportunità di riqualificazione dei lavoratori occupati con priorità di intervento per gli ultra cinquantenni, i prestatori di lavoro temporanei e con contratti parasubordinati e per le donne che occupano posizioni di basso livello".

Complessivamente i progetti avviati nell'ambito dell'Obiettivo specifico A sono stati **1.172**, mentre solo **596** progetti sono stati portati a termine. Il numero di destinatari coinvolti è risultato pari a **8.874**.

Tale avanzamento fisico dell'Ob. Specifico A è stato raggiunto mediante l'attivazione di un ampio ventaglio di procedure, concepite a partire dal 2008 e successivamente entro il quadro strategico tracciato dal Piano regionale per l'occupazione e il lavoro di cui alla D.G.R. n. 449 del 14 giugno 2010, sono stati attivati gli interventi riepilogati di seguito.

Nel corso del 2008, a cavallo con la Programmazione 2000-2006, è stato pubblicato l'Avviso "Piani di Formazione Aziendali" (Decreto n. 22853 del 31 dicembre 2008). I piani di formazione sono stati concepiti per veicolare agevolazioni alle imprese operanti sul territorio regionale per la formazione dei nuovi assunti e la qualificazione e aggiornamento del personale già dipendente. Nello specifico, sono stati erogati dalle imprese, in collaborazione con gli enti di formazione accreditati, Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA) destinati al personale aziendale e Progetti di Formazione Individuali (FCI) rivolti ai singoli lavoratori delle PMI.

Sempre in tema di formazione continua dei lavoratori, con Decreto n. 236 del 14 gennaio 2010 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la formazione continua dei lavoratori delle

micro, piccole e medie imprese e delle grandi imprese. Con tale avviso, volto a finanziare progetti per la formazione continua per i lavoratori delle imprese dislocate sul territorio regionale, con particolare attenzione ai lavoratori ricoprenti posizioni di basso livello, lavoratori precari, ultra cinquantenni, donne e quadri e dirigenti di imprese operanti in settori interessati da profonde trasformazioni organizzative e produttive.

Per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture presenti nel territorio regionale, ed allo scopo di incrementare e migliorare i servizi di cura alle persone mediante l'impiego di figure qualificate, sono stati previsti progetti per la riqualificazione dei dipendenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS). In particolare, sono stati pubblicati due specifici Avvisi:

- *Avviso pubblico per la presentazione di progetti per percorsi formativi per occupati – Formazione Operatore Socio-Sanitario” (Decreto n. 1066 dell’11 febbraio 2010).* I progetti hanno consentito ai dipendenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie già in possesso dei titoli di Operatore Socio-Assistenziale (OSA) o di Operatore Tecnico Assistenziale (OTA), di conseguire la qualifica di OSS.
- *Avviso pubblico per la presentazione di progetti per “Percorsi formativi per occupati – Formazione Operatore Socio Sanitario 1000 ore” (Decreto n. 3980 del 28 aprile 2011).* I progetti avviati hanno consentito ai dipendenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario frequentando un percorso di 1000 ore.

Per favorire la riqualificazione del personale sanitario regionale, con Decreto n. 3278 del 15 marzo 2012 è stato pubblicato inoltre *l’Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto alle aziende universitarie della Calabria per la realizzazione e lo sviluppo di una rete di formazione del personale sanitario nel trattamento mininvasivo delle patologie ginecologiche*, nell’ambito del quale è stato realizzato un unico progetto dall’Università Magna Graecia di Catanzaro.

La Regione, per favorire l’occupabilità delle persone, ha realizzato interventi integrati, cofinanziati con risorse dell’Asse I e dell’Asse II, nell’ambito del quale si inserisce *l’Avviso pubblico per aiuti alle imprese attraverso la concessione di borse lavoro, di incentivi occupazionali sotto forma di integrazione salariale e formazione continua come adattamento delle competenze (Decreto n. 14020 del 8 ottobre 2010).* Per quanto riguarda le azioni ricadenti sull’Obiettivo specifico A, è stato previsto l’erogazione di un sostegno al reddito, sotto forma di borsa lavoro, ai soggetti disoccupati / inoccupati per la partecipazione ad esperienze di lavoro presso imprese del territorio.

Con Decreto n. 19051 del 27 ottobre 2009 è stato pubblicato *l’Avviso pubblico per la presentazione di interventi progettuali di Formazione professionale da realizzare presso il Comando Militare Esercito “Calabria” – Progetto Euroformazione difesa* che ha reso operativo il Protocollo d’Intesa siglato il 2 dicembre 2008 tra la Regione Calabria e il Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito “Calabria”. I progetti realizzati, rivolti ai militari in ferma annuale e quadriennale, hanno consentito di potenziare le competenze dei destinatari nelle aree di competenza trasversale (informatica ed inglese) e imprenditoria giovanile nell’ambito dei “Programmi di formazione per l’utilizzazione degli strumenti della società dell’informazione e per l’acquisizione degli elementi di base di almeno una lingua comunitaria”.

In attuazione del successivo Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 26 gennaio 2011 tra la Regione Calabria e il Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito “Calabria” è stato avviato il Progetto “Sbocchi occupazionali - difesa” nell’ambito del quale è stato pubblicato *l’Avviso pubblico per la presentazione di interventi progettuali di formazione professionale da realizzare presso il comando militare esercito “Calabria” – “Progetto sbocchi occupazionali – difesa* che ha consentito di avviare percorsi di riqualificazione per le fasce giovanili presenti nelle Forze Armate per l’accrescimento delle competenze in materia di imprenditoria giovanile, gestione aziendale, e servizi turistico-alberghieri.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Asse I, la Regione si è avvalsa anche del supporto dei propri enti *in house*, ai quali ha affidato diversi progetti, tra i quali:

- Progetto “Azioni di sistema per lo sviluppo degli Standard Professionali, Formativi e di Certificazione delle Competenze” (Decreto n. 8780 del 18 giugno 2012), affidato all’ente *in house* Fondazione Field, nell’ambito del quale sono state implementate prime azioni di sistema per la costituzione del sistema regionale di certificazione delle competenze;
- Progetto integrato per la realizzazione di interventi volti a favorire l’inserimento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati / inoccupati e la qualificazione degli imprenditori (Decreto n. 1 del 2 gennaio 2012), affidato all’ente *in house* Fondazione Field per un importo di € 3.000.0000, di cui il 50% sull’Asse I e il restante 50% sull’Asse II. Nell’ambito del progetto sono state realizzate azioni concrete per facilitare l’inserimento lavorativo dei soggetti disoccupati / inoccupati nel mercato del lavoro e la qualificazione di quanti, a seguito dello sviluppo di un’idea imprenditoriale agevolata dalla stessa Regione Calabria, siano diventati imprenditori, ovvero siano stati beneficiari di incentivi all’occupazione e si sono trovati nella condizione di dover elaborare piani di formazione per i propri dipendenti. La realizzazione del progetto è stata affidata dalla Regione al proprio ente *in house* Fondazione Field.

Nel corso dell’anno 2014 è stato emanato l’Avviso Pubblico per la realizzazione di strumenti di ingegneria finanziaria per l’accesso al Fondo Rotativo per il Mantenimento Occupazione in Calabria. L’Avviso è finanziato anche sugli Obiettivi Specifici B e C dell’Asse Adattabilità (per dettagli, cfr. paragrafo 2.1.4 dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria).

Obiettivo specifico B “Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro”

L’Obiettivo specifico è stato declinato nei seguenti Obiettivi operativi:

- B.1 Sostenere la competitività dei settori produttivi strategici per l’economia regionale attraverso processi di innovazione organizzativa e tecnologica basati sullo sviluppo delle competenze degli imprenditori, dei dirigenti e dei tecnici con alta specializzazione.
- B.2 Favorire la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione al di fuori di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

La Regione ha finanziato, nell’ambito del presente Obiettivo specifico, interventi di formazione continua per la qualificazione / riqualificazione del personale interno alle imprese operanti sul territorio regionale, nonché interventi di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per favorire la permanenza delle donne sui luoghi di lavoro, sono stati previsti interventi di conciliazione.

Le azioni avviate nell’ambito dell’Obiettivo specifico B sono state complessivamente **123**; i progetti conclusi sono **105** per un numero di destinatari coinvolti pari a **15.116**.

Sul presente Obiettivo specifico la Regione Calabria ha realizzato, come già anticipato, interventi di formazione continua destinati alle imprese dislocate sul territorio regionale. In particolare, si menziona l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la formazione continua dei lavoratori delle micro, piccole e medie imprese e delle grandi imprese (Decreto n. 236 del 14 gennaio 2010), cofinanziato con risorse dell’Obiettivo specifico A. Per la descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti si rimanda a quanto già riportato nel precedente paragrafo.

L’azione regionale si è rivolta anche verso interventi per la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro. In tal senso, è stato approvato l’Avviso pubblico “Progetti integrati per lo Sviluppo della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro” (Decreto n. 8118 del 23 giugno 2009) nell’ambito del quale le imprese calabresi hanno potuto realizzare interventi formativi per i propri dipendenti al fine di promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per promuovere forme di conciliazione vita-lavoro e favorire pertanto la permanenza delle donne nel mondo del lavoro, la Regione ha pubblicato *l'Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro* destinato alle imprese con presenza di lavoratrici con problemi di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa. Nello specifico, le imprese hanno realizzato specifici progetti che hanno consentito l'introduzione in azienda di servizi di conciliazione (es. servizi *nursing*, ludoteche, etc.) o forme di riorganizzazione aziendale a supporto della conciliazione (es. modelli di telelavoro o soluzioni di *job sharing*).

Le risorse dell'Obiettivo Specifico B hanno contribuito ad implementare il Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita per un importo pari a € 2.600.000,00. Per una descrizione del Fondo e dei risultati raggiunti si rimanda al par. 2.1.4 del presente Rapporto.

Obiettivo specifico C "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità".

L'Obiettivo C) è stato declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- C.1 Rafforzare le capacità di prevenire e contrastare le situazioni di crisi aziendali e i rischi di disoccupazione dei lavoratori;
- C.2 Sostenere la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative o in settori che presentano buone prospettive di crescita.

Le azioni avviate nell'ambito dell'Obiettivo specifico C sono state complessivamente **29**; i progetti conclusi sono stati **25**.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico, sono stati innanzitutto programmati gli interventi di contrasto alle crisi aziendali previsti dal "Piano delle politiche attive per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga" con trasferimento dei fondi necessari alle Amministrazioni provinciali.

Più in dettaglio, la Regione Calabria ha approvato con DGR n. 245 del 15 marzo 2010 *l'Atto di indirizzo per la definizione delle politiche attive per il lavoro contro la crisi*, con la quale ha preso atto del documento per coniugare gli interventi di sostegno al reddito in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi con le azioni di politica attiva per i medesimi destinatari, secondo quanto definito nel *Programma interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica* concordato tra Commissione Europea e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Atto di indirizzo ha definito, in particolare, gli interventi destinati ai lavoratori in mobilità (tirocini, formazione a catalogo, autoimpiego) ed ai lavoratori sospesi (formazione continua). Successivamente, l'Accordo Regione Calabria – Parti Sociali del 12 maggio 2011, seguito all'Intesa Stato - Regioni del 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive per gli anni 2011-2012, ha definito i criteri e fornito indicazioni circa l'utilizzazione degli ammortizzatori sociali in deroga.

Nell'anno 2011 con DGR n. 25 del 24 novembre 2011 sono stati approvati i *Piani delle politiche attive delle Amministrazioni provinciali*, rivolti a rafforzare la capacità di prevenire e contrastare le situazioni di crisi aziendale ed i rischi di disoccupazione dei lavoratori. Le province di Crotone e Cosenza sono state le prime ad attivare gli interventi, seguite dalle altre Province a partire dal 2012.

In linea generale, gli interventi a favore dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga hanno previsto due distinte fasi: i) una prima fase di presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego competenti al fine di disegnare un percorso di qualificazione / riqualificazione e favorire l'inserimento lavorativo; ii) la seconda fase ha previsto la partecipazione dei lavoratori interessati a percorsi specifici di politica attiva, quali percorsi formativi, tirocini in azienda o presso enti pubblici, *work experience*. In particolare, per la realizzazione dei percorsi di formazione professionale, la Regione ha provveduto alla costituzione di un Catalogo dell'offerta formativa destinata ai percettori di

ammortizzatori sociali in deroga; per favorire la ricollocazione lavorativa, sono stati previsti incentivi per l'assunzione a favore di imprese operanti sul territorio regionale.

Per la realizzazione delle azioni di politica attiva a favore dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga è stato coinvolto inoltre l'ente *in house* Fondazione Field, che ha realizzato attività di informazione e formazione nelle Province di Catanzaro e Vibo Valentia, nelle quali si riscontravano difficoltà attuative dei Piani provinciali. Il percorso informativo / formativo ha previsto, nello specifico, attività di accoglienza e orientamento di primo livello, l'organizzazione di seminari di approfondimento sull'uso delle nuove tecnologie, sulle possibilità di reinserimento lavorativo e, in ultimo, sulle opportunità di accesso ai fondi per l'avvio di attività in forma autonoma.

Per i progetti di accompagnamento realizzate da Fondazione Field per l'attuazione dei Piani provinciali per le politiche attive a favore dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali delle Province di Catanzaro e Vibo Valentia sono state impegnate risorse pari a € 1.359.674,89, di cui € 1.359.628,23 certificate.

Per monitorare le attività realizzate dalle Amministrazioni provinciali nell'ambito dei Piani Provinciali per il Lavoro, la Regione ha affidato sempre all'ente *in house* Fondazione Field la realizzazione del Progetto "*Attività di monitoraggio degli interventi finalizzati all'attuazione dei piani provinciali delle politiche attive per i percettori sociali nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013*" (Decreto n. 10487 del 2 settembre 2014). Fondazione Field ha realizzato un'attività monitoraggio delle attività realizzate nei confronti dei medesimi soggetti.

Per quanto concerne gli ulteriori interventi che hanno caratterizzato il quadro attuativo dell'obiettivo C, si rilevano le attività di formazione di cui al *Piano della Formazione per gli Operai Idraulico-forestali* (Decreto n. 15373 del 29 ottobre 2012). In particolare, il piano ha previsto la realizzazione di interventi di formazione per sostenere l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali del capitale umano impiegato nelle attività idraulico-forestali appartenenti all'Azienda Afor (oggi Calabria Verde), ai Consorzi di bonifica e all'ente Parto delle Serre.

Focus per l'anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Dal punto di vista della realizzazione fisica, si è registrato un completamento delle operazioni ancora in fase di implementazione nel 2014.

3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Alcune procedure avviate sull'Asse Adattabilità sono state interessate, come meglio evidenziato nel precedente par. 2.3 del presente Rapporto, da violazioni della disciplina in materia di Aiuti di Stato alla formazione di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008.

La Commissione, nell'ambito dei propri controlli in loco, ha accertato una serie di irregolarità che non erano state rilevate dall'Autorità di Gestione in occasione delle verifiche di propria competenza su quattro specifiche procedure relative all'Asse, ovvero gli Avvisi pubblici per la formazione destinata al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario e gli Avvisi per la formazione continua in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'AdG ha avviato un ricontrollo delle procedure ricadenti nell'ambito di applicazione del succitato art. 39 del Reg. 800/2008, che ha evidenziato la trasversalità dell'errore a tutte le procedure avviate e la necessità di provvedere a rettifiche finanziarie dei progetti.

L'AdG ha provveduto ad aggiornare i propri strumenti utilizzati per la verifica del rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato alla formazione al fine di evitare il riverificarsi dell'errore.

Ulteriori problematiche in fase di gestione sono state riscontrate per l'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti per percorsi formativi per occupati – Formazione Operatore Socio-Sanitario*”, il quale ha previsto la realizzazione di percorsi formativi della durata di 400 ore per i dipendenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie già in possesso dei titoli di Operatore Socio Assistenziale (OSA) o di Operatore Tecnico Assistenziale (OTA), al fine di conseguire la qualifica di OSS.

I percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario sono disciplinati in Regione Calabria dalla DGR n. 5 del 12 gennaio 2009, per come modificata dalla DGR n. 167 del 13 maggio 2016, la quale prevede che il percorso di formazione abbia durata di 1000 ore e sia realizzato da Aziende Sanitarie Provinciali e Ospedaliere della Regione Calabria o da Agenzie formative accreditate per la macro-tipologia “Formazione superiore”.

Il Dipartimento competente in materia di formazione professionale, in accordo con il Dipartimento regionale competente in materia di politiche sanitarie, rispondendo alle richieste della aziende sanitarie e socio-sanitarie di riqualificazione del proprio personale, ha emanato l'avviso di cui sopra per la realizzazione di percorsi di minimo 400 ore da erogarsi ai soggetti in possesso dei titoli di OSA e OTA garantendo il riconoscimento di crediti formativi in ingresso sulla base dei titoli posseduti.

A seguito della fase di valutazione dei progetti pervenuti, il Settore competente in materia di formazione professionale ha approvato n. 25 progetti. Il Settore competente in materia di politiche sanitarie, dopo una valutazione dei titoli dei partecipanti ai percorsi, ha ritenuto però necessario chiedere una rimodulazione dei progetti approvati prevedendo un numero di ore di formazione superiore a quelle originariamente programmate.

Ciò ha comportato la rinuncia da parte di 10 enti di formazione alla realizzazione dei percorsi formativi. Gli ulteriori progetti approvati sono stati avviati solo a seguito di rimodulazione e nei limiti delle risorse già impegnate per la realizzazione dell'intervento.

3.2. ASSE OCCUPABILITÀ

3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse II “Occupabilità” è dedicato al miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, delle istituzioni del mercato del lavoro regionale e alla creazione di nuova occupazione stabile, mediante la messa in campo di azioni di politica attiva e preventiva del lavoro, evidenziando un ruolo strategico delle azioni rivolte, in particolare, ai giovani disoccupati, alle donne, alla lotta al lavoro sommerso, promuovendo interventi di eccellenza, anche scolastica e formativa, attraverso processi concertativi tra i vari soggetti coinvolti (lavoratori, disoccupati, imprese, centri di formazione, parti sociali, etc.).

Le azioni rivolte al rafforzamento dei livelli di occupabilità della popolazione in età lavorativa, con particolare riguardo alle fasce più deboli e disagiate della popolazione, sono state cofinanziate con le risorse disponibili sull'Asse III “Inclusione sociale”, partendo dal presupposto che il pieno inserimento lavorativo della popolazione sia il primo fattore di inclusione sociale.

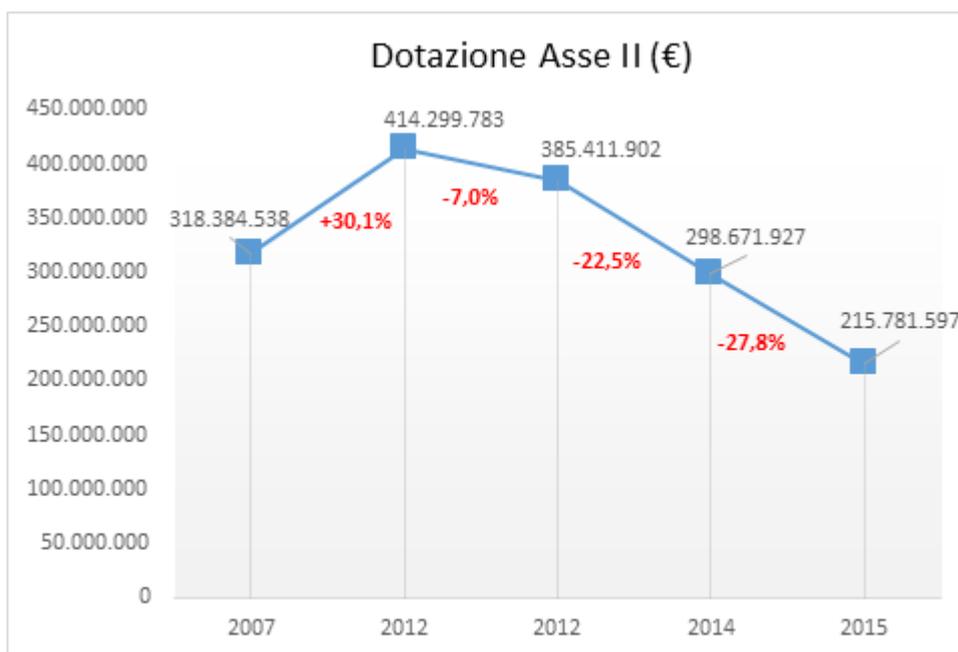
La strategia regionale dell'Asse è stata attuata attraverso il Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro, interamente finalizzato all'incontro tra l'offerta e la domanda locale di competenze, quale scaturita dalle condizioni del mercato del lavoro, dalle aspettative delle imprese e dalle scelte di politica economica.

La dotazione iniziale dell'Asse, pari a € 318.384.538, 89 (corrispondente al 37% del valore dell'intero POR Calabria FSE 2007-2013), ha subito una serie di rimodulazioni nell'ambito delle riprogrammazioni che hanno interessato l'intero Programma Operativo. A seguito della Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'ultima rimodulazione del Programma (cfr. par. 2.4), la dotazione finanziaria dell'Asse risulta ridotta di circa il 32% ed ammonta complessivamente a € 215.781.597 (corrispondente al 38% rispetto alla dotazione complessiva del Programma).

Le riprogrammazioni del Programma intercorse nel 2012, nel 2014 e nel 2015, consistenti nella riduzione di una quota di cofinanziamento statale per farla confluire nel Piano di Azione e Coesione della Calabria, non hanno comportato una variazione della strategia regionale per l'occupazione, ma ne hanno permesso un rafforzamento.

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Occupabilità con le percentuali di incremento / decremento.

Figura 5 - Rimodulazione finanziaria Asse Occupabilità



Nel quadro dell'Asse II, per il raggiungimento dell'obiettivo globale sono stati individuati i seguenti Obiettivi Specifici:

- D – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, con il risultato atteso di aumentare il numero dei servizi resi da parte dei servizi per il lavoro regionale;
- E – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa, con il risultato atteso di aumentare il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo e l'incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo;
- F – Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere, con il risultato atteso di aumentare il tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo.

Tali obiettivi, sono stati perseguiti nel quadro delle seguenti categorie di spesa:

- n. 65 – ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro (nell'ambito della quale è stato previsto di veicolare il 13,51 % delle risorse dell'Asse II);
- n. 66 – attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (nell'ambito della quale sono state programmate il 50,00 % delle risorse dell'Asse II);

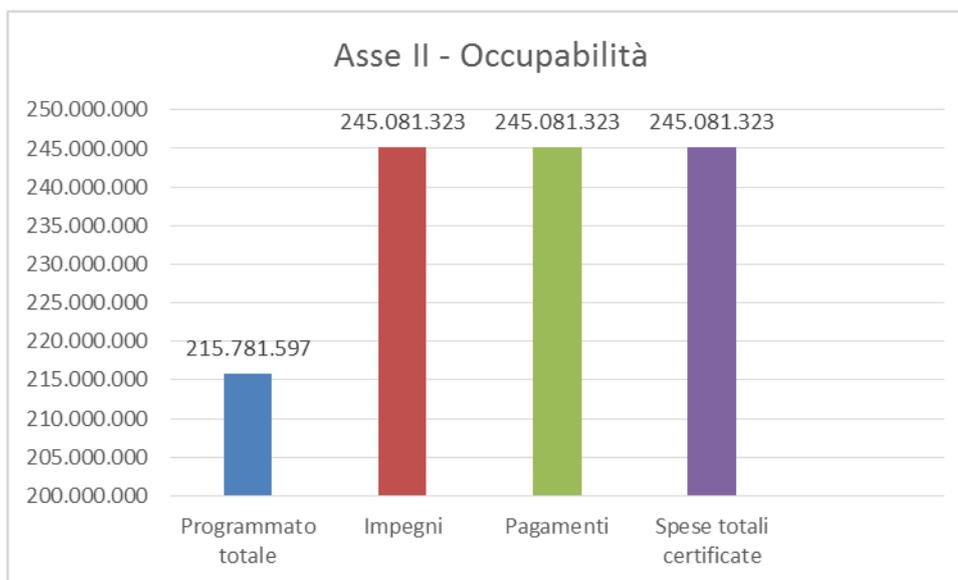
- n. 67 – misure volte a promuovere l’invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa (con risorse programmate pari al 5,41 % dell’Asse II);
- n. 68 – sostegno al lavoro autonomo e all’avvio di imprese (nell’ambito della quale sono state veicolate il 18,92 % dell’Asse II);
- n. 69 – misure per migliorare l’accesso all’occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all’occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l’accesso ai servizi di custodia dei bambini e all’assistenza alle persone non autosufficienti (nell’ambito della quale sono state programmate il 10,81 % dell’Asse II);
- n. 70 – azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale (con risorse programmate pari al 1,35 % dell’Asse II).

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L’Asse II Occupabilità, alla data del 31 dicembre 2015, registra:

- impegni per complessivi € 245.081.323, a cui corrisponde una capacità di impegno del 113,58%;
- pagamenti per € 245.081.323 a cui corrisponde un’efficienza realizzativa del 113,58%;
- spese certificate per € 245.081.323 pari ad un indice di capacità di certificazione del 113,58%.

Figura 6 Esecuzione finanziaria Asse II



Analisi qualitativa

Gli interventi che la Regione Calabria ha finanziato nell’arco del periodo di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti sull’Asse II “Occupabilità” sono riconducibili a cinque categorie ben precise:

- Interventi mirati al consolidamento dei Centri per l’Impiego regionali attraverso l’acquisizione di dotazioni tecnologiche e strumentali, nonché il rafforzamento delle competenze degli operatori. Il contesto regionale, in cui si registra un tasso di disoccupazione e inattività molto alto, con incidenza soprattutto sulla popolazione giovanile e femminile, e i cambiamenti intercorsi negli ultimi anni

relativamente alle politiche per il lavoro hanno comportato la necessità di investimenti adeguati per rendere i servizi per il lavoro regionali idonei alle esigenze dei lavoratori;

- b. Supporto ai soggetti interessati da crisi aziendali e a rischio espulsione dal mercato del lavoro mediante il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga. La crisi economica ha fatto lievitare il numero di soggetti espulsi dal mercato del lavoro e percettori di sostegno al reddito a cui è stata data risposta anche attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo;
- c. Supporto alla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il riconoscimento di incentivi ai datori di lavoro per la qualificazione e l'assunzione di personale o mediante il sostegno alla creazione di lavoro autonomo. In tale ambito rientrano gli interventi per favorire la stabilizzazione del personale a tempo determinato delle imprese operanti sul territorio regionale;
- d. Sostegno al superamento delle disuguaglianze di genere nell'ingresso e permanenza nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di interventi rivolti a sostenere la conciliazione tra tempi di vita e lavoro;
- e. Promozione di interventi di formazione professionale finalizzati sia alla qualificazione / riqualificazione dei lavoratori sia ad innalzare i livelli di istruzione e migliorare, pertanto, l'accesso al mondo del lavoro, come nel caso dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale destinati ai giovani in diritto-dovere.

I progetti avviati sull'Asse II sono complessivamente **4.617**, a fronte di 4.986 progetti approvati. I progetti portati a termine sono in totale **4.226**, con un'efficienza attuativa del 91,53%. I destinatari coinvolti sono complessivamente **15.302**, con un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine (51,45% maschi e 48,55% donne).

La componente femminile ha beneficiato in particolar modo degli interventi programmati sull'Obiettivo Specifico F "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere", nell'ambito del quale sono state finanziate azioni per garantire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e l'avvio di imprese in forma autonoma. Le donne che hanno beneficiato degli interventi di tale Obiettivo sono state **1.414**, ovvero il **9,24%** di destinatari dell'Asse II.

Il maggior numero di destinatari è stato raggiunto sull'Obiettivo Specifico E "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese". Si tratta di **12.634** soggetti (l'82,56% dell'intero Asse). Il dato relativo ai destinatari di questo Obiettivo Specifico risente del numero di lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga, a cui è stato garantito, nell'ambito delle azioni cosiddette "anticrisi", un sostegno al reddito a fronte della partecipazione a percorsi di politica attiva. In considerazione della tipologia di interventi, risulta consistente il numero dei soggetti disoccupati (50,06%).

Nel complesso, i destinatari che hanno preso parte agli interventi avviati e conclusi sull'Asse II, sono in maggioranza disoccupati (**50,06%**). In relazione all'età, prevalgono coloro che si trovano nella fascia di età tra i 25-54 anni (**54,49%**), seguiti da coloro che rientrano nella fascia di età 15-24 anni (**22,13%**).

Relativamente al grado di istruzione, si rileva che il **66,40%** dei soggetti che hanno preso parte agli interventi è in possesso di un titolo di istruzione medio-basso (ISCED 1, 2 e 3). Solo il **26,81%** possiede un titolo Universitario.

Relativamente all'Asse II, si segnalano alcuni indicatori per cui è stato rilevato uno scostamento maggiore del 25% rispetto al valore atteso.

In particolare, in relazione all'Obiettivo specifico E, si rileva il mancato raggiungimento del target riferito a due specifici indicatori "azioni rivolte a persone - percorsi integrati per l'inserimento lavorativo" e "azioni rivolte all'accompagnamento - sensibilizzazione, informazione e pubblicità". Le risorse programmate sull'Ob. Specifico sono state utilizzate in particolare modo per rafforzare le azioni rivolte alla creazione di nuovi posti di lavoro, mediante incentivi all'assunzione e alla creazione di impresa in forma individuale.

Tali interventi hanno assorbito buona parte delle risorse dell'Asse. La Regione ha pertanto scelto di non avviare procedure per il raggiungimento di tali target a seguito della tendenza al forte sfioramento della dotazione finanziaria presente sull'Asse.

Sull'Ob. Specifico F, rivolto a migliorare l'accesso delle donne al mondo del lavoro, si rileva il mancato raggiungimento del target relativo all'indicatore "azioni rivolte a persone - incentivi alle imprese per l'occupazione". Pur avendo la Regione avviato appositi interventi per favorire l'occupazione femminile (es. incentivi per la creazione di impresa in forma autonoma), il target non è stato raggiunto a causa della rinuncia all'incentivo da parte delle potenziali beneficiarie.

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola 2 – Asse Occupabilità allegata al presente Rapporto.

Obiettivo Specifico D "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro"

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico D dell'Asse Occupabilità sono state realizzate azioni volte a sostenere il miglioramento dei servizi per il lavoro regionali, al fine di garantire un'offerta di servizi idonea alle esigenze di occupabilità della popolazione residente.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su tre Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- D.1 Rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema dei servizi per l'impiego
- D.2 Consolidare la rete tra servizi pubblici e privati e l'integrazione con il sistema dell'istruzione e della formazione e con le imprese
- D.3 Rafforzare l'integrazione tra i soggetti che operano nel sistema dei servizi per l'impiego e i soggetti attivi a livello locale (Partenariato socio-economico, Istituzioni, Organismi no-profit, Organismi di Parità)

Complessivamente le azioni avviate nell'ambito dell'Obiettivo specifico D sono state **121**, mentre le azioni concluse sono state **102**, con un'efficienza attuativa del 84,30%.

In tale quadro si inserisce il *Decreto n. 22869 del 14 dicembre 2009* mediante il quale sono stati realizzati i Piani Provinciali per il Lavoro. La Regione Calabria ha conferito alle Amministrazioni provinciali le competenze amministrative in materia di servizi e politiche per il lavoro, riservando a sé esclusivamente le funzioni e i compiti che richiedono necessariamente l'esercizio unitario a livello regionale. In tale contesto, al fine di garantire su tutto il territorio regionale servizi innovativi e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro regionale e alle dinamiche territoriali, sono stati promossi i Piani Provinciali per il Lavoro.

Ciascuna delle cinque Province calabresi (Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia) ha elaborato e approvato, in raccordo con l'Amministrazione regionale, uno specifico Piano per il Lavoro, quale strumento di rafforzamento dei servizi.

La realizzazione dei Piani Provinciali per il Lavoro ha consentito di: i) adeguare le dotazioni strumentali e tecnologiche dei Servizi per l'Impiego provinciali; ii) rafforzare le competenze delle figure professionali operanti all'interno dei Servizi per l'Impiego mediante l'avvio di percorsi formativi / informativi e, ove necessario, incrementarne la dotazione organica mediante unità di personale specializzato a tempo determinato, al fine di garantire servizi adeguati e in tempi ragionevoli all'utenza, iii) la realizzazione di attività di politica attiva del lavoro da parte delle Amministrazioni provinciali nei confronti di soggetti inoccupati e/o disoccupati; iv) organizzare, annualmente, due eventi informativi rivolti agli studenti e ai giovani in cerca di prima occupazione, quali il Salone dell'Orientamento promosso dalla Provincia di Reggio Calabria e il Forum E-labora organizzato dalla Provincia di Catanzaro.

Per la realizzazione dei Piani Provinciali del Lavoro sono state impegnate risorse per complessivi € 18.775.076,34, con una spesa certificata pari a € 15.229.266,20.

Sempre nell'ottica di rafforzare i servizi per il lavoro regionale, con *Decreto n. 23462 del 22 dicembre 2009*, è stato affidato all'ente *in house* Azienda Calabria Lavoro la realizzazione della Borsa Regionale per il Lavoro, ovvero il sistema informativo che favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, mentre con *Decreto n. 8853 del 13 giugno 2013* è stato approvato l'accordo con la Regione Marche per il riuso del Sistema Informativo per l'Analisi del Mercato del Lavoro (SIAML), assegnando mediante affidamento diretto con procedura negoziata, l'incarico per la realizzazione delle attività di personalizzazione, avvio e formazione del Sistema Informativo.

Il Sistema SIAML, consentendo di raccogliere, riorganizzare in modo coerente e analizzare i dati delle Comunicazioni Obbligatorie (le notifiche che i datori di lavoro sono obbligati a fare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in occasione di un cambiamento nella situazione lavorativa dei propri dipendenti) ha rappresentato lo strumento idoneo per monitorare in tempo reale gli indicatori del mercato del lavoro e la loro variazione in maniera semplice ed accessibile e dimostrandosi, pertanto, uno strumento utile per la programmazione delle politiche regionali in materia di mercato del lavoro.

L'attività dell'affidatario si è concretizzata in: (i) predisposizione dell'infrastruttura hardware e software; (ii) *housing* dell'infrastruttura hardware, licenze e connettività; (iii) adeguamento infrastruttura al contesto ed esigenze locali; (iv) supporto all'avvio e affiancamento del personale; (vii) manutenzione adeguativa e correttiva.

La Regione ha attuato specifici interventi anche per rafforzare l'integrazione tra i servizi per il lavoro regionali e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale. In tale ambito si è inserito il *Decreto n. 8197 del 8 luglio 2011* con il quale è stata affidata all'ente *in house* Azienda Calabria Lavoro la realizzazione del progetto *ENTER WORK. Orientamento itinerante in Calabria*. Azienda Calabria Lavoro ha realizzato una serie di interventi per la diffusione di informazioni sui servizi per il lavoro e le maggiori opportunità offerte dalla Regione Calabria per sostenere da una parte la continuità degli studi (dalla scuola alla formazione specialistica e/o all'università) e dall'altra facilitare i processi di transizione dal mondo dell'istruzione / formazione al mondo del lavoro. Nello specifico, è stato creato un vero e proprio "villaggio dell'orientamento e del lavoro" che ha ospitato gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori di secondo grado e fornito loro informazioni su percorsi di studio funzionali al pieno inserimento nel mondo del lavoro, percorsi di formazione e riqualificazione professionale con la finalità di costruire un raccordo tra scuole e mercato del lavoro e finalizzato a superare le lunghe transizioni occupazionali.

Con *Decreto n. 13965 del 9 ottobre 2013* la Regione Calabria ha affidato all'ente *in house* Fondazione Calabria Etica la realizzazione del *Progetto pilota "Misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane"*, che ha avuto l'obiettivo di contrastare il fenomeno della segregazione sociale e favorire contestualmente l'inclusione sociale. Fondazione Calabria Etica ha costituito una rete regionale di contrasto alla segregazione sociale, costituita da centri di ascolto di quartiere a disposizione dell'utenza per prestare un supporto da un lato di tipo informativo, di ascolto e rilevazione dei bisogni e dall'altro di risoluzione del problema attraverso l'affiancamento di animatori e operatori specializzati. Hanno beneficiato dei servizi erogati dai centri di ascolto tutte le fasce della popolazione a rischio di segregazione sociale: lavoratori svantaggiati, donne, anziani, popolazione immigrata, nomadi, donne vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica, persone diversamente abili, etc.

La Regione Calabria ha dovuto affrontare, nel periodo di programmazione 2007-2013, le gravi conseguenze della crisi economica, che ha portato sul territorio regionale un aumento del numero di disoccupati percettori di sostegno al reddito. Per la gestione delle misure cosiddette "anticrisi", la Regione si è avvalsa del supporto dei propri enti *in house*. In particolare, con *Decreto n. 14364 del 29 luglio 2009*, è stata affidata ad Azienda Calabria Lavoro l'attività di coordinamento e gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il periodo 2008-2010. Azienda Calabria Lavoro, nello specifico, ha supportato le Amministrazioni provinciali e i Centri per l'Impiego nelle attività di erogazione delle politiche passive ed

attive ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali. Inoltre, Azienda ha realizzato un sistema di monitoraggio delle azioni messe in campo a livello regionale, anche attraverso l'implementazione del Sistema Informativo Lavoro (SIL).

Obiettivo Specifico E "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa"

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico E sono state messe in campo efficaci politiche del lavoro attive e preventive in grado di favorire l'inserimento / reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti (disoccupati di lunga durata, lavoratori in fase di espulsione dai processi produttivi nei settori in crisi, dei cittadini immigrati), l'occupazione della popolazione più giovane di età, anche attraverso l'alternanza tra formazione e lavoro, la creazione di nuove iniziative imprenditoriali anche in forma di lavoro autonomo, l'emersione del lavoro irregolare.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su quattro Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- E.1 – Rafforzare l'inserimento / reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivi
- E.2 – Favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra formazione e luoghi dell'impresa
- E.3 – Sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo
- E.4 – Favorire l'inserimento lavorativo stabile dei migranti

Le azioni avviate nell'ambito dell'Obiettivo specifico E sono state 1.953, di cui concluse **1.852**, con un'efficienza attuativa del 94,88%. Il numero di destinatari è risultato pari a **12.634**.

La Regione ha supportato l'inserimento lavorativo della popolazione residente, con particolare attenzione ai disoccupati di lunga durata attraverso percorsi integrati formazione-lavoro e la concessione di incentivi alle imprese interessate ad assumere nuova forza lavoro. In tale contesto si inseriscono i seguenti interventi:

- *Decreto n. 14020 dell'8 ottobre 2010 (Avviso pubblico per aiuti alle imprese attraverso la concessione di borse lavoro, di incentivi occupazionali sotto forma di integrazione salariale e formazione continua come adattamento delle competenze)*. L'avviso pubblico si è inserito tra le iniziative distintive del Piano per l'occupazione e il lavoro della Regione Calabria ed ha avuto come obiettivo principale quello di favorire l'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e/o disabili. In particolare, al fine di favorire l'inserimento lavorativo da un lato è stato concesso un sostegno al reddito, sotto forma di borsa lavoro, ai soggetti disoccupati / inoccupati per la partecipazione ad esperienze di lavoro presso imprese del territorio, dall'altro aiuti all'assunzione e alla formazione continua alle imprese interessate ad assumere gli stessi lavoratori con forme contrattuali a tempo indeterminato.
- *Decreto n. 21531 del 27 novembre 2009 (Concessione di aiuti alle imprese, sotto forma di integrazione salariale, per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e l'occupazione di lavoratori disabili)*. L'Avviso pubblico ha contribuito a realizzare gli obiettivi del Piano regionale per l'Occupazione e il Lavoro ed è stato orientato alla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso la concessione alle imprese interessate all'assunzione di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiato o disabili, di incentivi sotto forma di integrazione salariale.
- *Decreto 2161 del 18 febbraio 2013 (Avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione finalizzati alla trasformazione di rapporti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato)*. La Regione Calabria, attraverso questo avviso, ha operato per abbassare il livello di

precarizzazione della popolazione residente sostenendo percorsi di stabile inserimento lavorativo per i lavoratori interessati da contratti a tempo determinato. Nello specifico, sono stati concessi incentivi alle imprese per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato, favorendo, in particolar modo, la stabilizzazione di donne e persone affette da disabilità.

La Regione, come già anticipato in precedenza, ha dovuto affrontare il problema dei lavoratori che, a seguito della crisi economica, hanno perso il proprio posto di lavoro e sono stati interessati da forme di sostegno al reddito. In particolare, la Regione Calabria, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 inerente "Interventi a sostegno del reddito ed alle competenze" si è impegnata ad integrare il costo del sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore in cassa integrazione o in mobilità in deroga e a garantire misure di politica attiva e passiva del lavoro con risorse derivanti dal Fondo Sociale Europeo. A tal fine, la Regione ha stipulato un accordo quadro con le Parti sociali per definire le misure anticrisi e le linee guida delle politiche del lavoro regionali per far fronte alla crisi occupazionale e, successivamente, per consentire l'erogazione tempestiva del sostegno al reddito ai lavoratori sospesi e ai lavoratori in mobilità già compresi negli accordi congiunti sottoscritti in sede regionale, ha sottoscritto una convenzione con INPS - Direzione Nazionale.

L'attività di gestione e coordinamento degli ammortizzatori sociali è stata affidata, come visto in precedenza, all'ente *in house* Azienda Calabria Lavoro nell'ambito dell'Obiettivo Operativo D.1 dell'Asse Occupabilità.

Per il sostegno al reddito dei lavoratori in mobilità, la Regione Calabria ha trasferito all'INPS risorse pari a € 28.450.000,25, interamente certificate.

Le azioni di politica passiva erogate a valere sull'Obiettivo specifico E sono state controbilanciate dalle azioni di politica attiva finanziate a valere sull'Asse Adattabilità, Obiettivo Specifico C e gestite direttamente dalle Amministrazioni provinciali, con il supporto, in taluni casi, dell'ente *in house* Fondazione Field. Per un approfondimento, si rimanda a quanto riportato nella descrizione qualitativa dell'Obiettivo specifico C.

Al fine di favorire l'occupabilità delle persone, sono stati realizzati percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione professionale al mondo del lavoro. Il *Decreto n. 11258 del 2 agosto 2010 (Avviso pubblico / Direttiva per la presentazione di progetti di Percorsi di Istruzione e Formazione per l'annualità 2010 / 2011)* rappresenta l'avvio dei percorsi del canale di Istruzione e Formazione Professionale in Regione Calabria. I destinatari degli interventi formativi sono stati i giovani in diritto-dovere, ai quali è stata fornita l'opportunità di acquisire una Qualifica professionale di livello 3 EQF utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La realizzazione degli interventi formativi è stata affidata ad enti di formazione accreditati per lo specifico ambito "formazione per il diritto-dovere".

In concomitanza con le attività di formazione professionale destinati ai giovani in diritto-dovere, la Regione Calabria ha incentivato percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo. In questo ambito, si è inserito il *Decreto n. 3980 del 28 aprile 2011 (Avviso pubblico per la presentazione di progetti per percorsi formativi per disoccupati e inoccupati "Formazione Operatore Socio-Sanitario)*, attraverso il quale sono stati realizzati specifici percorsi formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario. Beneficiari degli interventi sono state le Aziende Sanitarie pubbliche operanti sul territorio regionale, interessate ad assumere almeno il 30% dei destinatari formati e qualificati. Al fine di incentivare l'assunzione dei soggetti, è stato previsto un aiuto sotto forma di integrazione salariale ai sensi del Reg. CE 800/2008, nei limiti del 50% dei costi salariali relativi al primo anno di attività lavorativa per l'assunzione di lavoratori disoccupati e/o inoccupati, incrementato fino al 75% nel caso di lavoratori disabili.

La Regione, nell'ambito delle iniziative di cui al Piano per l'Occupazione e il Lavoro, ha realizzato altresì azioni concrete per l'accompagnamento e l'avvio di iniziative imprenditoriali. In particolare, con il *Decreto n. 11829 del 29 agosto 2008 (Avviso pubblico per l'avvio di iniziative di autoimpiego, in forma di lavoro autonomo, con priorità ai nuovi bacini di impiego)* sono state concesse agevolazioni per l'avvio di attività di impresa in forma di lavoro autonomo riguardanti esclusivamente i nuovi bacini di impiego per come definiti dalla Comunicazione al Consiglio e al Parlamento Europeo 95/c265/03. Gli interventi sono stati finanziati in quota parte con risorse del POR Calabria 2000-2006 (Misura 3.11), con riguardo ai soli interventi di accompagnamento alla creazione di impresa. Gli incentivi per l'avvio di impresa sono stati finanziati invece con risorse del POR Calabria FSE 2007-2013.

Obiettivo Specifico F "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere"

L'Obiettivo Specifico F ha previsto la realizzazione di efficaci politiche per accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche attraverso la messa in campo di strumenti di conciliazione vita-lavoro.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su tre Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- F.1 Rafforzare i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile nei nuovi bacini d'impiego e nei settori dove sono rappresentate le figure manageriali femminili;
- F.2 Incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale e promuovere la creazione di modelli organizzativi *family friendly* all'interno delle imprese e tra imprese gestite da donne;
- F.3 Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione vita-lavoro;
- F.4 Promuovere un'effettiva cultura della parità nei sistemi del lavoro, dell'istruzione e della formazione e sensibilizzare l'adeguamento dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro all'orientamento di genere;
- F.5 Predisporre modalità per assicurare il coordinamento delle politiche dell'uguaglianza con la rete delle Consigliere di parità provinciali.

Le azioni avviate sul presente Obiettivo specifico sono state complessivamente 2.376, di cui concluse **2.270**, con un'efficienza attuativa del 95,54%. Il numero di destinatari coinvolti sono stati pari a **2.668**.

La Regione, nell'ambito delle iniziative di cui al Piano per l'Occupazione e il Lavoro, ha realizzato azioni concrete per l'accompagnamento e l'avvio di iniziative imprenditoriali. In particolare, con l'*Avviso pubblico per la concessione di prestiti d'onore per l'avvio di iniziative di autoimpiego in forma di lavoro autonomo promosse da donne di cui al Decreto n. 6829 del 30 maggio 2008*, sono state concesse agevolazioni per l'avvio di attività di impresa in forma di lavoro autonomo promosse da donne. Gli interventi sono stati finanziati in quota parte anche con risorse del POR Calabria 2000-2006 (Misura 3.13), limitatamente agli interventi di accompagnamento alla creazione di impresa. Gli incentivi per l'attivo di attività autonoma sono stati finanziati invece con risorse del POR Calabria FSE 2007-2013.

Per il sostegno dell'imprenditoria femminile è stato, altresì, creato uno specifico fondo, *il Fondo Approdo*, nell'ambito del Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita. La Regione ha destinato un importo complessivo di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo F.2 a tale Fondo, mediante il quale sono stati concessi prestiti a giovani donne professioniste per l'avvio di attività professionali in forma autonoma. La gestione del FUOC è stata affidata dalla Regione Calabria al proprio ente *in house* FinCalabra.

Per un maggiore dettaglio sugli interventi di ingegneria finanziaria finanziati con le risorse del presente Obiettivo Specifico si rimanda al par. 2.1.4 del presente Rapporto.

Al fine di sostenere la partecipazione attiva e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, la Regione ha avviato, attraverso l'*Avviso pubblico per la concessione di voucher alla persona per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro*, di cui al Decreto n. 15959 del 21 dicembre 2011, l'attivazione di specifiche misure di sostegno per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita professionale, quali incentivi per l'acquisto di servizi di cura per i minori da 0 a 3 anni per le donne italiane e straniere regolarmente residenti in Calabria.

Nel contesto dell'Obiettivo Specifico "F" sono state altresì finanziate azioni di assistenza a favore dei beneficiari del POR Calabria FSE. In particolare, la Regione ha affidato al proprio ente *in house* Fondazione Calabria Etica uno specifico progetto di accompagnamento (*Progetto di accompagnamento ai beneficiari e destinatari del POR Calabria FSE 2007-2013 – Decreto n. 8881 del 22 luglio 2014*), nell'ambito del quale Fondazione Calabria Etica ha fornito specifico supporto ai beneficiari ed ai destinatari degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

La Regione ha promosso, infine, il *Progetto integrato per la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati / inoccupati e la qualificazione degli imprenditori*, di cui al Decreto n. 1 del 2 gennaio 2012, a valere sulle risorse dell'Asse I e II. Per una descrizione del progetto si rimanda agli interventi descritti per l'Ob. Specifico A.

Focus per l'anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

La Regione Calabria, nell'ambito del progetto Piani Locali per il Lavoro e l'Occupazione (PLL) e delle iniziative legate alla manifestazione Expo Milano 2015, ha pubblicato l'*Avviso pubblico per l'avvio di piani individuali di avviamento al lavoro nell'ambito della manifestazione EXPO Milano 2015* (Decreto n. 3673 del 23 aprile 2015), finanziato a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo E.1 e teso a rafforzare l'inserimento / reinserimento lavorativo dei giovani in stato di disoccupazione / inoccupazione.

La sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro si colloca nella strategia regionale di integrazione occupazione / sviluppo portata avanti dall'Amministrazione regionale. Essi rappresentano una sfida e al contempo un'opportunità per rispondere ai fabbisogni del sistema produttivo locale e creare "buona occupabilità", intesa come occupazione qualificante e stabile, indispensabile ai fini della competitività. Il progetto ha identificato 14 Piani Locali per il Lavoro, promossi da strutture partenariali pubblico-private che aggregano operatori di mercato regionali, enti locali e soggetti del partenariato economico-sociale. I PLL hanno individuato profili professionali ad elevata qualificazione, ritenuti funzionali ai processi di riorganizzazione delle filiere produttive e dei correlati processi di produzione, come volano per lo sviluppo commerciale e della capacità innovativa delle imprese operanti in ciascun Piano Locale.

L'Avviso pubblicato dalla Regione si è inserito nell'ambito della seconda fase del progetto Piani Locali, destinata alla pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte dal Piano Locale per il Lavoro, prevedendo la concessione di un voucher per la partecipazione ad un percorso formazione /informazione e di tirocinio da realizzarsi presso i padiglioni dell'Expo Milano 2015. I giovani che hanno beneficiato del voucher sono stati 6.

Per sostenere l'iniziativa avviata con l'Avviso pubblico e realizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi individuati, la Regione si è avvalsa dell'assistenza del proprio ente *in house* Azienda Calabria Lavoro, al quale, è stata affidata la *governance* dell'intero progetto. Azienda ha realizzato un'azione di informazione e tutoraggio nei confronti dei beneficiari dell'intervento, di promozione delle azioni oggetto dell'intervento, nonché di dialogo con i Piani Locali per il Lavoro.

Le attività formative previste per i beneficiari degli interventi sono state realizzate invece da Unioncamere Calabria, che ha svolto attività di formazione d'aula per la durata di 200 ore.

Il progetto di supporto è stato approvato con Decreto n. 5920 del 15 giugno 2015 e si è concluso alla data del 31 dicembre 2015.

3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

L'attuazione degli interventi previsti sull'Asse II "Occupabilità" ha risentito della crisi economica che ha interessato dal 2008 la Regione Calabria, con gravi conseguenze in termini di perdita di posti di lavoro e disagio sociale. In tal senso, il Programma Operativo è stato interessato da diverse riprogrammazioni finanziarie al fine di incrementare la dotazione dell'Asse per interventi di contratto alla crisi. In particolare, un cospicuo numero di risorse sono state destinate a garantire un sostegno al reddito per i circa 10.912 lavoratori in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga.

In fase iniziale di attuazione degli interventi sono stati riscontrati, da parte dell'Unità di Controllo di I livello, numerosi casi di irregolarità su progetti presentati a valere di avvisi pubblici cosiddetti "a cavallo" dei due periodi di programmazione, che hanno comportato la decertificazione di spese ritenute irregolari e l'avvio di misure correttive atte a riqualificare la spesa, quali l'utilizzo del principio di flessibilità ex art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

In fase di attuazione degli interventi sono stati riscontrati, altresì, ritardi dovuti alla carenza di personale interno all'Amministrazione, che hanno comportato la dilatazione dei tempi di pubblicazione di graduatorie e, successivamente, nei pagamenti ai beneficiari. La Regione si è avvalsa pertanto del supporto dei propri enti *in house* per la gestione di specifici avvisi pubblici e progetti, al fine di accelerare l'attuazione delle procedure.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma Operativo, realizzato nel corso del 2015, ha evidenziato da un lato una buona capacità di programmazione della Regione, tradotta nell'assunzione di un elevato livello di impegni a valere sulle procedure pubblicate per la selezione degli interventi, dall'altro è risultata meno soddisfacente l'efficacia realizzativa e la capacità di trasformare gli impegni in spese sostenute, debitamente controllate e certificate alla Commissione europea, anche in relazione all'approssimarsi della chiusura del periodo di programmazione.

Tale attività di monitoraggio procedurale e finanziario delle operazioni attivate nell'ambito del Programma ha evidenziato, altresì, un significativo numero di interventi ricadenti sull'Asse II in fase di attuazione e i cui tempi di realizzazione stimati non risultavano compatibili con la data finale di ammissibilità della spesa di cui all'art. 56, punto 1, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che – nell'ottica di colmare i rilevanti ritardi nell'attuazione e, al contempo, rafforzare l'efficacia degli interventi ritenuti strategici – potevano costruire oggetto di integrale o parziale allocazione sulla linea di salvaguardia del Piano di Azione Coesione (PAC).

La Regione ha, pertanto, deciso di intervenire prevedendo una ulteriore riprogrammazione del Programma Operativo consistente nella riduzione di una quota di cofinanziamento statale per farla confluire nel PAC Calabria – Linea di intervento Salvaguardia, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi considerati di particolare rilevanza per la strategia di sviluppo regionale. Per l'Asse II si rilevano, tra le altre, le misure mirate a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro e l'avvio di impresa in forma autonoma, a contrastare il fenomeno della segregazione sociale, ad avviare percorsi di istruzione e formazione professionale. La riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse II è stata pari a € 82.890.330.

Uno dei problemi riscontrati in fase di attuazione ha riguardato la mancata osservanza da parte dell'AdG di quanto previsto dall'art. 78, punto 2, lett. c del Reg. 1083/2006 relativamente alle spese corrisposte in anticipazione ai beneficiari e incluse nelle dichiarazioni di spesa. In particolare, come meglio descritto nel par. 2.3 del presente Rapporto, i servizi della Commissione, durante la missione di audit del novembre 2014, hanno appurato, sulle procedure campionate per l'Asse II, la mancata verifica sulle spese erogate ai beneficiari in anticipazione e inserite in domanda di pagamento. L'AdG ha effettuato tramite l'Unità di Controllo di I livello ulteriori verifiche sulle procedure interessate dalle previsioni di cui all'art. 78,

riscontrando un errore sistemico. La Regione ha riscontrato nel periodo di programmazione alcune problematiche sui progetti gestiti dai propri enti *in house*. Relativamente all'Asse II, sono state rilevate criticità sul Progetto Lavori regolari – Rete regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale, la cui gestione è stata affidata all'ente *in house* Fondazione Field con *Decreto n. 8138 del 6 luglio 2011*, e il cui finanziamento era stato garantito con le risorse dell'Asse I Adattabilità, dell'Asse II Occupabilità e dell'Asse III Inclusione sociale. Il progetto ha previsto, altresì, la costituzione di un Fondo di garanzia, il cui funzionamento è stato affidato alla finanziaria regionale Fincalabra S.p.A.

L'obiettivo del progetto è stato quello di selezionare e formare figure professionali atte a promuovere e sostenere i processi di emersione del lavoro irregolare e di sviluppo locale. Il progetto si è realizzato in due fasi: i) la prima fase, portata a conclusione dalla stessa Fondazione Field, ha visto la selezione di circa 200 giovani, a cui è stato erogato un *voucher* per la partecipazione ad un percorso integrato - formazione laboratoriale, *scouting* e formazione sul campo, orientamento - della durata di 12 mesi; ii) la seconda fase ha contemplato la concessione di incentivi per la creazione di attività di lavoro autonomo o per l'assunzione presso imprese del territorio che ne hanno manifestato l'interesse. La seconda fase del progetto ha previsto, inoltre, la possibilità per il giovane o per il datore di lavoro di ottenere una garanzia bancaria per l'accesso al credito.

La dotazione iniziale per la realizzazione del progetto affidato alla Fondazione Field è stata pari a € 14.280.400,00, mentre sono state previste risorse pari a € 5.000.000,00 per la costituzione del Fondo di Garanzia.

La Fondazione Field ha portato a termine la fase I del progetto, rendicontando alla Regione Calabria spese pari a € 3.761.031,70 a fronte di € 5.093.399,27 trasferiti da quest'ultima alla stessa Fondazione. L'Unità di Controllo di I livello ha sottoposto a verifica le spese rendicontate dall'ente, riscontrando spese irregolari pari a € 278.895,00.

La Regione, in considerazione delle criticità rilevate in fase di controllo e valutando l'insussistenza delle condizioni per il proseguo delle attività progettuali affidati alla Fondazione Field, ha risolto la convenzione con la stessa Fondazione nel febbraio 2014 (*Decreto n. 11212 del 18 febbraio 2014*) chiedendo la restituzione delle somme irregolari.

La seconda fase del progetto è stata realizzata nell'ambito del Piano di Azione e Coesione.

3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE

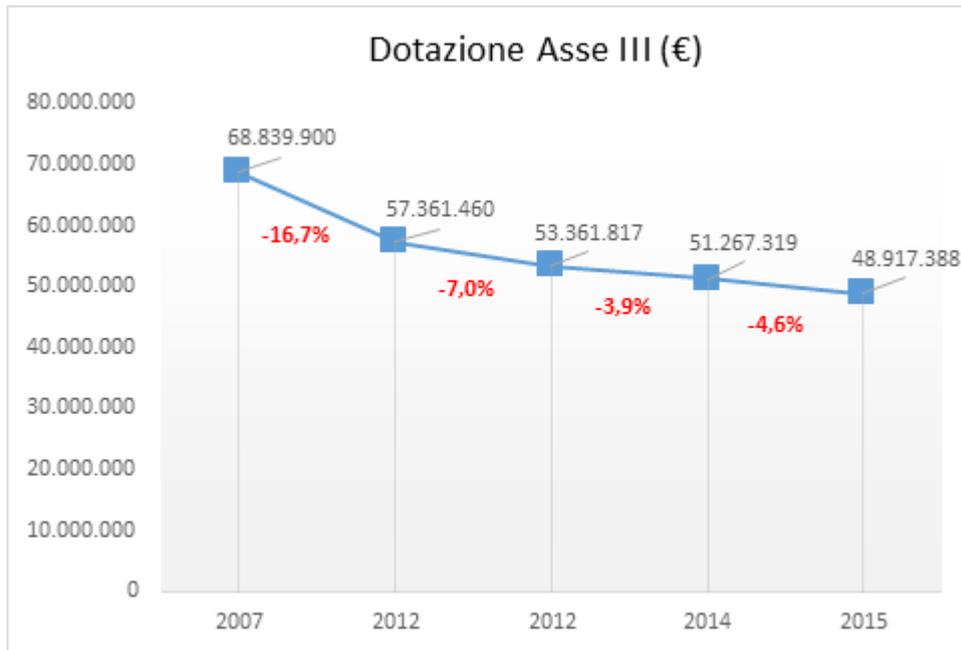
3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse III "Inclusione Sociale" è finalizzato all'adozione di interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti, alla realizzazione di azioni che favoriscono l'occupazione di persone con disabilità, soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico ed infine, all'attuazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati alla qualificazione per l'accesso al mondo del lavoro dei giovani in diritto-dovere e dei cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio calabrese.

La dotazione iniziale dell'Asse, pari a € 61.955.910 (corrispondente al 7,20% del valore dell'intero POR Calabria FSE 2007-2013), ha subito una serie di rimodulazioni nell'ambito delle riprogrammazioni che hanno interessato l'intero Programma Operativo. A seguito della Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'ultima rimodulazione del Programma Operativo (cfr. par. 2.4), la dotazione finanziaria dell'Asse ammonta complessivamente a € 48.917.388 (corrispondente al 8,53% rispetto alla dotazione complessiva del Programma).

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Inclusione sociale con le percentuali di incremento / decremento.

Figura 7 - Rimodulazione finanziaria Asse Inclusion Sociale



L'Asse III è caratterizzato da un unico Obiettivo specifico

- G.1 Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, con il risultato atteso di incrementare il tasso di incidenza dei percorsi d'integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo e la copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo.

L'obiettivo è stato perseguito nel quadro della categoria di spesa:

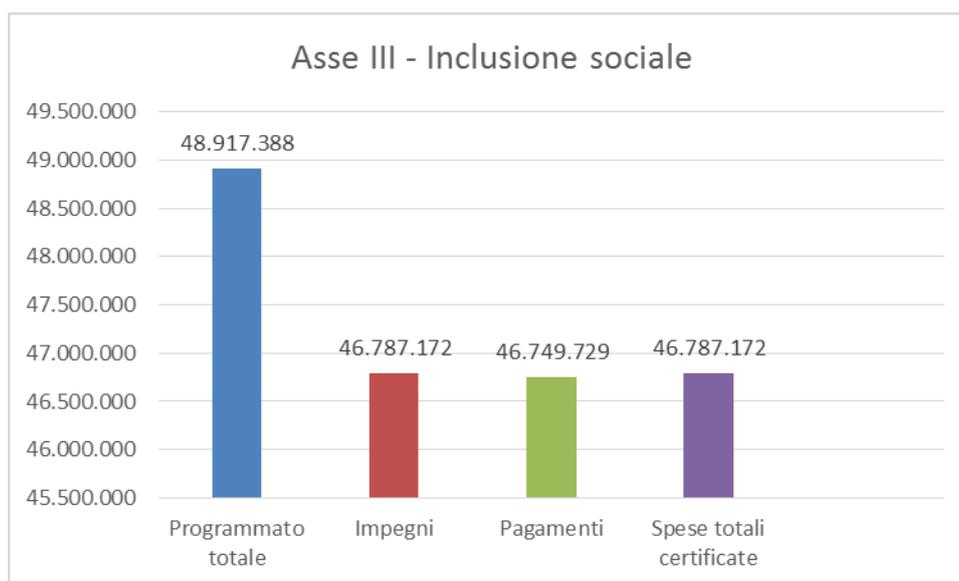
- n. 71 – percorsi di integrazione e reinserimento del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III Inclusion Sociale, alla data del 31 dicembre 2015, registra:

- impegni per complessivi € 46.787.172, a cui corrisponde una capacità di impegno del 95,65%;
- pagamenti per € 46.749.729 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 95,57%;
- spese certificate per € 46.787.172 pari ad un indice di capacità di certificazione del 95,65%.

Figura 8 Esecuzione finanziaria Asse III



Analisi qualitativa

Gli interventi messi in campo dalla Regione nel quadro dell'Asse III sono stati concepiti per sostenere le persone in situazioni di disagio e a maggiore rischio di esclusione sociale attraverso azioni mirate a favorirne la formazione e l'inserimento lavorativo. Le politiche sociali, in tal senso, sono state viste come fondamentali per la realizzazione di una crescita economica sostenibile in grado di creare nuovi posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. In tale ottica, la scelta è stata quella di intervenire realizzando un quadro di servizi e di opportunità di inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di voucher a sostegno delle persone in condizione di povertà, incentivi finalizzati alla creazione di impresa e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità a favore di soggetti svantaggiati.

La Regione Calabria sull'Asse III Inclusione Sociale ha conseguito parte degli obiettivi contenuti nel documento "Orientamenti per la crescita e l'Occupazione 2008-2010", disciplinati dal Consiglio Europeo COM (2008)869. In particolare quello di:

- attuare strategie volte alla piena occupazione e migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro e a potenziare la coesione sociale e territoriale;
- promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita;
- adeguare i sistemi di istruzione e di formazione alle nuove esigenze in termini di competenze.

L'approccio è stato quello di concepire il processo individuale di sviluppo sociale ed economico, come una risorsa essenziale da perseguire per la crescita del capitale umano calabrese. I giovani, gli immigrati, i detenuti, le persone diversamente abili, nonché le persone in condizioni di povertà, sono stati i destinatari primari delle azioni intraprese sull'Asse.

L'attuazione della politica regionale di inclusione sociale si è tradotta in attività di tipo formativo e sostegno a percorsi di inserimento nel mondo del lavoro, quali:

- l'erogazione di voucher formativi incentrati sulla valorizzazione del capitale umano mediante la creazione di opportunità formative rivolte alla diffusione di *best practice* di inclusione nel mondo del lavoro;
- l'avvio di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di mediatore interculturale che ha permesso ai cittadini stranieri di inserirsi nel contesto lavorativo locale, consolidando la loro presenza nella società multietnica calabrese;

- la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dedicati ai giovani, promossi con l'intento di far sviluppare le conoscenze e competenze professionali al fine di migliorare le possibilità di occupazione;
- l'erogazione di microcrediti, ovvero degli incentivi finalizzati all'avvio di iniziative imprenditoriali, pensati nell'ottica di una stabilizzazione occupazionale.

Determinante è stato il ruolo svolto dal partenariato economico e sociale, identificato in organismi deputati alla formazione, imprese, organismi del Terzo Settore ed Enti Pubblici e Privati. Il loro contributo ha garantito la sostenibilità dei processi nei sistemi produttivi, valorizzando nel contempo, il coordinamento delle azioni attuate dalla Regione.

In questo ambito, emerge con chiara evidenza l'efficacia e l'efficienza della strategia attuata, calibrata sui fabbisogni di ciascun attore coinvolto. I dati numerici riportati di seguito mostrano il raggiungimento di buoni risultati in termini di recupero sociale e di opportunità di crescita.

I progetti avviati sull'Asse III Inclusion sociale sono stati **336**, di cui **325** conclusi, con un'efficienza attuativa pari al 96,73%. I destinatari coinvolti nelle attività sono stati pari a **4.624**, con una leggera predominanza di donne (53,63%) rispetto agli uomini (46,37%).

Le attività avviate sull'unico Obiettivo specifico hanno riguardato principalmente soggetti disoccupati (58,74%) e inattivi (33,17%).

In relazione alla classe di età, si segnala una leggera predominanza di soggetti di età compresa tra i 15-24 anni (52,88%) rispetto ai soggetti collocati nella fascia di età 55-64 (46,78%). Nella fascia di età più giovane rientrano in particolare i giovani che hanno preso parte ai percorsi dell'istruzione e formazione professionale, volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inserimento lavorativo.

In linea con le finalità dell'Asse di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati, si registrano dati significativi per quanto riguarda la partecipazione alle procedure attivate di persone disabili (**25,24%**) e altri soggetti svantaggiati (**16,98%**). Le azioni regionali sono state rivolte, inoltre, all'integrazione dei migranti nel contesto regionale; si veda, ad esempio, i percorsi di formazione professionale specificatamente destinati a tali tipologie di destinatari (ad es. per il conseguimento della qualifica di mediatore culturale).

Relativamente ai titoli di studio, si registra la presenza di quasi il 70% di soggetti con possesso di un titolo di istruzione primaria o secondaria di primo grado. I soggetti con un titolo di studio universitario sono stati solo 483 (10,45%).

Relativamente all'Asse III, si segnalano alcuni indicatori per cui è stato rilevato uno scostamento maggiore del 25% rispetto al valore atteso.

In particolare, non è stato raggiunto il target per i seguenti indicatori "azioni rivolte a persone - *work experience*, tirocini" e "azioni rivolte a persone - incentivi alle persone". Le rimodulazioni della dotazione finanziaria del POR, che hanno comportato una riduzione della dotazione dell'Asse, non hanno consentito di raggiungere l'obiettivo prefissato, pur avendo la Regione avviato specifiche azioni per favorire l'inclusione sociale attraverso interventi di *work experience* e incentivi alle persone.

Il decremento della dotazione finanziaria dell'Asse ha comportato, altresì, il non raggiungimento dell'indicatore "azioni di accompagnamento: servizi alle persone".

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola 3 – Asse Inclusion sociale allegata al presente Rapporto.

Obiettivo Specifico G "Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro"

L'Obiettivo Specifico G dell'Asse Inclusione Sociale è stato dedicato a sostenere i soggetti che si trovano in particolare condizioni di svantaggio occupazionale mediante l'erogazione di servizi di sostegno ed azioni che facilitino l'ingresso nel mondo del lavoro. Le attività finanziate sono riconducibili all'Obiettivo Operativo G.1.- *Sviluppare l'inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro*, nell'ambito del quale sono stati realizzati interventi ripartiti in tre macro ambiti: percorsi di *work-experience*, voucher formativi per soggetti svantaggiati e percorsi di formazione e istruzione professionale destinati a giovani, adulti e cittadini stranieri.

La Regione Calabria, per incentivare l'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale e a rischio emarginazione ha emanato specifici Avvisi Pubblici per la realizzazione di azioni di *work-experience*, ovvero percorsi formativi sotto forma di tirocinio presso le imprese del territorio della durata di 12 mesi, promosse da cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e organismi formativi e destinati alle seguenti categorie di soggetti: disabili con deficit psichici, disabili con deficit sensoriali, detenuti.

Nell'ambito degli interventi a sostegno delle situazioni di povertà si inserisce *l'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi a sostegno dei componenti di nuclei familiari poveri e quasi poveri (Decreto n. 16672 del 16 settembre 2009)* in relazione al quale i destinatari hanno potuto beneficiare di un voucher per l'accesso ai percorsi formativi specificatamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo regionale dell'offerta di formazione.

Tra le iniziative a sostegno delle famiglie più disagiate si inserisce anche la creazione del *Fondo di garanzia regionale per operazioni di microcredito*, finanziato in parte anche con risorse dell'Asse Occupabilità, a cui hanno avuto accesso i soggetti svantaggiati per la realizzazione di progetti di autoimpiego e creazione di microimprese. Il contributo dell'Asse III – Inclusione sociale al Fondo di garanzia è stato di € 6.000.000,00. Per un approfondimento sullo strumento, si rimanda al par. 2.1.4.

La Regione ha avviato specifici interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e al contempo favorire l'inclusione sociale. In particolare, sono stati avviati due specifici *Avvisi pubblici per la realizzazione di percorsi formativi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010*, destinati ai giovani in diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro e realizzati dalle Agenzie Formative accreditate.

La Regione Calabria si è caratterizzata in questi anni per essere sempre più una terra di accoglienza con una popolazione straniera che è cresciuta più di quella autoctona. La scelta della Regione Calabria di impegnarsi nella formazione di figure specializzate nella mediazione interculturale, con particolare riguardo a determinate aree della regione, è stata dettata sia dalle necessità e dalle contingenze più spiccatamente territoriali sia dal rafforzamento più generale della cultura dell'accoglienza in un quadro di sicurezza sociale e di rispetto di diritti universali. *L'Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione, qualificazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo per mediatori interculturali (Decreto n. 807 del 11 febbraio 2011)* si inserisce in questo quadro. In risposta all'avviso sono stati avviati percorsi formativi della durata di 740 ore per il conseguimento della qualifica di Mediatore interculturale, ai quali hanno preso parte cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Calabria, detentori di protezione internazionale, operatori e volontari delle imprese sociali e delle organizzazioni di volontariato, persone appartenenti a minoranze etniche.

Per favorire l'inclusione sociale, nonché la diffusione di una cultura indirizzata al rispetto dell'ambiente, è stato promosso un percorso formativo per il rilascio della qualifica di Tecnico per la gestione dei rifiuti, frutto di un Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento competente in materia di lavoro, formazione e politiche sociali e il Dipartimento competente in materia di ambiente. Il percorso è stato rivolto primariamente alla comunità di etnia ROM ed è stato gestito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Catanzaro.

Focus per l'anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Nel corso del 2015 sono state portate a completamento le procedure avviate nel corso del 2014.

3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nell'attuazione degli interventi sull'Asse Inclusionione Sociale sono emersi problemi di carattere generale e trasversale riconducibili ai rapporti tra la Regione Calabria e le Province per le attività demandate a quest'ultime, ovvero per la gestione degli interventi di alcune procedure di attivazione e per l'aggiornamento del Sistema di monitoraggio SIURP.

Tali problematiche sono state acuitizzate dagli effetti della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", meglio conosciuta come "Riforma Delrio", avviata dall'Amministrazione Regionale nell'anno 2015. Nello specifico, ciò ha comportato la perdita dei referenti delegati all'epoca, alla fase di attuazione degli interventi.

Sull'Asse III – Inclusionione sociale è stata affidata alla Fondazione Field la realizzazione di una serie di analisi e studi per migliorare la conoscenza delle situazioni degli immigrati in Calabria, con particolare riferimento alle vittime di tratta, di lavoro forzato, e dei rom. Il progetto denominato "*Study in action*", si è inserito tra le azioni di sistema per migliorare la programmazione dei servizi in settori che incidono direttamente sull'assetto socio-economico e culturale del territorio con l'obiettivo di potenziare i rapporti extraregionali dell'ente su tali tematiche. Nello specifico il progetto ha prevedeva la realizzazione di due rapporti generali sull'immigrazione, di un rapporto sulla tratta e uno sui Rom, nonché una ricerca sul lavoro nero nelle aree di Rosarno e di Sibari.

Con Decreto n. 9747 del 6 agosto 2014, è stato revocato il rapporto di convenzione con la Fondazione Field, a causa della mancata presentazione della rendicontazione relativa alla prima *tranche* di finanziamento. Al momento della risoluzione contrattuale risultava realizzato il primo rapporto sull'immigrazione ed erano in fase di svolgimento gli altri rapporti, nonché le azioni di ricerca previste.

3.4. ASSE CAPITALE UMANO

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse IV del POR Calabria FSE 2007-2013 è destinato, in linea con gli obiettivi europei definiti nella strategia di Lisbona, all'incremento e al miglioramento delle competenze dei cittadini.

Nella consapevolezza delle forti criticità che caratterizzano i livelli di competenza della popolazione regionale, nel corso della Programmazione del Fondo Sociale, è stata data priorità al rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione a tutti i livelli, con maggiore attenzione alle aree caratterizzate da forte rischio marginalizzazione sociale e culturale e alle giovani generazioni, per offrire loro nuove e migliori prospettive in ambito lavorativo.

La responsabilità dell'Asse IV è stata affidata al Settore Scuola Istruzione e Politiche giovanili del Dipartimento Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura e al Settore Alta formazione e Università del Dipartimento Presidenza.

Il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) – Direzione Generale per gli Affari Internazionali è stato designato a partire dall'annualità 2011 Organismo Intermedio del POR Calabria FSE⁸³. In tale veste, il Ministero ha curato l'attuazione degli interventi relativi alle azioni previste nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa ex Delibera CIPE n. 1/2011 e del Piano di Azione Coesione per il settore istruzione.

Nel quadro della programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 è stato infatti promosso, dal Ministero della Coesione territoriale, dalla Commissione Europea, in stretta sinergia fra il MIUR, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e le Amministrazioni capofila a livello nazionale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia) il "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud" finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei Programmi Operativi (POR) delle Regioni in Obiettivo Convergenza.

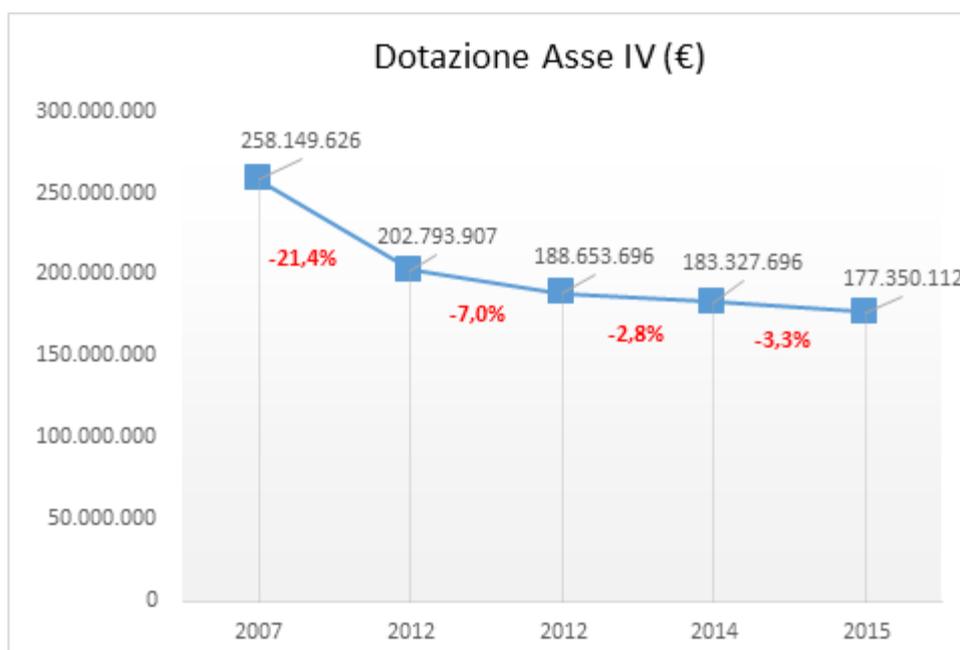
Gli interventi dell'Azione 3 del Piano di Azione e Coesione gestiti dal MIUR hanno riguardato: a) iniziative di raccordo scuola – lavoro; b) periodi di residenza e studio in scuole all'estero e c) interventi di contrasto alla dispersione scolastica. L'intervento del MIUR è stato programmato per offrire alle Istituzioni scolastiche ed educative uno strumento attraverso il quale raggiungere il terzo obiettivo strategico dell'Europa dell'Istruzione per il 2020 (Education and Training – ET 2020): *"Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva"* costruendo prototipi di politiche innovative del tipo "educazione prioritaria" in zone di forte esclusione sociale.

La dotazione iniziale dell'Asse, pari a € 258.149.623,33 (pari al 30% del valore dell'intero POR Calabria FSE 2007-2013), ha subito una serie di rimodulazioni in diminuzione in occasione delle riprogrammazioni del Programma avvenute nel 2012, 2014 e 2015, nell'ambito delle quali è stata operata una riduzione della dotazione finanziaria per la parte di cofinanziamento nazionale che è andata a finanziare le azioni del Piano di Azione Coesione. A seguito della Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'ultima rimodulazione del Programma Operativo, la dotazione finanziaria si è attestata a € 177.350.112 (31% della dotazione complessiva del Programma).

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Capitale Umano con le percentuali di incremento / decremento.

⁸³ La delega all'O.I. MIUR è stata formalizzata attraverso la Convenzione sottoscritta tra l'AdG del POR FSE della Regione Calabria e l'Ufficio IV del MIUR in data 23 agosto 2011 e l'Atto Aggiuntivo del 6 giugno 2012.

Figura 9 - Rimodulazione finanziaria Asse Capitale Umano



Nel quadro dell'Asse IV, per il raggiungimento dell'obiettivo globale sono individuati i seguenti Obiettivi Specifici:

- H – Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento, con il risultato atteso di aumentare il numero delle azioni di sistema finalizzate all'orientamento e delle azioni che prevedono la certificazione delle competenze;
- I – Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie, con il risultato atteso di aumentare la platea dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo;
- L – Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità, con il risultato atteso di aumentare il numero dei giovani interessati dai percorsi di istruzione e formazione;
- M – Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione, con il risultato atteso di potenziare l'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese, nelle Università e nei centri di ricerca regionali.

Tali obiettivi, sono stati perseguiti nel quadro delle seguenti categorie di spesa:

- n. 72 – elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza (per il quale è stato programmato il 13,33% delle risorse dell'Asse IV);
- n. 73 – misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale

e universitaria, migliorandone la qualità (nell'ambito della quale è stato programmato il 60,99% delle risorse dell'Asse);

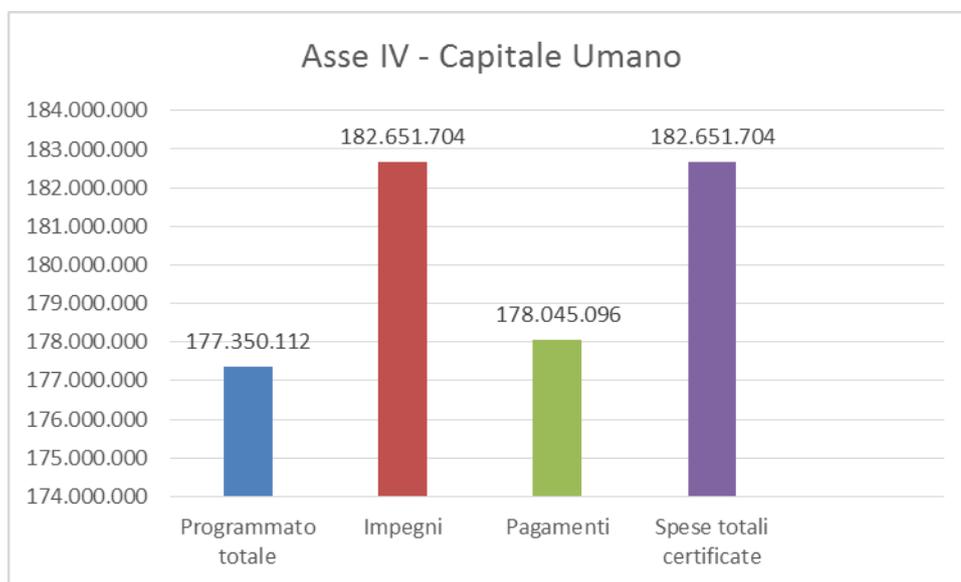
- n. 74 – sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e impresa (nell'ambito della quale sono state veicolate il 26,67% delle risorse dell'Asse).

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV Capitale Umano, alla data del 31 dicembre 2015, registra:

- impegni per complessivi € 182.651.704, a cui corrisponde una capacità di impegno del 102,99%;
- pagamenti per € 178.045.096 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 100,39%;
- spese certificate per € 182.651.704 pari ad un indice di capacità di certificazione del 102,99%.

Figura 10 Esecuzione finanziaria Asse IV



Analisi qualitativa

L'intervento regionale, nell'ambito della strategia delineata per l'Asse IV Capitale Umano, è stato rivolto principalmente a colmare le molteplici carenze del sistema scolastico e formativo in termini qualitativi, andando a rafforzare il livello delle competenze di base dei cittadini calabresi frequentanti i percorsi dell'istruzione e universitari e renderli rispondenti ai nuovi bisogni del mercato del lavoro.

In relazione alla strategia dell'Asse prioritario prevista dal POR Calabria 2007-2013, le azioni realizzate hanno consentito l'integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro per qualificare e razionalizzare il sistema dell'offerta formativa e incrementare la partecipazione della popolazione ai percorsi di apprendimento, di migliorare e potenziare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione (iniziale, superiore ed universitaria), ed incrementare la partecipazione e il successo formativo, a potenziare e qualificare l'offerta di formazione post universitaria.

Gli interventi realizzati dalla Regione Calabria nel periodo di programmazione 2007-2013 riferiti all'Asse Capitale Umano sono stati rivolti principalmente a:

- Migliorare la qualità del sistema dell'istruzione e della formazione professionale favorendo l'integrazione dei sistemi;

- Incrementare il livello di partecipazione della popolazione ai percorsi di apprendimento favorendo da un lato l'apprendimento permanente e dall'altro la riduzione dell'abbandono scolastico;
- Migliorare e potenziare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione (iniziale, superiore e universitaria), incrementando la partecipazione della popolazione residente e il successo formativo;
- Potenziare e qualificare l'offerta di formazione post universitaria sostenendo da un lato il potenziamento delle competenze delle risorse professionali che operano nel settore e dall'altro favorire la partecipazione ai percorsi dell'alta formazione universitaria.

La strategia regionale dell'Asse è stata delineata all'interno del Piano delle Risorse umane, che costituisce il dispositivo di attuazione e analisi utilizzato dalla Regione per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni di volta in volta emergenti in tema di istruzione e formazione universitaria.

Sull'Asse IV Capitale Umano sono stati avviati **6.421** progetti, di cui **5.775** conclusi, con una efficienza attuativa del 89,94%. Il numero complessivo di destinatari è stato pari a **164.166**, tra cui in numero predominante studenti delle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado, universitari e docenti (quest'ultimi rappresentati per circa il 10% sul totale dei destinatari).

Relativamente alla ripartizione per genere, l'Asse IV registra un numero maggioritario di maschi (58,86%) che hanno partecipato agli interventi rispetto alle femmine (41,14%).

Il numero più alto di destinatari coinvolti si è realizzato nell'ambito delle procedure avviate sull'Obiettivo Specifico I "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie", segno dell'impegno della Regione nel contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e raggiungere gli obiettivi fissati dall'Europa. I destinatari degli interventi sono stati i cosiddetti *early school leavers*, ovvero i giovani tra i 18-24 anni che abbandonano gli studi senza aver compiuto un titolo d'istruzione superiore. I progetti avviati nell'ambito dell'Obiettivo operativo sono stati complessivamente 1.933, di cui **1.907** conclusi. I progetti hanno coinvolto un numero di destinatari pari a **115.934**.

Significativi sono inoltre gli interventi realizzati sull'Obiettivo specifico M "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione delle ricerca e dell'innovazione", nell'ambito del quale si registrano **2.692** interventi concernenti l'erogazione di voucher per la partecipazione a master e dottorati, borse di studio per la partecipazione a dottorati con periodo di studio all'estero, etc.

In relazione ai gruppi vulnerabili, gli interventi realizzati hanno coinvolto un numero di persone con disabilità pari a **1.400**. I migranti sono stati **1.626**. Si tratta di percentuali residue rispetto al numero totale di soggetti coinvolti.

Relativamente all'Asse IV, si segnalano alcuni indicatori per cui è stato rilevato uno scostamento maggiore del 25% rispetto al valore atteso.

Gli indicatori, per i quali si rileva il mancato raggiungimento del target sono, in relazione all'Obiettivo specifico I: i) azioni rivolte a persone - formazione permanente; ii) azioni rivolte a sistemi - offerta di formazione; iii) azioni rivolte all'accompagnamento - sensibilizzazione, informazione e pubblicità.

Il mancato raggiungimento dei target è diretta conseguenza delle rimodulazioni del POR Calabria FSE, che hanno portato ad un decremento della dotazione finanziaria dell'Asse, intercorse in un momento di avanzata attuazione. In tal senso, la Regione ha riprogrammato gli interventi puntando sulla realizzazione di azioni maggiormente funzionali al perseguimento dell'obiettivo globale dell'Asse.

Sempre sull'Obiettivo specifico I, non è stato raggiunto il target per l'indicatore "azioni rivolte all'accompagnamento - servizi alle persone". In questo caso, il mancato raggiungimento è imputato ad un insuccesso delle procedure attivate dalla Regione, che hanno portato alla rinuncia da parte dei potenziali beneficiari dell'incentivo riconosciuto.

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola 4 – Asse Capitale Umano allegata al presente Rapporto. Per un approfondimento sui risultati raggiunti dall’OI MIUR, si rimanda al par. 3.4.3.

Obiettivo Specifico H “Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento”

L’Obiettivo Specifico H dell’Asse Capitale Umano è teso a sostenere la riforma dei sistemi dell’istruzione, della formazione professionale e del lavoro in un’ottica di una sempre più forte e incisiva integrazione tra i sistemi in grado di favorire l’occupabilità dei cittadini calabresi.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su due Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- H.1 Migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza dei sistemi dell’istruzione, della formazione professionale e dell’università
- H.2 Migliorare l’integrazione tra i sistemi dell’istruzione, della formazione professionale, dell’università e del lavoro

Le azioni avviate sul presente Obiettivo specifico sono state complessivamente 168, di cui concluse **145**, con un’efficienza attuativa del 86,31%. Il numero di destinatari coinvolti sono stati pari a **50**.

Nella più ampia strategia regionale per favorire l’occupabilità della popolazione residente, in un periodo storico in cui è forte la perdita di posti di lavoro a causa della crisi economica, l’istruzione e la formazione professionale hanno avuto un ruolo decisivo. La Regione ha investito sulla popolazione giovanile garantendo un’offerta formativa in grado di facilitare il passaggio dal mondo dell’istruzione / formazione al mondo del lavoro nella consapevolezza che il rafforzamento delle competenze, conoscenze e abilità dei cittadini è condizione necessaria per un loro più facile inserimento lavorativo.

In tal senso, attraverso il *Decreto n. 18940 del 29 dicembre 2006 Avviso pubblico per la presentazione di progetti di percorsi triennali integrati relativi all’obbligo formativo (diritto-dovere)* la Regione Calabria ha realizzato, in continuità con il ciclo di programmazione 2000-2006, interventi rivolti ai giovani in diritto dovere, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale facilmente spendibile nel mondo del lavoro. La realizzazione dei percorsi sperimentali triennali è stata demandata ad enti di formazione accreditati, che hanno operato in sinergia con gli istituti di istruzione secondaria superiore. La realizzazione di tali percorsi ha consentito l’innalzamento dei livelli di competenza degli studenti e il loro facile inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dall’anno scolastico e formativo 2010-2011 la Regione ha avviato i percorsi del canale dell’Istruzione e della Formazione Professionale di cui all’Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Il *Decreto n. 11884 del 20 settembre 2011. Avviso pubblico / Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Triennio 2011-2014* ha consentito di ampliare l’offerta formativa sul territorio regionale per i giovani in diritto-dovere. I percorsi, realizzati dalle agenzie formative accreditate, hanno consentito ai giovani di conseguire una Qualifica professionale di livello 3 EQF. Mentre il primo ciclo triennale è stato finanziato nell’ambito delle risorse dell’Obiettivo Operativo E.2, il secondo ciclo è stato finanziato a valere dell’Obiettivo Operativo H.1. L’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale ha contribuito a innalzare la qualità, l’efficacia e l’efficienza dei sistemi dell’istruzione e della formazione professionale in Regione Calabria, offrendo l’opportunità ai giovani calabresi di accedere a percorsi qualificanti.

La Regione Calabria, nel corso del 2008, ha avviato la costruzione del Sistema Informativo a Supporto delle Politiche dell’Istruzione della Regione Calabria (SISPICAL), il quale ingloba l’anagrafe degli studenti, l’anagrafe delle scuole calabresi e i sistemi informativi dei Centri per l’Impiego, delle Province e degli enti di formazione. Il Sistema è diretto a garantire un raccordo tra i sistemi dell’istruzione, della formazione e

del lavoro al fine di qualificare l'offerta e renderla più coerente alle esigenze del tessuto imprenditoriale locale.

Con *Decreto n. 10294 del 10 luglio 2012* l'Amministrazione ha affidato alla Fondazione Field, proprio ente in house, la progettazione e l'adozione di un sistema standard di verifica delle corrispondenze tra i fabbisogni formativi emergenti dal sistema regionale delle competenze e l'offerta di formazione e alta formazione a finanziamento. Il progetto ha consentito di integrare il Sistema Informativo SISPICAL con i dati riferiti alle competenze in possesso dei giovani calabresi, partendo dall'analisi dei risultati raggiunti sugli avvisi emanati dall'Amministrazione stessa, costruendo così un sistema finalizzato all'incrocio domanda-offerta di lavoro. Tale strumento, inoltre, è in grado di migliorare la programmazione, l'attuazione, la valutazione e l'impatto delle politiche in tema di istruzione e riducendo la distanza tra scuola, università, mondo del lavoro e istituzioni pubbliche.

La Regione, nell'arco della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2000-2006, ha realizzato, in collaborazione con le Università calabresi, percorsi finalizzati a ridurre il *deficit* di competenza dei giovani iscritti ai percorsi universitari. Tali percorsi sono stati riproposti nell'ambito del Piano regionale per le risorse umane a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013 in considerazione del loro positivo impatto sul successo formativo dei giovani iscritti al primo anno dei corsi di laurea. In particolare, con *Decreto 1098 del 7 agosto 2009*, sono stati avviati percorsi intensivi finalizzati all'incremento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale intervento ha consentito di migliorare la performance degli studenti neo-immatricolati e, di conseguenza, una riduzione del livello di abbandono degli studi.

Obiettivo specifico I "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"

L'Obiettivo Specifico I dell'Asse Capitale Umano ha realizzato interventi volti a sostenere l'apprendimento permanente degli adulti, con particolare attenzione verso coloro in possesso di basse qualificazioni, e la riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico e della disparità di genere nella partecipazione all'apprendimento permanente.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su due Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- I.1 Sostenere la formazione permanente lungo l'intero arco della vita con priorità agli adulti a bassa qualificazione
- I.2 Ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere nella partecipazione all'apprendimento permanente

Le azioni avviate sul presente Obiettivo specifico sono state complessivamente 1.933, di cui concluse **1.907**, con un'efficienza attuativa del 98,65%. Il numero di destinatari coinvolti sono stati pari a **115.934**.

La Regione Calabria ha realizzato numerosi progetti finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, con particolare attenzione alle zone più disagiate del territorio regionale. Si segnalano di seguito le principali procedure avviate:

- *Avviso pubblico per la realizzazione del programma "Una scuola per la legalità" – percorsi didattici per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica nelle aree ad elevato disagio sociale (Decreto n. 12428 del 4 ottobre 2011)* a cui hanno partecipato le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ubicate nelle aree ad alta densità mafiosa del territorio regionale. Gli istituti scolastici hanno realizzato al di fuori dell'orario scolastico progetti destinati ai propri studenti finalizzati all'innalzamento del livello delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alla promozione dell'educazione alla legalità.
- *Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di specifici percorsi formativi ed itinerari didattici integrativi nell'ambito dell'iniziativa "Campi Scuola Calabria" (Decreto n. 7061 del*

30 aprile 2009). L'avviso pubblico ha visto la partecipazione di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, le quali hanno realizzato progetti educativi sotto forma di Campi Scuola per favorire l'integrazione socio-culturale degli studenti e il loro arricchimento culturale.

- *Avviso pubblico per la realizzazione di itinerari didattici integrativi: "Calabria Jones" (Decreto n. 6990 del 18 maggio 2012)*, nell'ambito del quale gli istituti scolastici hanno realizzato, attraverso il coinvolgimento degli studenti, itinerari didattici nell'ambito delle aree archeologiche della Calabria finalizzati a valorizzare la regione ed i siti di particolare rilevanza storica ed artistica.
- *Avviso pubblico Programma – Scuola "Una scuola di qualità per una società di qualità"*, attraverso il quale è stata garantita l'apertura delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado oltre l'orario curriculare per la realizzazione di attività di rafforzamento delle competenze di base e delle conoscenze degli studenti calabresi nelle materie linguistiche, scientifiche, matematiche e logiche, garantendo altresì il diritto alla formazione durante tutto l'arco della vita, coinvolgendo le persone adulte, le persone diversamente abili, gli immigrati e i soggetti a rischio di emarginazione.

La Regione Calabria ha realizzato specifici interventi rivolti anche agli studenti iscritti alle Università calabresi. In particolare, mediante una Convenzione sottoscritta con gli atenei calabresi, sono stati realizzati presso i relativi Centri Linguistici di Ateneo corsi di formazione gratuiti di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni di livello B1 e B2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) al fine di favorire le iscrizioni degli studenti ai corsi di specializzazione delle Università estere.

La Regione ha avviato delle azioni per favorire l'apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita, tra le quali si rileva l'" *Avviso pubblico per la concessione di un voucher per l'aggiornamento e la formazione dei docenti della scuola statale calabrese*", attraverso il quale i docenti di ruolo delle scuole calabresi hanno potuto beneficiare di un voucher per realizzare percorsi di auto-aggiornamento.

Obiettivo Specifico L "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"

L'Obiettivo Specifico L è dedicato a sostenere l'incremento del numero di giovani calabresi che acquisiscono un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o universitario, riducendo nel contempo l'abbandono scolastico, il rafforzamento delle competenze (chiavi e professionalizzanti) dei cittadini calabresi, anche attraverso azioni tese a potenziare e qualificare i servizi di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche e delle Università.

Le attività finanziate sono riconducibili a specifici Obiettivi Operativi:

- L.1 - Potenziare e qualificare i servizi di formazione delle scuole e delle università;
- L.2 - Incrementare il numero di diplomati e laureati riducendo l'abbandono degli studi superiori;
- L.3 - Sostenere l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di istruzione e formazione superiore e universitaria;
- L.4 - Sostenere l'acquisizione di competenze professionalizzanti attraverso la partecipazione ai percorsi di istruzione e formazione superiore e universitaria.

Le azioni avviate sul presente Obiettivo specifico sono state complessivamente 1.172, di cui concluse **1.031**, con un'efficienza attuativa del 87,97%. Il numero di destinatari coinvolti sono stati pari a **48.182**.

La Regione, con DGR n. 812 del 20 dicembre 2010, ha previsto la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), ovvero scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Le Fondazioni ITS costituite in Calabria sono tre: ITS *Pegasus* di Polistena nel settore Logistica e Trasporti, ITS *Monaco* di Cosenza e ITS *Panella* di Reggio Calabria nel settore Efficienza Energetica.

Sempre per quanto riguarda l'istruzione e formazione superiore, la Regione è intervenuta anche con un *Avviso pubblico per il finanziamento di corsi professionalizzanti di alta qualifica nell'ambito artistico, musicale e coreutico*, finalizzato alla diffusione della cultura e della tradizione artistico-musicale-coreutica della Calabria, nonché la valorizzazione della tradizione bandistica calabrese, attraverso la realizzazione di percorsi formativi di alta qualifica innovativi nei contenuti e nelle professionalità create, in stretto collegamento con le dinamiche occupazionali e lo sviluppo economico regionale. I percorsi sono stati realizzati dalle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistico Musicale o da Associazioni operanti nel settore della formazione artistica e musicale con personalità giuridica di diritto privato ed hanno avuto una durata di sei mesi.

L'intervento regionale è stato indirizzato anche alla valorizzazione e incremento delle competenze dei giovani iscritti ai percorsi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. In particolare, la Regione ha pubblicato specifici *avvisi per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di apprendimento della lingua inglese rivolti alle scuole statali primarie e secondarie*, replicati su più annualità, nell'ambito dei quali gli istituti scolastici operanti sul territorio calabrese hanno realizzato progetti formativi destinati ai propri studenti per l'apprendimento della lingua inglese in contesti extrascolastici, anche attraverso viaggi studio nei paesi anglosassoni.

Obiettivo Specifico M "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"

L'Obiettivo Specifico M è stato destinato da un lato ad interventi volti ad incentivare la partecipazione dei giovani calabresi ai percorsi di alta formazione, dall'altro a favorire lo sviluppo dei piani e dei progetti di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico dei Poli Regionali d'Innovazione, nonché a creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su due Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- M.1 Sostenere, mediante adeguati programmi di formazione, lo sviluppo dei piani e dei progetti di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico dei Poli Regionali di Innovazione;
- M.2 Sostenere la realizzazione di percorsi individuali di alta formazione per giovani laureati e ricercatori presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale e il rientro in Calabria per l'inserimento lavorativo in imprese, università e centri di ricerca;
- M.3 Creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Le azioni avviate sul presente Obiettivo specifico sono state complessivamente 2.759, di cui concluse **2.692**, con un'efficienza attuativa del 97,57%.

La Regione Calabria, nell'ambito del Piano regionale per le risorse umane finanziato dal FSE, ha realizzato numerosi interventi per incentivare la partecipazione dei giovani calabresi ai percorsi di alta formazione e ricerca delle Università calabresi ed estere al fine di incrementare le competenze del capitale umano e favorire l'inserimento lavorativo sul territorio.

Si inserisce in questo contesto l'*Avviso pubblico per il finanziamento di voucher per la partecipazione a Master e Dottorati*, riproposto su più annualità, con cui la Regione Calabria ha sostenuto l'alta formazione universitaria attraverso l'erogazione di borse di studio e il riconoscimento delle spese sostenute per la partecipazione a percorsi formativi post-laurea (quali master universitari di II livello, master post-laurea accreditati, master universitari all'estero, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione), realizzati presso istituzioni universitarie italiane ed estere, consorzi universitari, con priorità di intervento ai settori strategici nei quali si è registrata una maggiore richiesta di professionalità.

La Regione ha finanziato altresì attività di ricerca universitaria, promuovendo la mobilità internazionale, attraverso *l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per il finanziamento di assegni di ricerca con percorso obbligatorio all'estero*. L'intervento ha garantito l'erogazione di assegni di ricerca a favore di studenti calabresi per la realizzazione di percorsi formativi individuali della durata di diciotto mesi, comprensivi di un periodo da sei a otto mesi all'estero, svolti nell'ambito di un programma di ricerca promosso da Università ed enti pubblici di ricerca calabresi in collaborazione con un organismo di ricerca all'estero.

Nel medesimo ordine di azioni si inserisce l'intervento *Borse post-doc all'estero* previsto dal Piano per le risorse umane. La Regione ha finanziato percorsi formativi individuali svolti nell'ambito di un programma di ricerca promosso da Università ed Enti Pubblici di Ricerca (EPR) calabresi in collaborazione con organismi di ricerca esteri.

L'intervento denominato *Mobilità internazionale per giovani laureati e ricercatori*, che è stato proposto su più annualità, ha consentito a giovani laureati e ricercatori di trascorrere brevi soggiorni all'estero della durata massima di sei mesi per lo svolgimento di stage formativi nell'ambito di progetti di ricerca scientifica promossi dagli atenei calabresi.

L'intervento denominato *Potenziamento e internazionalizzazione dei corsi di dottorato*, previsto sempre dal Piano delle risorse umane, ha consentito il potenziamento dei corsi di dottorato degli atenei calabresi permettendo agli studenti iscritti la realizzazione di periodi di formazione all'estero e, più specificatamente, nei paesi di interesse dei Poli di Innovazione regionali.

Focus per l'anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Per l'anno 2015 non si segnalano nuovi interventi avviati.

3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

L'Asse IV Capitale Umano è stato interessato da un decremento di risorse pari al 68,70% a favore dell'Asse II Occupabilità e del Piano di Azione e Coesione, che ha comportato una riduzione degli interventi attuabili a valere sull'Asse.

In linea generale, la gestione delle procedure attivate dai Settori competenti è stata complessa e ha generato una serie di rallentamenti in fase di istruttoria delle domande, in quanto il numero di domande di partecipazione da parte dei destinatari (per lo più istituti scolastici di ogni ordine e grado e studenti iscritti ai percorsi di istruzione e delle Università calabresi) sono state numerose e, pertanto, di difficile gestione da parte del personale degli uffici competenti.

Ritardi hanno interessato per tutto il periodo di programmazione anche le procedure di liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari a causa, in questo caso, dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Per fornire una risposta ai problemi rilevati in fase di gestione degli interventi, l'AdG del POR Calabria ha attivato uno specifico servizio di assistenza (*Servizio di Assistenza Tecnica e Monitoraggio per Asse IV Capitale Umano del POR Calabria 2007-2013*), affidato all'ente *in house* Azienda Calabria Lavoro, attraverso il quale è stato fornito un supporto agli uffici dei Settori competenti in materia di istruzione e alta formazione al fine di espletare le attività di istruttoria delle domande, *help desk* ai beneficiari e monitoraggio degli interventi.

Per una descrizione del servizio di Assistenza Tecnica, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse VI, si rimanda al par. 3.6.

In occasione dell'audit condotto dall'ECA nel settore degli appalti pubblici, finalizzato al rilascio della Dichiarazione di affidabilità 2012, sono emerse delle non conformità in merito ai requisiti previsti in materia di pubblicità e/o trasparenza degli appalti pubblici su due interventi afferenti entrambi all'*Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di apprendimento della lingua inglese rivolte alle scuole statali primarie e secondarie* (Piano di Azione 2009) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico L.

L'AdG del POR Calabria FSE ha avviato, quale misura correttiva, un Piano straordinario dei controlli, procedendo a verificare la totalità delle operazioni rientranti nell'Avviso pubblico, al fine di escludere la natura sistemica degli errori rilevati in sede di audit. Gli esiti delle verifiche suppletive sono state formalizzate su specifiche *check list*, calibrate sia in relazione alle previsioni derivanti sia dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) che alle indicazioni contenute nella Circolare MLPS n. 2/2009 in tema di affidamento di attività a soggetti terzi. Le verifiche hanno portato ad un riscontro di irregolarità e ad una rettifica finanziaria sui progetti.

Inoltre, l'AdG ha provveduto a diffondere ai beneficiari la manualistica e le circolari in materia di appalti e ha rafforzato la struttura dei controlli sulle procedure di appalto pubblico nei dipartimenti interessati dalla gestione del POR Calabria FSE.

3.4.3 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI RISULTATI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO MIUR

A partire dall'annualità 2011 l'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in qualità di Organismo Intermedio del PO FSE della Regione Calabria ha curato l'attuazione degli interventi relativi alle azioni previste nell'ambito delle **Iniziative di accelerazione della spesa ex Delibera CIPE n.1/2011 e del Piano di Azione Coesione per il settore istruzione.**

La delega all'O.I. MIUR, formalizzata attraverso la Convenzione sottoscritta tra l'AdG del PO FSE della Regione Calabria e l'Ufficio IV del MIUR in data 23 agosto 2011 e l'Atto Aggiuntivo del 06 giugno 2012, riguarda l'attuazione dei seguenti interventi:

- **iniziative di raccordo scuola-lavoro e periodi di residenza e studio in scuole all'estero** (*Iniziative di Accelerazione e Azioni 1-2 del PAC*) finanziati nell'ambito degli *Avvisi prot. n. AOODGAI/5683 del 20 aprile 2011 e prot. n. AOODGAI/6693 del 18 aprile 2012 per la programmazione di corsi linguistici nei Paesi europei e di tirocini e stage in Italia e nei Paesi UE (Azioni C1 e C5)*, a valere sull'Asse prioritario IV "Capitale Umano" - Obiettivo specifico L del POR FSE Calabria.

L'Azione C1 si propone di migliorare, consolidare e perfezionare la formazione scolastica degli alunni attraverso l'apprendimento di una lingua straniera direttamente in uno dei Paesi europei, rafforzando, in tal modo, competenze altamente richieste ai fini dell'inserimento professionale dei giovani. La durata dei percorsi formativi è di 60 o 80 ore, articolate rispettivamente in 3/4 settimane. Destinatari dell'Azione sono gli alunni/alunne delle classi III, IV e V dell'anno scolastico 2011-2012 e 2012-2013 delle scuole secondarie di II grado, con priorità per gli allievi appartenenti agli Istituti Professionali, agli Istituti Tecnici e agli Istituti con indirizzo Linguistico.

L'Azione C5 è finalizzata a fornire una esperienza orientativa e formativa agli studenti volta a facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro. Destinatari dell'Azione sono gli alunni/alunne delle classi III, IV e V dell'anno scolastico 2011-2012 e 2012-2013 delle scuole secondarie di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici. Il percorso formativo prevede tirocini e stage presso imprese, in Italia e nei paesi UE di

durata pari a 120 ore (3 settimane) o 160 ore (1 mese) per le classi III, IV e V e fino ad un massimo di 320 ore (2 mesi) per le sole classi V.

- **interventi di contrasto alla dispersione scolastica** per la realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti (Azione 3 del PAC) autorizzati in esito agli Avvisi prot. n. AOODGAI/11666 del 31 luglio 2012 e prot. n. AOODGAI/199 del 8 gennaio 2013, con le risorse dell'Asse prioritario IV "Capitale Umano" - Obiettivo specifico I del POR FSE Calabria.

Tali interventi si caratterizzano per un approccio multi-attore (reti tra scuole e privato sociale), volto a sviluppare e consolidare prototipi di azione sostenibili e replicabili, in grado di modellizzare modalità e strumenti efficaci e innovativi di promozione della crescita e del recupero dei giovani nelle aree a maggior rischio di emarginazione, illegalità, devianza. Attraverso un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti ad allievi/studenti (I e II ciclo), alle loro famiglie e al personale scolastico docente e non docente, gli istituti scolastici sono chiamati a lavorare su due piani paralleli: progettare e attuare un complesso di interventi integrati contro la dispersione e, al contempo, osservarne e valutarne la realizzazione ai fini della modellizzazione e dello sviluppo di prototipi. La durata dei progetti, focalizzati su specifiche aree territoriali individuate come a maggior rischio di dispersione, si snoda nell'arco di più anni scolastici (la conclusione delle attività è prevista entro la metà dell'annualità in corso), al fine di consentire non solo l'attuazione, ma anche la misurazione dei miglioramenti osservabili in un lasso di tempo più ampio. Per l'attuazione dell'Azione 3 è stata prevista una procedura di selezione articolata in due fasi:

- *selezione degli istituti scolastici capofila delle reti attuatrici degli interventi (Avviso n. 1166/2012);*
- *affidamento dei progetti esecutivi agli Istituti capofila selezionati e al relativo partenariato di rete (Avviso n. 199/2013).*

Utilizzando la disponibilità di risorse generate dalle economie di gestione, sono stati inoltre finanziati i controlli di primo livello in loco di pertinenza dell'O.I. (Circolare 11884/2012 - 11927/2012 -5398/2013 e 2486/2015).

Con la presente relazione si forniscono i dati avanzamento finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi sopracitati, fornendo sia i dati relativi alle singole annualità, sia un quadro in chiave di bilancio finale, con dati cumulati relativi all'intero periodo di programmazione.

Quadro finanziario

Le risorse delegate dall'AdG del PO FSE della Regione Calabria all'Organismo Intermedio MIUR nell'ambito delle misure di *accelerazione della spesa* (ex Delibera CIPE n. 1/2011) e del *Piano di azione Coesione – Priorità Istruzione* ammontano complessivamente a € 48.973.860,00, di cui € 6.103.860,00 sono stati affidati con Convenzione siglata tra l'AdG regionale e l'Ufficio IV della Direzione Affari Internazionali del MIUR in data 23 agosto 2011, mentre, i restanti € 42.870.000,00 sono stati assegnati all'O.I. attraverso l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto in data 6 giugno 2012.

La tabella a seguire riepiloga l'ammontare delle risorse delegate all'Organismo Intermedio MIUR.

Tab. 1 MIUR - Risorse finanziarie delegate all'O.I. MIUR del POR FSE Calabria

		Asse IV Capitale Umano
Iniziative di accelerazione (ex Delibera CIPE 1/2011)	Convenzione del 23/08/2011	6.103.860,00
Azioni previste nel Piano di Azione Coesione	Atto Aggiuntivo del 06/06/2012	42.870.000,00
TOTALE		48.973.860,00

Nel dettaglio delle risorse delegate, nell'ambito dell'**Asse IV Capitale Umano**, l'Organismo Intermedio MIUR ha promosso:

- a valere sull'Asse IV, Obiettivo Specifico L, le attività connesse alla realizzazione dei *Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE* previsti dalle Circolari 5683/2011 e 6693/2012;
- a valere sull'Asse IV, Obiettivo Specifico I, gli *Interventi di contrasto alla dispersione scolastica*, previsti dalle Circolari 11666/2012 e 199/2013.

Sono stati inoltre finanziati i controlli di primo livello in loco di pertinenza dell'O.I., attraverso le Circolari 11884/2012 - 11927/2012 -5398/2013 e 2486/2015.

Avanzamento finanziario al 31 dicembre 2015

A fronte dei circa 49 Meuro attribuiti all'Organismo Intermedio MIUR, gli **impegni complessivamente assunti** attraverso l'adozione di provvedimenti autorizzativi, ammontano a **€ 48.745.543,44**, ma, per effetto di revoche e rinunce, i piani progettuali autorizzati hanno subito una riduzione pari a circa il 9%, che consente di rideterminare l'importo degli impegni a **€ 44.575.888,16**.

Le **spese sostenute** dagli Istituti Scolastici beneficiari degli interventi sono pari a **€ 44.575.888,16**, di cui **€ 44.553.298,68** ammissibili e € 22.589,48 non ammissibili, in quanto certificate nell'anno 2016.

Di conseguenza le attestazioni di spesa predisposte dall'O.I. MIUR per la formazione della domanda di rimborso alla CE ammontano complessivamente a **€ 44.553.298,68**.

I dati finanziari di dettaglio per Asse prioritario/obiettivo specifico e Linea di intervento sono riportati nelle successive Tabelle 2 e 3.

Tab. 2 MIUR - Avanzamento finanziario degli interventi di competenza dell'O.I. MIUR

Asse / Ob. Spec.	Tipologia di intervento per Circolare attuativa	Programmato	Impegnato iniziale	Impegnato al netto di revoche e rinunce	Spese ammissibili sostenute dai beneficiari	Spese non ammissibili	Totale erogato alle scuole	Attestazione di spesa all'UE
		A	B	C	D1	D2	E	F
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 5683/2011) – C1</i>	6.103.860,00	6.383.808,42	5.886.084,55	5.886.084,55	0,00	5.886.084,55	5.886.084,55
Convenzione 2011		6.103.860,00	6.383.808,42	5.886.084,55	5.886.084,55	0,00	5.886.084,55	5.886.084,55
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C1</i>	42.870.000,00	19.287.767,78	17.980.489,66	17.980.489,66	0,00	17.980.489,66	17.980.489,66
	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C5</i>		16.197.982,99	14.543.327,10	14.543.327,10	0,00	14.543.327,10	14.543.327,10
IV - I	<i>Azioni di contrasto alla dispersione scolastica (Circolare 199/2013)</i>		6.858.908,77	6.156.971,22	6.134.381,74	22.589,48	6.156.971,22	6.134.381,74
	<i>Azioni di controllo Circ. 11884/2012 - Circ. 11927/2012 Circ. 5398/2013 e Circ. 2486/2015</i>		17.075,48	9.015,63	9.015,63	0,00	9.015,63	9.015,63
Atto Aggiuntivo 2012		42.870.000,00	42.361.735,02	38.689.803,61	38.667.214,13	22.589,48	38.689.803,61	38.667.214,13
TOTALE		48.973.860,00	48.745.543,44	44.575.888,16	44.553.298,68	22.589,48	44.575.888,16	44.553.298,68

Tab. 3 MIUR - Principali Indicatori di avanzamento finanziario

Asse/ Ob. Specifico	Tipologia di intervento	Capacità di impegno	Capacità di utilizzo	Livello di attestazioni di spesa
		C/A	D1/C	F/D1
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 5683/2011) – C1</i>	96,4%	100,0%	100,0%
Convenzione 2011		96,4%	100,0%	100,0%
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C1</i>	90,2%	100,0%	100,0%
	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C5</i>		100,0%	100,0%
IV - I	<i>Azioni di contrasto alla dispersione scolastica (Circolare 199/2013)</i>		99,63%	100,00%
	<i>Azioni di controllo – Circolare 11884/2012 - 11927/2012 - 5398/2013 e 2486/2015</i>	n.a.	100,0%	100,0%
Atto Aggiuntivo 2012		90,2%	99,94%	100,0%
TOTALE		91,0%	99,95%	100,0%

Avanzamento finanziario nelle annualità 2015-2016

Nel corso dell'annualità 2015, considerando il complesso degli interventi avviati dall'Organismo Intermedio, sul fronte delle **spese sostenute dagli Istituti scolastici** beneficiari degli interventi, sono state rendicontate spese per un importo totale di **€ 4.500.339,27**, di cui € 37.658,18 riferibili alle iniziative previste nell'ambito delle Misure di accelerazione della spesa ed € 4.462.681,09 alle iniziative programmate nell'ambito del Piano di Azione Coesione.

Le spese risultate positive alla verifica di primo livello condotta dall'Ufficio IV del MIUR e inserite nelle **attestazioni** prodotte nel corso dell'anno, ammontano complessivamente a **€ 3.956.103,01**.

Nel corso del 2016 sono state registrate **spese ammissibili** per **€ 1.678.247,05** euro e **attestazioni di spesa** per **€ 3.058.696,35**.

Tab. 4 MIUR – Avanzamento finanziario nell'annualità 2015

Asse/ Ob. Specifico	Tipologia di intervento	Programmato	Impegnato	Spese sostenute dai beneficiari	Attestazioni di spesa all'UE
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 5683/2011) – C1</i>	6.103.860,00		37.658,18	37.658,18
Convenzione 2011		6.103.860,00		37.658,18	37.658,18

IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C1</i>	42.870.000,00		40.306,56	225.606,81
	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C5</i>			324.064,04	324.064,04
IV - I	<i>Azioni di contrasto alla dispersione scolastica (Circolare 199/2013)</i>			4.362.158,22	3.367.797,63
	<i>Azioni di controllo – Circolare 11884/2012 - 11927/2012 - 5398/2013 e 2486/2015</i>		7.140,48	1.769,12	976,35
Atto Aggiuntivo 2012		42.870.000,00	7.140,48	4.462.681,09	3.918.444,83
TOTALE		48.973.860,00	7.140,48	4.500.339,27	3.956.103,01

Tab. 5 MIUR - Avanzamento finanziario nell'annualità 2016

Asse/ Ob. Specifico	Tipologia di intervento	Programmato	Spese ammissibili sostenute dai beneficiari	Spese non ammissibili	Attestazioni di spesa all'UE
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 5683/2011) – C1</i>	6.103.860,00			
Convenzione 2011		6.103.860,00			
IV - L	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C1</i>	42.870.000,00	6.723,59		106.687,98
	<i>Corsi linguistici nei Paesi europei e Tirocini/stage in Italia e nei Paesi UE (Circolare 6693/2012) – C5</i>				179.885,26
IV - I	<i>Azioni di contrasto alla dispersione scolastica (Circolare 199/2013)</i>		1.666.277,38	22.589,48	2.765.107,91
	<i>Azioni di controllo – Circolare 11884/2012 - 11927/2012 - 5398/2013 e 2486/2015</i>		5.246,08		7.015,20
Atto Aggiuntivo 2012		42.870.000,00	678.247,05	22.589,48	3.058.696,35
TOTALE		48.973.860,00	1.678.247,05	22.589,48	3.058.696,35

Avanzamento fisico e procedurale

Di seguito vengono presentati i dati di avanzamento fisico e procedurale al 31 dicembre 2015 degli interventi di competenza dell'Organismo Intermedio MIUR, nel loro insieme e per singola linea di azione.

Quadro complessivo al 31 dicembre 2015

I progetti autorizzati dall'Organismo Intermedio MIUR al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a **316 unità**, di cui **279** a valere sull'Asse IV, Ob. Spec. L (Circolari 5683/2011 e 6693/2012) e **33** a valere sull'Asse IV, Ob. Spec. I (Circolare 199/2013) e **4** sui controlli (cfr. tab. 6bis).

Nell'ambito dell'Asse IV, Ob. Spec. L, i progetti avviati ammontano a **270** (96,8% degli autorizzati); tutti i progetti risultano conclusi (100% dei progetti avviati). Per l'Asse IV, Ob. Spec. I i progetti avviati sono **32** (97% degli autorizzati) e, a seguito di uno slittamento della tempistica di chiusura originariamente prevista per i progetti relativi alla dispersione scolastica (dicembre 2014), i progetti si sono tutti conclusi nel corso del 2015.

I destinatari dei progetti autorizzati sono complessivamente **18.363**, di cui **9.177** iscritti nell'ambito dei progetti finanziati a valere sull'Asse IV, Ob. Spec. L e **9.186** iscritti nell'ambito dei progetti finanziati a valere sull'Asse IV, Ob. Spec. I.

I destinatari che, a conclusione del percorso formativo, hanno conseguito un'attestazione sono **17.334** (pari all'94,4% degli iscritti), di cui **8.632** nell'ambito dei progetti a valere sull'Asse IV, Ob. Spec. L e **8.702** nell'ambito dei progetti a valere sull'Asse IV, Ob. Spec. I.

La ripartizione dei partecipanti avviati, distinti per genere, età, appartenenza a gruppi vulnerabili, categoria di destinatari, posizione nel mercato del lavoro e grado di istruzione, è riportata nella tabella 7 proposta a seguire.

La distribuzione per genere è abbastanza equilibrata (51,1% donne e 49,9% uomini) e non presenta grandi differenze tra i due Obiettivi. Una maggiore diversificazione emerge fra le categorie di destinatari: sull'obiettivo L sono esclusivamente studenti, mentre sull'obiettivo I è presente una componente, seppur minoritaria, di adulti, docenti e personale ATA.

Tab. 6 MIUR - Avanzamento fisico e procedurale per annualità

Asse	Indicatore di realizzazione	2011			2012			2013			2014			2015			2016		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.									
Asse IV Ob. Spec. L	Numero di progetti	42	40	28	237	229	219	0	1	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Numero di destinatari		1.563	1.358		7.598	7.095		16	174		0	5		0	0			
Asse IV Ob. Spec. I	Numero di progetti	0	0	0	0	0	0	33	15	0	0	17	7	0	0	25	0	0	0
	Numero di destinatari								3.291	3056		5.696	5.468		199	178			
Controlli	Numero di progetti				237	229	219	36	19	23	0	17	9	1	1	26	0	0	1
Totale	Numero di progetti	42	40	28	237	229	219	33	16	23	0	17	7	0	0	25	0	0	1
	Numero di destinatari	0	1563	1358	0	7598	7095	0	3307	3230	0	5696	5473	0	199	178	0	0	0

Tab. 6bis MIUR- Avanzamento fisico e procedurale al 31 dicembre 2015

Asse	Indicatore di realizzazione	Totale cumulato al 31-12-2015			Efficienza attuativa (B/A)	Riuscita attuativa (C/B)
		Approv. A	Avv. B	Concl. C		
Asse IV Ob. Spec. L	Numero di progetti	279	270	270	96,8	100,0
	Numero di destinatari	0	9.177	8.632		94,1
Asse IV Ob. Spec. I	Numero di progetti	33	32	32	97,0	100,0
	Numero di destinatari	0	9.186	8.702		94,7
Controlli	Numero di progetti	4	4	3	100	75
Totale	Numero di progetti	316	306	305	96,8	99,7
	Numero di destinatari	0	18.363	17.334		94,4

Tab.7 MIUR - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari al 31 dicembre 2015

	Asse IV - Ob. Spec. L						Asse IV - Ob. Spec. I						TOTALE
	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
N. partecipanti (attestati)	1.358	7.095	174	5	0	8.632	-	-	3.056	5.468	178	8.702	17.334
in entrata (iscrizioni)	1.563	7.598	16	0	0	9.177	-	-	3.291	5.696	199	9.186	18.363
in uscita (sia ritirati sia formati)	1.458	7.448	0	0	0	8.906	-	-	3.291	5.696	199	9.186	18.092
Ripartizione dei partecipanti di genere													
Donne	673	3651	94	2	0	4420	-	-	1.733	2.962	104	4.799	9.484
Uomini	685	3444	80	3	0	4212	-	-	1.558	2.734	95	4.387	8.879
Ripartizione dei partecipanti per categorie di destinatari													
Docenti	0	0	0	0	0	0	-	-	88	565	10	663	1238
Personale ATA	0	0	0	0	0	0	-	-	7	40	0	47	87
Studenti	1.358	7.095	174	5	0	8.632	-	-	3.051	4.368	181	7600	16.777
Adulti	0	0	0	0	0	0	-	-	145	723	8	876	1607
Ripartizione dei partecipanti per età													
Giovani (15-24 anni)	1.352	7.081	174	5	0	8.612	-	-	851	1.485	67	2.403	11.015
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	0	0	0	0	0	-	-	42	277	7	326	326
Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale													
Minoranze	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Migranti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Persone disabili	1	17	1	0	0	19	-	-	12	25	1	38	57
Altri soggetti svantaggiati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ripartizione dei partecipanti per posizione nel mercato del lavoro													
Occupati	-	-	-	-	-	-	-	-	137	611	9	757	1377
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	18	66	1	85	152
Disoccupati	-	-	-	-	-	-	-	-	2	30	0	32	62
<i>di cui di Lunga durata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	0	2	4
Inattivi	1.358	7.095	174	5	0	8.632	-	-	3.032	4.397	181	7610	16.787
<i>di cui frequentano corsi di formazione/istruzione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione													
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.358	7.095	174	5	0	8.632	-	-	1.989	3.111	101	5.201	14.378
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	-	-	-	-	-	-	-	100	388	5	493	493
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	-	-	-	-	-	-	-	77	402	6	485	485

Avanzamento fisico – procedurale al 31 dicembre 2015 per Linea di intervento

Progetti

Nella tabella 8bis è riportato lo stato di avanzamento fisico e procedurale al 31 dicembre 2015 dei progetti finanziati dall'O.I. MIUR, distinti per Linea di intervento.

Riguardo ai **“Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi U.E.”** (Circolare 5683/2011) i progetti autorizzati sono **42**, di cui **40** (95,2% di quelli autorizzati) risultano avviati e conclusi.

Per quanto concerne il secondo Avviso per l'attuazione dei **“Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei”** (Circolare 6693/2012) i progetti autorizzati sono **237**, di cui avviati e conclusi **230** (97,0% di quelli autorizzati).

Con riferimento alle iniziative dirette al **Contrasto alla dispersione scolastica** (Circolare 199/2013), i progetti autorizzati sono **33**, di cui **32** risultano avviati e conclusi (pari al 97% degli autorizzati).

Sono state inoltre finanziate quattro circolari relative ai controlli di I livello.

Tab. 8 MIUR - Avanzamento fisico e procedurale per annualità– Progetti per Linea di intervento

Linea di Intervento (Circolare)	2011			2012			2013			2014			2015			2016		
	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Approv.	Approv.	Approv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.
Circ. AOODGAI/5683/2011	42	40	28	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Circ. AOODGAI/6693/2012	0	0	0	237	229	207	0	1	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Circ. AOODGAI199/2013	0	0	0	0	0	0	33	15	0	0	17	7	0	0	25	0	0	0
Circolare 11884/2012	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Circolare 11927/2012	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Circolare 5398/2013	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Circolare 2486/2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1
TOTALE	42	40	28	237	229	219	36	19	23	0	17	9	1	1	26	0	0	1

Tab. 8bis MIUR - Avanzamento fisico e procedurale al 31 dicembre 2015– Progetti per Linea di intervento

Linea di Intervento (Circolare)	TOTALE				
	Approv A.	Avv. B	Concl. C	Efficienza attuativa (B/A)	Riuscita Attuativa (C/B)
Circ. AOODGAI/5683/2011	42	40	40	95,2	100,0
Circ. AOODGAI/6693/2012	237	230	230	97,0	100,0
Circ. AOODGAI199/2013	33	32	32	97,0	100,0
Circolare 11884/2012	1	1	1	100,0	100,0
Circolare 11927/2012	1	1	1	100,0	100,0
Circolare 5398/2013	1	1	1	100,0	100,0
Circolare 2486/2015	1	1	0	100,0	0,0
TOTALE	316	306	305	96,8	99,7

Destinatari

In merito alla partecipazione agli interventi, come evidenzia la successiva tabella 9, per quanto attiene ai **“Corsi linguistici nei paesi europei e di tirocini e stage in Italia e nei Paesi U.E.”** (Circolare 5683/2011), al 31 dicembre 2015 gli iscritti ai corsi ammontano a **1.563**, mentre quelli che, a conclusione del percorso formativo, hanno ricevuto un attestato sono **1.449** (92,7% degli iscritti).

Con riferimento al secondo Avviso per l’attuazione dei **“Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei”** (Circolare 6693/2012) i destinatari complessivamente iscritti ai corsi sono **7.614** e quelli che, a conclusione del percorso formativo, hanno conseguito un’attestazione ammontano a **7.183** (94,3% degli iscritti).

Per quanto riguarda le iniziative dirette al **Contrasto alla dispersione scolastica** (Circolare 199/2013), invece, i destinatari complessivamente iscritti sono **9.186**. I destinatari che, a conclusione del percorso formativo, hanno conseguito un’attestazione ammontano a **8.702** (94,7% degli iscritti).

Le successive tabelle 10, 11, 12 rappresentano la ripartizione dei destinatari avviati per Linea di intervento, per genere, età, categorie di destinatari, gruppi vulnerabili, posizione nel mercato del lavoro e grado di istruzione.

Le due circolari sui Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei (Circolare 5683/2011 e Circolare 6693/2012) sono contraddistinte da una lieve prevalenza femminile (intorno al 51%) e dal coinvolgimento esclusivo degli studenti.

Nel caso degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica, la prevalenza femminile è leggermente più marcata (52,2%), mentre le categorie coinvolte sono più differenziate (prevalentemente studenti, ma anche adulti, docenti e personale ATA).

Tab. 9 MIUR - Avanzamento fisico e procedurale al 31 dicembre 2015– Destinatari per Linea di intervento

Linea di Intervento (Circolare)	2011		2012		2013		2014		2015		Totale		
	Iscritti	Con attestato conseguito	Iscritti B	Con attestato conseguito C	Riuscita Attuativa (C/B)								
Circ. AOODGAI/5683/2011	1.563	1.358	0	91	0	0	0	0	0	0	1.563	1.449	92,7
Circ. AOODGAI/6693/2012	-	-	7.598	7.004	16	174	0	5	0	0	7.614	7.183	94,3
Circ. AOODGAI199/2013	-	-	-	-	3.291	3.056	5.696	5.468	199	178	9.186	8.702	94,7
TOTALE	1.563	1.358	7.598	7.095	3.307	3.230	5.696	5.473	199	178	18.363	17.334	94,4

Tab. 10 MIUR - Circolare 5683/2011: Sostegno ripartito per gruppi di destinatari al 31 dicembre 2015

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
N. partecipanti (attestati)	1.358	91	0	0	0	1.449
in entrata (iscrizioni)	1.563	0	0	0	0	1.563
in uscita (sia ritirati sia formati)	1.458	91	0	0	0	1.549
Ripartizione dei partecipanti per sesso						
Donne	808	0	0	0	0	808
Uomini	755	0	0	0	0	755
Ripartizione dei partecipanti per categorie di destinatari						
Docenti	-	-	-	-	-	
Personale ATA	-	-	-	-	-	
Studenti	1.563	0	0	0	0	563
Adulti	-	-	-	-	-	
Ripartizione dei partecipanti per età						
Giovani (15-24 anni)	1.443	0	0	0	0	1.443
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	-	-	-	
Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale						
Minoranze	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Migranti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Persone disabili	2	0	0	0	0	2
Altri soggetti svantaggiati	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ripartizione dei partecipanti per posizione nel mercato del lavoro						
Occupati	-	-	-	-	-	
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	
Disoccupati	-	-	-	-	-	
<i>di cui di Lunga durata</i>	-	-	-	-	-	
Inattivi	1.563	0	0	0	0	1.563
<i>di cui frequentano corsi di formazione/istruzione</i>	-	-	-	-	-	
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione						
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.563	0	0	0	0	563
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	-	-	-	-	
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	-	-	-	-	

Tab. 11 MIUR - Circolare 6693/2012: Sostegno ripartito per gruppi di destinatari al 31 dicembre 2015

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
N. partecipanti (attestati)	-	7.004	174	5	0	7.183
in entrata (iscrizioni)	-	7.598	16	0	0	7.614
in uscita (sia ritirati sia formati) (1)	-	7.357	0	0	0	7.357
Ripartizione dei partecipanti di genere						
Donne	-	3.862	15	0	0	3.877
Uomini	-	3.736	1	0	0	3.737
Ripartizione dei partecipanti per categorie di destinatari						
Docenti	-	-	-	-	-	-
Personale ATA	-	-	-	-	-	-
Studenti	-	7.598	16	0	0	7.614
Adulti	-	-	-	-	-	-
Ripartizione dei partecipanti per età						
Giovani (15-24 anni)	-	7.154	15	0	0	7.169
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	-	-	-	-
Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale						
Minoranze	Nd	nd	nd	nd	nd	nd
Migranti	Nd	nd	nd	nd	nd	nd
Persone disabili	-	17	0	0	0	17
Altri soggetti svantaggiati	Nd	nd	nd	nd	nd	nd
Ripartizione dei partecipanti per posizione nel mercato del lavoro						
Occupati	0	0	0	0	0	0
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	0	0	0	0	0	0
Disoccupati	0	0	0	0	0	0
<i>di cui di Lunga durata</i>	0	0	0	0	0	0
Inattivi	-	7.598	16	0	0	7.614
<i>di cui frequentano corsi di formazione/istruzione</i>	-	-	-	-	-	-
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione						
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)		7.598	16	0	0	7.614
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	0	0	0	0
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	0	0	0	0
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	0	0	0	0	0

Tab. 12 MIUR - Circolare 199/2013: Sostegno ripartito per gruppi di destinatari al 31 dicembre 2015

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
N. partecipanti (attestati)	0	0	3.056	5.468	178	8.702
in entrata (iscrizioni)	0	0	3.291	5.696	199	9.186
in uscita (sia ritirati sia formati)	0	0	3.291	5.696	199	9.186
Ripartizione dei partecipanti per sesso						
Donne	0	0	1.733	2.962	104	4.799
Uomini	0	0	1.558	2.734	95	4.387
Ripartizione dei partecipanti per categorie di destinatari						
Docenti	0	0	88	565	10	663
Personale ATA	0	0	7	40	0	47
Studenti	0	0	3.051	4.368	181	7.600
Adulti	0	0	145	723	8	876
Ripartizione dei partecipanti per età						
Giovani (15-24 anni)	0	0	973	1.580	69	2.622
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	0	209	1.062	11	1.282
Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale						
Minoranze	Nd	nd	nd	nd	nd	nd
Migranti	Nd	nd	nd	nd	nd	nd
Persone disabili	0	0	12	25	1	38
Altri soggetti svantaggiati	Nd	nd	nd	nd	nd	nd
Ripartizione dei partecipanti per posizione nel mercato del lavoro						
Occupati	0	0	137	611	9	757
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	0	0	18	66	1	85
Disoccupati	0	0	2	30	0	32
<i>di cui di Lunga durata</i>	0	0	0	2	0	2
Inattivi	0	0	3.032	4.397	181	7.610
<i>di cui frequentano corsi di formazione/istruzione</i>	-	-	-	-	-	-
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione						
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	0	1.989	3.111	101	5.201
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	0	100	388	5	493
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	0	77	402	6	485

Alcuni spunti valutativi

Oltre all'analisi dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale riportati nei capitoli precedenti, in relazione alle linee di intervento più innovative è possibile evidenziare alcuni spunti valutativi di carattere qualitativo.

Con specifico riferimento all'azione **F3** “*Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi*”, i *focus group* realizzati da INDIRE con i rappresentanti dei gruppi di direzione e coordinamento dei progetti hanno consentito di mettere in evidenza alcuni punti di forza e di debolezza che hanno contraddistinto l'azione a livello territoriale⁸⁴.

Fra i principali elementi di forza emergono:

- la **specificità delle metodologie** utilizzate, con particolare riferimento: al **laboratorio**, che trova unanime consenso nelle sue diverse forme (es: laboratori artigiani con risorse del territorio, stage/visite in azienda, laboratori verticali legati alle competenze di base, lavoro per piccoli gruppi, ecc.); alla **caratterizzazione flessibile**, nel corso dell'anno, dei moduli dei percorsi formativi; all'accompagnamento del progetto con una costante **attività di ricerca-azione**;
- la **rilevanza orientante del modulo stage**;
- il **valore della rete** in rapporto ai bisogni degli allievi, che si è contraddistinta per aver consentito **scambi reciproci tra scuola e associazioni** (anche operanti nel volontariato sociale), la sperimentazione di **nuove modalità di lavoro e confronto**, l'acquisizione di **conoscenza del contesto familiare e sociale** dei ragazzi, la condivisione di linguaggi e strumenti di osservazione tra i diversi ordini di scuola e di **medesimi parametri organizzativi e gestionali** tra più istituzioni scolastiche, il consolidamento di una progettualità verticale, ecc.;
- gli **esiti raggiunti**, in termini di maggiore **cooperazione** degli alunni nell'attività didattica, **innovazione** nelle modalità di “stare a scuola” da parte di alunni e insegnanti; miglioramento dell'**autostima**, esperienze positive di **cooperative learning**, collaborazione dei **genitori**.
- Per quanto riguarda i punti di debolezza:
- la **costituzione delle reti** sembra essere stata, in molti casi, funzionale alla partecipazione all'azione, ma contraddistinta da un'assenza di continuità/storicità. Altri elementi di problematicità sono emersi in termini di sovradimensionamento e difficoltà di coordinamento e condivisione degli obiettivi, ostacolati anche dal *turnover* dei dirigenti scolastici;
- le **relazioni con i partner esterni della rete** sono state in alcuni casi difficoltose, anche in ragione della collaborazione spesso esclusivamente formale degli enti locali e di alcuni elementi di debolezza che hanno contraddistinto le associazioni (es. presenza di esperti e tutor non sempre adeguati, carenza di competenze gestionali, avvicendamento dei responsabili, ecc.);
- i **moduli hanno evidenziato margini di miglioramento** in relazione a diversi aspetti (es: modulo di accoglienza non sempre efficace, eccessiva frammentazione dei moduli programmati, debole ricaduta sulla didattica curricolare, estemporaneità della formazione docente, difficile coinvolgimento dei *drop out* e dei loro genitori, rigidità della tempistica, ecc.);
- l'**architettura della piattaforma** è stata in alcuni casi ritenuta complessa e poco coerente con la flessibilità dei percorsi.

Per quanto riguarda invece le **esperienze di tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei (azione C5)** sono emersi spunti di interesse in relazione all'utilità degli interventi e alle possibili ricadute sul percorso degli studenti.

⁸⁴ Cfr. Indire, *POR Calabria FSE – Rapporto di monitoraggio*.

I ragazzi hanno espresso **soddisfazione** rispetto all'esperienza realizzata, che hanno ritenuto **rispondente alle proprie aspettative e particolarmente utile** sia in relazione alla possibilità di acquisire o sperimentare conoscenze, tecniche, applicazioni che non hanno la possibilità di imparare a scuola, sia per conoscere l'ambiente lavorativo e maturare consapevolezza rispetto all'ambito settoriale di inserimento.

Lo stage è stato generalmente considerato adeguato al livello di competenza degli studenti, anche se in alcuni limitati casi è stata lamentata la realizzazione di attività prevalentemente routinarie. Anche la ricaduta a livello scolastico è generalmente considerata positiva, innalzando il livello di apprezzamento dei ragazzi rispetto alle attività realizzate a scuola e favorendone, soprattutto per chi ha fatto un'esperienza all'estero, la maturazione personale, legata non tanto e non solo all'attività di stage, quanto all'esperienza nel suo complesso. In tal senso si riscontra fra questi ragazzi una maggiore propensione alla mobilità in prospettiva futura.

Lo stage inoltre, riguardando un'attività svolta in un ambiente differente da quello scolastico, ha favorito l'assunzione di responsabilità maggiori rispetto a quelle richieste nella vita quotidiana di un ragazzo o di una ragazza del triennio delle superiori, comportando anche l'utilizzo e la messa in pratica di conoscenze e competenze apprese a scuola.

3.5. ASSE TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

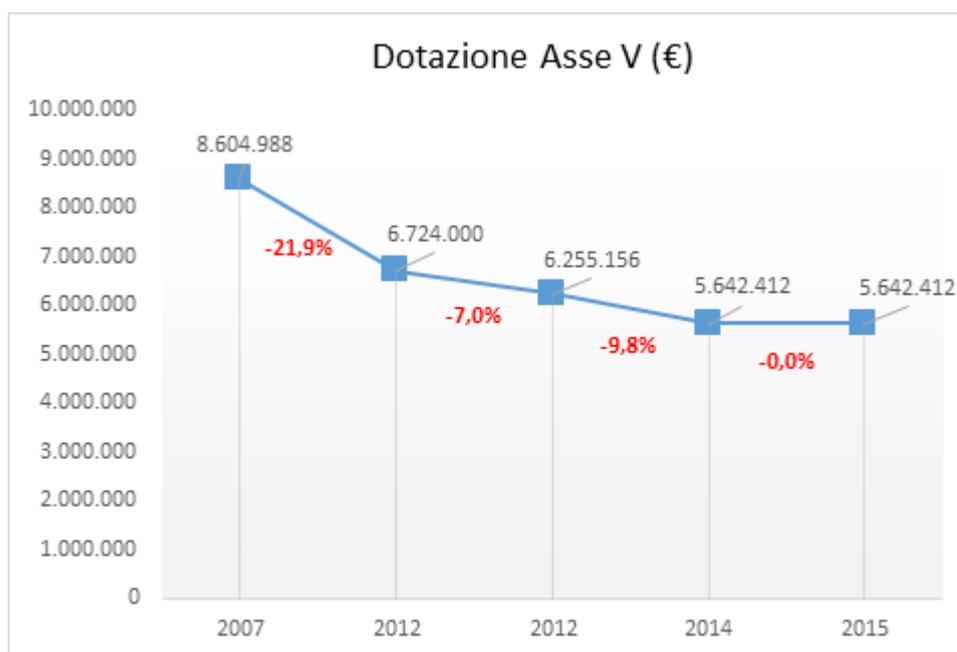
3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" ha rappresentato, nell'ambito della programmazione FSE 2007-2013 uno strumento trasversale per la promozione, la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tematiche su base comunitaria, in grado di trasferire, condividere, valorizzare i risultati e le esperienze maturate nell'ambito delle politiche per il lavoro e i loro processi di riforma. In particolare, l'Asse V ha supportato la creazione e condivisione di *network* con differenti Paesi e regioni dell'UE contribuendo all'acquisizione di approcci e modalità presenti in altri contesti europei - transregionali e europei - e alla messa a sistema delle esperienze maturate, in realizzazione alle *issues* programmatiche del FSE.

La dotazione dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", inizialmente pari a euro 8.604.988, è stata oggetto di due rimodulazioni finanziarie intervenute rispettivamente nel corso del 2012, con Decisione Comunitaria n. C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012 che ha ridotto la dotazione complessiva dell'Asse ad un importo pari a euro 6.255.156, e nel 2014, con Decisione n. C(2014) 9755 del 12 dicembre 2014 che ne ha ridotto il valore di ulteriori euro 612.743 (9,80%), portando la dotazione finanziaria complessiva ad un importo pari a euro 5.642.413.

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Transnazionalità e interregionalità con le percentuali di incremento / decremento.

Figura 11 - Rimodulazione finanziaria Asse Transnazionalità e interregionalità



Nell'insieme, le riprogrammazioni finanziarie intervenute sull'Asse V hanno determinato una complessiva riduzione pari a euro 2.962.575 (34,42%), rispetto al contributo totale assegnato ad inizio programmazione.

Nell'ambito del presente Asse V la programmazione degli interventi del Programma è stata concentrata a valere su un unico Obiettivo specifico:

- N Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche, con il risultato atteso di aumentare il numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo.

L'obiettivo è stato perseguito nel quadro della seguente categoria di spesa:

- n. 80 – Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti.

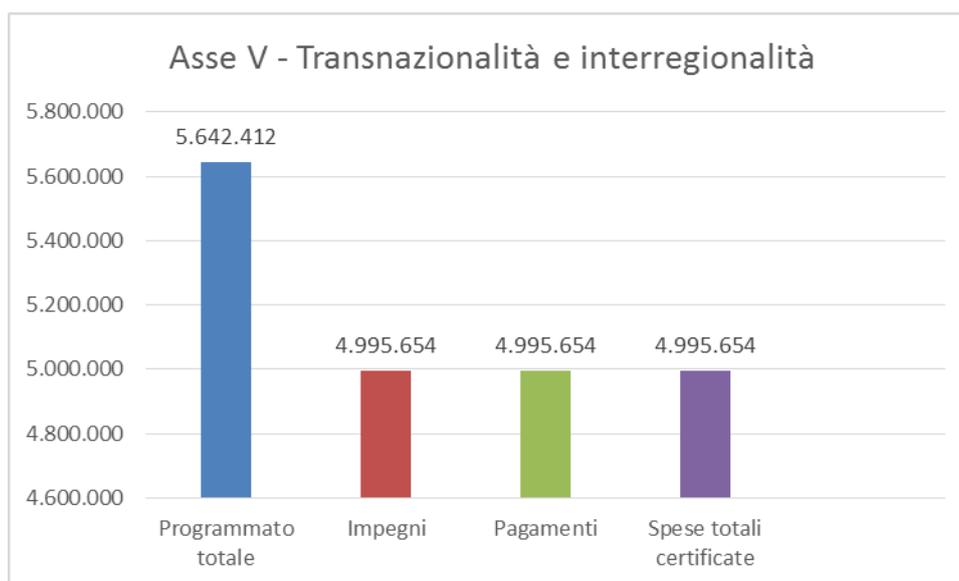
Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", alla data del 31 dicembre 2015, registra:

- impegni per complessivi € 4.995.654, a cui corrisponde una capacità di impegno del 88,54%;
- pagamenti per € 4.995.654 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 88,54%;
- spese certificate per € 4.995.654 pari ad un indice di capacità di certificazione del 88,54%.

I dati di avanzamento finanziario complessivo dell'Asse V alla data del 31 dicembre 2015 sono coincidenti a quelli dell'unico Obiettivo specifico finanziato a valere sull'Asse.

Figura 12 Esecuzione finanziaria Asse V



Analisi qualitativa

La Regione Calabria ha finanziato nell'arco del periodo di programmazione per il raggiungimento dell'Obiettivo previsto sull'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" n. 7 interventi, riconducibili a tre categorie ben precise:

- Creare *Reti a carattere Transnazionale* per lo scambio ed il trasferimento di Esperienze e Buone Pratiche;
- Rafforzare la capacità delle Istituzioni Pubbliche e dei Sistemi produttivi locali di dialogare e collaborare con Enti e strutture extraterritoriali per realizzare azioni di cooperazione interregionale;
- Mettere in campo interventi che prevedano la *messa a punto di sistemi di analisi e valutazione* delle attività realizzate.

La natura multidisciplinare dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", ha permesso di fornire un contributo trasversale per il conseguimento dell'unico Obiettivo specifico "N". In tal senso, l'Autorità di Gestione ha supportato nel corso dell'intero periodo di programmazione FSE 2007-2013 il potenziamento di operazioni finanziate su gli altri Assi del POR Calabria FSE promuovendo o aderendo, per ognuno di essi, ad attività di cooperazione transnazionale e interregionale dirette allo scambio di esperienze. L'Amministrazione ha posto a confronto modelli di *governance* dei sistemi di occupabilità, promuovendo una connessione virtuosa tra ricerca, prassi e politica, diretti allo scambio di innovazioni e buone pratiche a vantaggio di processi spontanei di apprendimento e di miglioramento complessivo per enti pubblici e privati. In coerenza con tali obiettivi integrati, la Regione Calabria ha promosso una adeguata condivisione delle informazioni, di esperienze e di risultati per lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte con altre Regioni italiane ed europee. Nell'ambito della diffusione di buone pratiche, una particolare attenzione sarà dedicata a quei progetti e attività destinate a trasformare problematiche territoriali in opportunità di intervento, come ad esempio gli interventi promossi a favore dei soggetti vulnerabili, quali detenuti ("*Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale*").

Al 31 dicembre 2015, l'Asse V registra la chiusura di n. 7 progetti di cooperazione transnazionale e interregionale con una piena copertura del target previsto dal POR. Sul totale dei progetti attivati e

approvati, 4 progetti afferiscono alla tipologia / categoria di operazione “Formazione”, mentre 3 afferiscono alla tipologia / categoria “Acquisizione di servizi”.

Il numero di destinatari complessivo raggiunto sull’Asse è stato pari a **185**, con un pieno raggiungimento del target previsto dal POR. L’analisi sulla composizione interna del dato complessivo di partecipanti, rivela specifiche caratteristiche sugli stessi. *In primis*, un dato su tutti è rappresentato dalla suddivisione dei destinatari per “genere”, rispetto alla quale emerge chiaramente una maggioranza di uomini, con n. 107 soggetti aderenti, rispetto alle donne con n. 78 soggetti coinvolti nelle iniziative attivate dalla Regione. Per quanto attiene alle stime effettuate per “età”, la maggior parte dei soggetti coinvolti risulta avere tra i 25-54 anni (n. 113 individui, di cui n. 47 donne), seguito dal *target* 15-24 anni (n. 72 individui, di cui n. 31 donne). Infine, un ulteriore dato da analizzare è quello riguardante il grado di scolarizzazione da parte dei soggetti aderenti. In particolare, su un totale di n. 185 destinatari, n. 99 possedevano un grado di istruzione ISCED (*International Standard Classification of Education*, classificazione internazionale standard dell’istruzione) pari al livello 3 (di cui n. 54 donne) e n. 86 (di cui 24 donne) con un grado di istruzione ISCED livello 4.

I dati di realizzazione complessiva dell’Asse V alla data del 31 dicembre 2015 sono coincidenti a quelli dell’unico Obiettivo specifico finanziato a valere sull’Asse.

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola V – Asse Transnazionalità e capitale umano allegata al presente Rapporto.

Obiettivo Specifico N “Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche”

L’Obiettivo specifico “N” dell’Asse V “Transnazionalità e Interregionalità” è stato declinato attraverso *finalità operative* coerenti con le strategie, strumenti e attività comuni ai 5 (cinque) Assi Prioritari del POR Calabria FSE 2007-2013.

Per migliorare e innovare le politiche e le azioni previste dal Programma nell’Asse I, è stato realizzato il **Progetto “Calabria e in Work Network”** (Decreto n. 1318 del 4 settembre 2012). La Regione Calabria ha inteso costruire e consolidare una rete di cooperazione transazionale coinvolgendo le comunità di Calabresi residenti nel mondo e attive nella rete transazionale, al fine di individuare ed acquisire modelli, strumenti, buone prassi ed opportunità in tema di occupabilità ed adattabilità,

Per migliorare e innovare le politiche e le azioni nell’Asse II – Occupabilità, è stato realizzato il *Progetto Interregionale Transazionale “Oltre il confine”* (Decreto n. 1348 dell’8 febbraio 2012). La Regione Calabria ha aderito al programma transazionale che dà attuazione ad un Protocollo di Cooperazione, sottoscritto a Bucarest il 9 luglio 2008, tra la Romania (rappresenta dall’AdG per il FSE della Repubblica Rumena) e l’Italia (con ruolo di Capo fila, rappresentata da dieci Regioni *partner* nazionali, tra le quali la Regione Calabria e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Dipartimento Pari Opportunità). L’intervento è stato diretto alla promozione e sostegno di attività di cooperazione nel campo della lotta contro il traffico di esseri umani e l’integrazione delle vittime di questi traffici nel tessuto sociale ed economico. In coerenza con gli Obiettivi programmatici, la Regione Calabria ha finanziato servizi e azioni destinate a favorire percorsi integrati di formazione e lavoro tese a favorire l’inclusione sociale e lavorativa di vittime di tratta e/o di grave sfruttamento sessuale, in modo da assicurare la massima opportunità di accesso al mercato del lavoro anche a quei soggetti altrimenti esclusi a causa di specifiche condizioni personali.

Il Piano di attività ha incluso l’emanazione di un Avviso pubblico “*per la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’uscita da situazioni di sfruttamento delle vittime di tratta attraverso l’attuazione di percorsi integrati di informazione, formazione ed inserimento socio-lavorativo*” con DDS n. 17790 del 23 dicembre 2013 - pubblicato sul BURC - Parte III – n.3 del 17 gennaio 2014 – destinato a: persone vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù e di tratta (ex. D.lgs. n. 109/2012); cittadini

comunitari ed extra-comunitari vittime ed ex vittime di violenza e/o grave sfruttamento, intese a sottrarsi ai condizionamenti di soggetti od organizzazioni criminali (ex. art. 13 e 18 del D.lgs. 286/1998).

Per migliorare ed innovare le politiche e le azioni previste dal Programma nell'Asse III – Inclusione sociale, la Regione ha portato avanti il **Progetto "Azioni di Formazione, Cooperazione e Sviluppo di Reti nel Settore dell'accoglienza dei Rifugiati"** (Decreto n. 8348 del 11 luglio 2014). La Regione Calabria ha inteso capitalizzare le esperienze maturate nel corso del tempo in materia di accoglienza dei migranti, promuovendo e finanziando n.3 (tre) progetti a carattere sperimentale (uno per ogni area territoriale identificata all'art. 9 dell'Avviso) ciascuno destinato a realizzare le seguenti tre azioni: 1) avvio e sviluppo di una rete territoriale nell'ambito dell'economia solidale; 2) costituzione di un consorzio tra imprese operanti nel settore dell'economia solidale, finalizzati a promuovere in Calabria un sistema di produzione e scambio di beni e servizi tipici dell'economia solidale; 3) numero minimo di 10 percorsi di formazione e inserimento socio-lavorativo di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di misure di protezione sussidiaria e umanitaria per ciascuna rete territoriale.

Il piano delle attività ha incluso l'emanazione di un "Avviso pubblico per il finanziamento di Azioni di Formazione, Cooperazione Sviluppo di Reti nel Settore dell'Accoglienza dei Rifugiati", con Decreto n. 8348 del 11 luglio 2014 (pubblicato sul BURC - Parte III - n. 34 del 28 luglio 2014) destinato a: Enti pubblici e soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dell'economia solidale e dell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati (Azione 1, per come descritte all'art. 10); piccole e medie imprese operanti nell'ambito dell'economia solidale, operatori che operano nel campo dell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati (Azione 2 per come descritte all'art. 10); cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta di asilo politico, motivi umanitari e protezione sussidiaria, domiciliati sul territorio della Regione Calabria, in status di inoccupazione / disoccupazione e disponibili ad un percorso di inserimento socio-lavorativo (Azione 3 per come descritte all'art. 10).

Al fine di migliorare ed innovare le politiche e le azioni previste dal Programma nell'Asse IV – Capitale Umano, la Regione ha realizzato il **Progetto Pilota per la crescita delle competenze – Regione Calabria e Università insieme nella Cooperazione Interregionale e Transnazionale"** (Decreto n. 6965 del 18 maggio 2012). La Regione Calabria ha attivato, con Decreti n. 457 del 9 marzo 2012 e n. 4250 del 2 aprile 2012, n.3 (tre) progetti con altrettanti Atenei calabresi - l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università della Calabria di Cosenza e l'Università Magna Grecia di Catanzaro – destinati a sviluppare un approccio di *mobilising experiences* in termini di mobilitazione/mobilità di persone, idee, risultati di progetti, buone pratiche. In particolare, i progetti finanziati sono:

- il Progetto denominato PRINTER, per la "Promozione e la partecipazione alla rete transnazionale sulla tematica della rigenerazione urbana connessa allo sviluppo rurale nell'ambito del progetto CLUDs – Marie Curie IRSES 2010 – VII Programma Quadro", proposto dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria;
- il Progetto di cooperazione internazionale RISPEISE di alta formazione e di ricerca per il rafforzamento delle "Reti da destinare ad attività nel campo dell'edilizia innovativa e sismicamente sicura", proposto dall'Università della Calabria di Cosenza;
- il Progetto HEMMAS di cooperazione internazionale di alta formazione e ricerca per il rafforzamento del Capitale Umano da destinare ad attività nel campo delle scienze e tecnologie della vita e della salute e delle scienze giuridico-economiche proposta dall'Università Magna Grecia di Catanzaro.

Per migliorare ed innovare le politiche e le azioni previste dal Programma nell'Asse VII – Capacità istituzionale, è stato realizzato il progetto di cooperazione interregionale e internazionale denominato **"Processo di de-istituzionalizzazione dei bambini per la promozione del benessere dei bambini, dei servizi sociali basati sulla comunità"** (Decreto n. 4786 del 27 marzo 2013). La Regione Calabria ha aderito tramite approvazione interna del Protocollo d'Intesa (cfr. DGR n. 212 del 4 maggio 2012) al progetto sul "Processo di de-istituzionalizzazione dei bambini" in Bulgaria, che ha portato alla costituzione di una rete di partner nazionali, quali la Regione Sicilia (capofila dell'iniziativa per le Regioni italiane), la Calabria, la

Sardegna, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano, l'Associazione di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE e, come *partner* straniero, il Ministero delle Politiche Sociali della Repubblica Bulgara. L'iniziativa ha consentito di sviluppare, insieme alle altre Regioni aderenti, una rete transnazionale per il trasferimento delle conoscenze e delle esperienze, la promozione di azioni innovative e lo sviluppo della collaborazione tra le autorità pubbliche sul processo di prevenzione dall'allontanamento dalla famiglia e di de-istituzionalizzazione dei bambini, nonché sulle misure a lungo termine di protezione sociale e di inclusione sociale dei bambini.

Con Decreto del Dirigente Generale n. 15332 del 12 agosto 2009, la Regione ha affidato al Dipartimento di Filosofia dell'Università della Calabria, lo studio di fattibilità del Progetto *“Cooperazione economica, multiculturalismo, valorizzazione delle risorse naturali. Idee e linee progettuali per la costruzione di una mega regione mediterranea”*. A seguito dell'affidamento, l'Amministrazione, con Decreto del Dirigente Generale n. 15332 del 12 agosto 2009, ha acquisito agli atti (nota prot. n. 43507 del 15 dicembre 2009) la documentazione relativa allo studio di fattibilità realizzato dall'Ateneo.

Infine, nell'ambito degli interventi attivati a favore del rafforzamento delle competenze in materia di rendicontazione e controlli, nonché di certificazione delle competenze attraverso scambio di esperienze con altre Regioni si segnalano i due progetti: *“Comparazione di modelli di rendicontazione e controlli sul FSE”* e *“Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”*.

3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel corso della sua attuazione operativa, l'Asse V ha scontato un ritardo generato dalle modalità di attuazione pianificate in fase programmatica. Il POR Calabria FSE 2007-2013, infatti, aveva previsto nella versione originaria che l'attuazione dell'Asse V avvenisse attraverso specifica Sovvenzione Globale con uno o più Organismi Intermedi da selezionare mediante procedimenti di evidenza pubblica e la Commissione Europea aveva confermato l'obbligatorietà del rispetto di detta procedura, ritenendo inammissibili progetti affidati direttamente dalla Regione. Ciò ha vincolato la realizzazione e lo sviluppo dei progetti di cooperazione interregionali/transazionali rendendo necessario il ricorso ad una modifica non sostanziale dell'Asse, al fine di consentire l'ammissibilità di procedure a titolarità regionale.

Alla luce di tali criticità, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario nel corso del 2010 avviare una discussione di modifica, successivamente formalizzata il 2 maggio 2011 con nota CE n. 15836, che ha consentito di affiancare alla procedura attuativa già prevista, l'ammissibilità di procedure a diretta titolarità regionale. Tale modifica, ha dato avvio ad una nuova fase strategica di attuazione dell'Asse ed avviato la ricognizione dei progetti a valenza interregionale/transazionale a cui la Regione Calabria aveva precedentemente aderito, oltre alla opportuna identificazione di altri progetti interregionali/transazionali corrispondenti ai fabbisogni regionali e procedere così con l'implementazione attuativa degli stessi mediante la predisposizione degli atti amministrativi conseguenti.

Inoltre, l'implementazione operativa dell'Asse è stata influenzata dalle ripetute rimodulazioni finanziarie intervenute in corso d'opera sul POR Calabria FSE (par. 3.5.1) che, fissandone una complessiva riduzione in termini finanziari ne ha concretamente limitato l'ambito d'attuazione.

La Regione Calabria, nel corso del periodo di programmazione, ha rinunciato all'attuazione di due specifici progetti a cui aveva aderito, ovvero ***Progetto “SaviAV – Inclusione sociale e integrazione lavorativa di Richiedenti Asilo e vittime di tratta”*** (Decreto n. 7661 del 29 maggio 2012) e ***Progetto pilota per la realizzazione di una rete di eccellenze e lo scambio di buone prassi nel settore della musica e danza etnico-antropologica calabrese di “contaminazione” balcanica*** (Decreto n. 14935 del 19 ottobre 2012).

Le problematiche rilevate in fase preliminare (es. tempi di avvio molto lunghi) sono state alla base della decisione presa dall'Amministrazione. Le risorse impegnate per la realizzazione dei progetti sono state disimpegnate con Decreto n. 16176 del 2015.

Focus per l'anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Nell'anno 2015 sono state portate a termine quelle avviate nel corso del 2014.

3.6 ASSE ASSISTENZA TECNICA

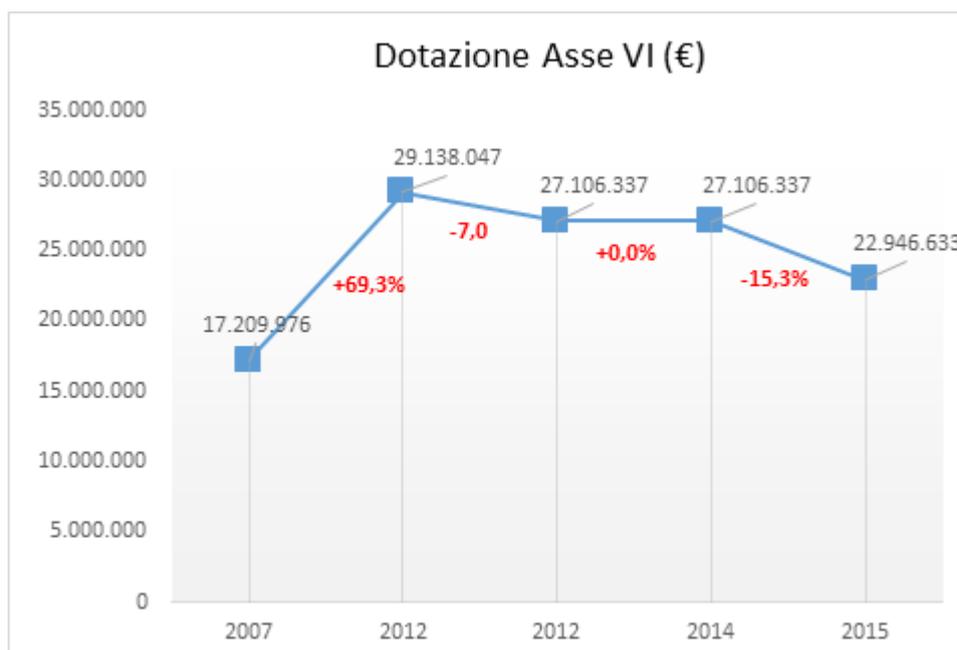
3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse VI "Assistenza Tecnica" è volto al sostegno di un'attuazione efficace ed efficiente degli Assi prioritari del Programma Operativo attraverso un articolato e qualificato sistema di azioni finalizzate a supportare le Autorità del Programma, i Responsabili degli Assi prioritari e gli Organismi Intermedi nelle attività di: i) programmazione operativa, ii) elaborazione di progetti strategici, iii) predisposizione di bandi di gara, iv) istruttoria e valutazione dei progetti presentati, v) gestione e controllo di I livello dei progetti finanziati, vi) monitoraggio dei progetti finanziati, vii) controllo di II livello sui sistemi di gestione e sui progetti finanziati, viii) valutazione in itinere del POR, ix) elaborazione ed attuazione del Piano di comunicazione del POR, x) supporto allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione del POR.

La dotazione iniziale dell'Asse, pari a € 17.209.976,00 (corrispondente al 2 % del valore dell'intero POR Calabria FSE 2007-2013), ha subito una serie di rimodulazioni nell'ambito delle riprogrammazioni che hanno interessato l'intero Programma Operativo. A seguito dell'ultima rimodulazione del Programma Operativo, approvata con Decisione C(2015) 8063 del 13 novembre 2015 (cfr. par. 2.4), la dotazione finanziaria dell'Asse risulta incrementata di circa il 25% ed ammonta complessivamente a € 22.946.633,00 (corrispondente al 4% della dotazione complessiva del PO, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 46 del Regolamento 1083/2006).

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Assistenza tecnica con le percentuali di incremento / decremento.

Figura 13 - Rimodulazione finanziaria Asse Assistenza tecnica



Le attività di assistenza tecnica, finanziate a valere sull'Asse, sono state affidate principalmente ad enti *in house* della Regione, quali Azienda Calabria Lavoro, Fondazione Field, nonché all'organismo Tecnostruttura delle Regioni e a soggetti privati, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Le risorse destinate all'Asse hanno, altresì, contribuito a garantire le funzioni delle Segreterie delle Autorità del Programma (Segreteria del Comitato di Sorveglianza, Segreteria dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione), delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo di I° Livello.

Nel quadro dell'Asse VI, per il raggiungimento dell'obiettivo globale è stato individuato il seguente Obiettivo Specifico:

- O – Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto, con il risultato atteso di aumentare il numero di progetti per migliorare i sistemi di governo.

Tale obiettivo è stato perseguito nel quadro delle seguenti categorie di spesa:

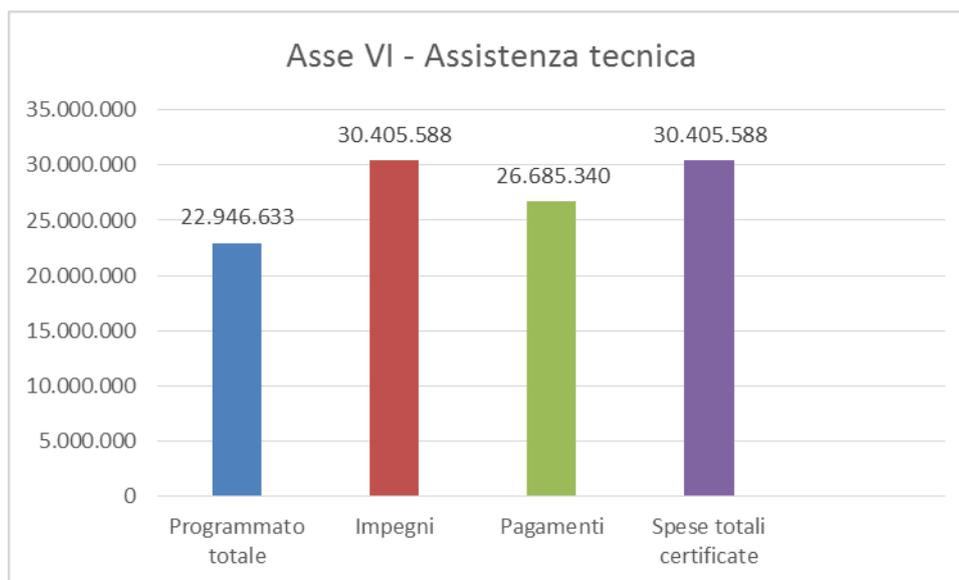
- n. 85 – preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni (nell'ambito della quale sono state programmate il 75% delle risorse dell'Asse);
- n. 86 – valutazione e studi; informazione e comunicazione (nell'ambito della quale sono state convogliate il 25% delle risorse).

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse VI Assistenza Tecnica, alla data del 31 dicembre 2015, registra:

- impegni per complessivi € 30.405.588, a cui corrisponde una capacità di impegno del 132,51%;
- pagamenti per € 26.685.340 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 116,29%;
- spese certificate per € 30.405.588 pari ad un indice di capacità di certificazione del 132,51%.

Figura 14 Esecuzione finanziaria Asse VI



Analisi qualitativa

Gli interventi che la Regione Calabria ha finanziato nell'arco del periodo di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti sull'Asse VI "Assistenza Tecnica" sono riconducibili a quattro categorie ben precise:

- Operazioni finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del POR FSE, attraverso il supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, al Comitato di Coordinamento del Programma, ai Responsabili degli Assi, nella realizzazione di attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo, valutazione e comunicazione;
- Costituzione delle segreterie delle Autorità del PO (Segreteria Comitati di Sorveglianza, Segreteria dell'Autorità di Audit), nonché delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo di I° Livello;
- Interventi mirati a supportare la struttura di Audit nelle attività di Controllo di II° Livello;
- Attività di informazione, valorizzazione e disseminazione degli interventi e dei risultati realizzati con il Programma Operativo Calabria FSE.

L'Asse ha registrato una buona performance realizzativa, considerando che il numero complessivo degli interventi avviati è stato pari a **300**, di cui conclusi **276**, con un'efficienza attuativa del 92,00%. Tale dato ha permesso il pieno raggiungimento del target definito dal POR.

Le operazioni di peso maggiore sull'Asse hanno riguardato l'acquisizione di servizi (96%). In misura minoritaria sono state avviate operazioni per l'acquisizione di beni (2%) e per la realizzazione di attività di formazione (2%).

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola 6 – Asse Assistenza tecnica allegata al presente Rapporto.

La Regione Calabria si è avvalsa delle risorse dell'Asse Assistenza tecnica per rafforzare la struttura amministrativa, non sempre risultata idonea a gestire gli interventi cofinanziati dal Programma, a causa di momentanee carenze di personale o per mancanza di profili adeguatamente qualificati. Il supporto garantito, in particolar modo, dagli enti *in house* è stato indirizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi su singole procedure e si è concretizzato con l'affiancamento del personale regionale per attività di istruttoria di richieste di contributo, controlli documentali e *on desk*, monitoraggio delle iniziative avviate, etc.

Obiettivo Specifico O "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto"

L'Obiettivo Specifico O dell'Asse Assistenza Tecnica è volto a sostenere un'attuazione efficace ed efficiente degli Assi prioritari del Programma Operativo.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su sei Obiettivi Operativi, come di seguito indicato:

- O.1 Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili e i Comitati di Coordinamento degli Assi Prioritari nella realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR
- O.2 Supportare le strutture regionali e provinciali preposte, i Beneficiari finali e i Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio dei progetti finanziati in conformità a quanto previsto dai Regolamenti e dai documenti di indirizzo comunitari, dal QRSN e dai documenti di indirizzo nazionali, dalle normative regionali e dal POR
- O.3 Supportare le strutture regionali e provinciali preposte e gli eventuali Organismi Intermedi nelle attività di controllo di I livello dei progetti finanziati in conformità a quanto previsto dai

Regolamenti e dai documenti di indirizzo comunitari, dal QRSN e dai documenti di indirizzo nazionali, dalle normative regionali e dal POR

- O.4 Supportare l’Autorità di Audit nelle attività di controllo di II livello dei progetti finanziati in conformità a quanto previsto dai Regolamenti e dai documenti di indirizzo comunitari, dal QRSN e dai documenti di indirizzo nazionali, dalle normative regionali e dal POR
- O.5 Realizzare la Valutazione del Programma in conformità ai Regolamenti comunitari, ai contenuti specifici del QRSN e sulla base dei documenti di Indirizzo della Commissione e del Sistema Nazionale di Valutazione
- O.6 Supportare l’Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi Prioritari del Programma nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione del POR.

La Regione Calabria si è avvalsa, come detto in precedenza, del supporto dei propri enti *in house* per le attività di Assistenza tecnica finalizzate ad una migliore attuazione del Programma.

Nel corso del 2009 è stato affidato alla Fondazione Field (*Decreto n. 14089 del 23 luglio 2009*) il servizio di affiancamento per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE. Nello specifico, la Fondazione ha espletato attività di istruttoria e di valutazione delle domande di contributo pervenute sui seguenti Avvisi pubblici emanati dalla Regione Calabria:

- *Avviso pubblico per l’avvio di Iniziative di Autoimpiego, in forma di lavoro autonomo, con priorità ai nuovi bacini di impiego* (pubblicato sul BURC del 05 settembre 2008, N. 36 – Parte terza);
- *Avviso pubblico per la concessione di prestiti d’onore per l’avvio di iniziative di autoimpiego, in forma di lavoro autonomo, promosse da donne* (pubblicato sul BURC del 05 settembre 2008, N. 36 – Parte terza).

Per la realizzazione delle attività, la Fondazione ha messo a disposizione degli uffici regionali 25 unità di personale per la durata di 12 mesi, le quali hanno garantito un’accelerazione delle procedure di istruttoria e valutazione delle numerose domande pervenute su entrambi gli avvisi pubblici.

Nel corso del 2011 è stato affidato, altresì, alla stessa Fondazione Field:

- il servizio di supporto specifico per l’espletamento delle attività amministrative legate all’*Avviso Pubblico per la concessione dei voucher per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro* (*Decreto n. 3748 del 21 aprile 2011*). Il servizio di assistenza, della durata di 4 mesi, ha previsto l’affiancamento al personale regionale di 10 figure professionali per la realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dall’Avviso pubblico.
- il servizio di *affiancamento per la realizzazione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo* (*Decreto n. 3749 del 21 aprile 2011*), attraverso il quale la Fondazione Field ha garantito, per la durata di 11 mesi, l’affiancamento di personale qualificato alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione delle azioni del POR, con particolare riguardo al Settore Lavoro e al Settore Formazione Professionale. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività: i) supporto all’elaborazione di avvisi pubblici e/o documenti programmatici, nonché promozione di incontri di concertazione volti a programmare e condividere iniziative strategiche, ii) attivazione di sportelli informativi territoriali e servizi help desk on line, promozione bandi e animazione territoriale; iii) supporto nelle procedure di valutazione delle domande di partecipazione agli avvisi, inserimento dei dati di monitoraggio sul Sistema SIURP, supporto alle procedura di verifica dei rendiconti e liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari.

La Regione ha proceduto all’attivazione di uno specifico intervento di Assistenza Tecnica affidato all’ente Formez PA (*Decreto n. 13265 del 25 settembre 2013 “Azioni per l’avanzamento e verifica delle operazioni collegate alla qualità e quantità dei dati presenti nei sistemi informativi di Monitoraggio FSE 2007-2013. Affidamento al Formez PA”*), nell’ambito del quale l’ente ha realizzato specifiche azioni finalizzate alla verifica della qualità e quantità di dati presenti nel Sistema Informativo di Monitoraggio del POR Calabria FSE (SIURP). Inoltre, è stata realizzata un’azione di supporto e assistenza per i funzionari e per il personale

operativo impegnato nelle attività di Monitoraggio del Programma (Responsabili e funzionari afferenti alle Unità di Monitoraggio). L'AdG, in vista della chiusura del periodo di programmazione 2007-2013, ha inteso proseguire le attività di Assistenza tecnica con Formez PA, stipulando apposito atto aggiuntivo alla convenzione originaria. Nello specifico, è stata svolta un'azione straordinaria di controllo e verifica sull'intero parco progetti finanziati a valere sulle risorse FSE 2007-2013 (circa 12.000 interventi) con particolare attenzione alla congruità dei dati, caratterizzandoli nell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

Per la realizzazione delle attività di gestione e monitoraggio del POR Calabria FSE, la Regione ha affidato nel corso del 2009 al proprio ente *in house* Azienda Calabria Lavoro uno specifico *Servizio di Assistenza Tecnica e Monitoraggio per Asse IV Capitale Umano del POR Calabria 2007-2013* (DDG n. 17228 del 28 settembre 2009). Azienda Calabria Lavoro ha realizzato il monitoraggio dei progetti finanziati a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano; in particolare, le risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto hanno espletato attività di istruttoria, monitoraggio, *help desk*, sviluppo *software* e popolamento dei dati sul Sistema Informativo Rendiconta relativamente ai progetti gestiti dal Settore Istruzione e dal Settore Alta Formazione. L'attività di supporto ha consentito di velocizzare le procedure di gestione degli interventi e sopperire ai ritardi maturati a causa delle numerose domande da istruire.

Il progetto, della durata iniziale di 10 mesi, è stato oggetto di proroga per un ulteriore periodo di due mesi (Decreto n. 2137 del 22.03.2011).

Specifiche azioni di assistenza sono state affidate dalla Regione anche all'ente *in house* Fondazione Calabria Etica. Nel corso del 2014, l'ente ha avuto in affidamento il progetto *"Attività di affiancamento all'Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013"* (Decreto n. 3906 del 07 aprile 2014), per la durata di 24 mesi, nell'ambito del quale ha espletato attività di: i) affiancamento specialistico per la realizzazione di attività di carattere tecnico-giuridico per la risoluzione di problematiche attinenti la realizzazione delle operazioni; ii) assistenza alle strutture regionali deputate all'attuazione del POR e alle amministrazioni provinciali affidatarie di specifici interventi, finalizzata a garantire una migliore attuazione del programma; iii) supporto per il funzionamento del sistema di monitoraggio.

Le operazioni di controlli di primo livello hanno evidenziato in relazione al progetto affidato all'ente *in house*, irregolarità delle procedure di selezione del personale coinvolto nella realizzazione del progetto, per cui è stata operata una rettifica finanziaria del 10% sull'importo rendicontato, ai sensi della nota COCOF 07/003703-IT del 29 novembre 2007.

Al fine di accelerare le procedure di attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE, è stato affidato alla stessa Fondazione Calabria Etica anche la realizzazione del progetto *"Attività di Assistenza Tecnica e supporto tecnico ai responsabili degli Assi e degli Obiettivi Operativi"* (Decreto n. 13447 del 13 novembre 2014). Il progetto si è realizzato in due fasi per una durata complessiva di 15 mesi e un importo di € 650.000,00 per la realizzazione della prima fase e di € 1.350.000,00 per l'esecuzione della seconda fase. Azienda Calabria Etica ha realizzato attività di: i) supporto agli uffici regionali per la fase di valutazione dei progetti; ii) monitoraggio di singole procedure attivate attraverso l'elaborazione e la gestione di database; iii) supporto alla rendicontazione e certificazione della spesa; iv) caricamento dei dati sul sistema di monitoraggio regionale; v) implementazione dei processi di liquidazione delle somme impegnate ai beneficiari; vi) definizione di procedimenti di revoca e di recupero somme.

Come meglio specificato nel par. 3.6.2, nella fase di controllo di I livello, sono state riscontrate delle irregolarità, che hanno comportato una liquidazione parziale delle somme spettante all'ente.

A partire dal 2009, l'AdG si è avvalsa dell'assistenza tecnica sistemica fornita da un soggetto privato, selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica emanata dal Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria, per l'utilizzo dei software di monitoraggio e rendicontazione dei progetti cofinanziati dal FSE: "Rendiconta" prima e SIURP dopo. I principali interventi realizzati sono stati: i) alimentazione massiva del sistema "Rendiconta" con dati predisposti dagli uffici competenti e riferiti alle singole operazioni; ii) bonifica massiva e puntuale dei dati a seguito di specifiche esigenze manifestate per rendere consistenti e congruenti le informazioni registrate sul sistema "Rendiconta"; iii) assistenza

all'avvio del sistema SIURP; iv) *help desk* e supporto applicativo agli utenti utilizzatori delle componenti software presenti nel progetto SIURP; v) supporto tecnico nelle fasi di colloquio con il sistema contabile regionale; vi) supporto nelle fasi di verifica e trasmissione dei dati di monitoraggio al sistema centrale IGRUE/BDU. Al fine di garantire un supporto adeguato è stato attivato un presidio fisso presso il Dipartimento "Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato".

Nel corso del 2012, con Decreto n. 17700 del 12 dicembre 2012, è stata indetta dall'AdG del Programma la gara di appalto a procedura aperta per l'affidamento del *Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per il coordinamento, attuazione, sorveglianza e verifica del Programma Operativo Regionale 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo*.

Il servizio di Assistenza tecnica è stato affidato con *Decreto n. 5288 del 5 maggio 2014* per la durata di 34 mesi.

Nell'ambito dell'attività di Assistenza tecnica, è stato realizzato l'affiancamento all'Autorità di Gestione e agli altri responsabili dell'attuazione del POR Calabria FSE mediante la realizzazione delle attività di:

a) Programmazione e coordinamento del POR Calabria 2007-2013.

Le attività realizzate hanno riguardato in generale l'aggiornamento degli strumenti di governo adottati in ambito regionale per la programmazione unitaria e per la regia dell'attuazione del PO. Sono state realizzate attività di assistenza per la gestione dell'iter di rimodulazione del Programma Operativo (preparazione della proposta di rimodulazione, gestione del negoziato con le Autorità nazionali, etc.), nonché per la revisione o aggiornamento dei documenti che compongono il sistema di gestione e controllo e la definizione di manuali per l'arricchimento del set di procedure in adozione all'AdG. In tale ambito, è stato fornito inoltre supporto per l'adeguamento del sistema normativo e regolamentare della Regione, nonché idonea assistenza giuridico-amministrativa su tematiche concernenti la normativa di accesso ai finanziamenti e agli Aiuti di Stato.

b) Supporto all'attuazione del POR Calabria 2007-2013

Le attività di assistenza hanno riguardato il supporto nella predisposizione dei documenti di programmazione (es. progettazione e predisposizione di schemi di bandi / avvisi) e degli atti afferenti alle procedure di competenza dei Responsabili Unici dei Procedimenti, quali decreti, schemi di convenzione, contratti, etc. per supportare l'attuazione del POR Calabria 2007-2013.

c) Gestione dei rapporti con il sistema degli attori coinvolti nell'attuazione del POR

L'ente affidatario ha supportato l'AdG nella gestione dei rapporti con il partenariato economico-sociale, la Commissione Europea, il MEF-IGRUE attraverso la partecipazione ad incontri e la redazione di documentazione utile. In tale ambito, è stata inoltre predisposta la documentazione utile allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza.

d) Supporto alla Programmazione 2014-2020

L'AdG si è avvalsa dell'Assistenza tecnica anche per la preparazione degli atti e dei documenti di avvio della programmazione per il periodo 2014-2020. E' stata assicurata la partecipazione ad incontri e riunioni su tematiche connesse all'avvio della programmazione 2014-2020 e la predisposizione di analisi e documenti per lo start-up del programma.

e) Supporto per il corretto ed efficiente funzionamento del sistema di monitoraggio

Le attività di assistenza hanno altresì riguardato il supporto agli uffici nelle attività "ordinarie" di monitoraggio e per la gestione degli indicatori di attuazione e di performance del Programma, anche attraverso il supporto all'analisi dei dati di monitoraggio e alla realizzazione della reportistica periodica illustrativa dello stato di avanzamento del PO.

f) Supporto per la predisposizione di percorsi e modelli di semplificazione amministrativa e gestionale delle politiche per il lavoro e per l'innovazione delle politiche e dei dispositivi del mercato del lavoro regionale

L'attività di assistenza ha sostenuto inoltre la strategia del PO per il lavoro e l'occupazione attraverso attività finalizzate alla programmazione e gestione degli interventi di formazione professionale e di politica del lavoro. Inoltre, sono state realizzate specifiche azioni utili a supportare la Regione nella definizione e implementazione di politiche per l'apprendimento permanente ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e suoi decreti attuativi e delle disposizioni comunitarie in materia.

g) Valutazione degli strumenti di ingegneria finanziaria

Infine, è stata realizzata un'attività di valorizzazione degli strumenti di ingegneria finanziaria attraverso la predisposizione di note tecniche, analisi, approfondimenti, accompagnamento alle strutture dell'AdG.

La Regione, nel periodo di programmazione 2007-2013 si è avvalsa inoltre del supporto dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, nell'ambito dei progetti di *Assistenza Tecnica Istituzionale* e *Assistenza Tecnica interregionale a supporto delle regioni del Mezzogiorno*.

La Regione ha aderito all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni con DGR n. 7647 del 22 dicembre 2008 e con DGR n. 37 del 2 febbraio 2012. L'Associazione, nel periodo di programmazione 2007-2013, ha realizzato nei confronti della Regione una serie di attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle procedure attivate, in continuità con il periodo di programmazione 2000-2006.

La Regione ha aderito, altresì, con DGR n. 211 del 3 marzo 2010, al *Progetto Interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno*, il quale è stato avviato a partire dall'annualità 2010 con carattere sperimentale ed è proseguito sino al termine del periodo di eleggibilità della spesa per la Programmazione 2007-2013, ovvero il 31 dicembre 2015. Le attività di assistenza che sono state realizzate nel periodo di vigenza del progetto hanno riguardato:

- Supporto alla risoluzione di criticità in materia di gestione e controllo del Programma;
- Supporto al coordinamento della gestione, attraverso il rafforzamento delle funzioni di raccordo nell'ambito della *governance* multilivello del PO, e all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- Sostegno nelle azioni connesse al trasferimento di parte delle attività alle Province o agli Organismi Intermedi;
- Supporto strategico alla programmazione attuativa, con attenzione agli interventi di carattere sperimentale e di sviluppo territoriale;
- Affiancamento sulle modalità operative e gestionali per fronteggiare gli aspetti e gli impatti specifici che la crisi ha avuto nelle Regioni del Mezzogiorno;
- Sviluppo di riflessioni, sperimentazioni e interventi connessi ad aspetti innovativi per il FSE quali, ad esempio, gli strumenti di ingegneria finanziaria, la flessibilità di cui all'art. 37 del Reg. CE 1038/2006;
- Supporto alla individuazione di ambiti sinergici con i progetti sostenuti dai Programmi Operativi Nazionali;
- Sostegno alla realizzazione di progetti strategici o di filiera anche in chiave interregionale o riproducibili su scala nazionale.

Le risorse previste sull'Asse Assistenza Tecnica, con particolare riguardo a quelle ricadenti negli Obiettivi Operativi O.1, O.2, O.3 e O.4, sono state utilizzate per garantire la costituzione e il funzionamento delle segreterie delle Autorità del PO (Segreteria dell'Autorità di Gestione, Segreteria dell'Autorità di Audit, Segreteria Autorità di Certificazione), nonché per supportare le funzioni delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo di I Livello. Sono state inoltre previste specifiche risorse destinate al funzionamento della segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE.

In tale ambito rientrano altresì le spese destinate al funzionamento dell’Autorità di Audit, con particolare riguardo alle attività di controllo di II livello, e le spese aggiuntive per il personale adibito ai compiti di supporto all’Autorità di Gestione, per l’espletamento delle funzioni di monitoraggio e controllo, rientranti tra i compiti ad essa attribuiti dall’art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Il personale interno è stato formalmente preposto allo svolgimento di attività inerenti la gestione del Programma Operativo attraverso specifici atti amministrativi (Delibere di Giunta Regionale, Decreti del Dirigente Generale), che ne hanno individuato i compiti e le responsabilità.

Nel corso del 2014 è stata indetta la gara di appalto per l’affidamento del servizio di valutazione ex ante del POR Calabria 2014-2020 (*Decreto n. 5629 del 12.05.2014*), al fine di ottemperare agli obblighi previsti dai Regolamenti comunitari.

Sono stati redatti due distinti rapporti finali di valutazione:

1. *“Piano per la valutazione e lo sviluppo della capacità amministrativa per la programmazione 2014-2020”*. Il report finale è stato predisposto sulla base dell’analisi dei documenti regionali di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, dei documenti di settore comunitari, delle normative nazionali e regionali in materia di *governance* e di *capacity building*, dei decreti di riorganizzazione e gestione dell’amministrazione regionale e della programmazione comunitaria. Lo studio, realizzato anche attraverso l’ausilio di interviste semi-strutturate somministrate ai referenti della Regione Calabria per i settori delle politiche sociali, del lavoro e della formazione, ha consentito di sviluppare, oltre ad una ricostruzione delle politiche attivate e degli interventi finanziati nell’ultima programmazione FSE in termini di *capacity building*, anche un’analisi degli interventi finanziati e della loro applicabilità, nonché un’analisi della organizzazione regionale (programmazione, gestione, audit e controllo) relativa alla gestione unitaria dei Fondi FSE e FESR.
2. *“Rapporto sulla valutazione e supporto degli strumenti di ingegneria finanziaria”*. Nell’ambito di tale rapporto è stata effettuata un’analisi specifica del Microcredito nella Regione Calabria nel periodo di programmazione 2007-2013, attraverso una disamina puntuale di tutti gli avvisi gestiti dal 2010 al 2014 ed una verifica della rispondenza degli strumenti attivati rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio. Sono stati analizzati, altresì, gli strumenti di ingegneria finanziaria utilizzabili nella programmazione 2014-2020 alla luce dei riferimenti regolamentari.

Nell’ambito dell’Asse VI Assistenza tecnica sono state altresì realizzate le azioni previste dal Piano di Comunicazione del POR. Nello specifico, la Regione ha affidato a soggetti privati, attraverso procedure di cottimo fiduciario, la realizzazione dei seguenti servizi:

- organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- organizzazione di eventi legati al Programma;
- servizi di pubblicizzazione degli Avvisi pubblici / gare di appalto mediante carta stampata e spot televisivi,
- servizi di stampa di materiale promozionale;
- campagne pubblicitarie mirate per la promozione degli interventi cofinanziati dal FSE (es. campagna rivolta al superamento del precariato in Calabria);
- redazione di rapporti e analisi (es. rapporto sull’economia sommersa e sul lavoro regolare).

Focus per l’anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di cui al *Servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione per il coordinamento, attuazione, sorveglianza e verifica del Programma Operativo Regionale 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo*. In particolare, le attività di assistenza hanno

riguardato il supporto per lo svolgimento del contraddittorio con i servizi della Commissione a seguito degli Audit realizzati dagli stessi nel corso del 2014 e per il superamento delle criticità riscontrate.

Inoltre, sono state avviate le attività finalizzate alla chiusura del Programma Operativo.

3.6.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

La dotazione finanziaria iniziale dell'Asse, pari a € 17.209.976,00, ovvero il 2% del valore dell'intero POR, è stata incrementata progressivamente al 25% nel corso delle diverse rimodulazioni del PO fino ad arrivare ad una dotazione complessiva finale di € 22.946.633,00 (corrispondente al 4% della dotazione complessiva del Programma).

Il ritardo nell'attuazione delle procedure di controllo ha comportato un'anomalia nell'avanzamento finanziario. Infatti, per diversi progetti, quali quelli relativi alle segreterie tecniche, alle Unità di monitoraggio e di controllo, la certificazione della spesa è avvenuta in unica soluzione nel 2015. Ciò ha determinato un incremento della spesa certificata nell'annualità 2015 del 52,45%, ovvero pari a € 15.460.881,70, rispetto alla precedente domanda di pagamento del 2014. L'anomalia è stata causata, altresì, dall'aver portato in certificazione nel 2015 la spesa complessiva di alcuni progetti rilevanti, che sono stati avviati quasi a fine programmazione, come è il caso del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR affidato ad un partenariato privato.

Da ultimo, si segnalano le criticità riscontrate su due progetti affidati all'ente in house Fondazione Calabria Etica, ovvero il progetto *Attività di affiancamento all'Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013*, per il quale sono state rilevate delle irregolarità nelle procedure di selezione delle figure professionali coinvolte nella realizzazione delle attività a seguito delle verifiche amministrative attuate dalle Unità di Controllo di I livello, e il progetto *Supporto ai Responsabili degli Assi e degli Obiettivi Operativi*, per il quale sono state riscontrate, sempre durante le verifiche delle Unità dei Controlli di I livello, irregolarità nelle spese rendicontate per la prima fase progettuale e la mancata rendicontazione per la seconda fase di progetto.

3.7 ASSE CAPACITÀ ISTITUZIONALE

3.7.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

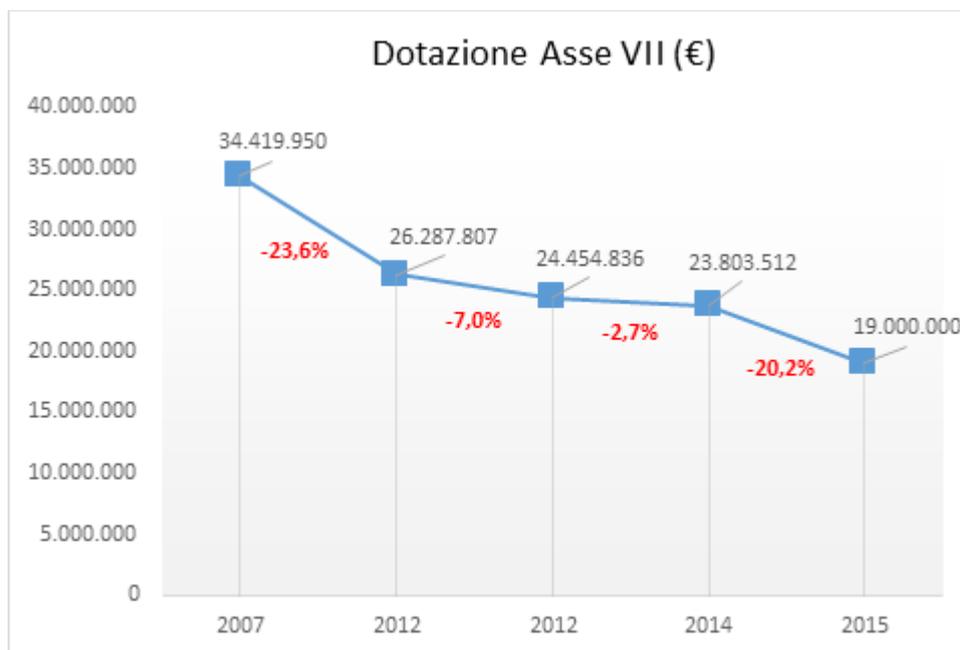
L'Asse VII "Capacità Istituzionale" è destinato al rafforzamento dell'efficienza della PA e dei servizi pubblici a livello regionale e locale attraverso la modernizzazione dell'Amministrazione regionale e il miglioramento del sistema di *governance* e delle politiche di genere, nella piena condivisione dei principi di crescita delle competenze, indicati dalla *capacity building*.

La Regione Calabria, tenendo conto dell'analisi delle problematiche emerse nella passata programmazione, ha rivolto una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei Responsabili delle Politiche regionali territoriali e settoriali, dei Dirigenti e dei Funzionari della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale e delle Autonomie Funzionali, dei Dirigenti e dei Funzionari delle Agenzie Regionali *in house*, dei Rappresentanti delle Strutture Operative delle Parti Economiche e Sociali e degli Operatori delle Agenzie di Sviluppo Locale.

La dotazione iniziale dell'Asse, pari a € 34.419.950,00 (corrispondente al 4 % del valore dell'intero POR Calabria FSE 2007-2013), ha subito una serie di rimodulazioni nell'ambito delle riprogrammazioni che hanno interessato l'intero Programma Operativo. A seguito della Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'ultima rimodulazione del Programma Operativo, la dotazione finanziaria dell'Asse risulta ridotta di circa il 44,80% ed ammonta complessivamente a € 19.000.000,00 (corrispondente al 3,31% della dotazione complessiva del Programma).

Nella figura sottostante è rappresentata la variazione della dotazione finanziaria dell'Asse Capacità istituzionale con le percentuali di incremento / decremento.

Figura 15 - Rimodulazione finanziaria Asse Capacità Istituzionale



Nel quadro dell'Asse VII, per il raggiungimento dell'obiettivo globale sono stati individuati i seguenti Obiettivi Specifici:

- P Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio, con il risultato atteso di aumentare il numero di progetti multi-attore per tipologia di intervento;
- Q Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi, con il risultato atteso di aumentare il numero di progetti per tipologia di intervento.

Tali obiettivi sono stati perseguiti nel quadro delle seguenti categorie di spesa:

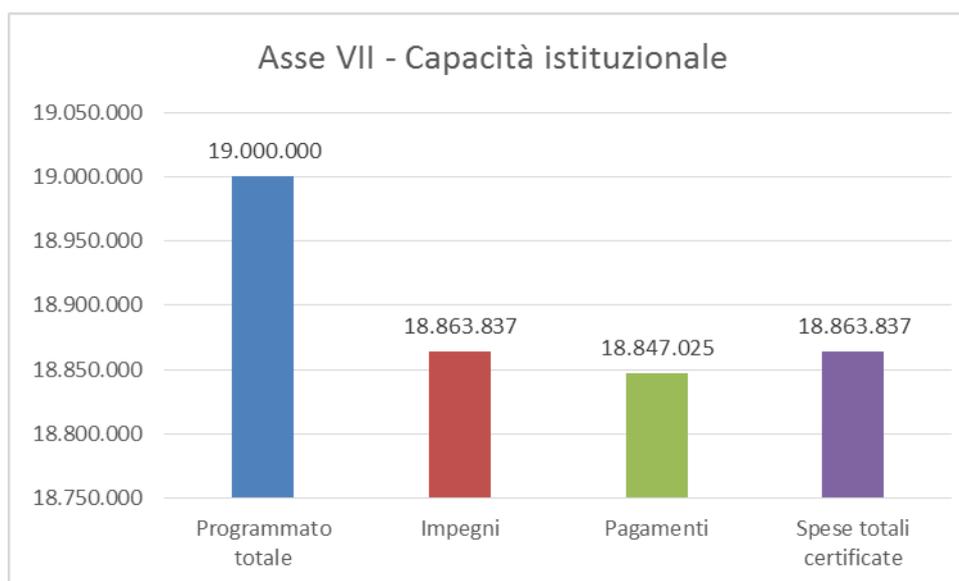
- n. 87 – meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse VII Capacità Istituzionale, alla data del 31 dicembre 2015, registra:

- impegni per complessivi € 18.863.837, a cui corrisponde una capacità di impegno del 99,28%;
- pagamenti per € 18.847.025 a cui corrisponde un'efficienza realizzativa del 99,19%;
- spese certificate per € 18.863.837 pari ad un indice di capacità di certificazione del 99,28%.

Figura 16 Esecuzione finanziaria Asse VII



Analisi qualitativa

Il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa nelle Pubbliche Amministrazioni è riconosciuto a livello comunitario e nazionale come condizione per dare efficacia alle politiche per la competitività, lo sviluppo e la coesione economica e sociale. L'Unione Europea, nelle sue diverse articolazioni, ha più volte riproposto l'esigenza di sostenere gli investimenti nel capitale umano impegnato nell'erogazione dei servizi amministrativi e pubblici a tutti i livelli territoriali.

La crescita delle competenze è uno dei principi cardini della *Capacity building*, pilastro sul quale si fonda la programmazione dell'Asse Capacità Istituzionale. Gli interventi attuati hanno raggiunto l'obiettivo prefissato, ovvero quello di rendere più efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione Regionale potenziando, nello specifico, le competenze dei Dipartimenti e dei Settori Regionali mediante l'adozione di strumenti idonei, formativi e nel contempo, produttivi.

La Regione Calabria, infatti, ha realizzato interventi volti all'avvio di azioni formative e scambi di pratiche, anche con realtà nazionali e regionali particolarmente dinamiche e innovative, azioni di affiancamento per l'applicazione di modelli tesi a rafforzare e supportare la capacità amministrativa delle Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit, dei Responsabili degli Assi Prioritari ed infine, degli Organismi Intermedi, per una efficace ed efficiente attuazione del Programma Operativo.

La definizione, da parte della Regione Calabria, delle procedure e degli strumenti di *accountability* relativi alla programmazione operativa delle politiche regionali sono state finalizzate a creare una pianificazione strategica degli interventi indirizzata a creare una Politica Regionale Unitaria.

In tale contesto, si inserisce il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica, ovvero "Modernizzazione della Pubblica Amministrazione", in linea con la Strategia dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile del 2006, che sottolinea la necessità di una revisione dei modelli di *governance* regionali locali e l'attivazione di processi decisionali inclusivi ed aperti, in grado di definire e attivare interventi integrati, di monitorarli nel tempo e valutarne i risultati e gli impatti.

In particolare, gli interventi che la Regione Calabria ha finanziato nell'arco del periodo di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti sull'Asse VII "Capacità Istituzionale" sono riconducibili a tre aree di intervento così identificate:

1. Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze
2. Programmi Specifici di Consulenza – Formazione

3. Piani di Formazione Individuali attraverso la partecipazione a corsi brevi “a catalogo”

I “*Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze*”, istituiti con Decreto n. 21714 del 2 dicembre 2009, sono stati concepiti quali “Centri di Competenza”, in grado di conferire un effettivo valore aggiunto alla programmazione e attuazione della Politica Regionale Unitaria. I laboratori sono divenuti il “luogo” in cui sono state concentrate e trasferite conoscenze e competenze su specifiche tematiche, nonché momenti di confronto e di partecipazione tra esperti a livello nazionale e Soggetti delle Amministrazioni nazionali e regionali per la definizione, condivisione e attivazione di metodologie, tecniche, strumenti e linee guida per il conseguimento degli Obiettivi Operativi. In tal senso, i laboratori hanno contribuito a rafforzare i segmenti di politica regionale più deboli e a rompere l’autoreferenzialità di alcuni processi decisionali. Gli strumenti operativi dei Laboratori sono stati i “Progetti Tematici” che hanno permesso, attraverso la loro implementazione, di affrontare gli argomenti specifici proposti all’interno degli Obiettivi Specifici P e Q.

I “*Programmi Specifici di Consulenza – Formazione*” sono stati pensati per affrontare tematiche settoriali di interesse regionale. Attraverso la realizzazione di tali programmi si è voluto qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione e attuazione dei programmi. Non solo, si è inteso anche intervenire per fornire gli strumenti utili al reale ammodernamento della Pubblica Amministrazione Regionale. Gli strumenti operativi dei “Programmi Specifici di Consulenza – Formazione” sono stati rappresentati, principalmente, dai Corsi di formazione a regia, dalla realizzazione di azioni specifiche di consulenza settoriale, da operazioni a titolarità per la realizzazione e acquisizione di beni e servizi funzionali al conseguimento prioritario dell’Obiettivo Specifico Q.

I “*Piani di Formazione Individuali attraverso la partecipazione a corsi brevi “a catalogo”*”, sono stati realizzati al fine di sviluppare le competenze individuali su specifiche tematiche individuate con i Dipartimenti regionali di competenza. In particolare, si è inteso attivare un’offerta formativa per i Dirigenti e i Dipendenti Regionali, tramite la partecipazione a seminari e corsi tenuti da membri di altre Amministrazioni particolarmente virtuose nelle specifiche tematiche d’interesse. Gli strumenti operativi dei “Piani di Formazione Individuali attraverso la partecipazione a corsi brevi “a catalogo” sono stati rappresentati, prevalentemente, dai corsi brevi “a catalogo” e da specifici Piani di Formazione Individuali, per tematiche di particolare interesse regionale e per le quali è stata necessaria una formazione specifica anche di una sola unità.

Sia i corsi brevi “a catalogo” che i Piani di Formazione Individuali rientrano tra gli interventi a titolarità regionale.

I progetti approvati sull’Asse VII sono complessivamente 31, di cui **28** avviati e conclusi, con una efficienza attuativa pari al 100%. Il maggior numero di progetti avviati e conclusi si registrano sull’Obiettivo Specifico P (61% delle procedure). Tali dati dimostrano il pieno raggiungimento degli target definiti dal POR.

Le procedure avviate hanno riguardato per il 79% attività / servizi di formazione, mentre per il 21% acquisizione di servizi.

Per un dettaglio sui risultati raggiunti, si rimanda alla tavola 7 – Asse Capacità istituzionale allegata al presente Rapporto.

Obiettivo Specifico P “Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio”

L’Obiettivo Specifico P dell’Asse Capacità Istituzionale ha riguardato l’attivazione di procedure per la realizzazione di progetti specifici finalizzati a potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione, gestione e monitoraggio, controllo e valutazione degli investimenti pubblici.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su cinque Obiettivi Operativi di seguito esplicitati.

- P.1 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli investimenti pubblici
- P.2 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica
- P.3 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione territoriale e la progettazione integrata
- P.4 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità del Partenariato Socio – Economico in materia di Politiche Regionali Unitarie
- P.5 Potenziare e qualificare l'utilizzazione dei Sistemi Informativi per la Programmazione, la Gestione, il Monitoraggio e la Valutazione degli Investimenti Pubblici.

La Regione Calabria, al fine di qualificare la capacità amministrativa regionale e locale nell'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) ha attuato il *Progetto Tematico Settoriale per la Progettazione Integrata*, affidando la realizzazione delle azioni progettuali all'ente *in house* Formez PA (Decreto n. 5872 del 26 maggio 2011), mediante convenzione della durata di 24 mesi. In particolare, sono stati attivati specifici laboratori, concepiti quali spazi di confronto e scambio di esperienze in tema di programmazione integrata per lo sviluppo locale, che hanno interessato, in momenti diversi, i principali attori coinvolti nella programmazione e gestione dei PISL: Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, Dipartimenti regionali interessati da singoli progetti, Amministrazioni Provinciali, Enti Locali. Le attività realizzate hanno consentito un rafforzamento della capacità di governo delle politiche territoriali da parte del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, una maggiore capacità di cooperazione tra i Dipartimenti regionali interessati nella programmazione dei PISL, nonché un rafforzamento della capacità degli enti locali di realizzare i progetti. Il progetto si è concluso a febbraio 2015.

Al fine di potenziare e qualificare le competenze e capacità della PA regionale e locale in materia di programmazione e pianificazione di interventi in tema di inclusione sociale dei cittadini immigrati, la Regione ha attuato il *Progetto Tematico Settoriale per l'Inclusione Sociale denominato "Centro di Competenza per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Immigrati della Regione Calabria"* (Decreto n. 10778 del 26 agosto 2011). Il progetto è stato realizzato in tre fasi, nell'ambito delle quali è stata realizzata:

- Una mappatura e analisi delle competenze e dei soggetti e servizi presenti sul territorio regionale, al fine di conoscere e ricostruire l'articolazione del fenomeno migratorio sul territorio regionale e mappare le competenze, le responsabilità, i ruoli dei vari enti a vario titolo coinvolti nel processo di accoglienza;
- La realizzazione di interventi a carattere formativo / informativo destinati al personale dei Dipartimenti regionali coinvolti nella programmazione, pianificazione e gestione dei processi e dei servizi per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini immigrati e al personale degli enti locali coinvolti invece nella gestione dei servizi di inclusione socio-economica dei migranti;
- La realizzazione di percorsi di affiancamento per il personale degli enti locali coinvolti nella gestione di interventi diretti a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini immigrati nel contesto locale. In particolare sono state realizzate 10 sessioni laboratoriali di quattro ore ciascuna che hanno coinvolto testimoni privilegiati in relazione alle tematiche trattate. I percorsi di affiancamento hanno portato inoltre all'attivazione del Registro dei Senza Fissa Dimora presso i comuni calabresi che hanno aderito al progetto.
- Un confronto inter-istituzionale per la definizione di un progetto di cooperazione sul tema della inclusione socio-lavorativa dei migranti, in particolare degli stagionali in agricoltura, e lo sviluppo di forme di accoglienza solidale legata a percorsi di sviluppo territoriale di utilizzo dei beni pubblici.

Per potenziare la capacità amministrativa dell'Amministrazione regionale, con particolare riguardo al Dipartimento Presidenza, impegnato nel programmare azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni che generano insicurezza nella popolazione, è stato affidato all'ente *in house* Formez PA la realizzazione del *Progetto Tematico Settoriale per la "Sicurezza e la Legalità"*. Il progetto ha consentito da un lato di avere una maggiore conoscenza dei fenomeni di illegalità diffusi sul territorio regionale al fine di programmare e progettare interventi di prevenzione e contrasto degli stessi, e dall'altro il rafforzamento delle reti territoriali al fine di realizzare un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del quale è stato possibile condividere informazioni, individuare buone prassi e sperimentare nuove metodologie di dialogo e di integrazione di competenze e risorse.

Al fine di rafforzare la struttura amministrativa del Settore Trasporti del Dipartimento Organizzazione e Personale della Regione Calabria è stato attuato il *Progetto Tematico Settoriale sulla Mobilità Regionale*, nell'ambito del quale è stata costituita una struttura organizzativa formata da Dirigenti e funzionari regionali, nonché da esperti esterni altamente qualificati. Tale struttura ha consentito di riordinare la normativa in materia di trasporto pubblico locale, potenziare l'Osservatorio sulla Mobilità (previsto dalla L. 23 del 2009), redigere il Piano Regionale dei Trasporti.

In materia ambientale è stato invece realizzato il *Progetto tematico per lo sviluppo delle competenze e lo scambio delle esperienze in materia di tutela delle acque, di amianto, di rifiuti e bonifiche (Decreto n. 3394 del 19 marzo 2012)*, affidato all'ente *in house* Fondazione Field. Per l'attuazione del progetto sono stati selezionati dallo stesso ente *in house* figure professionali con competenze in materia ambientale, le quali hanno avviato un percorso di partecipazione e confronto con gli amministratori regionali e locali sulle tematiche legate all'ambiente al fine di accrescere le competenze degli stessi e promuovere la programmazione di politiche ambientali più efficaci ed efficienti.

Per garantire un'efficace attuazione dei Programmi Operativi cofinanziati dal FSE e dal FESR, la Regione ha avviato due specifici progetti:

- Per il rafforzamento delle competenze in materia di monitoraggio delle politiche e degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, è stato realizzato il *Progetto tematico settoriale "Sviluppo delle competenze e scambio di esperienze sul monitoraggio 2007-2013"* (Decreto n. 10514 del 22 luglio 2013), affidandone l'esecuzione all'ente *in house* Formez PA. Il progetto, della durata di 19 mesi, ha consentito di rafforzare le strutture regionali con competenze in materia di monitoraggio dei programmi. In particolare, è stata realizzata un'attività di formazione / informazione per i dipendenti regionali impegnati nelle attività di implementazione del sistema informativo di monitoraggio, nonché un'attività di supporto ai Responsabili delle Unità di Monitoraggio dipartimentali per la predisposizione di documenti e strumenti adeguati per il monitoraggio dei programmi e delle procedure attivate.
- Per il rafforzamento delle attività di controllo di I livello, è stato invece realizzato il *Progetto tematico settoriale "Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della PA regionale e locale per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli investimenti pubblici (controlli di I livello)"*. Il progetto è stato realizzato dall'ente *in house* Formez PA per il periodo di 24 mesi ed ha coinvolto il personale dell'AdG del POR Calabria FESR e del POR Calabria FSE. In particolare, il progetto si è realizzato attraverso un'azione di supporto al personale regionale impegnato nelle attività di controllo di I primo livello ed ha consentito di: verificare la regolarità dei prodotti / servizi finanziati con risorse comunitarie, garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione dei dati relativi alle verifiche effettuate, garantire la trasmissione all'Autorità di Certificazione delle informazioni necessarie per la realizzazione dei compiti a questa assegnati.

Obiettivo Specifico Q "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi"

L'Obiettivo Specifico Q dell'Asse Capacità Istituzionale ha riguardato il rafforzamento delle capacità gestionali locali mediante la realizzazione di programmi volti al trasferimento di conoscenze tecnologiche e scientifiche per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio, stimolando la partecipazione della popolazione a diventare soggetto attivo in grado di innescare nuovi processi di crescita sociale ed economica.

Le operazioni finanziate sul presente Obiettivo Specifico sono ripartite su cinque Obiettivi Operativi di seguito esplicitati.

- Q.1 Sostenere la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale.
- Q.2 Sostenere la Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella Programmazione, Gestione, Monitoraggio e Valutazione dei Servizi Pubblici.
- Q.3 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per il Monitoraggio e la Valutazione della Sostenibilità Ambientale dei Programmi, dei Piani e dei Progetti.
- Q.4 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per il Monitoraggio e la Valutazione dell'Applicazione dei Principi di Pari Opportunità e di Genere.
- Q.5 Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale in materia di Comunicazione, Trasparenza e Legalità.

La Regione Calabria per garantire l'efficacia e la qualità dei servizi erogati dagli uffici dell'amministrazione giudiziaria dislocati sul territorio regionale ha aderito al progetto interregionale "*Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani*", promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano e finanziato con risorse a valere sul presente Obiettivo Specifico. Il progetto ha coinvolto 15 uffici giudiziari: le Corti di Appello di Reggio Calabria e Catanzaro, la Procura Generale della Repubblica di Reggio Calabria, i Tribunali e le Procure della Repubblica di Castrovillari, Cosenza, Catanzaro, Palmi, Vibo Valentia e Reggio Calabria. Per un approfondimento sul progetto, si rimanda al par. 3.5.1.

Al fine di incrementare le competenze specifiche del personale della PA in relazione alle procedure relative agli appalti pubblici, la Regione ha realizzato il *Progetto Tematico Settoriale per la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Regione Calabria*. Il progetto è stato rivolto sia al personale dell'amministrazione regionale che degli enti locali e ha riguardato il trasferimento delle competenze specifiche in merito alla gestione amministrativa delle procedure di gara. In particolare, sono state realizzate: azioni di formazione, di accompagnamento e di supporto formativo nelle materie inerenti agli appalti pubblici; stage e visite guidate presso Enti e Pubbliche amministrazioni con performance di rilievo nel settore degli appalti pubblici; modellizzazione di documenti e manuali operativi in tema di appalti pubblici.

Il *Progetto tematico settoriale "Dinamiche di ascolto e animazione istituzionale per lo sviluppo di competenze e scambio di esperienze propedeutiche alla Costituzione di Unioni di Comuni"*, affidato dalla Regione Calabria al proprio ente *in house* Fondazione Field, ha avuto come obiettivo l'individuazione di percorsi virtuosi e buone prassi in grado di favorire la costituzione e lo sviluppo delle Unioni dei Comuni in Calabria. In tal senso, sono state realizzate azioni di sensibilizzazione sul territorio regionale per diffondere la cultura dell'aggregazione delle funzioni fondamentali, nonché azioni specifiche per favorire forme di cooperazione stabile tra comuni nella direzione della creazione di Unioni di Comuni.

Focus per l'anno 2015

Per i dati finanziari relativi al periodo 2015-2017 si rinvia alle tabelle allegate.

Nel 2015 è stato avviato il *Progetto Tematico Settoriale di accompagnamento per l'attivazione, sperimentazione, consolidamento dei presidi necessari al nuovo Dipartimento Controlli per l'espletamento dei compiti istituzionali affidati dalla delibera istitutiva in materia di Ciclo della*

performance” (Decreto n. 12337 del 2 marzo 2013) a valere sulle risorse dell’Obiettivo Specifico Q. Il progetto, la cui esecuzione è stata affidata all’ente *in house* Formez PA, ha inteso rafforzare le competenze dell’amministrazione in materia di ciclo di gestione della performance. Nell’ambito del progetto sono stati creati modelli e strumenti finalizzati a sviluppare la misurazione della performance e sono state svolte azioni volte a sviluppare la cultura della valutazione all’interno dell’Amministrazione regionale.

In continuità con le azioni realizzate nell’ambito del Progetto *“Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani”*, la Regione ha avviato, inoltre, il progetto *“Re.Gi.Ter: Rete dei Servizi di Giustizia sul Territorio – Front Office prototipale”*, condiviso con il Ministero della Giustizia e gli Uffici territoriale dell’amministrazione giudiziaria, ha portato al consolidamento delle capacità del personale che opera nel settore della giustizia.

3.7.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per quanto riguarda l’Asse Capacità Istituzionale non sono state riscontrate significative difficoltà. Infatti, a fronte di una dotazione finanziaria di € 19.000.000,00, prevista da ultima rimodulazione del PO, sono state certificate spese pari a € 18.863.837, con un livello di attuazione del 99,28%.

Tuttavia, si rileva che il ritardo nell’attuazione di alcuni progetti, quali il *“Progetto tematico settoriale Dipartimento Controlli”* e il *“Progetto Tematico per lo sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze per la Gestione dei Programmi e dei Progetti”*, nonché un ritardo nell’espletamento delle attività di controllo, hanno comportato un incremento anomalo nell’avanzamento della spesa attestata nella domanda di pagamento del 2015 (pari al 55,21%), rispetto alla domanda di dicembre 2014.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

4.1 COERENZA

La strategia di intervento del POR FSE Calabria 2007-2013 fu definita sulla base degli obiettivi e priorità dell'allora appena rinnovata Strategia di Lisbona, così come declinate negli Orientamenti Strategici integrati per la Crescita e l'Occupazione (OICO, livello comunitario) e recepite, a livello nazionale, nei Programmi Nazionali di Riforma (PNR).

All'interno del quadro complessivo definito dai documenti di programmazione generale della Regione Calabria (in specie DSR 2007-2013 e DPEFR 2007-2009) e dal Documento Unitario di Programmazione e Coordinamento della politica di coesione 2007-2013 (DUP), gli obiettivi specifici associati alle policy di intervento del FSE discendevano da quanto definito dagli Orientamenti per l'occupazione (2005-2008) di cui alla Decisione del Consiglio del 12 luglio 2005⁸⁵. Nel 2010, l'adozione, a livello comunitario, della Strategia Europa 2020⁸⁶ quale driver di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, accompagnata da elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale ha implicato un cambiamento della precedente impostazione, codificato negli Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione contenuti nella Decisione del Consiglio del 21 ottobre 2010⁸⁷:

- Orientamento 7 - Incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro. L'obiettivo principale dell'UE, in base al quale gli Stati membri definiranno i propri obiettivi nazionali, tenendo conto delle rispettive posizioni di partenza e situazioni nazionali, è portare il tasso di occupazione per gli uomini e le donne di età compresa tra i 20 e i 64 anni al 75 % entro il 2020, ampliando la partecipazione giovanile, dei lavoratori anziani e scarsamente qualificati e facilitando l'integrazione degli immigrati regolari.
- Orientamento 8 - Sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente. Gli Stati membri sono chiamati, al fine di perseguire tali obiettivi, a mobilitare l'FSE e altri fondi dell'UE. Politiche volte a stimolare la domanda di lavoro potrebbero integrare gli investimenti in capitale umano.
- Orientamento 9 - Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente. L'obiettivo principale dell'UE è di ridurre l'abbandono scolastico a tassi inferiori al 10 % e ad aumentare ad almeno il 40 % la quota delle persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario o equipollente
- Orientamento 10 - Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà, in base al quale gli Stati membri dovranno mirare a sottrarre almeno 20 milioni di persone al rischio di povertà ed esclusione, tenuto conto delle priorità e situazioni nazionali.

Il primo *Annual Growth Survey* (AGS) ha trattato in modo esaustivo gli orientamenti sopra riportati; le analisi sviluppate nelle AGS degli anni seguenti hanno ripreso tali indicazioni, focalizzato però le politiche nella direzione del contrasto della disoccupazione e delle conseguenze sociali della crisi. Nel 2015, l'AGS⁸⁸ evidenzia come la ripresa economica tardi ad arrivare e sia più debole rispetto alle previsioni a causa di un insieme di fattori determinati dal contesto internazionale, dalla frammentazione dei mercati finanziari europei, dall'indebitamento pubblico e privato e all'incertezza sull'attuazione delle riforme

⁸⁵ Sugli Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (2005/600/CE). Le successive Decisioni del Consiglio in materia (2008/618/CE del 15/07/2008 e E2009/536/CE del 07/07/2009) hanno, negli anni seguenti, sostanzialmente confermato l'impianto messo a punto nel 2005.

⁸⁶ http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/ec/115346.pdf

⁸⁷ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:308:0046:0051:it:PDF>

⁸⁸ http://ec.europa.eu/europe2020/making-it-happen/annual-growth-surveys/2015/index_it.htm

strutturali. La Commissione ribadisce quindi l'esigenza di promuovere un approccio integrato in grado di agire sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda e volto a stimolare la crescita.

Il Programma Nazionale di Riforma 2015 (PNR)⁸⁹, presentato dal Governo italiano insieme al Programma di stabilità 2015, definisce l'insieme degli interventi che l'Italia intende adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delineati dalla Strategia Europa 2020. Tra le Raccomandazioni formulate dal Consiglio (CSR - Country Specific Recommendations⁹⁰) con riferimento a tale documento ve ne sono alcune che maggiormente attengono all'ambito di intervento del FSE:

- **CSR 2) Piano strategico porti e logistica e Agenzia per la coesione territoriale.** Al fine di determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell'UE la Commissione raccomanda la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale.
- **CSR 3) Istituzioni, pubblica amministrazione e giustizia civile.** La Commissione raccomanda di adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la pubblica amministrazione, nonché di fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti.
- **CSR 5) Mercato del lavoro ed educazione.** La Commissione raccomanda di adottare i decreti legislativi riguardanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; istituire, di concerto con le parti sociali e in conformità alle pratiche nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante.

Per quanto concerne la **coerenza rispetto alla politica di coesione, comunitaria e nazionale**, il POR presenta una forte correlazione con gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC); in modo analogo, nel contesto nazionale, si documentava all'interno del Programma Operativo la coerenza della strategia regionale con gli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e, in specie, di quelli afferenti alle Priorità 1) "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane" e, in misura minore, 2) "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", 4) "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" 8 "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani", 10 "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci".

L'adozione della Strategia Europa 2020 quale rinnovato driver di sviluppo pone una serie di obiettivi quantitativi da perseguire. La tabella che segue rende, a tal proposito, conto del posizionamento della Calabria rispetto ai principali indicatori Europa 2020 afferenti alle risorse umane.

Tabella 4 - Indicatori Europa 2020 relativi alle risorse umane. Posizionamento della Calabria rispetto ai target al 31 dicembre 2015

Indicatore EU2020 Tasso di occupazione 20-64 anni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Target	
							UE	Italia
<i>totale</i>	46,0	46,2	45,2	42,3	42,6	42,1	75	67-69
<i>femmine</i>	32,9	34,0	33,7	31,0	31,3	31,0		
<i>maschi</i>	59,6	58,8	56,9	53,9	54,2	53,5		

⁸⁹ http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/csr2015/nrp2015_italy_it.pdf

⁹⁰ Raccomandazione del Consiglio del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia (2015/C 272/16) http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/csr2015/csr2015_council_italy_it.pdf

Indicatore EU2020 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Target	
							UE	Italia
<i>totale</i>	16,0	18,0	16,9	16,2	16,9	16,1	10	15-16
<i>femmine</i>	12,8	15,1	14,8	12,2	11,7	14,1		
<i>maschi</i>	19,2	20,8	18,8	20,1	21,8	17,9		

Indicatore EU2020 Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Target	
							UE	Italia
<i>totale</i>	19,1	17,2	18,4	17,9	23,3	24,2	40	26-27
<i>femmine</i>	22,9	21,0	23,2	19,4	25,8	29,4		
<i>maschi</i>	15,3	13,4	13,6	16,3	20,7	19,2		

I dati sopra riportati evidenziano, nel corso degli ultimi 12 mesi un miglioramento dell'indicatore sulla dispersione scolastica, che si attesta nel 2015 al 16,1%, dato assai prossimo al target fissato a livello nazionale. A fronte di un dato complessivamente positivo si registrano ancora diversità di genere significative, sia con riferimento ai valori consolidati (14,4 delle femmine contro 17,9 dei maschi) sia con riferimento alle tendenze registrate nell'ultimo anno (+2,4 per le femmine contro -2,9 per i maschi).

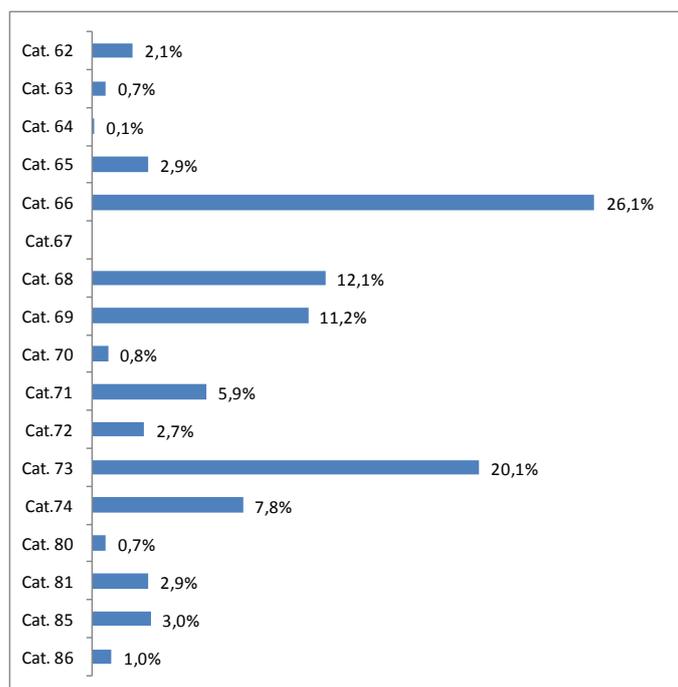
Emerge inoltre un avanzamento dell'indicatore inerente la quota di giovani laureati (+0,9), tuttavia ancora lontano dal target nazionale e anche in questo caso caratterizzato da tendenze inverse tra maschi (-2,5) e femmine (+3,6).

Il tasso di occupazione registra invece un lieve peggioramento, e complessivamente perde uno 0,5, attestandosi al 42,1%, anche in questo caso ben lontano del target nazionale.

4.2 CONCENTRAZIONE

Con riferimento alla concentrazione tematica, il grafico che segue, i cui dati si riferiscono alla ripartizione percentuale degli importi di cui alla Tavola 5.a, riporta la ripartizione per temi prioritari al 31 dicembre 2015 delle risorse impegnate (componente FSE).

Figura 17 Ripartizione per temi prioritari al 31.12.2015



Il tema prioritario che in misura maggiore ha beneficiato delle risorse del POR FSE 2007-2013, ripartite cumulativamente e misurate in termini di impegni, attiene all'attuazione di misure attive e preventive del mercato del lavoro (categoria di spesa 66), che ha assorbito il 26,1% dei fondi complessivi. Seguono, con un'incidenza di poco superiore al 20%, le misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e formazione permanente (categoria di spesa 73- 20,1%).

Percentuali di incidenza meno elevate risultano associate a:

- le misure di sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (categoria di spesa 68), con il 12,1% risorse assorbite;
- le misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata (categoria di spesa 69) che hanno assorbito l'11,2% delle risorse;
- gli interventi per lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (categoria di spesa 74 – 7,8%);
- gli interventi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (categoria di spesa 71 – 5,9%).

I dati relativi alla distribuzione per tema prioritario mostrano che la concentrazione delle risorse sui target di Lisbona (al netto quindi delle categorie di spesa da 80, 81, 85 e 86) è pari al 92,5% e che pertanto il vincolo di *earmarking* definito nel corso dell'ultima riprogrammazione, pari al 91,7%, è stato raggiunto.

5. I PROGETTI “NON FUNZIONANTI”

Il POR Calabria FSE 2007-2013 non presenta Progetti “non funzionanti” per come descritti nell’allegato alla Decisione della Commissione C(2015) 2771 concernente gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del fondo di coesione per il periodo 2007-2013.

6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI

Il POR Calabria FSE 2007-2013 non presenta progetti suddivisi in fasi per come descritti nell'allegato alla Decisione della Commissione C/2015) 2771 concernente gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del fondo di coesione per il periodo 2007-2013.

7. ASSISTENZA TECNICA

La dotazione iniziale dell'Asse, pari a € 17.209.976,00 (corrispondente al 2 % del valore dell'intero POR Calabria FSE 2007-2013), ha subito una serie di rimodulazioni nell'ambito delle riprogrammazioni che hanno interessato l'intero Programma Operativo. L'ultima rimodulazione del Programma Operativo, approvata con Decisione C(2015) 8063 del 13 novembre 2015 (cfr. par. 2.4), ha comportato un incremento della dotazione finanziaria dell'Asse, che oggi ammonta complessivamente a € 22.946.633,00 (corrispondente al 4% della dotazione complessiva del PO, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 46 del Regolamento 1083/2006).

L'Amministrazione Regionale, per l'attuazione del POR Calabria FSE 2007-2013, si può avvalere dell'apporto di professionalità esterne, secondo quanto stabilito dall'art. 46 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e dalla Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007.

Le attività di assistenza tecnica, finanziate a valere sull'Asse, sono state affidate principalmente ad enti *in house* della Regione, quali Azienda Calabria Lavoro, Fondazione Field, nonché all'organismo Tecnostruttura delle Regioni e a soggetti privati selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Le risorse destinate all'Asse hanno contribuito a garantire, inoltre, le funzioni delle Segreterie delle Autorità del Programma (Segreteria del Comitato di Sorveglianza, Segreteria dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione), delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo di I° Livello.

Il supporto tecnico specialistico che è stato fornito attraverso l'attuazione degli interventi di Assistenza tecnica, è stato finalizzato a garantire una maggiore efficacia ed efficienza attuativa e a rafforzare il sistema di *governance* del Programma. Il servizio di assistenza tecnica è stato erogato presso l'Autorità di Gestione attraverso il Gruppo di Lavoro dedicato a supporto degli uffici regionali coinvolti nella gestione del POR Calabria FSE 2007-2013.

Una visione retrospettiva del percorso attuativo dell'Asse VI, consente di trarre alcune considerazioni in ordine alla coerenza "esterna" e "interna" del percorso medesimo.

In termini di coerenza "esterna", occorre innanzitutto considerare quanto normato dall'art. 46 del Reg. CE 1083/2006, che ha previsto per i servizi di assistenza tecnica un tetto massimo pari al 4% dei PO sia obiettivo Convergenza che Competitività regionale e occupazione. A riguardo, come si evince dal grafico presentato nella Sezione 3 del RFE relativo all'Asse VI (sezione 3.6.1), le diverse rimodulazioni apportate negli anni al piano finanziario del Programma e alla dotazione originaria dell'Asse "Assistenza Tecnica", non hanno inficiato il rispetto del massimale (4%) della dotazione dell'Asse rispetto a quella complessiva del POR Calabria FSE 2007-2013.

Per quanto invece concerne la coerenza "interna", è necessario esaminare la concretizzazione degli obiettivi enunciati nel POR FSE in appositi strumenti approntati per il raggiungimento degli stessi (interventi), nonché la coerenza di questi ultimi con i pertinenti criteri di selezione delle operazioni.

Tipologie di operazioni e procedure di valutazione attivate

Al fine di assicurare la piena coerenza tra il processo di programmazione e il processo di selezione delle operazioni finanziate nel quadro di tale Asse VI, l'Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013 ha attuato criteri e modalità di selezione delle operazioni rientranti nell'ordine di tre tipologie:

- A. Avvisi di diritto pubblico per la selezione di progetti, ovvero procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di progetti che riguardano interventi destinati alle persone.

- B. Bandi di gara per gli appalti pubblici di servizio per l'assegnazione di servizi relativi ad attività di Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione regionale, in genere, per tutte le operazioni che non rientrano nella tipologia A).
- C. Affidamenti diretti ad Enti in house per attività di approvvigionamento di beni e servizi e affiancamento all'Autorità di Gestione.

Rispetto alle procedure di selezione ed ai criteri di valutazione adottati per l'individuazione della/e AT, questi sono stati adottati assicurando la piena coerenza tra il processo di programmazione e il processo di selezione delle operazioni.

Relativamente alla valutazione della categoria di cui al punto B), il richiamo è alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi, ovvero al Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che agli articoli 81,82 e 83 prevede le due metodologie possibili di assegnazione di appalti: criterio del prezzo più basso (art. 82) e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83).

In linea con quanto previsto dal D. Lgs n. 163/2006 e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha garantito l'adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione di potenziali offerenti anche attivi in altri Stati Membri dell'Unione Europea.

L'autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013, ha previsto la definizione di elementi specifici da utilizzare nell'ambito della singola procedura di selezione secondo le seguenti dimensioni valutative:

- l'ambito di valutazione (che può essere sia un progetto di intervento che un soggetto destinatario di un incentivo);
- le caratteristiche di tale ambito (progetto o soggetto);
- gli aspetti economici.

I servizi tecnico-specialistici erogati nel quadro degli interventi di AT, sono stati prestati con riferimento alle seguenti aree di attività:

- Avanzamento e verifica delle operazioni collegate alla qualità e quantità dei dati presenti nei sistemi informativi di Monitoraggio FSE 2007-2013;
- Rafforzamento del sistema dei controlli di I° e II° livello, nonché per l'individuazione dell'Autorità di Audit e delle relative funzioni;
- Supporto tecnico alla programmazione FSE 2007-2013.

8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In linea con quanto previsto dal Reg. n. 1828/2006, l'AdG del Programma Operativo FSE 2007-2013 si è dotata di un Piano della Comunicazione, adottato con DGR n. 273 del 5 aprile 2008 e approvato dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 9 aprile 2008, nell'ambito del quale sono state previste azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati. La Commissione europea ha dichiarato il Piano conforme a quanto previsto dall'art.2, paragrafo 2 del Reg (CE) 1828/2006 con nota del 18 luglio 2008.

Le modalità di attuazione del Piano, ovvero gli strumenti per informare i potenziali beneficiari e sensibilizzare l'opinione pubblica su opportunità e interventi realizzati con i Fondi strutturali europei 2007-2013, sono state disciplinate dalla Delibera di Giunta n. 571 del 1 settembre 2009.

La Regione Calabria, consapevole dell'importanza rivestita dalla comunicazione, ha stabilito di adottare una Strategia Unitaria 2007-2013, quale strumento indispensabile di rafforzamento del dialogo tra Istituzioni e società civile in materia di politica di coesione. In tal senso, gli interventi attuati nell'ambito della Strategia Unitaria hanno inteso rafforzare la visibilità degli interventi attivati e realizzati, quindi, garantire la massima diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte dal POR.

Nello specifico, gli **Obiettivi specifici** ed operativi previsti dal Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013 della Regione Calabria sono:

- **Obiettivo specifico 1** - Far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal POR Calabria FSE 2007-2013 e le modalità per accedervi, al fine di garantire la massima partecipazione in termini di soggetti partecipanti e progetti presentati;
- **Obiettivo specifico 2** - Assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi strutturali europei 2007-2013;
- **Obiettivo specifico 3** - Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull'impatto dell'Europa nella vita dei calabresi;
- **Obiettivo specifico 4** - Far comprendere il modello di sviluppo della Calabria individuato nel POR Calabria FSE 2007-2013 e ricondurre la comunicazione sui singoli Assi e Settori di intervento nell'ambito del più ampio disegno strategico delineato dalla Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013.

Ad integrazione degli Obiettivi appena indicati, il Piano di Comunicazione ha realizzato alcuni **Progetti Strategici Orizzontali**:

- Progetto "Trasparenza, Democrazia e Partecipazione";
- Progetto "Comunicare con le Nuove Generazioni";
- Progetto "Comunicare i Diritti e l'Inclusione Sociale".

I **destinatari degli interventi** sono stati i cosiddetti beneficiari potenziali, ovvero tutti gli interessati ad usufruire dei finanziamenti per la realizzazione delle operazioni previste da ogni singolo Asse Prioritario, quali: Giornalisti e Media della Comunicazione (quotidiani, periodici, radio e TV, agenzie di stampa, *house-organ* delle associazioni e delle istituzioni, etc.); Organismi Intermedi e Partenariati Istituzionali e Socio – Economici (Comuni, Province, Università, Associazioni di categorie, Associazioni di rappresentanza dei lavoratori, Terzo Settore, ecc.); Istituzioni Comunitarie e Nazionali; Pubblico Interno (Responsabili, dipendenti e collaboratori direttamente coinvolti a vario titolo nell'attuazione del POR).

Le azioni realizzate

Nonostante il ritardo iniziale nell'emanazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione, tutti gli Obiettivi Specifici previsti sono stati regolarmente implementati.

Sul piano finanziario, rispetto ad un budget indicativo pari a € 2.581.496, da impegnare sull'Asse Assistenza tecnica Obiettivo Operativo O.6 "Supporto all'Autorità di Gestione e al Responsabile della Informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione", sono state avviate complessivamente attività per un valore pari a euro 4.980.650,90. Gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 3.504.274,72, e i pagamenti pari a euro 3.059.170,78 (Fonte: Sistema di monitoraggio).

Di seguito il dettaglio dei principali prodotti e strumenti utilizzati per l'attuazione.

a) Portale telematico (pagina web)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1828/06, art. 7, comma 2.d) Sezione 1 – *Informazione e Pubblicità* è stato realizzato il Portale Tematico "Calabria Europa", raggiungibile dall'indirizzo web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/> e finalizzato a divulgare le informazioni relative allo stato di avanzamento dei Fondi Strutturali. I portali dedicati "Calabria Formazione Lavoro" e "Calabria Istruzione" hanno proposto una informazione mirata sul POR FSE, consentendo al pubblico di poter accedere liberamente a tutti i documenti rilevanti del POR Calabria FSE 2007-2013 e più in generale della Programmazione Unitaria 2007-2013: dai regolamenti comunitari alle Linee Guida per l'attuazione del Programma; dal Manuale di Gestione e di Controllo ai Rapporti di attività. L'Amministrazione ha reso garantito al pubblico l'opportunità di accedere direttamente alla modulistica necessaria per assicurare partecipazione della cittadinanza, aggiornando i contenuti e impegnandosi nel dare massima diffusione in fase di pubblicazione e successivo esito di Avvisi e/o Bandi: il portale "Calabria Formazione Lavoro" è stato oggetto di un continuo aggiornamento sia su aspetti strutturali che di contenuto, in particolare rispetto agli Avvisi Pubblici (es. Avvisi Politiche Sociali; Avvisi Formazione; Avvisi Lavoro) emessi nel corso della programmazione da parte dei differenti servizi regionali sulle tematiche di competenza (Ammortizzatori sociali, Servizio Civile, Area Trasparenza). Il lavoro svolto ha migliorato l'accessibilità dei cittadini ai contenuti del POR, nonché la trasparenza rispetto alla descrizione della struttura organizzativa, dei ruoli e delle attività in corso.

I siti web sono stati oggetto di un'attività di monitoraggio continuo svolto dal personale amministrativo regionale, e diretto alla rilevazione di dati statistici rilevanti, quali visualizzazioni web, frequenza di rimbalzo, tempo medio sul sito, nuove visite, ecc.

La realizzazione dei suddetti Portali Telematici ha assicurato il perseguimento di **tutti gli Obiettivi Specifici**.

b) Elenco beneficiari

Al fine di garantire la massima trasparenza, e nell'obiettivo di permettere un accesso facile, diretto e immediato alle informazioni, la Regione Calabria ha dedicato una specifica sezione del portale tematico "Calabria Formazione Lavoro" al "POR Calabria FSE 2007-2013", dove è possibile consultare la lista dei beneficiari del Programma, dei progetti finanziati e dei relativi importi assegnati.

Con la predisposizione di una lista dei beneficiari viene assicurato il perseguimento dell'**Obiettivo Specifico 2**.

c) Informazione e rapporti con gli organi di stampa

Per quanto concerne l'attività di informazione e i rapporti con gli organi di stampa, la Regione Calabria ha assicurato, in corso di implementazione, un'informazione costante, incisiva e capillare sul POR Calabria FSE 2007-2013.

L'Avviso del 29 aprile 2010 ha selezionato n. 5 (cinque) giornalisti professionisti - assunti con contratto annuale a tempo determinato - assegnandoli all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale della Calabria. Due di questi si sono dedicati, in particolare, agli interventi cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo, divulgando notizie sull'investimento delle risorse e sull'opportunità di attingere ai relativi finanziamenti. In particolare, lavorando in stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, questi hanno garantito una sistematica attività di informazione istituzionale, curando i rapporti con i

fondamentali organi di informazione territoriale, non esclusivamente inerenti la carta stampata, ma più ampiamente estesi alle testate radiofoniche e televisive, nonché ai giornali on line.

In ottemperanza a quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 01.09.2009 (che individuava la necessità, per l'attuazione del Piano di Comunicazione, di costituire un gruppo tecnico per l'Area "Comunicazione integrata, Eventi e Progetti Strategici Orizzontali"), a conclusione dell'attività svolta dai 5 (cinque) redattori ordinari, la Regione Calabria ha provveduto ad individuare con Decreto n. 76 del 12 gennaio 2011 nuove 13 (tredici) figure professionali inserite con contratto di collaborazione:

- n.1 (un) Direttore Responsabile della testata giornalistica Calabria web e Responsabile dell'Area "Comunicazione con i Media";
- n. 4 (quattro) Giornalisti professionisti con funzioni di redattori ordinari per l'Area "Comunicazione con i Media";
- n.1 (un) Responsabile Tecnico dell'Area "Comunicazione Integrata Eventi e Progetti Strategici Orizzontali";
- n. 7 (sette) esperti esterni (figure professionali: n.2 *Writer*, n.1 Grafico, n.2 *Account*, n.1 Redattore Multimediale, n.1 *web designer*) per l'Area "Comunicazione Integrata Eventi e Progetti Strategici Orizzontali".

Nel corso della programmazione, sono stati pubblicati su carta stampata numerosi articoli dedicati alle iniziative comunitarie attivate, all'illustrazione dei bandi, alla presentazione dei progetti indetti dai Dipartimenti regionali e finanziati dal FSE, alla divulgazione degli eventi connessi, nonché all'illustrazione delle opportunità offerte a sostegno dell'occupazione. A riguardo, nel corso degli incontri intercorsi tra il Dirigente responsabile per l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007-2013 e del Responsabile Tecnico dell'Area "Comunicazione Integrata Eventi e Progetti Strategici Orizzontali" coadiuvato dai sette esperti esterni, è prevalsa l'idea di procedere a modalità di pubblicazione *on line*, più immediata ed economica: sono stati, pertanto, diffusi, attraverso il sito istituzionale, tutti documenti e i rapporti relativi al POR Calabria FESR- FSE 2007-2013.

Le attività giornalistiche e di comunicazione, poste in essere grazie agli esperti selezionati (nei due rispettivi periodi) hanno dato seguito a **tutti gli Obiettivi Specifici** previsti.

d) Pubblicazioni Informative

Per quanto riguarda l'Area "Comunicazione con i Media", il Dirigente responsabile, condividendo l'iniziativa con il Responsabile della testata giornalistica *Calabria web* e i quattro giornalisti professionisti con funzioni di redattori ordinari, ha ritenuto vantaggioso rendere quindicinale la cadenza di pubblicazione della *newsletter*. Inviata via *e-mail* a una articolata e specifica lista di contatti (Enti pubblici territoriali, Rappresentanti del Partenariato, Autorità istituzionali interessate, Organi di informazione e quanti ne fanno comunque richiesta attraverso il portale), la *newsletter* è stata strutturata in specifiche sezioni (*News*, *Bandi*, *Eventi*, *Schede Tematiche* e *Obiettivo 3*) e pubblicata nella specifica voce del portale "*Calabria Europa*", rappresentando uno spazio di approfondimento e di informazione.

A supporto, la Regione Calabria ha coinvolto la sede Istituzionale di Bruxelles per la realizzazione di una iniziativa editoriale on-line "*News dall'Europa*" che - con due pubblicazioni mensili (da luglio 2009 ad aprile 2010) - ha direttamente e continuativamente informato gli utenti sulle opportunità promosse dalla Commissione Europea.

Con la *newsletter*, la Regione ha assicurato il perseguimento dell'**Obiettivo Specifico 1 e 3**.

e) Collana editoriale

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Comunicazione, la Regione Calabria ha inoltre implementato in corso di programmazione la distribuzione di prodotti editoriali, ovvero una Collana Editoriale, sorta dall'esigenza della Amministrazione Regionale di divulgare in modo capillare i contenuti dei Programmi Operativi per renderli fruibili a tutti gli *stakeholders* territoriali interessati.

I beneficiari di questa Collana sono stati tutti gli Enti locali e tutte le Parti interessate del mondo economico-sociale, i quali hanno potuto ricevere una corretta informazione sulle opportunità offerte dalle risorse comunitarie.

Il lavoro sui contenuti dell'editoriale ha consentito, altresì, la messa a punto di un "Manuale di comunicazione" del POR Calabria FSE 2007-2013, nel quale è stato definito, nel dettaglio, il complesso di regole e tecniche editoriali da utilizzare nell'ambito della Programmazione Unitaria.

Nelle more di una propria produzione editoriale, la Regione Calabria si è avvalsa della Collana di volumi denominata "Calabria Progettazione Integrata", distribuita in n.5 (cinque volumi), nata dalla raccolta dei materiali distribuiti durante i seminari territoriali e pubblicizzati nell'ambito dell'attuazione del Piano di Comunicazione:

- Quadro Unitario della Progettazione Integrata;
- Le radici dell'identità della Calabria. Tutela e valorizzazione dell'identità e del patrimonio territoriale della Calabria;
- Istruzioni per la progettazione integrata. Per la valorizzazione dell'identità del patrimonio territoriale;
- Calabria Multiculturale. Il valore del nostro patrimonio etno-antropologico;
- Istruzioni per la progettazione integrata. Per la valorizzazione della multiculturalità.

Con la pubblicazione della Collana Editoriale l'Amministrazione regionale ha assicurato il perseguimento dell'**Obiettivo Specifico 1, 2 e 4**.

f) Campagna di Pubblicizzazione di interventi urgenti a sostegno dell'occupabilità

La Regione Calabria ha predisposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 593 del 6 settembre 2010 la realizzazione di una campagna pubblicitaria settoriale su interventi a sostegno dell'occupazione e in aiuto alle imprese attraverso la concessione di borse lavoro, incentivi occupazionali, formazione continua e microcredito, demandando al Dipartimento e al Settore competente in materia di politiche del lavoro, la predisposizione di azioni mirate.

Nel dettaglio: è stato ideato un unico *claim*, con testi e immagine coordinata, utile per i vari mezzi comunicativi utilizzati; la campagna pubblicitaria è stata diffusa attraverso manifesti 3x6 esposti in tutte le province calabresi; è stato realizzato uno spot audiovisivo, trasmesso dalle emittenti di ambito regionale; è stata predisposta una vasta campagna informativa su quotidiani locali e nazionali e, nel contempo, sono state organizzate varie conferenze stampa con i vertici del Dipartimento competente in materia di politiche del lavoro; sono state diffuse inserzioni pubblicitarie nei maggiori quotidiani regionali.

La Regione ha, inoltre, previsto, a seguito di procedure di evidenza pubblica, espletate ai sensi del D. Lgs. 163/2006, la produzione e diffusione di *brochure* informative sulle attività svolte nell'ambito degli interventi per l'occupazione e la realizzazione di uno spot informativo (della durata di un minuto), trasmesso sulle principali emittenti radiotelevisive della regione, dal 30 maggio al 5 giugno 2013 con una frequenza di dieci passaggi giornalieri.

Con le Campagne di comunicazione la Regione Calabria ha assicurato il perseguimento di **tutti gli Obiettivi Specifici**.

g) Eventi

La Regione Calabria ha garantito nell'ambito dell'attività di comunicazione esterna vari eventi e giornate informative per costituire un filo diretto tra cittadini calabresi e Europa.

Di seguito sono riportati per annualità gli eventi organizzati e realizzati nel corso di tutta la durata della programmazione:

2010

- Il 3 dicembre 2010, presso la Fondazione Mediterranea Terina (ex Centro Agroalimentare) a Lamezia Terme, un evento regionale per rendere noti a tutti cittadini calabresi i progetti attivati e già realizzati attraverso il contributo del Fondo sociale europeo e, soprattutto, i nuovi Assi di finanziamento FSE legati al periodo di programmazione 2007-2013, illustrati attraverso una precisa pianificazione rivolta al raggiungimento di importanti obiettivi: nuove imprese, nuovi posti di lavoro, nuove possibilità per le fasce sociali più deboli;
- Il 24 e 25 giugno 2010, a Copanello – Catanzaro 2010, è stato realizzato il “III° Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013” - adeguatamente pubblicizzato nella specifica sezione delle pagine web “Calabria Formazione Lavoro”;
- Il 20 settembre 2010, a Parghelia – Vibo Valentia, è stato realizzato il “Il Comitato di Sorveglianza di chiusura del POR Calabria 2000-2006”;
- Il 12 ottobre 2010, a Roma, è stato realizzato “L’incontro annuale fra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei PO FSE 2007-2013”. Tale incontro, pubblicizzato nella specifica sezione delle pagine web “Calabria Formazione Lavoro” e del portale “Calabria Europa” è stato opportunamente seguito dai media locali.

2011

- Il 21 gennaio 2011, presso l’Hotel 501 di Vibo Valentia, è stato realizzato l’evento “FSE 2010”;
- Il 23 e 24 giugno 2011, presso l’Hotel 501 di Vibo Valentia, è stato realizzato “Il IV Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013”, pubblicizzato nella specifica sezione delle pagine web “Calabria Formazione Lavoro”;
- Il 7 novembre 2011, a Catanzaro, si è svolto l’incontro bilaterale con la Commissione Europea.

2012

- Il 15 febbraio 2012, presso l’Hotel 501 di Vibo Valentia, è stato realizzato l’evento annuale “FSE 2011”;
- Il 13 e 14 febbraio 2012, presso l’Hotel 501 di Vibo Valentia, si è svolto il “Il V Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013, adeguatamente pubblicizzato nella specifica sezione delle pagine web “Calabria Formazione Lavoro”;
- Il 9 maggio 2012, presso varie scuole della Regione si sono svolte attività di celebrazione relative alla “Festa dell’Europa 2012” con la diffusione di materiale divulgativo sull’Unione Europea e su Fondi Strutturali, con particolare riferimento al FSE, e la realizzazione di *gadget* per gli studenti con il *claim* “UE Paisà”; lo stesso giorno presso il Teatro Italia di Cosenza, con un concerto realizzato dai licei musicali della Calabria si è svolto l’evento “Sentire l’Europa”;
- Il 21 e 22 giugno 2012, presso il Consiglio Regionale della Calabria a Reggio di Calabria, si è svolto “Il VI Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007-2013”, pubblicizzato nella specifica sezione delle pagine web “Calabria Formazione Lavoro”.

2013

- Il 9 maggio 2013, presso il Cinema Teatro Italia di Cosenza, si è svolto l’annuale evento celebrativo della “Festa dell’Europa 2013” attraverso un Concerto a cura dei Licei Musicali della Calabria con il coinvolgimento dell’Ufficio Scolastico Regionale e degli Studenti - Procedura di selezione N° 7193 – (D.D.G. N° 7625 del 20 aprile 2013);
- Il 4 giugno 2013, a Mongiana (VV), si è svolto “Il VII Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FSE 2007/2013” – D.D.G. N° 7204 del 13 maggio 2013; D.D.G. N° 12189 del 28 agosto 2013 e successivi;
- Il 5 giugno 2013, a Mongiana (VV), si è svolto l’evento annuale “FSE 2013”;

Gli incontri sono stati affiancati da una campagna pubblicitaria declinata su mezzi di comunicazione tradizionali (radio, televisioni e stampa) e valorizzati dalla presenza di numerosi redattori, che con i loro *reportages*, hanno contribuito a rendere più evidenti i contenuti dei Programmi e dei Progetti.

Anche attraverso la realizzazione degli eventi l'Amministrazione regionale ha garantito il perseguimento complessivo di **tutti gli Obiettivi Specifici** previsti dal Piano.

Problematiche e criticità

L'attività interdipartimentale intrapresa per la realizzazione del Piano di Comunicazione, che ha coinvolto i responsabili dei Programmi Operativi cofinanziati dal FSE e dal FESR non è stata sempre proficua, registrando più volte la necessità di una maggiore integrazione organizzativa tra i settori competenti al fine di conseguire migliori risultati.

A tal proposito, si evidenzia che il Piano Annuale di Comunicazione, seppur predisposto congiuntamente al Dirigente responsabile per l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007-2013 e al Responsabile Tecnico dell'Area "Comunicazione Integrata Eventi e Progetti Strategici Orizzontali", non ha seguito sempre il previsto iter di approvazione da parte del preposto Comitato di Coordinamento, e Comunitaria". Ciò non ha consentito di realizzare parte delle attività di comunicazione congiunte previste per i Programmi FSE e FESR.